



Città di Vigevano
Assessorato alla Cultura



BIBLIOGRAFIA e FILMOGRAFIA *Giornata della memoria*

Aggiornata a Gennaio 2026

Biblioteca Civica L. Mastronardi

Indice generale

Parte I Le radici nella storia e nella cultura europee.....	3
<i>Dai rivoli dell'antigiudaismo al fiume dell'antisemitismo.....</i>	4
<i>Dalla Repubblica di Weimar all'affermazione del nazismo.....</i>	13
Parte II La Shoah Le testimonianze e il racconto (Diari e romanzi).....	22
<i>Diari e testimonianze.....</i>	23
<i>Romanzi.....</i>	40
Parte III Gli studi.....	78
Parte IV La Shoah In Italia.....	97
<i>Diari, testimonianze e studi.....</i>	98
<i>Romanzi.....</i>	113
Parte V La memoria e la discussione.....	129
Parte VI La cineteca (Film e documentari).....	147
<i>Film.....</i>	148
<i>Documentari.....</i>	168

Parte I Le radici nella storia e nella cultura europee



..Per capire come l'antisemitismo non sia nato nella mente di pochi, all'improvviso, ma sia il frutto di un lento processo storico...

Dai rivoli dell'antigiudaismo al fiume dell'antisemitismo

AA.VV.

La cultura ebraica / Carozzi ... [et al.] ; a cura di Patrizia Reinach Sabbadini. - Torino : Einaudi, 2000. - 530 p.

Soggetti: Ebrei – Cultura

Classificazione: 909 - STORIA UNIVERSALE

Collocazione: A 909

Annali di Storia d'Italia

11.1 : Gli ebrei in Italia : dall'alto Medioevo all'età dei ghetti / a cura di Corrado Vivanti . - Torino : G. Einaudi, 1996. - XXVI, 892 p., [12] c. di tav. : fot. ; 22 cm . - In custodia . - Fa parte di: Storia d'Italia : annali / [coordinatori dell'opera Ruggiero Romano e Corrado Vivanti].

Classificazione: 945 - STORIA D'ITALIA Collocazione: C 945 ANN 11/I

Brizzi, Giovanni [1946-]

70 d. C. : la conquista di Gerusalemme / Giovanni Brizzi. - Roma ; Bari : Laterza, 2015. - XI, 426 p. ; 21 cm.

"A salvare il Tempio non valsero né gli sforzi dei Giudei, subito accorsi a combattere le fiamme, né l'intervento di Tito in persona, che si precipitò alla testa del suo stato maggiore ordinando ai soldati di spegnere l'incendio. Ormai la violenza dello scontro era cresciuta a dismisura e gli ordini non venivano più ascoltati da uomini che, sentendo di avere finalmente in pugno la vittoria, erano in preda ad un furore incontenibile e ad una smodata brama di saccheggio. Anziché estinguere le fiamme, le alimentarono. Il Tempio era perduto." Il conflitto tra Romani ed Ebrei fu una guerra ai limiti del genocidio, segnata dalla totale incomunicabilità tra le due parti: lo zelo ebraico verso la Legge divina da un lato, la devozione romana per le umane leggi dell'impero dall'altro. Un disastro per Roma, che nello scontro dissipò buona parte della sua forza militare e disperse un patrimonio non rimpiazzabile di energie vitali, quasi quanto per gli sventurati Ebrei. Una vicenda i cui cupi rintocchi continuarono a lungo a risuonare, non solo in Oriente.

Soggetti: Sommosse - Palestina - Sec. 1 | Tempio di Gerusalemme - Distruzione – 70

Classificazione: 933 [Storia del mondo antico. Palestina, fino al 70] | 933.05 [STORIA DELL' ANTICA PALESTINA. 63 a. C.-70]

Collocazione: A 933 BRI

Cahill, Thomas

Come gli ebrei cambiarono il mondo / Thomas Cahill ; traduzione di Maurizio Bartocci . - Roma : Fazi, 1999. - 248 p. ; 20 cm.

Thomas Cahill racconta l'avvincente storia di come una tribù eterogenea di nomadi del deserto ha per sempre modificato la nostra percezione della realtà. Cahill accompagna il lettore lungo un cammino che trae origine dalle idee religiose e dal modo di sentire dell'antico Israele, le tappe fondamentali dell'antico Testamento vengono analizzate attraverso una ironica e suggestiva chiave di lettura. Gli Ebrei, infatti, non sono solo stati gli "inventori" del monoteismo, ma hanno definito una nuova concezione del tempo storico e lineare e l'idea di un destino individuale, regalando al mondo «un intero nuovo vocabolario, un intero nuovo Tempio dello Spirito, un paesaggio interiore di idee e sentimenti, che non si erano mai conosciuti prima». Con uno stile irresistibile, ricco di intuizioni e humour, Come gli Ebrei cambiarono il mondo percorre un sentiero affascinante, dimostrandoci che molti dei nostri più preziosi valori sono doni degli Ebrei e che è a loro che

dobbiamo un nuovo modo di intendere il mondo: quella sensibilità che, a distanza di millenni, ha ispirato la nostra fede di speranza nel progresso e la sensazione che il domani può essere migliore.

Soggetti: Ebrei - Origini-Sec. 1.

Classificazione: 909.04924 ; 933 ; 909

Collocazione: A 909 CAH

Calimani, Riccardo

L'Europa degli ebrei : Vienna, Praga, Berlino, Parigi e Trieste : le capitali europee dell'ebraismo tra Ottocento e Novecento / Riccardo Calimani. - Milano : Mondadori, 2002. - 216 p.

Trieste, Vienna, Praga, Parigi e Berlino: tra Otto e Novecento queste città divennero per gli ebrei lo scenario di una possibile integrazione. Cinque città per altrettante figure simboliche: Svevo, Freud, Kafka, Dreyfus e Marx, che rinnovarono la politica, la finanza, la scienza, le arti, prima del dilagare dell'antisemitismo nazista.

Soggetti: Intellettuali ebrei - Europa - Sec. 19.-20. ; Ebrei - Europa - Sec. 19.-20.

Classificazione: 940.2 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. ETA MODERNA, 1453-

Collocazione: A 940.2 CAL

Calimani, Riccardo

Storia degli Ebrei italiani / Riccardo Calimani. - Milano : Mondadori. - 2 volumi ; 25 cm.

Vol. 1: Dalle origini al 15. secolo - 631 p.

Vol. 2: Dal 16. al 18. secolo. – 598 p.

La storia bimillenaria delle comunità ebraiche in Italia è la straordinaria avventura, tanto tormentata quanto poco nota, di una minoranza (poche decine di migliaia di persone) che ha saputo radicarsi capillarmente in tutto il territorio del nostro paese, dalle Alpi alla Sicilia, dal Friuli alla Sardegna. E che, malgrado le umiliazioni e le vessazioni subite da parte delle autorità politiche ed ecclesiastiche locali, è riuscita a salvaguardare sempre le proprie tradizioni e la propria identità culturale senza isolarsi e rinchiudersi in se stessa, ma anzi partecipando attivamente alla vita sociale ed economica dei luoghi in cui si è insediata. Di questa singolare vicenda, che rappresenta un caso unico nel panorama europeo, Riccardo Calimani ricostruisce qui una prima ampia parte: dalla libera alleanza degli ebrei con la Roma repubblicana e dai secoli dell'esilio, dopo la distruzione di Gerusalemme (70 e.v.) voluta dall'imperatore romano Tito, sino al rimescolamento delle varie comunità ebraiche del Vecchio Continente provocato dalla loro espulsione dalla Penisola iberica alla fine del XV secolo. Il vero punto di svolta di questo complesso itinerario è costituito dall'editto di Costantino (313), che, legittimando la cristianità, inaugura la lunga stagione dell'incontro-scontro tra giudaismo della diaspora e Chiesa di Roma. Un rapporto ambivalente che si riflette nella costante oscillazione nel trattamento da essa riservato per tutto il Medioevo (e oltre) agli ebrei...

Soggetti: Ebrei italiani – Storia

Classificazione: 305.8924045 - GRUPPI RAZZIALI, ETNICI, NAZIONALI. EBREI. ITALIA |

305.892 -ALTRI GRUPPI ETNICI E NAZIONALI. SEMITI

Collocazione: A 305.892 CAL

Calimani, Riccardo

Storia dell'ebreo errante / Riccardo Calimani. - Milano : Rusconi, 1992. - 661 p.

Chi sono gli ebrei? Perché sono stati perseguitati? Come sono riusciti a sopravvivere dispersi per duemila anni? Com'è nata la leggenda dell'ebreo errante? In questo libro di bruciante attualità Riccardo Calimani ripercorre venti secoli di diaspora, dalla conquista romana della Giudea alle soglie del Novecento, raccontando una storia di uomini, idee, lotte e sconfitte, sfide intellettuali ed esistenziali. Sullo sfondo di pestilenze, espulsioni, autodafé, pogrom, ghetti, una millenaria vicenda di solidarietà e tradimenti, orgoglio e disperazione, da cui emerge in

controluce anche un insolito ritratto dell'Europa cristiana. Un libro per comprendere la condizione psicologica dell'ebreo di ieri e di oggi e le mille contraddizioni del mondo cristiano; una lettura che non offre risposte definitive, ma aiuta a capire il senso dei terribili avvenimenti del Novecento.

Soggetti: Ebrei – Storia

Classificazione: 909 - STORIA UNIVERSALE

Collocazione: A 909 CAL

De Michelis, Cesare G.

Il manoscritto inesistente : i Protocolli dei savi di Sion / Cesare G. De Michelis . - 2. ed. - Venezia : Marsilio, 2004. - 311 p. - In appendice: I protocolli dei savi di Sion.

I "Protocolli dei savi di Sion" - il testo contenente un presunto piano di conquista del mondo da parte degli ebrei che scatenò all'inizio del secolo in tutt'Europa una violenta reazione antisemita - sono apocrifi. L'autore lo dimostra attraverso un'indagine filologica compiuta sulle diverse redazioni apparse in Russia a partire dal 1902 quando un giornalista ne diede notizia. Il volume intende dimostrare come è stato costruito il testo, da chi, in quale contesto, quali sono state le diverse versioni circolate nel mondo e, alla luce di questa nuova prospettiva, rilegge la vicenda di quella che è stata definita la "Bibbia dell'antisemitismo".

Soggetti: Protocolli di Sion ; Antisemitismo - Sec. 20.

Classificazione: 323.1 - RELAZIONI DELLO STATO CON GLI AGGREGATI SOCIALI.

GRUPPI MINORITARI

Collocazione: A 323.1 DEM

Ferri, Edgarda

L'ebrea errante : donna Grazia Nasi dalla Spagna dell'Inquisizione alla Terra Promessa / Edgarda Ferri. - Milano : Mondadori, 2000. - 219 p.

Lisbona, 1536. Tra gli splendori e le miserie della capitale portoghese visse in relativa sicurezza la comunità dei "marrani", gli ebrei che una legge spietata costrinse a convertirsi al cristianesimo. Alla morte del capo della comunità, don Francesco Mendes, successe nelle responsabilità la vedova, Grazia Nasi: donna affascinante e saggia, che dietro le doti diplomatiche nascondeva l'indifferenza per il compromesso e una profonda dedizione alla causa del suo popolo. Al riscatto degli ebrei perseguitati in tutta Europa Grazia dedicò le sue immense ricchezze e la sua influenza. Costretta, per sottrarre la figlia a un matrimonio cristiano, a riparare ad Anversa, fuggì a Venezia, poi a Ferrara e infine a Istanbul, dove visse come sovrana.

Soggetti: Ebrei - Persecuzione - Sec. 16. ; Nasi, Grazia

Classificazione: 909 - STORIA UNIVERSALE

Collocazione: A 909 FER

Ghiretti, Maurizio

Storia dell'antigiudaismo e dell'antisemitismo / Maurizio Ghiretti. - [Milano] : B. Mondadori, 2002. - 345 p. ; 21 cm.

Un'acuta analisi dell'ostilità antiebraica dall'antichità a oggi: per individuarne i "momenti" più significativi, si è tenuto presente che le cause delle persecuzioni hanno avuto uno stretto rapporto con l'essere degli ebrei delle minoranze disperse all'interno di macrosocietà. Eppure non si è ritenuto storicamente corretto omologare l'ostilità antiebraica a quella rivolta contro altre minoranze, a causa del fondamentale ruolo della diversa identità ebraica; una diversità che, come sostiene il sociologo Zygmunt Bauman, non si adatta alle strutture del mondo predisposto da altri; una diversità, un essere altro, che spesso mina le certezze, le sicurezze degli altri. Oggi come ieri, i ceti politici e le oligarchie al potere in alcuni paesi islamici indirizzano le proteste popolari verso un nemico immaginario, ricadendo così nel cosiddetto "antisemitismo dei poveri", che distrae l'attenzione degli sfruttati dai loro interessi di classe e le rivolge verso un nemico immaginario.

Soggetti: Antisemitismo – Storia; Ebrei

Classificazione: 305.892 - GRUPPI RAZZIALI, ETNICI, NAZIONALI. Semiti
Collocazione: A 305.892 GHI

Finzi, Roberto

L'antisemitismo : dal pregiudizio contro gli ebrei ai campi di sterminio / Roberto Finzi . - Firenze : Giunti-Casterman, 1997. - 127 p.

"Male oscuro" che a lungo ha covato nell'organismo dell'Europa, l'antisemitismo moderno è la punta di un iceberg sotto cui si cela una grande parte immersa fatta di pregiudizi e di false credenze. Sia che si tratti dei 'pogrom' nella Russia zarista, del caso Dreyfus che divise la Francia, dello stereotipo del "complotto sionista", dell'antisemitismo come arma di lotta politica nell'Unione Sovietica o dell'annientamento di sei milioni di ebrei nei lager nazisti, questo è il secolo in cui l'avversione per gli ebrei registra un agghiacciante salto di qualità. Proprio quando l'integrazione della presenza ebraica nelle società borghesi sembrava essere un fatto acquisito, sull'antiebraismo di matrice religiosa prevale l'antisemitismo fondato su pseudoscientifiche teorie razziste. Il regime nazista considera gli ebrei "non degni di vivere" e allestisce una efficiente macchina della morte che sovrintende alla "soluzione finale". A mezzo secolo dagli orrori della 'shoah', il "male oscuro" è ancora un tema di sconcertante attualità.

Soggetti: Antisemitismo

Classificazione: 305.8 - GRUPPI RAZZIALI, ETNICI, NAZIONALI

Collocazione: A 305.8 FIN

Iosephus, Flavius

Guerra giudaica / Flavio Giuseppe ; a cura di Giovanni Vitucci . - Milano : A. Mondadori, 1996. - LVI, 653 p. ; 20 cm.

La "Guerra giudaica", scritto prima in aramaico poi in greco, narra uno degli eventi più drammatici della storia universale, ambientato in quegli stessi luoghi in cui pochi decenni prima aveva predicato Gesù Cristo. La prima parte del libro è dedicata ai delitti che funestarono la famiglia di Erode. Ma il cuore dell'opera è la lotta del piccolo popolo ebreo contro le legioni di Vespasiano e di Tito: esempi di coraggio disperato, di straordinaria astuzia guerriera e di folle fanatismo rivoluzionario si susseguono davanti ai nostri occhi, fino al momento in cui il Tempio, simbolo della tradizione ebraica, viene avvolto dalle fiamme di un incendio inestinguibile. Un'appendice al testo propone i frammenti di un'antica versione russa della "Guerra giudaica", dove appare la figura di Gesù Cristo.

Classificazione: 933.05

Collocazione: A 933 IOS

Kohen, Hayim

Processo e morte di Gesù : un punto di vista ebraico / Chaim Cohn ; a cura di Gustavo Zagrebelsky . - Torino : Einaudi, 2000. - XXXIII, 442 p. ; 22 cm.

Secondo l'idea che l'ortodossia cristiana ha accolto, Gesù di Nazareth fu condannato a morte e crocifisso dal governatore romano della Giudea che, tuttavia, era convinto della sua innocenza: il suo regno non era di questo mondo e il cri-men laesae rnaiestatis non poteva riguardare le sue rivendicazioni messianiche. Egli agì in stato di necessità, sotto la pressione del sinedrio che aveva organizzato un complotto contro Gesù e aizzato il popolo per farlo morire. L'autorità romana fu il braccio secolare dell'autorità ebraica. L'analisi puntigliosa e spregiudicata delle fonti, esito di decenni di ricerche, conduce Chaim Cohn a conclusioni del tutto diverse: la morte di Gesù fu responsabilità esclusiva dei romani che lo condannarono per sedizione; gli ebrei non svolsero né avrebbero potuto svolgere parte alcuna nel processo romano, né per accusare Gesù né per costringere Pilato a condannarlo; la seduta notturna del sinedrio fu determinata da un intento del tutto diverso da quello di ottenerne la morte. Solo nei decenni successivi agli avvenimenti, in una situazione politica mutata, la vicenda venne ricostruita e narrata nei Vangeli in modo tale che

Pilato potesse essere assolto, trasferendone la responsabilità sugli ebrei.

Soggetti: Gesù Cristo - Processo | Gesu Cristo - Morte

Classificazione: 232.96 - VITA DI GESU. PASSIONE E MORTE DI GESU

Collocazione: A 232.96 COH

Kertzer, David I.

Prigioniero del papa re / David I. Kertzer. - Milano : Rizzoli, 2005. - 464 p. ; 23 cm.

La sera del 23 giugno 1858 a Bologna la polizia bussò alla porta della casa di Momolo Mortara, rispettato mercante ebreo. Lo scopo: farsi consegnare il figlio Edgardo di sei anni. Il motivo: all'Inquisitore di Bologna risultava che il bambino fosse stato segretamente battezzato e la legge dello Stato pontificio non tollerava che un bambino cristiano crescesse all'interno di una famiglia ebrea. Tra le proteste della famiglia, Edgardo iniziò un lungo viaggio verso Roma per diventare un buon cattolico. Ma la vicenda (e il suo seguito) non riguardò solo la famiglia Mortara. Mobilitò l'opinione pubblica liberale, indignò le comunità ebraiche, provocò l'entrata in scena del papa Pio IX stesso e finì per influenzare addirittura la storia d'Italia...

Soggetti: Ebrei - Bologna - Sec. 19. ; Mortara, Edgardo

Classificazione: 945.41 - STORIA DI BOLOGNA (PROV.)

Collocazione: A 945.41 KER

Levis Sullam, Simon

L'archivio antiebraico : il linguaggio dell'antisemitismo moderno / Simon Levis Sullam . - Roma [etc.] : Laterza, 2008. - XVII, 101 p. ; 21 cm.

La Shoah è l'apice di una lunga storia di discriminazione e persecuzione che, alla fine del XIX secolo, raggiunge un cruciale punto di svolta: per l'Europa lacerata da crisi e tensioni l'antisemitismo svolge la funzione di perfetta "soluzione politica" di comodo o, se si preferisce, di individuazione di un naturale capro espiatorio. Questo volume analizza la genesi e il funzionamento della retorica antisemita nell'Europa moderna e contemporanea. Levis Sullam descrive il formarsi nel tempo di un "archivio" antiebraico di luoghi discorsivi e concettuali, di miti e di simboli periodicamente riattivati e interpretati a seconda dei contesti storici, sino al definitivo passaggio con l'avvento di nazismo e fascismo - dal piano ideologico a quello politico di persecuzione e sterminio. L'analisi si concentra particolarmente sugli sviluppi che vanno dall'antigiudaismo religioso alle ideologie antiebraiche nella modernità: da Voltaire a Marx, dall'antisemitismo francese dell'affare Dreyfus al caso internazionale del noto falso dei Protocoli dei Savi Anziani di Sion, fino ai tragici esiti della "soluzione finale". La questione ebraica d'altra parte ancora oggi non può dirsi conclusa e continua a costituire per l'Occidente una efficace metafora di autorappresentazione.

Soggetti: Antisemitismo - Storia

Classificazione: 305.8 - GRUPPI RAZZIALI, ETNICI, NAZIONALI

Collocazione: A 305.8 LEV

Lewis, Bernard

Semiti e antisemiti / Bernard Lewis . - Milano : Rizzoli, 2003. - 337 p.

Il termine antisemitismo è stato usato per la prima volta nel 1879 da un giornalista viennese; ma il particolare odio nei confronti degli ebrei è molto più antico e ha accompagnato, in forme più o meno violente ed esplicite, duemila anni di cristianesimo. In questo studio, Bernard Lewis ne illumina i connotati e la storia, fino alla sua manifestazione più estrema: il tentativo nazista di cancellare l'intero popolo ebraico. Ma per un triste paradosso, il virus antisemita, che sembra circoscritto all'interno della cristianità, ha infettato l'Islam, che per secoli ne è stato immune. Questo nuovo antisemitismo, alimentato dal conflitto arabo-israeliano che a sua volta lo alimenta, potrà essere combattuto solo dalla risoluzione di questo conflitto.

Classificazione: 305.892 - GRUPPI RAZZIALI, ETNICI, NAZIONALI. Semiti
Collocazione: A 305.892 LEW

Marx, Karl

La questione ebraica e altri scritti giovanili / Karl Marx . - 3. ed. - Roma : Editori riuniti, 1971. - 138 p. ; 19 cm.

In questo scritto del 1843 il filosofo cerca di rispondere a uno dei quesiti politici più sentiti al suo tempo: come comportarsi nei confronti degli ebrei in Europa? La sua risposta è che gli ebrei si possono emancipare solo se rinunciano all'ebraismo, giacché bisogna emancipare l'uomo in quanto uomo: nella società capitalistica nessuno (e non solo l'ebreo) è veramente libero. Il testo, che fu impropriamente utilizzato anche in chiave antisemita dai nazisti, ha pertanto la duplice valenza di ferire la nostra coscienza affinché non dimentichi e non ripeta le tragedie del Novecento e di esaminare una delle vie alternative della cultura occidentale.

Classificazione: 335.4 - SISTEMI MARXIANI (MARXISMO)

Collocazione: A 335.4 MAR

Messadié, Gerald

Storia dell'antisemitismo : 2500 anni di odio e di persecuzione / Gerald Messadie ; appendice e cura di Frediano Sessi . - Casale Monferrato : Piemme, 2002. - 416 p. ;

Perché gli Ebrei sono perseguitati da più di duemila anni? Qual è il legame che unisce i tre principali antisemitismi della storia, greco romano, cristiano e nazista? Nessuno sa dare una risposta. Comprendere è necessario e vitale e, per farlo, occorre ricostruire la storia dell'antisemitismo dai primi, violenti, focolai precristiani, attraverso l'epoca greca e romana fino alle tenebre del Medioevo. E poi ancora, attraverso i tempi moderni, fino agli anni dell'orrore nazista e alla situazione ebraica in paesi come l'America e l'Asia di oggi. Per comprendere le ragioni di una odio che dura da oltre duemila anni.

Soggetti: Antisemitismo - Storia

Classificazione: 305.8 - GRUPPI RAZZIALI, ETNICI, NAZIONALI

Collocazione: A 305.8 MES

Messori, Vittorio - Mortara, Edgardo

Io, il bambino ebreo rapito da Pio 9. : il memoriale inedito del protagonista del caso Mortara / Vittorio Messori. - Milano : Mondadori, 2005. - 166 p. ; 23 cm.

Nel 1858, nella Bologna ancora papale, un bambino ebreo di sette anni, Edgardo Mortara, fu sottratto alla famiglia e condotto in un collegio cattolico a Roma. Battizzato da una domestica, era divenuto cristiano e in quanto tale "doveva" ricevere una educazione cristiana: solo a diciotto anni avrebbe deciso se tornare alla religione dei padri. Ne nacque un caso di stato: su istigazione di Cavour, le istituzioni ebraiche protestarono vivamente, ma Pio IX fu irremovibile. Lo scrittore e giornalista cattolico Vittorio Messori ricostruisce la storia di questo caso, analizzando anche il diario inedito di Mortara, in cui difende Pio IX e denuncia le strumentalizzazioni subite da parte liberale.

Soggetti: Pio papa ; 9 - Atteggiamento verso gli Ebrei ; Chiesa cattolica romana - Atteggiamento verso gli Ebrei

Classificazione: 261.2 - RELAZIONI DEL CRISTIANESIMO CON LE ALTRE CONVINZIONI

Collocazione: A 261.2 MES

Minc, Alain

Spinoza, un romanzo ebreo / Alain Minc ; traduzione di Fernanda Littardi . - Milano : Baldini & Castoldi, 2002. - 223 p. ; 21 cm.

"Perché per tre secoli la vita di Spinoza ha suscitato così poco interesse, come se la potenza della sua opera fosse sufficiente, al punto di occultare l'autore?" In effetti la vita di Spinoza nasconde un

paradosso, quello di un ebreo portoghesi di Amsterdam, molatore di lenti "prudente e pusillanime al punto di pubblicare i suoi libri solo dietro l'anonimato", insomma un uomo schivo, lontano dalle corti e dai salotti, refrattario a ogni querelle filosofica e politica, che ha dato vita a un razionalismo panteista e rivoluzionario il pensiero occidentale, divenendo il profeta della libertà di religione, e la laicità dello Stato in un'epoca in cui per la religione si compivano massacri inauditi. Scomunicato nel 1656 dalla comunità ebraica, inviso anche ai protestanti, Spinoza visse tutta la sua vita in camere affittate in piccoli borghi delle province olandesi. Biografia, con i tratti del divertissement storico sull'immigrazione ebraica, sull'Olanda multietnica e tollerante del Seicento - più attuale di quanto si pensi - ma anche parabola di un intellettuale di frontiera, che contro ogni rigorismo, anzi proprio grazie ad esso, è riuscito a resistere ai secoli e incontrare altri "maestri di rottura" (Hegel, Nietzsche) e a influenzare la filosofia politica del XX secolo (da Popper ad Althusser). L'ateo immortale, dunque, che assieme a Marx, Freud ed Einstein appartiene a quella genia di emarginati che hanno saputo cambiare la storia e la consapevolezza dell'umanità.

Soggetti: Spinoza, Benedictus : de

Classificazione: 199 - FILOSOFIA OCCIDENTALE MODERNA. ALTRE AREE GEOGRAFICHE

Collocazione: A 199 SPI

Marchione, Margherita

Pio 12. e gli ebrei / Margherita Marchione. - Casale Monferrato : Piemme, 2002. - 284 p., [8] c. di tav. : fot. ; 21 cm. - (Piemme religione).

La Seconda guerra mondiale e la tragedia dell'Olocausto attraverso le vicende personali di centinaia di italiani che hanno aiutato gli ebrei a sfuggire dalla furia nazista. Guidati dall'esempio di Pio XII, i cattolici hanno agito con coraggio nel tentativo di salvare i perseguitati. Le testimonianze e il ricordo dei protagonisti riportano alla luce frammenti di storia per lo più sconosciuti al grande pubblico, mentre una ricca documentazione rivela lo straordinario impegno di Papa Pacelli a favore degli ebrei.

Soggetti: Pio papa ; 12 - Atteggiamento verso gli ebrei

Classificazione: 282.092 - CHIESA CATTOLICA. STORIA, GEOGRAFIA, PERSONE

Collocazione: A 282.092 MAR

Ovadia, Moni

Vai a te stesso / Moni Ovadia. - Torino : Einaudi, 2002. - 174 p. ; 20 cm.

Dopo aver dato voce alla tradizione dell'umorismo ebraico, dopo aver resuscitato la memoria della cultura jiddish, Moni Ovadia entra nel cuore di una delle questioni più dibattute della nostra epoca: la relazione che lega fanatismo religioso, fondamentalismo, razzismo. E scopre, nella sua ricognizione che va dai testi sacri e sapientiali alle storie tramandate oralmente, il valore antidolatrico della religione ebraica.

Soggetti: Ebrei

Classificazione: 305.892 - GRUPPI RAZZIALI, ETNICI, NAZIONALI. Semiti

Collocazione: A 305.892 OVA

Sand, Shlomo

L'invenzione del popolo ebraico / Shlomo Sand ; traduzione di Elisa Carandina . - Milano : Rizzoli, 2010. - 533 p. ; 23 cm.

L'idea di un popolo ebraico che, nonostante le persecuzioni e l'esilio, ha attraversato la storia mantenendo la propria fede e la propria identità è alla base del sionismo e della stessa fondazione dello Stato d'Israele. Secondo Shlomo Sand, però, è un mito senza basi storiche. la presenza di comunità ebraiche (sefardite) nell'Africa settentrionale e poi in Spagna, e degli ebrei ashkenaziti nell'Europa centrorientale si deve all'espansione della religione ebraica, a cui si convertirono le tribù berbere e i kazari, che nel Medioevo furono a capo di un vasto impero a cavallo del Volga. Il

“popolo ebreo” sono in realtà popolazioni eterogenee che in epoche e luoghi diversi si sono convertite alla stessa fede. La tesi di Sand e le sue implicazioni politiche (accettarla vorrebbe dire rinunciare alla caratterizzazione etnica di Israele) ha scatenato fortissime polemiche all’uscita del libro.

Soggetti: Ebrei - Storia | Ebrei - Storia - Antichità

Classificazione: 909.04924 | 909

Collocazione: A 909 SAN

Scalise, Daniele

Il caso Mortara : la vera storia del bambino ebreo rapito dal Papa / Daniele Scalise. - Milano : Mondadori, 1997. - 247 p.

Nel 1858, nella Bologna ancora papale, un bambino ebreo di sette anni, Edgardo Mortara, fu sottratto alla famiglia e condotto in un collegio cattolico a Roma. Battizzato di nascosto da una domestica, era divenuto cristiano e in quanto tale "doveva" ricevere una educazione cristiana: solo a diciotto anni avrebbe deciso se tornare alla religione dei padri. Ne nacque un caso di stato: su istigazione di Cavour, le istituzioni ebraiche protestarono vivamente, ma Pio IX fu irremovibile. Lo scrittore e giornalista cattolico Vittorio Messori ricostruisce la storia di questo caso, analizzando anche il diario inedito di Mortara, in cui difende Pio IX e denuncia le strumentalizzazioni subite da parte liberale.

Soggetti: Ebrei - Italia - Sec. 19. ; Mortara, Edgardo

Classificazione: 945 - STORIA D'ITALIA

Collocazione: A 945 SCA

Saracini, Eugenio

Breve storia degli ebrei e dell’antisemitismo / Saracini, Eugenio; introduzione di Umberto Terracini . - Milano : Mondadori, 1979. - 154 p.

Gli storici hanno diviso la storia ebraica in tre grandi periodi: il primo che dalle origini giunge sino all’esilio babilonese, il secondo che va dal ritorno dall’esilio fino alla catastrofe nazionale e all’inizio della diaspora, e infine l’ultimo che copre tutto il restante periodo fino ai giorni nostri. Appare quindi un’impresa certo non facile scrivere una storia del popolo ebraico, ma in particolare difficilissima quella di scrivere una breve storia degli ebrei e dell’antisemitismo. Eugenio Saracini ha avuto il coraggio di cimentarsi in questa impresa...

Classificazione: 909

Collocazione: A 909 SAR

Sonino, Claudia

Esilio, diaspora, terra promessa : ebrei tedeschi verso Est / Claudia Sonino ; con testi di Heine ... [et al.]. - [Milano] : B. Mondadori, 1998. - 262 p.

Attraverso i resoconti di viaggio nell’Est Europa di alcuni tra i maggiori scrittori e intellettuali ebrei di lingua tedesca, una ricca interpretazione delle tensioni e delle dinamiche storiche, culturali e letterarie interne al mondo culturale dell’ebraismo mitteleuropeo, tra la fine del secolo e gli anni venti.

Soggetti: Scrittori ebrei - Germania - 1900-1920

Classificazione: 830.9 - LETTERATURA TEDESCA. STORIA, DESCRIZIONE, STUDI CRITICI

Collocazione: A 830.9 SON

Torino Enciclopedia

Conoscere gli ebrei / Torino Enciclopedia. - Torino : Archivio delle tradizione e del costume ebraici “Benvenuto e Alessandro Terracini”, 1982. - 154 p.

Classificazione: 909

Collocazione: A 909 SAR

Unterman, Alan

Dizionario di usi e leggende ebraiche / Alan Unterman ; a cura di Anna Foa. - Roma [etc.] : Laterza, 1994. - XII, 334 p. : ill. ; 25 cm.

Dal sionismo alla Kabbalah, da Mosé all'affaire Dreyfus, l'autore descrive gli aspetti culturali e religiosi del mondo e della tradizione ebraica.

Soggetti: Ebrei - Cultura - Enciclopedie e dizionari ; Giudaismo

Classificazione: 296 - EBRAISMO

Collocazione: C 296 UNT

Yehoshua, Abraham B.

Antisemitismo e sionismo : una discussione / Abraham B. Yehoshua . - Torino : Einaudi, 2004. - 90 p. ; 18 cm. - (Vele ; 10). - Trad. di Glauco Felici.

Un'analisi dell'antisemitismo che lascia sullo sfondo le ragioni storiche dell'odio, per dare risalto a quegli elementi che permettono all'identità ebraica di essere fluida e flessibile e che si scontrano con le paure di chi possiede un'identità fondata su una sola nazione, territorio e lingua. Un ebreo può essere esule senza dimenticare la propria identità, ma può anche lasciarla in secondo piano e legare il proprio destino più al luogo dove risiede che al destino comune della sua gente. Quando questa "flessibilità" virtuale si confronta con religioni e nazionalismi molto forti, trascina l'identità ebraica verso confini remoti e sconosciuti, dove allignano le paurose fantasie dei non ebrei.

Soggetti: Antisemitismo ; Sionismo

Classificazione: 305.8 - GRUPPI RAZZIALI, ETNICI, NAZIONALI

Collocazione: A 305.8 YEH

Dalla Repubblica di Weimar all'affermazione del nazismo

Allert, Tilman

Heil Hitler : storia di un saluto infausto / Tilman Allert . - Bologna : Il mulino, 2008. - 98 p.

Non c'è gesto nella storia che, più del saluto nazista, sia assurto a presagio di sventura. E non c'è regime politico presente o passato che, come il regime nazista, abbia adoperato in modo altrettanto radicale una formula di saluto quale simbolo della trasformazione della società. Quel braccio destro alzato, accompagnato magari dal grido "Heil Hitler!", valeva infatti a denunciare subito la posizione di ognuno rispetto al nazismo, per strada, sul posto di lavoro, fra gli amici, persino in famiglia. Di questo gesto infausto è ricostruita qui la storia: come nacque e si diffuse sino a divenire quotidiano e persino obbligatorio, cosa significava davvero, in cosa era accomunato e in cosa si differenziava dal saluto romano in auge nell'Italia fascista. E dalle pagine di Allert emerge tutta la carica simbolica e tragica di un gesto che continua a proiettare la sua lunga e inquietante ombra sul presente.

Soggetti: Nazionalsocialismo - Aspetti socio-culturali

Classificazione: 943.086 - STORIA DELLA GERMANIA. TERZO REICH, 1933-1945

Collocazione: A 943.086 ALL

Alleau, René

Le origini occulte del nazismo : il Terzo Reich e le società segrete / René Alleau ; traduzione di Riccardo Leveghi . - Roma : Edizioni Mediterranee, 2000. - 299 p.

Nessuna spiegazione classica può rendere veramente l'idea di quello strano fenomeno che fu il nazismo. Come è potuto accadere che Adolf Hitler sia riuscito a soggiogare per dieci anni e più, il popolo tedesco? La dottrina che egli difendeva nei suoi scritti e nei suoi discorsi era scarna di contenuti; ma Hitler esercitava un potere quasi magico sulle folle e traeva la sua ispirazione da miti ancestrali e dai riti delle società segrete che sono state sempre numerose in Germania. Indagando sul fenomeno, si è giunti alla scoperta che sia Hitler, sia Rudolf Hess, sia i principali fondatori del partito nazionalsocialista, appartenevano ad una misteriosa setta, la Società Thule, alla quale un singolare personaggio, Rudolf von Sebottendorff aveva trasmesso le conoscenze magiche delle confraternite razziste turche. Il libro svela in un affresco sorprendente, i meccanismi segreti di questo grande sogno storico.

Soggetti: Nazionalismo - Origini | Società segrete - Germania

Classificazione: 320.5 - IDEOLOGIE POLITICHE

Collocazione: A 320.5 ALL

Chapoutot, Johann

La legge del sangue : pensare e agire da nazisti / Johann Chapoutot. - Torino : Einaudi, 2016. - VII, 463 p.

Sono stati scritti migliaia di libri - riflessioni teologico-religiose, indagini storiche, interrogazioni filosofiche, analisi psicopatologiche eppure, per molti aspetti, l'enigma del nazismo resiste alla gran parte degli sguardi che su di esso vengono gettati. Possediamo descrizioni minuziose della nefasta impresa di "governo biopolitico" allestita dal nazismo; ma continuamo a non capire come un'intera società poté essere coinvolta, indotta ad agire, a essere complice o docile testimone dell'orrore. Il libro di Chapoutot tenta di risolvere tale enigma rendendo visibile qualcosa che fino a oggi era stato solo sfiorato, come se si trattasse di qualcosa di secondario e accessorio. Lo fa analizzando la formazione, i fondamenti e i modi di funzionamento del "discorso" nazista. L'autore esamina una messe impressionante di libri, articoli, documenti, anche iconografici e filmici,

prodotti nell'arco di circa mezzo secolo in Germania da filosofi, giuristi, medici, antropologi, biologi, storici, etnologi, studiosi delle razze, chimici, e persino botanici o zoologi, così come registi o giornalisti. L'analisi dell'insieme della "cultura" nazista mostra come in essa tutto converga verso un focus fondamentale: la "legge del sangue". Un brusio interminabile, durato decenni, che diventa rumore sordo e inquietante, per trasformarsi alla fine nell'urlo agghiacciante e mostruoso che ha accompagnato il graduale insediamento e poi l'entrata a regime del nazismo.

Soggetti: Nazionalsocialismo

Classificazione: 320.53 [Ideologie politiche. Collettivismo e fascismo] | 320.5330943 [FASCISMO. Europa centrale Germania]

Collocazione: A 320.5 CAL

Chapoutot, Johann

Il nazismo e l'antichità / Johann Chapoutot. - Torino : Einaudi, 2017. - IX, 523 p. : ill. ; 23 cm.

«Non abbiamo un passato», diceva Hitler, rammaricandosi che gli archeologi SS si ostinassero in ricerche nei boschi della Germania, per poi trovarvi soltanto delle brocche orrende. Il passato della razza, quello che doveva riempire d'orgoglio i tedeschi, era da rintracciare in Grecia e a Roma. Cosa c'è di meglio di Sparta per costruire una società e un uomo nuovo? Quale miglior esempio di Roma per costruire un Impero? E quale più efficace avvertimento delle guerre che opposero la razza nordica agli assalti della Persia e di Cartagine? L'Antichità greca e romana insegnava come perpetuarsi attraverso una memoria monumentale ed eroica, quella del mito. Il Reich succedette ad Atene e Roma in questa lotta millenaria, nella quale dovette fronteggiare gli stessi nemici e pericoli. Dai canoni dell'ideologia nazista, a partire dal Mein Kampf, agli edifici di Norimberga, passando attraverso i manuali scolastici, il cinema e le arti plastiche, l'Antichità greca e romana venne riletta e riscritta per fornire al lettore, alunno, studente, spettatore e suddito del nuovo Impero, un paradigma ideologico saldamente impiantato sulle due grandi civiltà del mondo classico. Johann Chapoutot esplora il cuore del progetto totalitario nazista: annettersi non solo gli spazi fisici del mondo, ma impadronirsi, per forgiare l'uomo nuovo, anche del passato, assegnandogli una funzione di esaltazione, modello e profetico avvertimento.

Soggetti: Nazionalsocialismo - Influssi della civiltà classica

Classificazione: 320.53 [Ideologie politiche. Collettivismo e fascismo]

Collocazione: A 320.5 CAL

Chapoutot, Johann

Nazismo e management : liberi di obbedire / Johann Chapoutot ; traduzione di Duccio Sacchi. - Torino : Einaudi, 2021. - XIV, 125 p. ; 21 cm.

*Reinhard Höhn (1904-2000) fu un Oberführer (carica equivalente a quella di generale) delle SS, ma fu anche un archetipo dell'intellettuale tecnocrate al servizio del Terzo Reich. Sfuggito impunemente, come molti, alla denazificazione, dopo la guerra fonda un istituto di formazione al management. Peccato che per questo istituto è passata gran parte della dirigenza d'azienda tedesca: 600.000 persone almeno, senza contare altre 100.000 con la formazione a distanza. È una casualità? Oppure, come ci spiega Johann Chapoutot, storico del nazismo, vi è un legame profondo tra le forme di organizzazione del nazismo e le concezioni di direzione aziendale? La libertà germanica, antico *topos* etnonazionalista, trova espressione, e una via di realizzazione, anche nella libertà del funzionario e, più in generale, dell'amministratore: libertà di obbedire agli ordini ricevuti e di eseguire a qualsiasi costo la missione che è stata affidata.*

Soggetti: Aziende - Direzione - Influssi [del] nazionalsocialismo - Sec. 20. | Nazionalsocialismo | Aziende - Gestione - Influssi [del] Nazionalsocialismo - Germania - Sec. 20.

Classificazione: 320.53 | 658.402

Collotti, Enzo

Hitler e il nazismo / Enzo Collotti. - 2. ed. - Firenze : Giunti, 1996. - 157 p.

L'ascesa del nazismo era stata resa possibile dalla forza d'urto esercitata dal partito di Hitler sulle

fragili istituzioni democratiche e dalla disgregazione del tessuto sociale tedesco. Iniziava così nella legalità il dominio di Hitler. Gli anni a venire avrebbero conosciuto la progressiva costruzione dello Stato totalitario, dapprima col cambiamento istituzionale del '33-'34, poi col consolidamento della dittatura fra il '34 e il '38, in una continua esasperazione degli strumenti dittatoriali e delle basi ideologiche del razzismo e dell'imperialismo, fino agli "anni del furore" della seconda guerra mondiale. Un passato ingombrante capace di condizionare la memoria del popolo tedesco fino ai giorni nostri.

Soggetti: Hitler, Adolf | Germania - Storia - 1933-1945

Classificazione: 943.086

Collotti, Enzo

La Germania nazista : dalla Repubblica di Weimar al crollo del Reich hitleriano / Enzo Collotti. - 4. ed. - Torino : Einaudi, stampa 1973. - 411 p.

Dovuta ad uno nostri maggiori studiosi della Germania contemporanea, questa serrata sintesi storica traccia un quadro delle vicende attraverso le quali, dopo la sconfitta dell'esperimento democratico della Repubblica di Weimar, il partito nazista realizzò l'aspirazione al "Reich millenario". L'ascesa e l'affermazione del regime sono legate ad una complessa serie di fattori politico-economico-sociali: da un lato gli interessi di classe del latifondismo prussiano e della grande industria, dall'altro l'esasperazione nazionalistica e revanscista. Con un'analisi documentata, Collotti rintraccia l'essenza imperialistica e razzistica del nazionalsocialismo nell'ordinamento giuridico ed economico, nella persecuzione antisemita, nella politica bellicista. Negli ultimi capitoli, la narrazione si allarga alle fasi del secondo conflitto mondiale e al sorgere della Resistenza europea, sino al crollo del Terzo Reich. Chiude il volume un'ampia bibliografia delle fonti principali per lo studio del nazionalsocialismo.

Soggetti: Germania - Storia - 1919-1945

Classificazione: 943.086 - STORIA DELLA GERMANIA. TERZO REICH, 1933-1945

Collocazione: A 943.086 COL

Eyck, Erich

Storia della Repubblica di Weimar (1918-1933) / Erich Eyck. - Torino : G. Einaudi, ©1966. - XX, 825 p.

Soggetti: Germania - Storia - 1918-1933

Classificazione: 943 - STORIA. EUROPA CENTRALE GERMANIA

Collocazione: A 943 EYC

Fest, Joachim

Hitler : una biografia / Joachim Fest ; traduzione a cura di Francesco Saba Sardi . - [Roma] : Gruppo editoriale L'Espresso - Divisione La Repubblica, 2005. - 1108 p.

La biografia hitleriana scritta da Fest è ormai un classico della storiografia contemporanea: pubblicata la prima volta nel 1973, tradotta in decine di lingue, diffusa in milioni di copie in tutto il mondo, resta l'opera di riferimento per chi voglia cercare di capire il «fenomeno Hitler».

Con lucidità, riordinando una mole vastissima di materiali, Fest affronta la vita del dittatore partendo dalle sue umili origini e dalla sua insignificante giovinezza, e scioglie i nodi essenziali delle ragioni psicologiche che accompagnarono la sua ascesa e il suo trionfo, fino agli ultimi, tragici anni, quando trascinò tutto il popolo tedesco nel suo delirio autodistruttivo.

Soggetti: Hitler, Adolf Classificazione: 943.086092

Collocazione: A 943.086092 FES

Gaeta, Franco

Democrazie e totalitarismi dalla prima alla seconda guerra mondiale 1918-1945 / Gaeta Franco . - Bologna : Il mulino, c1989. - 475 p.

I vent'anni che separano la pace di Versailles dallo scoppio della seconda guerra mondiale sono stati definiti da alcuni come l'epoca di recessione della democrazia, con riferimento sia al mondo occidentale che a quello orientale. Difficoltà economiche, alleanze e contrapposizioni politiche contraddistinguono un periodo storico che ha visto compiersi la rivoluzione russa e la creazione di un forte stato socialista, la nascita dei governi autoritari in Italia e in Germania, la grande crisi economica del '29 e il tramonto del 'laissezfaire'. In questo volume l'autore non cerca soltanto di ordinare avvenimenti tanto diversi tra loro in una specie di organico puzzle, ma tende a ricercarvi la radice di divisioni e configurazioni geo-politiche che hanno determinato il corso ulteriore della storia dei nostri giorni. Seguendo le fila di tale tracciato, il lettore si troverà dinanzi a un panorama della realtà europea e mondiale fra le due guerre che è insieme politico, economico e sociale.

Soggetti: Storia moderna e contemporanea - 1918-1945

Classificazione: 909.82 - STORIA UNIVERSALE. 1900-1999

Collocazione: A 909.82 GAE

Galli, Giorgio [1928-]

Hitler e il nazismo magico : le componenti esoteriche del Reich millenario / Giorgio Galli. - Nuova ed. aggiornata. - [Milano] : BUR, 2005. - XLVI, 301 p.

Perché Hitler ha attaccato la Polonia con la convinzione che l'Inghilterra e la Francia non sarebbero intervenute, trasformando così una guerra, che doveva essere limitata, in un conflitto prima europeo e poi mondiale? Domanda inquietante, alla quale gli storici hanno provato a dare risposte cercando di individuare una logica in comportamenti che sembravano del tutto estranei a qualsiasi logica. Giorgio Galli, invece, accetta la possibilità che Hitler e il nazismo avessero una logica e una cultura proprie e in questo libro dimostra come alcune radici culturali del nazismo affondino in quegli antichi mondi di conoscenza che erano stati sconfitti, ma non cancellati, dal pensiero scientifico del Cinquecento e del Seicento e dall'Illuminismo.

Soggetti: Esoterismo - Germania - 1933-1945 | Nazionalsocialismo - Motivi esoterici

Classificazione: 943.086 [Storia dell'Europa centrale. Germania. Periodo del Terzo Reich, 1933-1945] | 320.533 [FASCISMO]

Collocazione: A 943.086 GAL

Gay, Peter

La cultura di Weimar : L'outsider come insider / Peter Gay ; introduzione di Cesare Cases. - Nuova ed. ampliata e aggiornata. - Bari : Dedalo, 2002. - 283 p.

Pubblicato per la prima volta nel 1968, "La cultura di Weimar" è uno dei capolavori di Peter Gay. Studio della cultura tedesca tra le due guerre, il libro traccia brillantemente l'ascesa della cultura artistica, letteraria e musicale che fiorì per così breve tempo negli anni '20 nel caos della tenue democrazia tedesca del dopoguerra prima guerra mondiale, e si schiantò violentemente nella scia dell'ascesa al potere di Hitler. Nonostante la natura effimera della democrazia di Weimar, l'influenza della sua cultura è stata profonda e di vasta portata, inaugurando una sensibilità moderna nelle arti che hanno dominato la cultura occidentale per la maggior parte del ventesimo secolo. Vivace ed estremamente leggibile, è la migliore introduzione alla cultura tedesca tra le due Guerre mondiali per il lettore occasionale e allo stesso modo per lo storico.

Soggetti: Germania - Cultura - 1918-1933

Classificazione: 943.085 - Storia. Germania. Periodo della Repubblica di Weimar, 1918-1933

Collocazione: A_943.085_GAY

Harris, Robert

I diari di Hitler / Robert Harris . - Milano : Mondadori, 2001. - 379 p.

Robert Harris, autore di thriller, racconta l'incredibile vicenda di un episodio paradossale ed eclatante: l'acquisto a un prezzo esorbitante dei sessanta volumi dei presunti diari di Hitler. Una storia che ha per protagonisti il falsario, i giornalisti, i collezionisti di cimeli nazisti e lo stesso

Führer, misterioso, enigmatico, inquietante.

Soggetti: Hitler, Adolf - Diari - Falsificazione

Classificazione: 943.086 - STORIA DELLA GERMANIA. TERZO REICH, 1933-1945

Collocazione: A 943.086 HAR

Hitler, Adolf

Mein Kampf = La mia battaglia / Adolf Hitler . - Monfalcone : Sentinella d'Italia, 1997. - 363 p.

Fondatore del Partito Nazista, Adolf Hitler ha riassunto, in questo controverso testo pubblicato tra il 1925 e il 1926, il suo programma politico e la sua ideologia. Divulgato nel 1930, il testo affronta numerose tematiche: antisemitismo e conseguente affermazione della supremazia della razza ariana; esaltazione della figura politica di Benito Mussolini; critica nei confronti del marxismo, netto rifiuto del bolscevismo e molto altro. L'opera integrale nel testo tedesco conta circa 800 pagine. Hitler divise il volume in due parti. Qui si propone un compendio della prima, di interesse prevalentemente tedesco, dove racconta la propria vita; e la versione integrale della seconda, dove espone le idee e gli scopi del movimento nazional-socialista.

Soggetti: Nazionalsocialismo ; Germania - Politica - 1920-1926

Classificazione: 320.5 - TEORIE E IDEOLOGIE POLITICHE

Collocazione: A 320.5 HIT

La Bella, Andrea

Nazismo / testi di Andrea La Bella . - Firenze : Giunti, 2000. - 93 p.

L'ideologia, la storia, il fallimento

Soggetti: Germania - Storia - Sec. 20. ; Nazionalsocialismo

Classificazione: 943.086 - STORIA DELLA GERMANIA. TERZO REICH, 1933-1945

Collocazione: A 943.086 LAB

Langer, Walter C.

Psicanalisi di Hitler : rapporto segreto del tempo di guerra / Walter C. Langer ; prefazione di William L. Langer ; appendice di Robert G. Waite . - Milano : Garzanti, 1973. - 332 p.

Hitler era molto diverso da come si mostrava. Coabitavano in lui due persone opposte. L'una dolce, sentimentale, con scarsa attitudine al comando, l'altra dura, crudele e impositiva. Era il primo Hitler che piangeva per la morte del suo canarino, e il secondo che urlava ai raduni "Le teste rotoleranno". Il primo che non se la sentiva di scaricare un assistente e il secondo che poteva ordinare l'assassinio dei suoi amici e dire: "Non ci sarà pace nel paese fino a quando un corpo non penderà da ogni palo della luce". Era il primo Hitler che indulgeva in rapporti incestuosi con sua nipote e nella coprofagia, che era stato vagabondo e misero a Vienna, privo di ogni scopo, rifiutato dall'Accademia d'Arte e simpatizzante di omosessuali ed ebrei. Questo Hitler aveva bisogno di una trasformazione per apparire il Führer. Come "Führer", poteva ignorare tutti i principi etici e morali e ordinare esecuzioni senza la minima esitazione. Ma il "Führer" era un artefizio, una concezione grossolanamente esagerata della mascolinità come Hitler la concepiva. Hitler, in realtà, era un insieme di paure.

Soggetti: Psicanalisi | Hitler, Adolf - Esame psicologico

Classificazione: 616.89 - DISTURBI PSICHICI

Collocazione: A 616.89 LAN

Larson, Erik

Il giardino delle bestie : Berlino 1934 / Erik Larson ; traduzione di Raffaella Vitangeli . - Vicenza : Neri Pozza, 2012. - 559 p.

Questo libro narra della storia vera di William E. Dodd e di sua figlia Martha, un padre e una giovane donna americani che si ritrovano improvvisamente trapiantati dalla loro accogliente casa di Chicago nel cuore della Berlino nazista del 1934. Sessantaquattro anni, snello, gli occhi grigio-

azzurri e i capelli castano chiaro, nel 1933 William E. Dodd è un rispettabile professore di storia all'università di Chicago. Mentre siede alla sua scrivania all'università, Dodd riceve una telefonata da Franklin Delano Roosevelt, il presidente degli Stati Uniti, che gli annuncia la sua intenzione di nominarlo a capo della rappresentanza diplomatica americana a Berlino. Ed è così che, al loro arrivo, William e Martha si ritrovano ad attraversare una città addobbata di immensi stendardi rossi, bianchi e neri; a sedere negli stessi caffè all'aperto frequentati dalle SS in uniforme nera; a passare davanti a case con balconi traboccati di gerani rossi; a fare acquisti nei giganteschi empori della città, a organizzare tè, aspirare le fragranze primaverili del Tiergarten, il parco principale di Berlino; ad avere rapporti sociali con Goebbels e Göring, in compagnia dei quali cenare, danzare e divertirsi allegramente; finché, alla fine del 1934, accade un evento che smaschera la vera natura di Hitler e del potere a Berlino, la grande e nobile città che agli occhi di padre e figlia si svela per la prima volta come un immenso Tiergarten, un giardino delle bestie.

Soggetti: BERLINO - 1933-1945 | Dodd, William Edward - Biografia | Dodd, William Edward | Berlino - 1933-1937

Classificazione: 943.155086092 | 943.086

Collocazione: A 943.086 LAR

Lumsden, Robin

La vera storia delle SS : 1923-1945 : un agghiacciante racconto di intrighi e nepotismi, deliri di onnipotenza e stermini di massa nella Germania del Terzo Reich / Robin Lumsden . - Roma : Newton & Compton, 2011. - 347 p.

Un agghiacciante racconto di intrighi e nepotismi, deliri di onnipotenza e stermini di massa nella Germania del Terzo Reich La vera storia delle SS è molto più complessa di quanto si possa immaginare. È un racconto fatto di intrighi e nepotismi, presunti richiami filosofici e significati simbolici. È la storia di un'organizzazione guidata da un uomo convinto di essere la reincarnazione del re sassone Enrico I, fondatore dell'Impero germanico; di efferati criminali che riuscirono a farsi nominare primi ministri e funzionari di polizia; di opere caritatevoli e stermini di massa decisi nello stesso palazzo; e di generali che guidavano eserciti immensi in devastanti campagne di conquista. Questo volume ricostruisce nel dettaglio l'origine, lo sviluppo e l'organizzazione delle SS, soffermandosi sugli effetti ad ampio raggio che esse ebbero sulle politiche razziali, sulla storia, l'educazione, l'economia e la società della Germania. Nessun aspetto viene trascurato: non è parso superfluo, ad esempio, evidenziare il fatto che per i membri delle SS si disegnassero uniformi e capi di abbigliamento tali da distinguerli in quanto élite nascente nella società del Terzo Reich. Particolare attenzione viene poi riservata al rapporto tra le SS e la guerra, valutando sia i reali esiti sul campo di battaglia, sia le atrocità commesse nei territori occupati.

Soggetti: Schutzstaffeln

Classificazione: 943.086

Collocazione: A 943.086 LUM

Neumann, Franz

Behemoth : struttura e pratica del nazionalsocialismo / Franz Neumann ; introduzione di Enzo Collotti . - Nuova ed. riveduta e corretta a cura di Mario Baccianini. - Milano : B. Mondadori, 1999. - XXXIX, 558 p.

Nei racconti biblici, Behemoth, con Leviathan, è il mostro che resiste al Dio ordinatore del cosmo e che dovrebbe apparire prima della fine del mondo per portarvi un regime di terrore. E a questa potente metafora che Franz Neumann ricorre per descrivere il nazismo, incarnazione del non-Stato per eccellenza, del caos, dell'anarchia, dell'illegalità. La forza e la grande attualità di questo libro, pubblicato per la prima volta a metà del secolo scorso e riproposto in un'edizione completamente riveduta, risiede nel fatto di non concentrarsi, come invece fanno tanti altri studi, sui fattori ideologici del nazismo, ma di rapportarne intenzionalmente le istituzioni politiche ai processi di

organizzazione della vita economica: dal problema dello Stato e delle istituzioni a quello della burocrazia e dell'industria pubblica e privata, a emergere è il quadro di uno stato la cui funzione fu, tra le altre, quella di sopprimere le libertà politiche e di spogliare i lavoratori di qualsiasi diritto, organizzandone il consenso intorno al razzismo imperialista tipico del nazionalsocialismo.

Soggetti: Nazionalsocialismo

Classificazione: 943.086 - STORIA DELLA GERMANIA. TERZO REICH, 1933-1945

Collocazione: A 943.086 NEU

Rosenbaum, Ron

Il mistero Hitler / Ron Rosenbaum . - Milano : Mondadori, 1999. - 556 p.

Un'analisi delle principali interpretazioni che sono state date alla figura di Hitler a partire dalla sua psiche, dalle origini familiari, dalle presunte perversioni sessuali, dalle idee religiose, senza sottrarsi né alle teorie più scabrose né a quelle "eretiche".

Soggetti: Hitler, Adolf - Psicologia

Classificazione: 943.086092 - STORIA DELLA GERMANIA. PERIODO DEL TERZO RIECH, 1933-1945.

Collocazione: A 943.086 ROS

Schneider, Helga

Hitler : mai prima di mezzogiorno / Helga Schneider. - Mantova : Oligo, c2024 (stampa 2025). - 173 p.

Gli ultimi mesi di Hitler raccontati dalla voce di una delle ultime testimoni dirette dell'orrore nazista, allora bambina nascosta a pochi isolati di distanza dal bunker della cancelleria. Lontano dalla narrazione cinematografica consolidata, incontreremo il Führer per quello che, alla fine della guerra, era davvero: non più l'uomo forte del regime, ma una larva malata, tenuta in piedi a fatica e a forza di psicofarmaci, eppure ancora capace di attimi di perversa lucidità. A metà strada tra il romanzo e il saggio narrato, l'autrice de "Il rogo di Berlino" (Adelphi) mette a nudo la verità storica e la rende un monito, oggi attuale più che mai, contro ogni deriva autoritaria.

Soggetti: Hitler, Adolf

Classificazione: 943.086 Storia dell'Europa centrale. Germania. Periodo del Terzo Reich, 1933-1945

Collocazione: SAGGISTICA 943.086 SCH

Sherratt, Yvonne

I filosofi di Hitler / Yvonne Sherratt ; traduzione di Francesca Pe'. - Torino : Bollati Boringhieri, 2014. - 312 p. ; 22 cm.

Nel corso della storia l'infamia ha assunto molte forme, nessuna più spregevole, probabilmente, di quella incarnata dalla rispettabilità. È tuttavia con questa maschera che l'ideologia razzista e antisemita del nazismo poté imporsi, senza quasi trovare ostacoli, nelle università e nei centri di ricerca di tutta la Germania. Fu così che, mentre figure di spicco come Theodor Adorno, Max Horkheimer, Walter Benjamin, Ernst Cassirer, Hannah Arendt, Karl Löwith, Edmund Husserl, Kurt Huber e altri furono ridotti al silenzio o costretti all'esilio, filosofi eminenti come Martin Heidegger, Carl Schmitt, Alfred Rosenberg, Wilhelm Grau e Max Boehm contribuirono nel dare al nazismo quella facciata di rispettabilità di cui aveva assoluta e radicale esigenza. Filosofi, scrittori, scienziati, storici, rafforzarono ideologicamente e politicamente il regime hitleriano, ne ispirarono e giustificarono le azioni. Fu anche grazie al loro zelante e talora incondizionato appoggio che il nazismo poté attuare il suo programma criminale quasi per intero. Ma solo i documenti venuti alla luce nel corso degli anni, e alcune recenti e decisive scoperte, hanno rivelato l'enormità della loro infamia. Frutto di anni di scrupolose ricerche negli archivi internazionali, "I filosofi di Hitler" è una ricostruzione del complesso rapporto tra quegli uomini e il nazismo, descrive il loro profilo etico e intellettuale, scandaglia le loro vicende umane fin negli aspetti meno noti e più torbidi.

Soggetti: Filosofia - Germania - Sec. 20.

Classificazione: 193 – Filosofia occidentale moderna. Germania e Austria

Collocazione: A 193 SHE

Vitkine, Antoine

Mein Kampf : storia di un libro / Antoine Vitkine ; traduzione di Giovanni Zucca. - [Milano] : Cairo, 2010. - 281 p.

Scritto in carcere nel 1924, "Mein Kampf" ("La mia battaglia") è il libro in cui Adolf Hitler espone il suo pensiero e il programma politico del nazionalsocialismo. "Führerprinzip", "spazio vitale" a Est, superiorità ariana, antisemitismo: in altre parole, "Mein Kampf" è il più terrificante trattato politico mai scritto, eppure anche il più letto nella storia. Dodici milioni di copie vendute in Germania tra il 1925 e il 1945, centinaia di migliaia diffuse ancora oggi in tutto il mondo: tradotto in sedici lingue, è pubblicato in Italia, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, per non parlare degli oltre 80.000 esemplari venduti in Turchia in quattro mesi. Ma che cosa dice davvero questo libro? In che modo la sua pubblicazione ha facilitato l'ascesa al potere del Führer? Qual è la storia di questo testo nei paesi in cui fu pubblicato? Chi lo ha edito in Italia e quando? Un'inchiesta appassionante, rigorosa, inedita che, attraverso la barbarie del nazionalsocialismo, accompagna il lettore dalla cella in cui Hitler ha steso il suo libro fino a oggi: è l'unico modo per comprendere perché un simile aberrante manifesto di estremismo e razzismo resti di scottante attualità in questo nostro inizio di XXI secolo.

Soggetti: Hitler, Adolf. Mein kampf

Classificazione: 320.533 | 320.53

Collocazione: A_320.53_VIT

Zitelmann, Rainer

Hitler / Rainer Zitelmann . - Roma ; Bari : Laterza, 1991. - XI, 232 p., [4] c. di tav. : ill. ; 21 cm. - (Storia e società).

Ricostruisce i percorso umano e politico del dittatore nazista.

Soggetti: Hitler, Adolf – Biografia

Classificazione: 943.086092

Collocazione: A 943.086092 ZIT



Parte II La Shoah Le testimonianze e il racconto (Diari e romanzi)



In dat loop ik van juc allerlei
herinneringen, zoals ik het nog een
moment gehoord heb, en ik loop die
geller goede stemmen over met verschillende
namen Frank 1911-1912
ik heb niet meer van jijzelf dan een paar gedichten
in dat jaar dat ik heel veel in de jonge tijd
leefde, die moesten van mijzelf zijn geschreven
Slymboort is veel
langer dan dat
ik heb nu heel
veel geschreven als
ik had dat om mij te
houden 28 Sept. 1912.

De la fin de l'abri à l'ouverture de la gare, il faut faire attention à ce que les voyageurs n'ont pas de place.

...Sapere che cosa è accaduto.

Diari e testimonianze

AA.VV.

Nell'abisso del lager : voci poetiche sulla shoah: un'antologia / a cura di Giovanni Tesio. - Novara : Interlinea, 2019. - 283 p.

«Dopo Auschwitz scrivere ancora poesie è barbaro» è la frase del filosofo Adorno che ha suscitato tante polemiche ma anche stimolato a riscoprire le voci poetiche più intense della Shoah, per la prima volta qui riunite in un'antologia internazionale. Emerge soprattutto il loro valore di testimonianza, di presa diretta e di riflessione, che non attenua l'importanza anche estetica dei testi di Paul Celan o Nelly Sachs, di Dietrich Bonhoeffer o Mario Luzi, fino ad Antonella Anedda ed Erri de Luca. Un libro che scuote le coscienze con la forza della poesia: per non dimenticare che, come ha scritto Primo Levi nella Tregua, «guerra è sempre».

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi nella poesia - Antologie

Classificazione: 808.81 | 808.819358

Collocazione: VARIA 808.81 NEL

Antelme, Robert

La specie umana / Robert Antelme. - Torino : Einaudi, stampa 1976. - VII, 288 p.

Il libro non sembra tradire l'urgente bisogno di raccontare, di oggettivare la tremenda esperienza, che è tipico dei reduci. I fatti hanno già subito una decantazione, per cui l'esposizione di quello che è stato, di quello che è potuto succedere, si fa asciutta, distaccata, ma anche tanto più efficace di qualsiasi grido di denuncia. La miseria fisica, l'abbruttimento, la battaglia quotidiana per il cibo e per la vita non attutiscono l'attenzione quasi antropologica del prigioniero per quello che gli succede intorno.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Buchenwald - 1939-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.54 | 843.9

Collocazione: A 940.54 ANT

Appelfeld, Aharon

Oltre la disperazione / Aharon Appelfeld ; seguito da una conversazione con Philip Roth ; traduzione di Elena Loewenthal. - Milano : Guanda, 2016. - 136 p. ; 20 cm.

Un bambino ebreo di soli otto anni, cresciuto nel calore di una famiglia benestante della Bucovina, antica provincia dell'Impero asburgico, viene strappato all'improvviso dal suo mondo, dalla sua lingua, dagli affetti più cari e conosce le atrocità di un campo di concentramento nazista, la fuga, anni di solitudine tra i boschi, per approdare infine in Israele, dove diventa scrittore: "uno scrittore profugo di una narrativa profuga, che ha fatto dello sradicamento e del disorientamento un argomento tutto suo". Con le tre lezioni contenute in questo libro, presentate in forma definitiva alla Columbia University di New York, Aharon Appelfeld conduce il lettore al cuore della sua esperienza e della sua narrativa. Con lucidità estrema, e una prosa limpida e luminosa, affronta questioni cruciali, come il rapporto difficile eppure fecondo tra scrittura, memoria e immaginazione; tra arte e orrore; tra Shoah e fede religiosa. Grande è la fiducia nella letteratura e altissimo il compito che le viene assegnato: attingere la verità dai particolari, "riscattare la sofferenza dai grandi numeri, dal terrificante anonimato... ridare alla persona sfigurata dalla

tortura il volto umano che le era stato strappato via". In chiusura, una significativa conversazione a tutto tondo con l'amico e scrittore Philip Roth offre l'occasione di ripercorrere momenti e pagine di una vicenda artistica ed esistenziale di rara intensità.

Soggetti: Ebrei - Persecuzione [e] Sterminio - 1939-1945 – Memorie

Classificazione: 940.54 | 940.5318092

Collocazione: SAGGISTICA A_940.53_APP

Avey, Denis - Broomby, Rob

Auschwitz, ero il numero 220543 : [una storia vera] / Denis Avey ; con Rob Broomby . - Roma : Newton Compton, 2011. - 329 p. ; 23 cm.

"Era il 1944. Sono entrato ad Auschwitz di mia volontà".

È possibile immaginare che qualcuno si sia introdotto volontariamente ad Auschwitz? Eppure, nel 1944, un uomo è stato capace di farlo. Denis Avey è un prigioniero di guerra inglese, che durante il giorno è costretto ai lavori forzati insieme ai detenuti ebrei. Gli basta poco per capire quale sia l'orrore che attende quegli uomini, consunti e stravolti, quando la sera fanno rientro al loro campo. Quello che intuisce è atroce, ma Denis sente di voler vedere con i propri occhi: in un gesto che pare folle, decide di scambiare la sua divisa da militare con gli stracci a righe di un ebreo di nome Hans, ed entrare nell'inferno di Auschwitz. Da quel momento ha inizio la sua lotta per salvare la propria vita e quella di tanti altri prigionieri ebrei. Una storia scioccante e commovente che, a più di sessant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale, Denis Avey ha finalmente trovato la forza di raccontare. Per testimoniare, ancora una volta, l'orrore dell'Olocausto.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - 1944-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.5318092 | 940.53

Collocazione: A 940.53 AVE

Beckhardt, Lorenz S.

L'ebreo con la svastica : la storia vera di un'insolita famiglia di ebrei tedeschi / Lorenz S. Beckhardt ; [traduzione dal tedesco di Elena Papaleo]. - Roma : Newton Compton, 2015. - 331 p. Lorenz S. Beckhardt, educato in un collegio cattolico, verso i diciotto anni comincia a capire cosa significa essere ebreo. Cerca di farsi un'idea di chi fossero i suoi antenati, di saperne di più sulle proprie origini. Il nonno Fritz, colto commerciante di tessuti, era tornato pluridecorato dalla prima guerra mondiale; eppure, dopo il 1933, viene arrestato a causa delle leggi razziali. Grazie all'aiuto di un suo ex compagno di guerra, Hermann Goering, viene rilasciato e può emigrare con la moglie. Anche i figli, Kurt e Hilde, riescono a scappare e raggiungere l'Inghilterra. Altri parenti, invece, vengono deportati e uccisi. Dopo la guerra, Fritz torna in patria: i nazisti non hanno messo a tacere la sua natura di combattente, il suo desiderio di essere riconosciuto come cittadino tedesco a pieno titolo. Lorenz ricostruisce le vicende e il destino dei suoi familiari che hanno patito terribili sofferenze durante la guerra, ma che, una volta terminato il conflitto e tornati nel proprio Paese, hanno dovuto subire altre umiliazioni per vedersi restituire le proprietà.

Soggetto: Beckhardt famiglia - Storia

Classificazione: 940.53 [SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945]

Collocazione: A 940.53 BEC

Bender, Benjamin

L'ombra dell'olocausto : ricordi di due vite / Benjamin Bender ; prefazione di Nedo Fiano ; traduzione di Milka Ventura . - 1. ed. mondiale. - Firenze : Giuntina, [1995]. - 200 p.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - 1939-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.5318092 | 940.53

Collocazione: A 940.53 BEN

Berg, Mary

Il ghetto di Varsavia : diario (1939-1944) / Mary Berg ; a cura di Frediano Sessi . - Torino :

Einaudi, 2009. - XVIII, 289 p.

Il 16 maggio 1943 il ghetto di Varsavia veniva raso al suolo, definitivamente; ne rimaneva un cumulo di macerie, ma fu un'illusione dei nazisti pensare di poter distruggere anche il ricordo di quei terribili giorni. Mary Berg, che aveva lasciato il ghetto qualche mese prima, sotto gli occhi vigili dei nazisti, portò le pagine del suo diario, il primo documento completo sulla più immane tragedia che mai colpì una città nel corso della seconda guerra mondiale. Il diario di Mary Berg, come quello di Anna Frank, è una testimonianza irrinunciabile del nostro tempo.

Soggetti: Ebrei - Polonia - 1939-1942 - Diari e memorie ; Ebrei - Persecuzioni - Varsavia – 1939-1944 - Diari e memorie

Classificazione: 940.5318092 ; 940.53

Collocazione: A 940.53 BER

Białoszewski, Miron

Memorie dell'insurrezione di Varsavia / Miron Białoszewski ; a cura di Luca Bernardini. - Milano : Adelphi, 2021. - 321 p. : ill. ; 22 cm. - (Biblioteca Adelphi ; 722). - Traduzione di L. Bernardini. - ISBN 9788845935398. - Titolo uniforme: Pamiętnik z powstania warszawskiego. - Altri autori: Bernardini, Luca

«Meno male che mia madre diceva che sarebbe stata una giornata tranquilla!» dice al giovane Miron l'amico Staszek. È il 1° agosto 1944, e per le strade affollate di Varsavia, da cinque anni occupata dall'esercito tedesco, la gente è in subbuglio: si parla di soldati nazisti ammazzati, di «carri armati grossi come case», e le detonazioni dei pezzi d'artiglieria echeggiano ben presto più forti e vicine di quelle provenienti dal fronte, dove avanzano i sovietici. È l'inizio di una delle vicende più atroci e controverse della seconda guerra mondiale – ancora oggi una ferita aperta nella coscienza e nella memoria della Polonia, divisa tra considerarla come un atto di eroica resistenza o come inutile massacro. Organizzata, infatti, dal movimento di resistenza nazionalista, con finalità antitedesche ma anche con un significato apertamente antisovietico, l'insurrezione di Varsavia si rivelerà un catastrofico errore politico e militare: 25.000 insorti e 200.000 civili rimarranno uccisi, la città sarà letteralmente rasa al suolo, e molti dei reduci, bollati dalla propaganda stalinista come «luridi giullari della reazione», scompariranno nei gulag. Solo a distanza di oltre vent'anni Miron Białoszewski riuscirà a scrivere di quella tragedia, che prima non è stato in grado di raccontare se non «chiacchierando». E, anche sulla pagina, il racconto è un 'parlato' concitato, frantumato ed erratico, in un libero flusso di ricordi: l'unica forma capace di testimoniare una verità lontana da quella delle opposte propagande. E capace, nel percussivo alternarsi di immagini e suoni, odori e sapori, di costringere il lettore a un'immedesimazione assoluta.

Soggetti: Guerra mondiale 1939-1945 - Varsavia - 1944 | Varsavia - Insurrezioni - 1944 - Memorie

Classificazione: 940.53 | 940.5343841

Collocazione: A 940.53 BIA

Browning, Christopher R.

Uomini comuni : polizia tedesca e soluzione finale in Polonia / Christopher R. Browning ; traduzione di Laura Salvai. - Nuova ed. ampliata. - Torino : Einaudi, 2022. - XIII, 311 p.

Alla metà di marzo del 1942, circa il 75/80 per cento di tutte le future vittime dell'Olocausto era ancora in vita. Undici mesi dopo il dato percentuale si era esattamente capovolto. L'apice dell'Olocausto fu dunque raggiunto con una intensa ondata di massacri che ebbe come centro la Polonia. Ma come riuscirono i tedeschi a attuare la distruzione di una popolazione così numerosa? E dove trovarono gli uomini per la sua realizzazione? E' per tentare di rispondere a queste domande, che l'autore si è imbattuto nel fascicolo relativo al Battaglione 101 dei riservisti di polizia, con i verbali degli interrogatori a cui i membri del Battaglione erano stati sottoposti a fine guerra. E' la storia di quei 125 "uomini comuni" e della loro vita "normale" di eccidi.

Soggetti: Ordnungspolizei - Reservepolizeibataillon 101 - Polonia - 1942-1943 | Ebrei -

Persecuzioni - Polonia – 1942-1943
Classificazione: 940.53 | 940.531809438
Collocazione: A_940.53_BRO

Corradini, Matteo [1975-] - Valente, Andrea [1968-]

Matite per la memoria / [a cura di Matteo Corradini e Andrea Valente!.. - Biella : Lineadaria, [2009!..- 1 v. : ill. ; 21 cm. - Volume bifronte.
Soggetti: Ebrei - Persecuzione - Testimonianze
Classificazione: 940.53
Collocazione: A 940.53 COR

Crippa, Luca [1964-] - Onnis, Maurizio

Il fotografo di Auschwitz / Luca Crippa, Maurizio Onnis. - Milano : Piemme, 2013.

Nel 1939, dopo l'invasione tedesca della Polonia, le SS propongono al giovane austro-polacco Wilhelm Brasse di giurare fedeltà a Hitler e di arruolarsi nella Wehrmacht. Il giovane rifiuta: si sente polacco e non vuole tradire la sua patria. Un anno dopo Wilhelm viene internato ad Auschwitz, con il numero di matricola 3444. I suoi compagni vengono inviati molto presto alla morte; lui invece si salva perché è un abile fotografo. Nei cinque anni successivi vive nel campo e documenta, suo malgrado, l'orrore. Fotografa migliaia di prigionieri, di esecuzioni, e i terrificanti esperimenti su cavie umane del dottor Josef Mengele. Oltre cinquantamila scatti, che rappresentano una imprescindibile documentazione di quell'abominio. A poco a poco, Brasse decide che lo scopo della sua vita non può essere solo quello di sopravvivere. Agirà. Farà di tutto perché attraverso di lui si conservi la memoria di Auschwitz. Nei mesi successivi, a rischio della vita e con molto ingegno, riesce a far pervenire alla resistenza una parte delle sue fotografie. Infine, al principio del 1945, quando il campo deve essere abbandonato, finge di obbedire all'ordine di distruggere stampe e negativi, riuscendo invece a trarli in salvo. Perché il mondo deve sapere. Sono le immagini di Auschwitz che noi tutti conosciamo. Ricostruita sulla base di resoconti e documenti, una eccezionale testimonianza per non dimenticare.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - 1943-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.53 - SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 CRI

Eger, Edith Eva

La scelta di Edith / dr. Edith Eva Eger ; con Esmé Schwall Weigand ; con una prefazione di Philip Zimbardo ; traduzione di Lucia Corradini Caspani. - [Milano] : Corbaccio, 2017. - 351 p.

Edith Eger aveva sedici anni quando i nazisti fecero irruzione nella città ungherese dove viveva. Insieme alla sua famiglia fu condotta in un campo di internamento e quindi ad Auschwitz. I genitori vennero inviati subito alla camera a gas su ordine di Joseph Mengele che, poche ore dopo, chiese a Edith di danzare per lui sulle note del valzer Sul bel Danubio blu, ricompensandola con un pezzo di pane che lei divise con le compagne di prigione. Edith sopravvisse con la sorella ad Auschwitz, venne trasferita durante le marce della morte a Gunskirchen, un sottocampo di Mauthausen, e fu salvata da un soldato americano che la trovò, ancora viva, sopra un mucchio di cadaveri. Trasferitasi negli Stati Uniti dopo la guerra, ha studiato psicologia e, unendo le sue competenze professionali alla sua personale esperienza, si è specializzata nella cura di pazienti affetti da disturbi da stress post-traumatico. Reduci di guerra dall'Afghanistan, donne che avevano subito violenza, persone che soffrivano per un proprio personalissimo trauma, hanno imparato da lei che "il peggior campo di concentramento è la propria mente" e che libertà e guarigione iniziano quando impariamo ad affrontare il nostro dolore. "La scelta di Edith" è la storia dei passi, grandi e piccoli, che ci conducono dall'oscurità alla luce, dalla prigione alla libertà e alla felicità.

Soggetti: Ebrei ungheresi - Persecuzione [e] Sterminio - 1939-1945 - Memorie

Classificazione: 940.53 [SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945]

Collocazione: A 940.53 EGE

Elias, Ruth

La speranza mi ha tenuto in vita : da Theresienstadt e Auschwitz a Israele / Ruth Elias. - Milano : CDE, stampa 1994. - 285 p.

Cecoslovacchia, anni Trenta, l'invasione tedesca sconvolge la vita di Ruth cresciuta ed educata dalla propria famiglia ebrea secondo la tradizione. Deportata dalla Gestapo nel campo di sterminio di Auschwitz, al quale sopravvisse quasi per miracolo, riuscirà a ricostruirsi una vita sposandosi con un ex-internato e andando a vivere in Israele.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Guerra mondiale 1939-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.54 - STORIA MILITARE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Collocazione: A 940.54 ELI

Errico Catone, Marisa

Non avevo la stella : la testimonianza di una bambina deportata per errore / Marisa Errico Catone ; a cura di Stefano Gambari ; prefazione di Aldo Cazzullo. - Portogruaro : Nuovadimensione, 2011. - 332 p.

L'autrice vive a otto anni, con i suoi genitori, la tragica esperienza di un trasporto da Treviso in vari campi di transito (Bolzano, Innsbruck, Vienna); di qui la deportazione e l'internamento nei campi di concentramento boemi, tra cui Theresienstadt e Brandsdorf. Le ragioni dell'arresto? Un caso; i nazisti per la somiglianza del cognome materno con quello di un intellettuale ebreo antinazista, Franz Werfel - emigrato in Francia e di qui negli Stati Uniti – scambiano in un primo momento il nucleo familiare della scrittrice per ebreo. Le memorie dell'Autrice ricostruiscono la storia della loro sopravvivenza nei lager, dell'arrivo nei Sudeti ospiti di parenti, del lavoro forzato e del rientro in Italia, con mezzi di fortuna, dopo la Liberazione. Le vicende sono osservate con gli occhi di una bambina che vorrebbe avere anche lei una stella, come i bambini ebrei prigionieri per essere uguale a loro. Unico suo conforto sarà la marionetta Bibì da animare e con cui strappare un sorriso o un balzo di gioia agli altri bimbi all'interno dei reticolati dei campi.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - 1939-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.53 [SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945]

Collocazione: A 940.53 ERR

Ferri, Edgarda

Un gomitolo aggroigliato è il mio cuore : vita di Etty Hillesum / Edgarda Ferri. - Milano : La nave di Teseo, 2017. - 181 p.

Esther Hillesum, detta Etty, è una ragazza olandese di origini ebraiche, colta, curiosa, dalla sensibilità inusuale. Appassionata di letteratura russa e lettrice vorace, lavora come dattilografa al Consiglio Ebraico: la sua è una condizione privilegiata, allo scoppiare della Seconda guerra mondiale e con l'inizio delle persecuzioni razziali potrebbe scappare e salvarsi. Potrebbe coltivare i suoi studi, scoprire l'amore che comincia ad affacciarsi nella sua vita, realizzare i mille sogni suggeriti dalla sua fantasia. Ma decide di non abbandonare la sua famiglia, il suo popolo, e di condividerne fino in fondo la sorte. Così, il 7 settembre 1943, dopo i mesi passati nel campo di transito di Westerbork, sale su un treno per Auschwitz da cui, quasi trentenne, non farà più ritorno. In questo appassionante ritratto, che si legge come un romanzo di grande intensità, Edgarda Ferri racconta l'animo ribelle e poetico di Etty Hillesum, gli anni della gioventù e della guerra affrontati con uno spirito mai esausto, un "umanesimo radicale" che ha trovato nelle pagine del suo diario e delle sue lettere un'altissima interpretazione letteraria. Considerata uno dei simboli della Shoah, la vita e l'opera di Etty Hillesum sono diventate fonti di ispirazione contro l'oblio della memoria, esempi di altruismo e solidarietà capaci di sopravvivere alle atrocità della storia. Questo libro ci

trasporta con intimità e rispetto nei suoi momenti privati, nelle scelte coraggiose, nel cuore tormentato di una donna dalla forza indomita e mai dimenticata.

Soggetti: Hillesum, Etty - Biografie

Classificazione: 940.53 | 940.5318092

Collocazione: A 940.53 FER

Foer, Esther Safran

Voglio sappiate che ci siamo ancora : la memoria, dopo l'Olocausto / Esther Safran Foer ; traduzione di Elisa Banfi. - Milano : Guanda, 2020. - 285 p.

Esther Safran Foer è cresciuta in una casa in cui il passato faceva troppa paura per poterne parlare. Figlia di genitori immigrati negli Stati Uniti dopo essere sopravvissuti allo sterminio delle rispettive famiglie, per Esther l'Olocausto è sempre stato un'ombra pronta a oscurare la vita di tutti i giorni, una presenza quasi concreta, ma a cui era vietato dare un nome. Anche da adulta, pur essendo riuscita a trovare soddisfazione nel lavoro, a sposarsi e a crescere tre figli, ha sempre sentito il bisogno di colmare il vuoto delle memorie famigliari. Fino al giorno in cui sua madre si è lasciata sfuggire una rivelazione sconvolgente. Esther ha deciso allora di partire alla ricerca dei luoghi in cui aveva vissuto e si era nascosto suo padre durante la guerra, e delle tracce di una sorella di cui aveva sempre ignorato l'esistenza. A guidarla, solo una vecchia foto in bianco e nero e una mappa disegnata a mano. Quello che scoprirà durante il suo viaggio in Ucraina - lo stesso percorso che Jonathan Safran Foer ha immaginato per il protagonista del suo romanzo, "Ogni cosa è illuminata" - non solo aprirà nuove porte sul passato, ma le concederà, finalmente, la possibilità di ritrovare se stessa e le sue radici.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - 1939-1945 - Diari e memorie | Ebrei - Sterminio - Diari e memorie

Classificazione: 940.53 | 940.5318092

Collocazione: A 940.53 FOE

Frank, Anne

Anne Frank Tagebuch / Fassung von Otto H. Frank und Mirjam Pressler ; aus dem Niederländischen von Mirjam Pressler. - Frankfurt am Main : Fischer verlag, 1997. - 315 p.

Classificazione: 940.53 -STORIA GENERALE DELL'EUROPA – SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: LE_TED_940.53_FRA

Frank, Anne

I diari di Anne Frank / a cura dell'Istituto per la documentazione bellica dei Paesi Bassi ; introduzione di David Barnouw, Harry Paape e Gerrold van der Stroom ; sintesi della relazione del laboratorio forense di H.J.J. Hardy ; testo neerlandese stabilito da David Barnouw e Gerrold van der Stroom ; ed. italiana a cura di Frediano Sessi. - Torino : Einaudi, 2002. - CCXLIV, 526 p.

Di uno dei testi più emblematici del XX secolo, il lettore potrà confrontare le successive stesure, le correzioni, le cancellature, l'editing e le censure del padre Otto. Il volume è inoltre arricchito dagli inediti recentemente scoperti e da un imponente apparato critico.

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53_FRA

Frank, Anne

Diario / Anna Frank ; prefazione di Natalia Ginzburg ; traduzione di Arrigo Vita . - Torino : Einaudi, 1971. - XII, 273 p.

Annelies Marie Frank, detta Anne, nome spesso italianizzato in Anna Frank, è una ragazzina ebrea nata in Germania, che durante la seconda guerra mondiale, per sfuggire alla persecuzione nazista, è costretta a nascondersi insieme ai suoi cari e ad una famiglia di conoscenti un alloggio segreto ad Amsterdam. La vita delle due famiglie ebree costrette a vivere recluse per circa due anni, fu

minuziosamente descritta da Anna Frank nel suo diario che fu poi pubblicato dal padre, unico superstite.

Classificazione: 940.53 – STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 FRA

Frank, Anne

Diario / Anna Frank ; prefazione di Natalia Ginzburg ; traduzione di Arrigo Vita . - Torino : Einaudi, 1990. - XI, 273 p. ; 20 cm. - (Einaudi tascabili ; 23). - Titolo originale: Het Achterhuis

Classificazione: 940.53 – STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 FRA

Frank, Anne

Diario / Anna Frank ; prefazione di Natalia Ginzburg . - Milano : CDE, stampa 1990. - XII, 273 p. ; 21 cm. - Trad. di Arrigo Vita. - Titolo originale: Het Achterhuis.

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 839.3 FRA

Frank, Anne

Diario : l'alloggio segreto, 12 giugno 1942-1° agosto 1944 / Anne Frank ; a cura di Otto Frank e Mirjam Pressler ; prefazione di Eraldo Affinati ; con uno scritto di Natalia Ginzburg ; traduzione di Laura Pignatti ; edizione italiana e appendice di Frediano Sessi . - Torino : Einaudi, 2009. - XXVIII, 356 p. ; 21 cm. - (Super ET). - Titolo originale: Het Achterhuis.

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 FRA

Frank, Anne

Il diario di Anna Frank / letto da Sandra Tedeschi. - [Firenze] : Club degli Audiolettori, [2017]. - 1 compact disc (MP3) (08 h 39 min 47 s) ; in contenitore, 19 cm

Titolo della copertina. - Sul dorso: 29. - Data di pubblicazione desunta da cataloghi on-line. - ISBN 9788896675298. - Altri autori: Tedeschi, Sandra [1968-]

Classificazione: 940.53

Collocazione: AU 940.53_FRA

Freedland, Jonathan

L'artista della fuga : l'uomo che fuggì da Auschwitz per avvertire il mondo / Jonathan Freedland ; traduzione dall'inglese di Leonardo Clausi. - Vicenza : Pozza, 2023. - 411 p. : ill. ; 22 cm

Auschwitz, 1944. La zona è un cantiere edile e rimbomba del rumore sordo del legno, dei cani che abbaiano e delle grida delle SS e dei Kapò. Walter Rosenberg controlla con cura la machorka, il tabacco russo infilato nelle fessure delle assi della catasta di legno perché i cani trovino l'odore repellente. È nascosto con Alfred Wetzler in quella catasta da tre giorni. Ha udito migliaia di stivali che calpestavano il terreno, gli ufficiali che imprecavano, i cani con la bava alla bocca alla ricerca del minimo, fragile, trepidante segno di vita umana e, ora che l'anello esterno delle torri di avvistamento è sgombrato, è il momento giusto per scappare. Fuggire da Auschwitz a diciannove anni insieme con Fred, l'amico bohémien conosciuto a Trnava, in Slovacchia. Due ragazzi ebrei prigionieri dell'orrore nazista. Così comincia una fuga che è senza precedenti nella tragica vicenda della Shoah, una fuga che farà di Rudolf Vrba, - il nome che prenderà Walter Rosenberg peregrinando nei paesi dell'Europa dell'Est governati dagli alleati dei nazisti - un testimone

meritevole di stare accanto ad Anna Frank, Oskar Schindler e Primo Levi. È una storia che mostra «come le azioni di una sola persona, anche adolescente, possano piegare l'arco della Storia, se non verso la giustizia, almeno verso la speranza». Rudolf Vrba racconterà, infatti, in maniera dettagliata e precisa, dello sterminio e del progetto della «soluzione finale». Non sarà creduto, sulle prime. Le trentadue pagine del suo rapporto arriveranno, tuttavia, fino a Roosevelt, a Churchill e al Papa e diventeranno poi il documento chiave del processo di Norimberga. La sua impresa è raccontata in questo libro perché «si esibisca in un'ultima fuga: sottrarsi all'oblio ed essere ricordato».

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - 1944 - Diari e memorie | Vrba, Rudolf
Classificazione: 940.53

Collocazione: SAGGISTICA A_940.53_FRE

Gradowski, Salem

Sonderkommando : diario da un crematorio di Auschwitz, 1944 / Salem Gradowski ; a cura di Philippe Mesnard e Carlo Saletti . - Venezia : Marsilio, 2002. - 221 p.

Il Sonderkommando, la squadra speciale di detenuti ebrei obbligati a compiere il loro lavoro all'interno delle camere a gas e dei crematori di Auschwitz-Birkenau, ritrova con Salmen Gradowski il suo maggiore testimone. Scritto molto probabilmente nella primavera del 1944, questo diario è a tutt'oggi l'unico documento che racconta il cuore della terribile esperienza di sterminio degli ebrei all'interno dei Vernichtungslager tedeschi destinati a distruggere l'intero popolo ebraico dell'Europa. e coloro che nel progetto nazista di Nuovo Ordine Europeo non avrebbero mai avuto il diritto alla vita. Gradowski scrisse con la morte addosso, per raccontarci di uomini che sono riusciti a resistere al male anche grazie al pensiero di poter consegnare ai vivi la loro storia disperata, vincendo per sempre l'oblio.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - 1939-1945 - Diari e memorie ; Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - 1944 - Diari e memorie

Classificazione: 940.53

Collocazione: A 940.53 GRA

Gureme, Raymond - Ligner, Isabelle

Il piccolo acrobata / Raymond Gureme ; con Isabelle Ligner ; traduzione di Sergio Baratto. - Milano: Piemme, 2012. - 181 p.

Raymond ha imparato a stare in equilibrio prima ancora che a camminare. I suoi genitori, gitani francesi, erano circensi, e il pubblico impazziva per il numero del piccolo acrobata. Negli anni Trenta, quando la maggior parte dei suoi connazionali non sapeva né leggere né scrivere, viveva in case spoglie e non si spostava, Raymond aveva una carovana con l'acqua calda dai rubinetti, conosceva tutte le regioni e sapeva leggere. Suo padre aveva combattuto per la Francia durante la Grande Guerra, ed era grazie a lui che nelle località più sperdute erano arrivati i film di Charlot. Il mondo di Raymond finisce il 4 ottobre 1940, quando all'alba si presentano delle guardie che trascinano via lui e tutta la famiglia. Senza una spiegazione, come fossero delinquenti. Vengono portati in un autodromo, trasformato in centro di detenzione. Lì, insieme a centinaia di altri gitani, vengono privati dei loro averi e lasciati a patire fame, freddo, angherie. Costretti, pur denutriti e senza forze, a ripulire dalle erbacce la pista perché i tedeschi possano divertirsi a gareggiare. Ma il calvario è solo all'inizio. Raymond sarà deportato ai lavori forzati in Germania e vedrà da vicino la Shoah degli zingari, non meno feroce di quella riservata agli ebrei. Separato dai suoi, a soli quindici anni dovrà ricorrere alle doti di equilibrismo imparate da bambino per sopravvivere. E attingere al carattere ereditato dalla sua gente, che lo spinge a inseguire la libertà. Sempre e a qualunque costo.

Soggetti: Zingari - Persecuzione nazista - 1936-1945 - Diari e memorie | Zingari fanciulli - Persecuzioni - Francia - 1940-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.53 [SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945]

Collocazione: A 940.53 GUR

Herman, Marco [1927-]

Diario di un ragazzo ebreo nella seconda guerra mondiale : da Leopoli a Torino / Marco Herman . - Cuneo : L'arciere, 1984 (stampa 1985). - 92 p.

Figlio di un povero cappellaio polacco, che venne eliminato con tutta la famiglia dai nazisti, il ragazzo ebreo Marco (Marek Herman nato a Lwow -Leopoli, all'epoca in Polonia- il 15 ottobre 1927) vive di espedienti nella sua città distrutta. Raccolto dai soldati italiani, li segue in Italia. Dopo l'8 settembre 1943 sfugge ai tedeschi e raggiunge avventurosamente il Canavese per portare, a Canischio, un messaggio alla famiglia di un alpino deportato. Accolto come un figlio dalla comunità, incontra un gruppo di partigiani cechi, che operano nella zona, e vi si aggrega. Alla liberazione si trasferisce in Israele dove trascorrerà il resto della sua esistenza.

Soggetti: Ebrei - Polonia - 1939-1942 - Diari e memorie Classificazione: 940.53

Collocazione: FA 940.53 HER

Höss, Rudolf

Comandante ad Auschwitz / Rudolf Höss ; traduzione di Giuseppina Panzieri Saija ; prefazione di Primo Levi ; con un articolo di Alberto Moravia . - Torino : Einaudi, 1997. - XII, 261 p.

Presentato da Primo Levi, il documento che per la prima volta ha illuminato dall'interno la mentalità e la psicologia dei nazisti, e la storia e il funzionamento delle officine della morte. Rudolf Höss, ufficiale delle SS, fu per due anni il comandante del più grande campo di sterminio nazista, quello di Auschwitz, in cui vennero uccisi più di due milioni di ebrei. Processato da un tribunale polacco alla fine della guerra, venne condannato a morte. In carcere, in attesa dell'esecuzione, scrisse questa autobiografia. Si tratta di un documento impressionante che ci consente di cogliere dal vivo l'insanabile contraddizione tra l'enormità dei delitti e le giustificazioni addotte.

Soggetti: Campi di concentramento Tedeschi - Guerra mondiale 1939-1945 - Auschwitz - Diari e memorie

Classificazione: 940.54 - STORIA MILITARE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE (ANDAMENTO DELLA GUERRA)

Collocazione: A 940.54 HOS

Jacobson, Louise

Dal liceo ad Auschwitz : lettere / di Louise Jacobson. - [Roma] : L'unità, 1996. - 171 p.

Quando nel 1942 Louise Jacobson scrisse queste lettere a familiari e compagne di scuola, aveva diciassette anni ed era stata arrestata per aver infranto il regolamento antebralico. Era reclusa nel campo di concentramento di Drancy e poco dopo sarebbe stata trasferita ad Auschwitz, in un viaggio che resterà senza ritorno. Custodite per decenni dalla sorella Nadia e pubblicate per la prima volta nel 1989, queste lettere sono una testimonianza della vivacità e dell'ottimismo indomito, della delicatezza e dell'attaccamento tutto femminile alle civetterie di un'adolescente piena di vita e di speranza. Come nel "Diario" di Anne Frank, Louise Jacobson parla di deportazione ma anche di affetti e di amori, in un documento tra i più commoventi della letteratura concentrazionaria.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - Parigi - 1942-1943 - Lettere e carteggi

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 JAC

Kershaw, Alex

Il liberatore : dalle coste della Sicilia all'inferno di Dachau: un'odissea di 500 giorni durante la Seconda guerra mondiale / Alex Kershaw ; traduzione di Giovanni Zucca. - Milano : TEA, 2024. - 425 p. : ill. ; 22 cm

29 aprile 1945: la Germania nazista è ormai sconfitta, mancano soltanto 24 ore al suicidio di Adolf Hitler e pochi giorni alla fine del Terzo Reich. Due divisioni di fanteria dell'esercito statunitense, dirette a Monaco di Baviera, ricevono l'ordine di recarsi a Dachau per liberare un campo di

concentramento. Il tenente colonello Felix Sparks ignora la natura del luogo dove sta conducendo i propri uomini e non è pronto – nessuno di loro lo è – all'orrore che lo attende oltre i famigerati cancelli del campo. Ma anche in questa occasione Sparks e i Thunderbird, il gruppo di indomiti soldati riuniti sotto l'effige dell'uccello del tuono, danno prova del coraggio e dell'umanità che hanno guidato gli ultimi 500 giorni della loro vita e liberano oltre 30.000 persone. Ma questo è soltanto l'ultimo atto della straordinaria storia vera di Felix Sparks. Sbarcato in Sicilia nel luglio del 1943 con il grado di capitano, il «liberatore» percorre migliaia di chilometri per risalire l'Italia e la Francia e raggiungere così la Germania. Combattendo numerose battaglie, nonostante alcune sconfitte e la perdita di molti suoi commilitoni, Sparks continuerà a lottare per liberare l'Europa, e il mondo intero, dalla minaccia nazista. Scritto dopo aver condotto intense ricerche e raccolto decine di interviste e testimonianze, Il liberatore è la celebrazione dell'eroismo di Felix Sparks e dei soldati della 45a divisione di fanteria, racconto che intreccia dettagli storici con emozionanti vicende personali e che dà vita a un libro appassionante e tragicamente attuale nel raccontare gli orrori della guerra e sottolineare l'importanza della memoria.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Dachau - 1939-1945 - Diari e memorie | Sparks, Felix Laurence - Biografie

Classificazione: 940.53

Collocazione: SAGGISTICA 940.53 KER

Kiš, Danilo

La vita nuda / Danilo Kiš, Aleksandar Mandić ; traduzione di Alice Parmeggiani ; postfazione di Božidar Stanišić. - Milano ; Udine : Mimesis, 2021. - 122 p. : ill. ; 21 cm

Israele, marzo 1989. Danilo Kis intervista, per un documentario diretto dall'amico Aleksandar Mandich, due donne ebree jugoslave: Jenny Lebl ed Eva Nahir. Jenny, all'epoca dell'occupazione tedesca della Jugoslavia, è arrestata, torturata e ben presto trasferita in una prigione della Gestapo. Il 20 aprile 1945 – il giorno del compleanno di Hitler – viene condannata a morte. Ma i russi sono ormai alle porte di Berlino e nel lager avviene un vero e proprio miracolo: "Siete libere!", le parole più belle mai sentite pronunciare in tedesco. Tornata a Belgrado si iscrive alla Facoltà di Giurisprudenza e inizia a collaborare con il rinomato quotidiano "Politika". Sembra che tutto vada finalmente per il meglio quando, dopo aver raccontato una barzelletta su Tito, Jenny è arrestata e condotta nel campo di prigionia dell'Isola nuda (Goli otok), dove rimarrà dall'aprile 1949 all'ottobre 1951. Dopo infinite umiliazioni Jenny, una volta liberata, emigrerà in Israele, dove, nella primavera del 1986, avviene l'incontro con un'altra ex detenuta di Goli otok, Eva Nahir, e con Danilo Kish, che decide di raccontare la loro storia.

Soggetti: Campi di concentramento - Iugoslavia – 1949-1955 | Campi di concentramento - Jugoslavia - Goli Otok | Donne ebree - Persecuzione - Jugoslavia - 1949-1951 - Interviste

Classificazione: 949.702 | 949.7023092

Collocazione: SAGGISTICA A_949.072_KIS

Kramer, Clara

La guerra di Clara / Clara Kramer ; con Stephen Glantz ; traduzione di Maddalena Togliani . - Milano : TEA, 2009. - 339 p.

Nel Luglio del 1941 i nazisti arrivano nella piccola cittadina di Zolkiew, in Polonia, e la vita per la giovane Clara cambia per sempre. Mentre nei mesi successivi molte delle famiglie ebree intorno a lei vengono uccise o deportate, Clara e i suoi riescono infine a nascondersi in una buca scavata sotto la casa di una famiglia tedesca, i Beck. Il signor Beck, ubriacone, donnaiolo e antisemita dichiarato, è un uomo imprevedibile e le sue azioni mettono in pericolo le famiglie nascoste in casa sua ogni singolo giorno. Eppure, rischierà la vita per quasi due anni pur di salvarle... Per tutto il periodo della guerra Clara ha tenuto un diario. Ora, sessant'anni dopo, ha trovato la forza per riprendere le fila della memoria e ripercorrere quei giorni spietati e duri, vissuti tra la crudeltà e la viltà, senza mai arrendersi alla disperazione e all'ingiustizia. La guerra di Clara trasporta il lettore in una fossa affollata e buia, gelida d'inverno e soffocante d'estate, e lo costringe a trattenere il fiato

con le persone che temono per la propria esistenza, giorno dopo giorno, per 18 lunghi mesi.

Soggetti: Fanciulli ebrei - Persecuzioni - Guerra mondiale 1939-1945 - Polonia - Diari e memorie

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 KAT

Kraus, Dita

La libraia di Auschwitz / Dita Kraus. - Roma : Newton Compton, 2022. - 414 p. ; 20 cm.
((Traduzione di Laura Miccoli - In quarta di copertina: disponibile in e-book

A soli tredici anni Dita viene deportata ad Auschwitz insieme alla madre e rinchiusa nel settore denominato Campo per famiglie (tenuto in piedi dalle SS per dimostrare al resto del mondo che quello non fosse un campo di sterminio): quello che conteneva il Blocco 31, supervisionato dal famigerato "Angelo della morte", il dottor Mengele. Qui Dita accetta di prendersi cura di alcuni libri contrabbandati dai prigionieri. Si tratta di un incarico pericoloso, perché gli aguzzini delle SS non esiterebbero a punirla duramente, una volta scoperta. Dita descrive con parole di una straordinaria forza e senza mezzi termini le condizioni dei campi di concentramento, i soprusi, la paura e le prevaricazioni a cui erano sottoposti tutti i giorni gli internati. Racconta di come decise di diventare la custode di pochi preziosissimi libri: uno straordinario simbolo di speranza, nel momento più buio dell'umanità. Bellissime e commoventi, infine, le pagine sulla liberazione dei campi e del suo incontro casuale con Otto B Kraus, divenuto suo marito dopo la guerra. Parte della storia di Dita è stata raccontata in forma romanzata nel bestseller internazionale "La biblioteca più piccola del mondo", di Antonio Iturbe, ma finalmente possiamo conoscerla per intero, dalla sua vera voce.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - 1943-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.53

Collocazione: SAGGISTICA A_940.53_KRA

Lantos, Peter L.

Tracce di memoria : il mio viaggio nell'olocausto e ritorno / Peter Lantos. - Firenze ; Milano: Giunti, 2015. - 287 p., [16] p. di tav. ; 21 cm.

Peter è un ebreo ungherese, viene da Makò, una città di provincia, in cui la famiglia occupa un ruolo di primo piano. Ricchi proprietari di una segheria sono borghesi altolocati, abituati ad agi e sfarzo. Ha solo cinque anni quando la sua discesa agli inferi ha inizio: da Makò, dopo un lungo viaggio arriva a Bergen-Belsen. Panico e paura si alternano a momenti di esaltazione per un'avventura che appare tale agli occhi di un bimbo incapace di comprendere fino in fondo l'abiezione e la violenza di quanto sta vivendo. Ormai adulto, Peter si laurea in medicina, diventa un neurologo di fama mondiale, ma un pensiero fisso lo ossessiona. Tornare nei luoghi del suo viaggio da casa al campo di concentramento. Perché ha trascorso una vita a studiare la mente umana, ma non è in grado di capire se tutto ciò che ricorda sia realmente accaduto o sia in parte frutto della sua fantasia. I testimoni stanno morendo, i luoghi hanno cambiato geografia e aspetto e la ricostruzione è difficile. Aggrappandosi a ogni indizio e risalendo alle origini di ogni traccia di memoria che rimane, Peter ricompone i pezzi del suo passato. Questo è per lui il modo di tenere viva la memoria del suo viaggio. E di tenerla viva in tutti noi.

Soggetti: Fanciulli ebrei - Persecuzioni - 1938-1945 | Campi di concentramento tedeschi - Bergen-Belsen - 1943-1945 - Diari e memorie | Campi di concentramento tedeschi - Bergen-Belsen - 1944-1945 - Diari e memorie | Ebrei - Persecuzioni - Ungheria - 1939-1945 - Diari e memorie | Lantos, Peter - Autobiografia

Classificazione: 940.53 - SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 LAN

Levi, Primo

Così fu Auschwitz : testimonianze 1945-1986 / Primo Levi con Leonardo De Benedetti ; a cura di

Fabio Levi e Domenico Scarpa. - Torino : Einaudi, 2015. - VI, 245 p. : ill. ; 21 cm.

Nel 1945, all'indomani della liberazione, i militari sovietici che controllavano il campo per ex prigionieri di Katowice, in Polonia, chiesero a Primo Levi e a Leonardo De Benedetti, suo compagno di prigionia, di redigere una relazione dettagliata sulle condizioni sanitarie del Lager. Il risultato fu il "Rapporto su Auschwitz": una testimonianza straordinaria, uno dei primi resoconti sui campi di sterminio mai elaborati. La relazione, pubblicata nel 1946 sulla rivista scientifica "Minerva Medica", inaugura la successiva opera di Primo Levi testimone, analista e scrittore. Nei quattro decenni seguenti, Levi non smetterà mai di raccontare l'esperienza del Lager in testi di varia natura, per la maggior parte mai raccolti in volume. Dalle precoci ricerche sul destino dei propri compagni alla deposizione per il processo Eichmann, dalla "lettera alla figlia di un fascista che chiede la verità" agli articoli apparsi su quotidiani e riviste specializzate, "Così fu Auschwitz" è un mosaico di memorie e di riflessioni critiche dall'inestimabile valore storico e umano. Una raccolta di testimonianze, indagini e approfondimenti che, grazie alla coerenza, alla chiarezza dello stile, al rigore del metodo, ci restituiscono il Primo Levi che abbiamo imparato a riconoscere come un classico delle nostre lettere.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz

Classificazione: 940.53 SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945 | 940.5318 SECONDA GUERRA MONDIALE. OLOCAUSTO

Collocazione: SAGGISTICA A_940.53 LEV

Lewin, Abraham

Una coppa di lacrime : diario dal ghetto di Varsavia / Abraham Lewin. - Milano : Il saggiautore, [1993]. - 349 p. : ill. ; 22 cm. - (Scritture ; 19)

Il 16 novembre 1940 i nazisti isolano una vasta zona del centro di Varsavia costringendo tutti gli ebrei della capitale polacca a trasferirvisi. In tal modo viene istituito quello che sarà conosciuto come Ghetto di Varsavia. Un insegnante di 47 anni, Abraham Lewin, tiene un diario in cui annota scrupolosamente i fatti, descrive l'organizzazione del Ghetto, esprime alternativamente il terrore e la speranza che segnano la vita quotidiana. E in alcuni momenti la narrazione assume un passo biblico, tale da rendere questo diario uno dei documenti letterari più importanti sull'Olocausto. Le pagine si interrompono bruscamente il 15 gennaio 1943 e saranno ritrovate solo dopo la guerra. Leggerne la storia significa ripercorrere i rivolgimenti culturali europei.

Soggetti: Varsavia - Ghetto - 1942-1943 - Diari e memorie | Ebrei - Varsavia - 1942 - Diari e memorie

Classificazione: 940.53 | 940.5318092

Collocazione: A_940.53 LEW

Lewis, Helen

Il tempo di parlare / Helen Lewis ; prefazione di Jennifer Johnston ; traduzione di Anna Nadotti .- Torino : Einaudi, 1996. - VII, 150 p. ; 20 cm.

La drammatica avventura di Helen Lewis, giovane ebrea praghesa che cerca di diventare ballerina. Dalla Praga ricca e affascinante della fine degli anni Trenta al ghetto di Terezin, Auschwitz e la liberazione: l'incredibile racconto di una donna sopravvissuta all'Olocausto grazie alla passione per la danza e alla solidarietà segreta di coloro che tra i carnefici non dimenticarono la propria umanità.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - 1943-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.54 - STORIA MILITARE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE (ANDAMENTO DELLA GUERRA)

Collocazione: A 940.54 LEW

Millu, Liana

Il fumo di Birkenau / Liana Millu. - 6. ed. - Firenze : Giuntina, 1993. - 163 p.

'Il fumo di Birkenau' di Liana Millu è fra le più intense testimonianze europee sul Lager femminile di

Auschwitz-Birkenau: certamente la più toccante fra le testimonianze italiane. Consta di sei racconti, che tutti si snodano intorno agli aspetti più specificamente femminili della vita minimale e disperata delle prigioniere. La loro condizione era assai peggiore di quella degli uomini, e ciò per vari motivi: la minore resistenza fisica di fronte a lavori più pesanti e umilianti di quelli inflitti agli uomini; il tormento degli affetti familiari; la presenza ossessiva dei crematori, le cui ciminiere, situate nel bel mezzo del campo femminile, non eludibili, non negabili, corrompono col loro fumo empio i giorni e le notti, i momenti di tregua e di illusione, i sogni e le timide speranze. (Dalla prefazione di Primo Levi)

Soggetti: Campi di concentramento Tedeschi - Guerra mondiale 1939-1945 - Auschwitz - Diari e memorie

Classificazione: 940.54

Collocazione: A_940.54_MIL

Nyiszli, Miklos

Il fumo di Birkenau / Liana Millu. - 6. ed. - Firenze : Giuntina, 1993. - 163 p.

"Questo libro rappresenta la descrizione dell'oltraggio più lucido e feroce mai inflitto alla ragione umana e il resoconto coraggioso e tragico del processo di annichilimento assoluto di ogni sentire umano. Un libro, che per il suo contenuto documentale in grado quasi di terrorizzare, dovrebbe costituire un allarme di immensa portata per tutti gli uomini, sicché tutti gli uomini dovrebbero esserne a conoscenza. Insomma, un libro che non dovrebbe lasciare in differente" (Augusto Fonseca). *La quinta edizione del libro si arricchisce di otto pagine e di una "Carta della dislocazione dei campi nazisti in Europa", realizzata da Stefano Solazzo; inoltre, gli indici dei nomi di persona e dei luoghi geografici sono confluiti in un unico Indice Analitico.*

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - Memorie

Classificazione: 940.53

Collocazione: SAGGISTICA A_940.53_NYI

Pobbe, Anna Veronica

Un manager del Terzo Reich : il caso Hans Biebow / Anna Veronica Pobbe. - Bari ; Roma : Laterza, 2023. - 201 p. ; 21 cm. - (Storia e società)

Lódz, primavera del 1947. Sul banco degli imputati della Corte Distrettuale siede Hans Biebow, nato a Brema nel 1902 e che, durante la guerra, era stato amministratore (Amtsleiter) del ghetto di Lódz. Lo stato polacco considera quest'uomo, alto, biondo e dagli occhi azzurri, come uno dei dieci peggiori criminali nazisti ancora in circolazione, al pari di Rudolf Höß (capo di Auschwitz), Arthur Greiser (Gauleiter del Warthegau) o Hans Frank (governatore del Governatorato Generale). Ma Biebow non era un militare e nemmeno un alto esponente del partito nazionalsocialista. Perché allora tutta questa attenzione per chi sulla carta non fu mai nulla più di un amministratore civile? La risposta si trova all'interno di quella intricata matassa che furono le politiche di gestione nazista relative ai territori occupati. Grazie alla mole di documenti oggi disponibili, è possibile ricostruire quella che fu a tutti gli effetti una grande mise en scène.

Soggetti: Biebow, Hans | Ebrei - Persecuzioni - Lodz - 1940-1944 | Łódź – Ghetto

Classificazione: 940.53 | 940.531853847

Collocazione: A_940.53_POB

Pivnik, Sam

L'ultimo sopravvissuto : la testimonianza mai raccontata del bambino che da solo sfuggì agli orrori dell'Olocausto / Sam Pivnik. - Roma : Newton Compton, 2012. - 326 p.

Sam Pivnik, figlio di un sarto ebreo, nasce a Bedzin in Polonia e trascorre una vita normale fino al primo settembre del 1939. Nel giorno del suo tredicesimo compleanno i nazisti invadono la Polonia e la guerra spazza via in un attimo ogni possibilità di futuro. Sam conosce il ghetto, i divieti imposti dai nazisti, il coprifuoco, gli stenti, il terrore per le strade. Poi, dopo un rastrellamento, tutta la sua famiglia viene deportata al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Strappato alla sua

famiglia, che trova la morte nelle camere a gas, Sam subisce terribili soprusi e atrocità, e ogni giorno, alla famigerata Rampa di arrivo dei treni con i deportati, vede compiersi sotto i suoi occhi la più inenarrabile delle tragedie. Sopravvissuto alla crudeltà delle SS e dei Kapo, ai lavori forzati nella miniera Fürstengrube e alla “marcia della morte” nel rigido inverno polacco, Sam è infine tra i prigionieri sulla nave Cap Arcona, bombardata dalla Royal Air Force perché luogo di esperimenti dei nazisti su donne e bambini da parte delle SS. Ma ancora una volta, miracolosamente, riesce a salvarsi. Questo libro racchiude una testimonianza unica al mondo: la storia di un uomo che ha attraversato tutti i gironi dell’inferno nazista, ed è sopravvissuto per portare ai posteri la testimonianza di un orrore indicibile che non dovrà mai più ripetersi.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - 1939-1945 - Diari e memorie | Ebrei - Persecuzioni - 1933-1945 - Diari e memorie | Ebrei polacchi - Persecuzione - 1939-1944 - Diari e memorie

Classificazione: 940.53 | 940.5318092

Collocazione: A 940.53 PIV

Pressman, Steven [giornalista]

Salvate il mio bambino / Steven Pressman ; traduzione di Sara Puggioni. - Milano : Piemme, 2014.- 316 p.

Austria, 1939. Agli ebrei è ancora consentito lasciare il paese, occupato dai nazisti; a parole, almeno, perché quasi tutti sono stati privati dei mezzi per farlo. La sensazione è che si tratti di una concessione a breve termine. Gilbert ed Elisabeth Kraus sono una coppia di ebrei americani, che vive a Philadelphia con i due figli e che riuscirà a mettere in salvo 50 bambini ebrei portandoli in America. In spregio al buonsenso, si infilano nella tana del lupo, a Berlino e poi a Vienna, falsificano documenti, aggirano le regole di immigrazione americane, convincono i genitori ad affidare i loro figli a perfetti estranei quando ancora il pericolo non sembra così inevitabile. Devono procedere a una straziante selezione, perché i visti falsi per l’espatrio sono 50, non uno di più. Armati solo della loro coscienza, fanno quello che per loro è semplicemente il dovere di ogni essere umano, senza parlarne mai.

Soggetti: Ebrei - Emigrazione - Austria - 1939 | Olocausto - Bambini – Austria

Classificazione: 940.53

Collocazione: A 940.53 PRE

Rasy, Elisabetta

Dio ci vuole felici : Etty Hillesum o della giovinezza / Elisabetta Rasy. - Milano : HarperCollins, 2023 (stampa 2022). - 157 p. ; 21 cm.

Etty Hillesum, scomparsa poco prima di compiere trent'anni ad Auschwitz, con il suo diario e le sue lettere ci ha lasciato una straordinaria testimonianza del cuore nero del Novecento ed è diventata un simbolo della resistenza spirituale di fronte al Male. Ma prima di trasformarsi in una figura simbolica, racconta Elisabetta Rasy in questo libro, la intrepida ebrea olandese è stata una giovane donna libera, inquieta e irriverente, tenacemente intenta alla scoperta di sé stessa e del senso dell'esistenza, desiderosa di amore e di amicizia nelle loro mutevoli forme, dall'affetto e dalla tenerezza fino alla passione assoluta, e vera maestra di una giovinezza senza tempo in cui ognuno può riconoscere le proprie emozioni, la forza e la fragilità, la paura e il coraggio. Ci sono libri che, se non cambiano la vita, ci toccano in profondità e ci fanno scoprire qualcosa di noi che non sapevamo. Questo è stato il Diario di Etty Hillesum per Rasy che, ricostruendone la vicenda umana e letteraria, si è trovata a indagare su sé stessa, tra ricordi e riflessioni, e sui temi eterni della vita umana: i complicati arabeschi dell'amore, le tortuose vie dell'anima, la necessità di non soccombere all'orrore, la possibilità di trovare gioia anche nei momenti più difficili, il desiderio di vivere a pieno la propria vita, infine il senso della scrittura autobiografica, questa singolare inchiesta sui propri segreti e misteri. Con la maestria dei grandi autori, Rasy intreccia la vita di Etty Hillesum con quella di altre giovani donne straordinarie dello stesso terribile periodo storico, da Edith Stein a Simone Weil a Micol Finzi-Contini, l'eroina del romanzo di Giorgio Bassani, e con le vicende di scrittrici e scrittori amati e dei loro altrettanto amati personaggi. Fino a comporre un doppio

romanzo di formazione, quella dell'indimenticabile ragazza olandese e la propria.

Soggetti: Hillesum, Etty

Classificazione: 940.53 | 853.92

Collocazione: A_940.53_RAS

Rauch, Georg

Il nazista ebreo / Georg Rauch. - [Milano] : Piemme, 2016. - 310 p.

Georg ha diciotto anni quando, nell'Austria occupata dai nazisti, giura solennemente di difendere il Führer e la patria, diventando così soldato nell'armata di Hitler. In realtà Georg è ebreo. Grazie a quel giuramento, che lo porterà in trincea in ogni battaglia, lui sua madre e la sua famiglia si sono salvati dai campi di concentramento. Solo anni dopo, artista affermato, travolto da un gorgo di sensi di colpa e sentimenti contrastanti, scopre che erano molti i soldati con sangue - ebreo tra le fila dell'esercito. Questa è la sua testimonianza.

Soggetti: Esercito tedesco - Guerra mondiale 1939-1945 - Russia – 1943

Classificazione: 940.541343092 | 940.54

Collocazione: A 940.54 RAU

Schloss, Eva - Bartlett, Karen

Sopravvissuta ad Auschwitz : la vera e drammatica storia di Eva Schloss, la sorella di Anne Frank / Eva Schloss ; con Karen Bartlett. - Roma : Newton Compton, 2016. - 321 p.

Nel giorno del suo quindicesimo compleanno, Eva viene arrestata dai nazisti ad Amsterdam e deportata ad Auschwitz. La sua sopravvivenza dipende solo dal caso, e in parte dalla ferrea determinazione della madre Fritz, che lotterà con tutte le sue forze per salvare la figlia. Quando finalmente il campo di concentramento viene liberato dall'Armata Rossa, Eva inizia il lungo cammino per tornare a casa insieme alla madre, e intraprende anche la disperata ricerca del padre e del fratello. Purtroppo i due uomini sono morti, come le donne scopriranno tragicamente a mesi di distanza. Ad Amsterdam, però, Eva aveva lasciato anche i suoi amici, fra cui una ragazzina dai capelli neri con cui era solita giocare: Anne Frank. I loro destini - seppur diversissimi - sembrano incrociarsi idealmente ancora una volta: nel 1953 Fritz, ormai vedova, sposerà Otto Frank, iSopravvissuta ad Auschwitz : la vera e drammatica storia di Eva Schloss, la sorella di Anne Frankl padre di Anne. La testimonianza di Eva (scritta in collaborazione con Karen Bartlett) è dunque doppiamente sbalorditiva: per la sua esperienza personale di sopravvissuta all'Olocausto e per lo straordinario intreccio del destino, che l'ha unita indissolubilmente a quella ragazzina conosciuta molti anni prima.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz – Memorie

Classificazione: 940.5318092 | 940.53 [SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945]

Collocazione: A 940. 53 SCH

Schneider, Helga

Lasciami andare, madre / Helga Schneider. - Milano : Adelphi, 2004. - 130 p.

Dopo ventisette anni oggi ti rivedo, madre, e mi domando se nel frattempo tu abbia capito quanto male hai fatto ai tuoi figli. In una stanza d'albergo di Vienna, alle sei di un piovoso mattino, Helga Schneider ricorda quella madre che nel 1943 ha abbandonato due bambini per seguire la sua vocazione e adempiere quella che considerava la sua missione: essere a tempo pieno una SS e lavorare nei campi di concentramento del Führer.

Soggetti: Nazionalsocialismo - Germania - Diari e memorie

Classificazione: 943.086 | 943.086092

Collocazione: A_943.086_SCH

Schneider, Helga

Il rogo di Berlino / Helga Schneider. - 12. ed. - Milano : Adelphi, 2008. - 229 p.

Il progressivo annientamento di Berlino durante la guerra, visto dagli occhi di una bambina che fu anche portata in visita nel bunker di Hitler.

Soggetti: Berlino - 1941-1947 - Diari e memorie

Classificazione: 943.086 - STORIA DELLA GERMANIA. TERZO REICH, 1933-1945

Collocazione: A_943.086_SCH

Schwarz, Luiz

L'aria che mi manca : storia di una corta infanzia e di una lunga depressione / Luiz Schwarz ; traduzione di Roberto Francavilla. - Milano : Feltrinelli, 2022. - 169 p. ; 22 cm.

Luiz Schwarz porta con sé la storia di una famiglia che ha abbandonato tutto per sfuggire al terrore nazista: suo padre, ebreo ungherese, è riuscito a fuggire, solo, da un treno diretto al campo di sterminio di Bergen-Belsen, lasciando il padre Láios nel vagone che lo avrebbe portato alla morte; la madre, ebrea croata, ha dovuto memorizzare all'età di tre anni un nuovo nome, falso, per intraprendere con la famiglia un viaggio che li avrebbe portati prima in Italia e poi dall'altra parte dell'Atlantico. I due, André e Mirta, si sono conosciuti in Brasile, con i rispettivi dolorosi ricordi del tragico passato che pesavano sulla loro nuova vita. Figlio unico, Luiz, ancora giovane, ha sentito di essere responsabile dell'eliminazione della colpa che André portava per non essere riuscito a salvare il proprio padre – il nonno dell'autore – e si è visto come il legame che teneva stabile il matrimonio di André e Mirta, un'unione piena di silenzio, dolore e incompatibilità. Assumere questo ruolo, però, sarà fonte di angoscia che lo accompagnerà per tutta l'infanzia, l'adolescenza e l'età adulta. Recuperando con franchezza questi ricordi, Luiz Schwarz costruisce un racconto toccante e preciso di come depressione e traumi, suoi e altrui, possano togliere il fiato a chiunque e rimanere latenti in esistenze in apparenza di successo.

Classificazione: 869.8503

Collocazione: VARIA_869.8_SCH-L

Szpilman, Wladyslaw

Il pianista : Varsavia 1939-1945 : la straordinaria storia di un sopravvissuto / Wladyslaw Szpilman ; traduzione di Lidia Lax. - Milano : Baldini & Castoldi, 1999. - 239 p.

Il 23 settembre 1939 Wladyslaw Szpilman, un giovane pianista di Varsavia, suonò il "Notturno" in C diesis minore di Chopin per la radio locale, mentre le bombe tedesche cadevano sulla città. Più tardi, un ordigno tedesco distrusse la centrale elettrica e la stazione radio polacca fu ridotta al silenzio. La guerra precipitò Varsavia nell'orrore dell'occupazione nazista. Rinchiusi nel ghetto, gli ebrei furono a poco a poco decimati. Agghiacciato testimone degli eventi che porteranno alla rivolta e all'evacuazione della città, Szpilman vide morire molti dei suoi amici e la sua intera famiglia, riuscendo miracolosamente a sopravvivere tra le rovine della sua amata Varsavia. "Il pianista" è allo stesso tempo la storia straordinaria della tenacia di un uomo di fronte alla morte e un documento della misteriosa, possibile umanità degli esseri umani: la vita di Szpilman fu salvata da un ufficiale tedesco che lo udì suonare quello stesso "Notturno" di Chopin su un pianoforte trovato fra le macerie.

Soggetti: Ebrei - Persecuzione - 1939-1945 - Diari e memorie ; Ebrei - Varsavia - 1939-1945 – Testimonianze

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 SZP

Szörényi, Arianna

Una bambina ad Auschwitz / Arianna Szörényi ; a cura di Mario Bernardi. - Milano : Mursia, 2014.- 111p.

Dopo una vita trascorsa senza mai sottrarsi al dovere morale di testimoniare, Arianna Szörényi decide di pubblicare il suo diario della deportazione, scritto dopo la liberazione dal lager di Bergen-Belsen, dove la sua voce di bambina urla la propria sofferenza con una semplicità e

un'ingenuità disarmanti. In ogni riga il lettore sentirà l'eco del pianto e della disperazione dei suoi famigliari. Rivedrà le mani bianche del padre e gli occhi socchiusi della madre che la stringeva a sé cercando di proteggere la sua creatura più piccola, e i volti degli altri fratelli che cercavano un abbraccio fra tutti, senza avere tregua nell'incessante allucinazione di quel viaggio di cui non si conosceva la meta.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - Diari e memorie

Classificazione: 940.53 [SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945]

Collocazione: A 940.53 SZO

Taieb, Karen

Lettere da Auschwitz : storie ritrovate nella corrispondenza inedita dal lager / a cura di Karen Taieb ; prefazione di Ivan Jablonka ; traduzione di Valentina Maini. - Milano : UTET, 2022. - 268 p.

«Immagino, mia cara Yvonne, che il tuo naso e la tua gola stiano meglio. Io sto bene», scrive Sylvain Bloch in una lettera vidimata ufficialmente dal campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Sarà l'unica che invierà. Yvonne gli risponderà trentadue volte senza ottenere mai risposta. In pochi lo sanno, ma tra il 1942 e il 1945 fu attiva la Brief-Aktion, un sistema ufficiale di corrispondenza tra circa tremila ebrei francesi deportati ad Auschwitz e le loro famiglie. Cartoline brevi, che in un'Europa segnata dalla guerra riuscivano incredibilmente ad arrivare a destinazione, rappresentando spesso per chi era rimasto o era riuscito a nascondersi l'unica occasione di contatto con i propri cari. La Brief-Aktion è un capitolo della Shoah poco noto ma sorprendente, e a più di settant'anni dalla liberazione dei campi queste testimonianze aiutano a far luce su zone ancora inesplorate della macchina propagandistica nazista. Strani messaggi di speranza scritti sotto costrizione, obbligatoriamente in tedesco e vagliati dalla censura, utili forse a rassicurare il mondo sulla clemenza dei campi di lavoro, o forse a stanare altri ebrei da deportare. E infatti i prigionieri si abituavano a un linguaggio cifrato, a complesse macchinazioni per recapitare queste lettere a casa di amici così da non mettere in pericolo la propria famiglia. Non c'erano solo queste cartoline ufficiali, però, perché dal campo partivano anche lettere clandestine che a volte riuscivano a evitare i controlli, portando notizie assai meno speranzose sul destino dei deportati. In una di queste, Sally Salomon scrive poche, dolorose parole: «È solo la speranza di rivederti che mi dona la forza di vivere e di abbracciarti presto». Le Lettere da Auschwitz ci immaginano così nella realtà terribile del campo di concentramento, mostrandoci la vita quotidiana al suo interno, le speranze e le preoccupazioni di chi sapeva che non avrebbe più rivisto la propria casa e i propri cari. Scavando negli archivi inediti del memoriale della Shoah di cui è responsabile, Karen Taieb alterna cartoline ufficiali e carteggi clandestini, riuscendo a ricostruire tassello dopo tassello la storia personale di ventidue deportati. Questo libro è la storia di ventidue persone, strappata all'oblio dell'Olocausto e consegnata finalmente alla nostra Storia e alla nostra memoria.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - 1942-1945 - Lettere e carteggi | Campi di concentramento tedeschi - Internati civili [:] Ebrei francesi - Auschwitz | Campi di concentramento tedeschi - Internati civili [:] Ebrei francesi - Auschwitz - 1942-1945 – Lettere

Classificazione: 940.53 | 940.53180922 | 940.531853862

Collocazione: A_940.53_LET

Watkins, Olga [1923-] - Gillespie, James

Ovunque sarai / Olga Watkins con James Gillespie ; traduzione di Linda Rosaschino . - Milano : Piemme, 2012. - 307 p.

Un viaggio lungo 3.300 chilometri, da Zagabria a Budapest, da Dachau a Norimberga, sfidando la polizia segreta, gli eserciti, la delazione, le frontiere, i bombardamenti. La determinazione di Olga nell'inseguire il suo uomo per un amore che ha ben pochi ricordi concreti - un bacio sulle labbra, qualche serata all'Opera, poco di più - non si arresta di fronte a nulla. A nessun impedimento. A nessuna beffa del destino. Nemmeno ai cancelli di Buchenwald, il campo dell'orrore.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - 1944-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.5318092 | 940.53

Collocazione: A 940.53 WAT

Weinberg, Felix Jiri

Bambino n° 30529 : deportato a soli 12 anni e sopravvissuto a cinque campi di concentramento : una storia vera / Felix Weinberg. - Roma : Newton Compton, 2014. - 272 p.

Felix aveva tutto nel suo paese natio, la Cecoslovacchia: una famiglia felice e abbiente, un'infanzia serena. A dodici anni, però, il suo mondo va in pezzi: il padre fugge in Inghilterra, nella speranza di potersi rifare una vita con la sua famiglia. Ma il piccolo Weinberg, i fratelli e la madre non fanno in tempo a raggiungerlo: saranno catturati dai nazisti e inizierà il loro drammatico calvario nei campi di concentramento. Felix sopravviverà addirittura a cinque lager, tra cui Terezín, Auschwitz e Birkenau, nonché alla terribile "marcia della morte" per essere trasferito da un campo all'altro. Dopo essere stato deportato per l'ultima volta a Buchenwald, riuscirà finalmente a tornare in libertà e a riabbracciare suo padre, dopo cinque anni di orrore. Quella di Felix Weinberg è una storia raccontata attraverso gli occhi puri di un bambino, senza risparmiare alcun dettaglio, nemmeno il più doloroso.

Soggetti: Campi di concentramento - Guerra mondiale 1939-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.53 - SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 WEI

Romanzi

Amigorena, Santiago H.

Il ghetto interiore / Santiago H. Amigorena ; traduzione dal francese di Margherita Botto. - Vicenza : Neri Pozza, 2020. - 138 p.

È il 1928 quando l'ebreo polacco Vicente Rosenberg lascia l'Europa per l'Argentina «come si partiva allora, pensando che avrebbe fatto fortuna all'estero e sarebbe tornato, che sarebbe tornato e avrebbe rivisto sua madre, sua sorella, suo fratello». A Buenos Aires Vicente si sposa con Rosita, figlia di esuli ebrei russi, diventa padre di tre figli, apre un negozio di mobili e vive in una deliberata e insieme inconsapevole noncuranza di ciò che si è lasciato alle spalle. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale, quando la Germania invade la Polonia, Vicente inizia a ricevere una serie di lettere dal ghetto di Varsavia, in cui sua madre lo informa in poche righe delle tragiche condizioni di fame, malattia e disperazione in cui versano i reclusi e della vana lotta che suo fratello, medico, conduce ogni giorno per alleviare le loro sofferenze. La reazione di Vicente alle lettere della madre e alle scarse notizie che fornisce la stampa è dapprima la negazione - si rifiuta di leggere i giornali, di parlare con gli amici della Polonia, del ghetto, della guerra -, e poi, a poco a poco, l'isolamento in un silenzio che lo aliena da qualunque rapporto affettivo o sociale. Ogni notte è perseguitato da un sogno kafkiano in cui un muro si chiude lentamente attorno al suo corpo e vano è ogni tentativo di frantumarlo: il muro è la sua stessa pelle. Il ghetto interiore è il racconto di una dolorosa assunzione di identità e, insieme, di un senso di colpa che finirà per isolare Vicente dal mondo in cui pensava di aver trovato il proprio posto.

Collocazione: ROMANZI_843_AMI-S

Alonge, Giaime

Il sentimento del ferro / Giaime Alonge. - Roma : Fandango libri, 2019. - 461 p.

Hans Lichtblau è un maggiore delle SS che agli inizi degli anni Quaranta viene scelto da Reinhard Heydrich per seguire un programma speciale: in un castello della Prussia Orientale, a capo del Kommando Gardenia, dovrà seguire una sperimentazione farmacologica su un gruppo di ebrei in modo da sintetizzare dei medicinali per i soldati tedeschi durante il secondo conflitto mondiale. Intorno a lui i campi di sterminio, la soluzione finale, l'avanzata nazista, l'azzeramento degli stati orientali e, poi, inaspettata, la disfatta della Campagna di Russia e la caduta del Reich. Del Kommando fanno parte Shlomo Libovitz e Anton Epstein, un ebreo polacco e un ebreo praghese, che soli sopravvivono al trattamento di Lichtblau e alla fine della guerra. A distanza di quarant'anni, uno per conto di ricchi ebrei israeliani cacciatori di nazisti, l'altro costretto dal KGB che punta ai risultati di quegli esperimenti, i due reduci si mettono sulle tracce di Lichtblau che in Sudamerica al soldo degli americani combatte contro i sandinisti. Per punirlo di ciò a cui li ha costretti, per vendicarsi delle atrocità subite. Una spystory tra due continenti e due epoche della storia europea, un romanzo corale di un continente al tramonto, un intreccio avvincente che condurrà i lettori dalla Germania nazista al Sudamerica, sulle tracce del sangue versato.

Collocazione: A 853 ALO

Anglada, Maria Angels

Il violino di Auschwitz / Maria Angels Anglada ; traduzione di Margherita D'Amico. - [Milano] : Rizzoli, 2009. - 147 p.

Un violino costruito nell'inferno del lager, "assurdo come una pianta di rose in un porcile". Un violino per ritrovare la dignità violata e, forse, per sopravvivere. Quando Daniel, liutaio a Cracovia, viene deportato ad Auschwitz, dei gesti e delle sensazioni di quel mestiere così amato gli resta solo il ricordo. Finché un giorno viene convocato dal comandante del campo, il maggiore Sauckel: dovrà riparare il violino del suo amico Bronisław, celebre musicista ridotto ora a esibirsi

davanti ai suoi carnefici. Di fronte all'abilità del liutaio, il sadico e raffinato maggiore decide di commissionargli uno strumento nuovo. Un violino che dovrà essere "perfetto come uno Stradivari": altrimenti sia Daniel che l'amico andranno incontro a una fine peggiore della morte. Solo cinquant'anni dopo, in una Cracovia invernale che celebra il secondo centenario della morte di Mozart, la storia segreta e miracolosa di quel violino verrà finalmente svelata.

Collocazione: A 849 ANG

Apitz, Bruno

Nudo tra i lupi : romanzo / di Bruno Apitz. - Milano : Longanesi, 2013. - 461 p.

Campo di concentramento di Buchenwald, marzo 1945. Mentre gli americani sono arrivati a Remagen, un nuovo treno di deportati è giunto al lager. Tra essi Zacharias Jankowski, un ebreo polacco che porta con sé furtivamente una valigia. Alcuni detenuti lo aiutano a nasconderla, ma restano esterrefatti quando scoprono che al suo interno si trova un bambino di circa tre anni. Che fare: denunciarne la presenza o proteggerlo? Di certo la presenza del bimbo, l'unico in quel luogo di desolazione, mette a rischio l'organizzazione internazionale di resistenza attiva clandestinamente nel lager, dove l'obiettivo comune è cercare di sopravvivere tra la disperazione e la speranza, restare uomini nonostante tutto: l'orrore dei forni crematori, le torture, le marce della morte, i delatori, la solitudine, il lento annientamento. Fino all'11 aprile, quando i 21.000 prigionieri superstiti, con le ultime SS ormai in fuga, varcano i cancelli della libertà. La nuova edizione italiana di questo romanzo autobiografico, che vide l'autore testimone e protagonista degli eventi narrati, ripristina - sulla scorta della recentissima edizione apparsa in Germania - i brani che poco prima della pubblicazione Apitz decise di eliminare o modificare, restituendo il testo così come fu scritto di getto, all'indomani della liberazione del lager.

Collocazione: A 833 API

Appelfeld, Aharon

Un'intera vita / Aharon Appelfeld ; traduzione di Elena Loewenthal. - Parma : Guanda, 2010. - 252 p.

Helga ha solo dodici anni quando sua madre deve improvvisamente lasciare la fattoria dove vivono e recarsi in città, per non meglio precisati motivi burocratici. Per la ragazzina è la fine del mondo come lo conosce, un mondo fatto di scuola e compiti di pomeriggio con l'amata madre, di giochi e piccole confidenze con l'amica Olga, e l'inizio di un incubo... Che cos'ha veramente la mamma? Forse è malata, come la mamma di Olga, forse è andata in ospedale e nessuno vuole dirglielo? Perché tutti voltano la testa alle sue continue domande? La strada verso la consapevolezza di quello che è davvero accaduto si snoderà a poco a poco davanti a Helga e alla sua dolce ingenuità di dodicenne, e la spingerà a compiere un viaggio per l'Europa alla ricerca di quella mamma troppo presto e troppo assurdamente strappata alle sue braccia. La verità sarà terribile.

Collocazione: A 892.4 APP

Appelfeld, Aharon

Il ragazzo che voleva dormire / Aharon Appelfeld ; traduzione di Elena Loewenthal. - Parma : Guanda, 2012. - 301 p.

Erwin ha diciassette anni. Alla fine della guerra si ritrova, dopo lunghe peregrinazioni per l'Europa, a Napoli, insieme a un gruppo di rifugiati come lui. Ha perso tutto: padre, madre, lingua, rapporti familiari. L'unico modo per dimenticare l'orrore che ha vissuto, per lui, è dormire, rifugiarsi nel sonno. Dormire per Erwin non è una fuga, ma un tuffo nel cuore della verità. Nel sonno può ritrovare la famiglia che non c'è più, sognare di avere ancora una vita come prima che tutto crollasse... Eppure Erwin non è fragile. Riesce a seguire un durissimo allenamento fisico, quasi militare, sotto la guida del responsabile del campo, e a imparare l'ebraico. Erwin infatti, come gli altri ragazzi che sono con lui, verrà portato in Israele, per poter iniziare una nuova vita. E quando viene il momento, si imbarcano tutti clandestinamente (la Palestina è ancora sotto protettorato britannico). Erwin, come i suoi compagni, decide di cambiare nome, per segnare un

nuovo inizio. Da questo momento si chiamerà Aharon...

Collocazione: A 892.4 APP

Appelfeld, Aharon

Il mio nome è Katerina / Aharon Appelfeld ; traduzione di Sarah Kaminski ed Elena Loewenthal. - Milano : Feltrinelli, 1994. - 155 p.

"Poichè nel mondo non esistono più ebrei, ogni settimana celebro da sola il Sabato": così scrive Katerina, vecchia contadina cattolica. Cresciuta nella campagna dell'Europa orientale, a Katerina è sempre stato insegnato a odiare gli ebrei perché colpevoli dell'assassinio di Cristo. Abbandonato il villaggio ancora ragazzina, Katerina va a servizio presso famiglie ebree dove ha modo di osservare la ritualità religiosa, la calma e la serietà di questi individui. I lunghi anni di convivenza e le riflessioni provocate dai tragici esiti dei ricorrenti pogrom provocano nella donna, in modo inconsapevole, una progressiva empatia con la sensibilità e mentalità ebraica, al punto da voler far circoncidere il figlio.

Collocazione: A 892.4 APP

Auslander, Shalom

Prove per un incendio / Shalom Auslander ; traduzione di Elettra Caporello. - Parma : Guanda, 2012. - 319 p.

Solomon Kugel, un quasi quarantenne pieno di paure e ossessioni, decide di fuggire dalla città per trasferirsi con la moglie e il figlioletto a Stockton, nell'anonima provincia americana. Spera così di ricominciare da zero: di lasciarsi alle spalle i pericoli, le malattie, ma soprattutto il peso di un passato che non gli appartiene. La storia della sua gente. L'Olocausto. La guerra. Con loro c'è anche l'anziana madre di Kugel, ferocemente attaccata alla vita, ostinata nel negare la realtà e nel comportarsi come una superstite delle persecuzioni naziste, anche se è nata e cresciuta in America ed è stata solo una volta in un campo di concentramento - ma da turista. Come se non bastasse, un misterioso piromane minaccia l'incolumità degli abitanti della zona, appiccando il fuoco alle fattorie vicine. Niente di più angosciante, per un uomo che non riesce a scacciare il pensiero della morte e che tiene un taccuino per segnare le "ultime parole" da pronunciare nell'istante fatale. E tutto questo perché Kugel, in fondo, è un ottimista: ha un bisogno così disperato che le cose vadano meglio, che non riesce a smettere di pensare al peggio. Per di più, una notte Kugel sente degli strani rumori provenire dalla soffitta. C'è qualcuno. Una donna molto anziana, malata. Dice che sta scrivendo un libro, che se ne andrà quando lo avrà finito. Ironia della sorte, non si tratta di un inquilino qualunque: la donna dice di essere Anne Frank, sopravvissuta ai nazisti e nascosta lì da quarant'anni.

Collocazione : A 813 AUS

Axelsson, Majgull

Io non mi chiamo Miriam / Majgull Axelsson ; traduzione di Laura Cangemi ; postfazione di Björn Larsson. - Milano : Iperborea, 2016. - 562 p.

«Io non mi chiamo Miriam», dice la protagonista il giorno del suo ottantacinquesimo compleanno quando il figlio le regala un bracciale d'argento di un artigiano zingaro con inciso il suo nome. Quella che le sfugge è una verità tenuta nascosta per settant'anni, da quando la ragazzina rom di nome Malika salì su un convoglio in partenza da Auschwitz per Ravensbrück: un pezzo di pane che aveva in tasca scatenò una rissa dopo la quale, per non farsi fucilare, infilò i vestiti di una coetanea ebrea morta durante il viaggio. Così Malika indossò la stella di David, diventò Miriam, sopravvisse ai lager, si ritrovò in Svezia degli anni Cinquanta (una società incapace di comprendere veramente le atrocità subite nei campi di concentramento e in generale la guerra in tutto il suo orrore) e poi ospite di una signora bene della Croce Rossa... Il costante timore di essere scoperta e il dramma di una vita trascorsa a mentire, negando i ricordi e gli affetti del passato per paura di ritrovarsi sola, il problema dell'identità – etnica, nazionale, culturale, ma prima di tutto personale – nelle sue

molteplici sfumature: raccontando un volto meno conosciuto dell'Olocausto, Non mi chiamo Miriam parla a questi tempi segnati dal sospetto verso l'«altro», e forse anche da una confusa incertezza su chi siamo e dove andiamo.

Collocazione: A 839.73 AXE

Baram, Nir

Brave persone / Nir Baram ; traduzione di Elisa Carandina. - [Milano] : Ponte alle Grazie, 2011. - 564 p.

Dietro la brutalità e l'orrore delle guerre e dei regimi totalitari non ci sono sempre persone brutali e orrende.

Collocazione: A 892.4 BAR

Baily, Virginia

Una mattina di ottobre : romanzo / Virginia Baily ; traduzione di Giuseppe Maugeri. - Milano : Nord, 2016. - 407 p.

L'alba color acciaio è fredda come la pioggia sottile che si deposita silenziosa tra i suoi capelli e le scivola lungo il collo. Chiara Ravello però ha smesso di farci caso nell'istante in cui si è infiltrata nel quartiere ebraico. Ha come la sensazione che quei vicoli siano stati svuotati di vita e non rimanga che l'eco di una sofferenza muta. Quando sbuca in una piazza, Chiara vede un camion sul quale sono ammazzate diverse persone. Tra di esse, nota una madre seduta accanto al figlio. Le due donne si fissano per alcuni secondi. Non si scambiano nemmeno una parola, basta quello sguardo. Chiara capisce e, all'improvviso, incurante del pericolo, inizia a gridare che quel bambino è suo nipote. Con sua grande sorpresa, i soldati fanno scendere il piccolo e mettono in moto il camion, lasciandoli soli, mano nella mano. Sono passati trent'anni dal rastrellamento del ghetto di Roma e, all'apparenza, Chiara conduce un'esistenza felice. Abita in un bell'appartamento in centro, ha un lavoro che ama, è circondata da amici sinceri. Tuttavia su di lei grava il peso del rimpianto per quanto accaduto con Daniele, il bambino che ha cresciuto come se fosse suo e che poi, una volta adulto, è svanito nel nulla, spezzandole il cuore. E, quando si presenta alla sua porta una ragazza che sostiene di essere la figlia di Daniele, per Chiara arriva il momento di fare i conti con gli errori commessi, con le scelte sbagliate, con i segreti taciti troppo a lungo.

Collocazione: A 853 BAT

Berest, Anne

La cartolina / Anne Berest ; traduzione dal francese di Alberto Bracci Testasecca. - Roma : E/O, 2022. - 456 p. ; 21 cm.

Nel 2003 la madre di Anne Berest riceve una strana cartolina anonima sulla quale sono scritti soltanto quattro nomi, Ephraïm, Emma, Noémie e Jacques, ovvero i nonni e gli zii morti ad Auschwitz. Lì per lì pensa a uno scherzo di cattivo gusto, la mette in un cassetto e se la dimentica. Quasi vent'anni dopo, però, Anne Berest decide di scoprire chi l'abbia mandata. È l'inizio di un'indagine a ritroso nel tempo in cui Anne ricostruisce la storia della sua famiglia, ebrei russi approdati a Parigi dopo una rocambolesca fuga di mille chilometri per arrivare in Lettonia, dopo l'attraversamento di Polonia e Romania per andare a Costanza e imbarcarsi per la Palestina, e dopo il viaggio che dalla Palestina li porta in Francia nel 1929. Dieci anni di pace prima che la Francia sia invasa dalla furia nazista e la persecuzione degli ebrei diventi un incubo che avrà per quella famiglia un tragico epilogo. L'unica superstite è Myriam, la nonna di Anne, che ha sposato il figlio del pittore Francis Picabia e affronta gli anni dell'occupazione tedesca nascondendosi, servendosi di documenti falsi, varcando frontiere nel doppio fondo di un'automobile, militando nella Resistenza e rifugiandosi su uno sperduto altopiano della Provenza in cui si trova a convivere con il marito e con quello che sarà il secondo marito, e dove la lotta partigiana è organizzata dallo scrittore René Char. Alla fine, Anne scoprirà chi ha mandato la cartolina, ma la cosa non è importante quanto il risultato delle sue ricerche, che la porterà a capire cosa abbia significato essere ebrei durante il Novecento e cosa significhi oggi.

Collocazione: ROMANZI_843_BER-A

Birger, Trudi

Ho sognato la cioccolata per anni / Trudi Birger con Jeffrey M. Green ; traduzione di Maria Luisa Cesa Bianchi. - Milano : Piemme : Pickwick, 2013. - 181 p.

La storia di una bambina che, dai té danzanti di Francoforte, si ritrova rinchiusa nel ghetto di Kosvo prima di finire nel campo di concentramento di Stutthof. Una storia vera, di affetto e devozione. La prova d'amore di una figlia ragazzina, che nella grande tragedia dell'olocausto rifiuta di salvarsi per non abbandonare la madre, perché sa che solo da quel legame forte e profondo, indispensabile per entrambe, potrà attingere la forza per continuare a sperare anche quando, nuda e rasata, si vedrà spinta verso la bocca di un forno crematorio.

Collocazione: A 823 BIR

Blum, Jenna

Quelli che ci salvarono / Jenna Blum ; traduzione di Giovanna Scocchera . - Vicenza : Neri Pozza, 2007. - 510 p.

Weimar, 1939. La guerra è appena iniziata e Anna, una diciottenne orfana di madre, che vive con il padre ma senza il suo affetto, conosce Max Stern, un medico ebreo trentaseienne, e se ne innamora. Quando Stern è costretto a fuggire, ricercato dalle SS non solo perché ebreo ma per la sua attiva partecipazione alla rete di resistenza antinazista, Anna decide di ospitarlo nella propria casa, in un sottoscala dimenticato, di nascosto dal padre, che non fa mistero delle proprie simpatie per il regime. Max e Anna diventano amanti. Aiutata dalla fornaia Mathilde, membro della resistenza, Anna tenta di procurarsi dei documenti falsi per espatriare in Svizzera con Max. Ma proprio quando i documenti sono pronti e Anna sta per annunciare a Max di essere incinta, il padre scopre il nascondiglio e fa arrestare il medico, che viene internato nel campo di concentramento di Buchenwald, costruito nei boschi intorno alla città. Dopo un duro confronto col padre, Anna scappa di casa e si rifugia da Mathilde, la fornaia: non rivedrà mai più né suo padre, che presto si trasferisce a Berlino, né Max, che verrà impiccato nel campo. Nell'anno in cui Anna mette al mondo Trudy, la figlia concepita con Max, Mathilde viene scoperta mentre trasporta un carico di armi verso il campo ed è uccisa. Al forno si presenta un ufficiale nazista, il quale fa chiaramente capire ad Anna che avrà salva la vita se accetterà di essere la sua amante. E così sarà, fino alla fine della guerra e alla fuga del soldato in Sud America.

Collocazione: A 813 BLU

Boll, Heinrich

Croce senza amore / Heinrich Boll ; traduzione di Silvia Bortoli . - Milano : Mondadori, 2004. - 332 p. ; 23 cm. - (Scrittori italiani e stranieri).

"Croce senza amore" è il primo romanzo di Boll, scritto nel 1947 e pubblicato solo nel 2002. La vicenda segue i Bachem, una famiglia borghese e cattolica di Colonia, dall'ascesa di Hitler alla disfatta del nazismo. I Bachem sono tragicamente divisi dalla nuova realtà: Christoph e sua madre identificano fin dall'inizio il male in Hitler, mentre il secondogenito Hans si iscrive di getto al partito. Farà così carriera rompendo vincoli di sangue e d'amicizia, mentre il fratello sarà mandato a combattere una guerra che aborrisce. "Croce senza amore" testimonia come Boll fosse fin dagli esordi un grande scrittore morale, caratteristica che gli valse il premio Nobel.

Collocazione: A 833 BOL

Boyne, John

Il bambino con il pigiama a righe / una favola di John Boyne ; traduzione di Patrizia Rossi. - [Milano] : Fabbri, 2006. - 224 p.

Leggere questo libro significa fare un viaggio. Prendere per mano, o meglio farsi prendere per mano da Bruno, un bambino di nove anni, e cominciare a camminare. Presto o tardi si arriverà davanti a un recinto. Uno di quei recinti che esistono in tutto il mondo, uno di quelli che ci si augura di non

dover mai varcare. Siamo nel 1942 e il padre di Bruno è il comandante di un campo di sterminio. Non sarà dunque difficile comprendere che cosa sia questo recinto di rete metallica, oltre il quale si vede una costruzione in mattoni rossi sormontata da un altissimo camino. Ma sarà amaro e doloroso, com'è doloroso e necessario accompagnare Bruno fino a quel recinto, fino alla sua amicizia con Shmuel, un bambino polacco che sta dall'altro lato della rete, nel recinto, prigioniero. John Boyne ci consegna una storia che dimostra meglio di qualsiasi spiegazione teorica come in una guerra tutti sono vittime, e tra loro quelli a cui viene sempre negata la parola sono proprio i bambini. Età di lettura: da 12 anni.

Collocazione: ROMANZI_823_BOY-J

Boyne, John

Il bambino in cima alla montagna / John Boyne ; traduzione di Francesco Gulizia. - Milano : Rizzoli, 2016. - 286 p.

Pierrot è ancora un bambino quando, rimasto orfano, deve lasciare la sua amata Parigi per andare a stare dalla zia in una bellissima e misteriosa magione tra le cime delle Alpi bavaresi. Ma quella non è una villa come le altre e il momento storico è cruciale: siamo nel 1935 e la casa in cui Pierrot si ritrova a vivere è il Berghof, quartier generale e casa delle vacanze di Adolf Hitler. Il Führer lo prende sotto la sua ala protettrice e Pierrot poco alla volta viene catturato da quel nuovo mondo che lo affascina e lo fa sentire speciale, un mondo di potere ma anche di segreti e tradimenti, in cui non capire dove sta il Bene e dove il Male può essere molto pericoloso. A dieci anni dalla pubblicazione del "Bambino con il pigiama a righe", John Boyne torna a parlare di una delle pagine più drammatiche del Novecento. Età di lettura: da 12 anni.

Collocazione: A 823 BOY

Chamberlain, Mary

La sarta di Dachau : [romanzo] / Mary Chamberlain ; traduzione di Alba Mantovani. - Milano : Garzanti, 2016. - 319 p.

Londra, 1939. Ada Vaughan non ha ancora compiuto diciotto anni quando capisce che basta un sogno per disegnare il proprio destino. E il suo è quello di diventare una sarta famosa, aprire una casa di moda, realizzare abiti per le donne più eleganti della sua città. Ha da poco cominciato a lavorare presso una sartoria in Dover Street, e la vita sembra sorridere. Un viaggio imprevisto a Parigi le fa toccare con mano i confini del suo sogno. Ma la guerra allunga la sua ombra senza pietà. Ada è intrappolata in Francia, senza la possibilità di ritornare a casa. Senza soldi, senza un rifugio, Ada non ha colpe, se non quella di trovarsi nel posto sbagliato. Ma i soldati nazisti non si fermano davanti a niente. Viene deportata nel campo di concentramento di Dachau. Lì, dove il freddo si insinua senza scampo fino in fondo alle ossa, circondata da occhi vuoti per la fame e la disperazione, Ada si aggrappa all'unica cosa che le rimane, il suo sogno. La sua abilità con ago e filo le permette di lavorare per la moglie del comandante del campo. Gli abiti prodotti da Ada nei lunghi anni di prigione sono sempre più ricercati. La sua fama travalica le mura di Dachau e arriva fino alle più alte gerarchie naziste. Le viene commissionato un abito che dovrà essere il più bello che abbia mai confezionato. Un vestito da sera nero, con una rosa rossa. Ma Ada non sa che quello che le sue mani stanno creando non è un abito qualsiasi. Sarà l'abito da sposa di Eva Braun, l'amante del Führer...

Collocazione : A 823 CHA

Cohen-Scali, Sarah

Max / Sarah Cohen-Scali ; traduzione dal francese di Fabrizio Ascari. - Milano : L'ippocampo, 2016. - 444 p.

Max è il prototipo perfetto del programma « Lebensborn » iniziato da Himmler. Donne selezionate dai nazisti mettono al mondo puri rappresentanti della razza ariana, gioventù ideale destinata a rigenerare la Germania e poi l'Europa occupata dal Reich. Da pochi minuti prima della sua nascita Max personifica il male e descrive in prima persona di cosa sono capaci gli uomini in tempo di

guerra. Assiste ai numerosi crimini commessi dai nazisti ed è tuttavia orgoglioso di far parte di questo sistema di cui ammira i codici. Sogna di frequentare la scuola di formazione per i futuri leader nazisti e di uccidere impunemente, cresce con l'ossessione di un mondo migliore e dell'invasione dell'Europa da una cosiddetta razza superiore. Prova un odio viscerale per gli ebrei. Max è già prestabilito come il Führer lo vuole. Solo dopo l'incontro e l'amicizia con Lukas, un giovane ebreo polacco, ribelle che si finge nazista, Max vedrà scosse tutte le sue certezze e prenderà coscienza dell'ingiustizia che si trova ad affrontare. Finalmente si presenterà agli occhi del lettore non più come un nemico, ma come vittima dell'indottrinamento nazista.

Collocazione : A 823 CHA

Correa, Armando Lucas

La ragazza tedesca : romanzo / Armando Lucas Correa ; traduzione di Giuseppe Maugeri. [Milano] : Nord, 2017. - 420 p.

Maggio 1936. Sono 930 gli ebrei a bordo del transatlantico St Louis, 930 innocenti in fuga dalla violenza della Germania nazista. Tra loro, ci sono Hannah Rosenthal e Leo Martin. Sebbene siano solo dei ragazzini, durante la traversata Hannah e Leo decidono di voler passare il resto della vita insieme. Ma è un sogno destinato a non avverarsi mai: quando la St Louis arriva in porto, ai passeggeri viene negato l'ingresso a Cuba. Solo Hannah e pochi altri fortunati riescono a sbarcare. Dopo essere stati rifiutati dagli Stati Uniti e dal Canada, gli altri sono costretti a tornare a Berlino. Compresa Leo... New York, 2014. Anna Rosen riceve uno strano regalo per il suo dodicesimo compleanno: una lettera da parte di una certa Hannah Rosenthal, che sostiene di essere la sua prozia paterna. Per Anna è un'occasione da cogliere al volo: Hannah è l'unica che conosca la verità su suo padre, scomparso prima che lei nascesse. E quindi decide d'incontrarla, scoprendo così la storia di una donna che ha lottato per farsi strada in un Paese straniero e che si è ritrovata da sola a crescere un bambino, una donna che ha dovuto dire addio al suo amore, ma che non ha mai perso la speranza di poterlo riabbracciare. E, grazie ad Anna, Hannah riuscirà finalmente a riconciliarsi col proprio passato e a capire che per essere felici non basta sopravvivere, ma bisogna essere pronti ad affrontare fino in fondo tutte le sfide che il futuro ha da offrire.

Collocazione: A 863 COR

Donoghue, John

La scacchiera di Auschwitz / John Donoghue ; traduzione di Roberto Serrai. - Firenze ; Milano : Giunti, 2015. - 427 p.

Novembre 1943. Tra nubi di vapore il treno da Cracovia si ferma cigolando nella stazione di Auschwitz. Trasferito dal fronte russo a causa di una ferita alla gamba, l'ufficiale delle SS Paul Meissner dovrà occuparsi dell'amministrazione dei campi di concentramento. In particolare, dalle altissime gerarchie del Reich è arrivato l'ordine di innalzare il morale delle SS attraverso attività ludiche ma nello stesso tempo edificanti. Meissner decide così di fondare un club degli scacchi dove gli ufficiali possano sfidarsi. Finché nel campo inizia a serpeggiare una voce: tra i prigionieri c'è un ebreo francese, un certo Emil Clément detto "l'Orologiaio", che a scacchi è sostanzialmente imbattibile. In una spirale di orrore e sadismo, Clément è costretto alla sfida più pericolosa e terribile di sempre: giocare contro le SS mentre in palio c'è la vita o la morte di altri prigionieri. Vent'anni dopo, ormai scrittore di successo, Emil Clément partecipa a un torneo di scacchi ad Amsterdam. Non può sapere che proprio in quella città la sua strada si incrocerà di nuovo con quella di Paul Meissner. Cosa ci fa lì? E che cosa vuole ancora da lui? Una storia di amicizia e redenzione, che apre uno spiraglio di luce in uno dei periodi più bui dell'umanità.

Collocazione: A 823 DON

Dowswell, Paul

Ausländer : Ausländer m. (-s, -; f. -in) straniero / Paul Dowswell ; traduzione di Marina Morpurgo. - Milano : Feltrinelli, 2020. - 269 p. Genere: R - Letteratura per ragazzi

In mezzo a questa gente sarebbe sempre stato uno straniero - un ausländer. Ma nel suo cuore Peter

sentiva di avere ragione. Qualcosa dentro di lui gli impediva di accettare la cieca fede che loro nutrivano nei confronti di Hitler e del nazismo". Polonia 1941. I genitori di Peter vengono uccisi e il ragazzo mandato in orfanotrofio a Varsavia. Peter, biondo con gli occhi azzurri, sembra il ragazzo ritratto nel manifesto della gioventù hitleriana e può essere adottato da una famiglia importante. Così avviene. Il professor Kattelbach e sua moglie sono entusiasti di accogliere nella loro famiglia un giovane dall'aspetto così "ariano". Ma Peter non è il ragazzo tipico della gioventù hitleriana, Peter non vuole essere un nazista e decide di correre un rischio... il rischio più grande che si può correre a Berlino nel 1943. Età di lettura: da 12 anni.

Collocazione: ROMANZI_823_DOW-P YOUNG

Englander, Nathan

Di cosa parliamo quando parliamo di Anne Frank / Nathan Englander ; traduzione di Silvia Pareschi. - Torino : Einaudi, 2012. - 193 p.

Mark e Lauren sono in visita in Florida da una coppia di loro amici. Arrivano da Israele, dove vivono da molti anni in una comunità ortodossa. Sembrano non condividere più nulla con Debbie e suo marito, il narratore: anzi, gli "americani" non possono fare a meno di sentirsi perennemente sotto accusa, oggetto di un silenzioso disappunto per il loro stile di vita laico, la fallimentare educazione dei figli, la fibra morale tutt'altro che salda: e questo ancora di più quando Debbie rivela di aver trovato della marijuana nella camera dei ragazzi. Quando però quella canna comincia a girare, i netti confini morali che erano stati silenziosamente tracciati si fanno più sfumati. A un certo punto qualcuno chiede: "Se ci fosse un secondo Olocausto, e tu non fossi ebreo, mi nasconderesti?". Una domanda semplice che non è una semplice domanda: un dilemma etico le cui risposte cambieranno completamente le carte in tavola.

Collocazione: A 813 ENG

Escobar, Mario

La ninnananna di Auschwitz / Mario Escobar. - Roma : Newton Compton, 2020. - 254 p. ; 20 cm.

In una mattina come tante del 1943, Helene Hannemann sta accompagnando i suoi figli a scuola, quando la polizia tedesca la intercetta e la costringe a tornare sui propri passi. Prende corpo così la sua paura più oscura: gli agenti delle ss intendono infatti prelevare i suoi cinque bambini e suo marito, di etnia rom. Anche se è tedesca, Helene si rifiuta di essere separata dalla famiglia e decide di affrontare insieme ai suoi cari un destino che non avrebbe potuto immaginare nemmeno negli incubi più spaventosi. Dopo una terribile marcia attraverso il continente, Helene e la sua famiglia arrivano ad Auschwitz e si ritrovano a essere diretti testimoni degli orrori nel campo di concentramento nazista. Suo marito Johann viene portato via, lei e i figli invece vengono assegnati alla sezione del campo destinata ai rom. Helene, in quanto tedesca e infermiera, ha però un trattamento privilegiato e lo spietato dottor Mengele le propone di gestire un asilo per i piccoli prigionieri. Fisicamente ed emotivamente provata, Helene diventerà per loro un rifugio: con la sua vita darà una straordinaria prova di gentilezza e altruismo in grado di illuminare il momento più buio della storia dell'umanità.

Classificazione: 863.64

Collocazione: ROMANZI_823_ESC-M

Fallada, Hans

Ognuno muore solo / Hans Fallada ; nota introduttiva di Italo Alighiero Chiusano ; traduzione di Clara Coisson. - Torino : Einaudi, 1995. - XVI, 589 p.

Berlino, 1940. Al numero 55 della Jablonskistrasse la postina Kluge consegna ai Quangel, modesta famiglia operaia, la lettera con la quale viene comunicata la fine del loro unico figlio, «morto da eroe per il suo Führer e per il suo popolo» proprio mentre la Francia capitola. Oltre al dolore indicibile, la notizia scatena nel cuore di Otto e Anna Quangel, mai iscritti al partito ma che con il nazismo convivono come tanti, un sussulto di ribellione e il desiderio di fare qualcosa. Ecco allora

*nascere l'idea di un'azione di controinformazione: scriveranno delle cartoline postali con appelli contro il Führer e il partito, da lasciare dove capita, per diffondere almeno il germe del dubbio o scatenare una reazione. In due anni scrivono quasi 300 cartoline che finiscono però, quasi tutte, nelle mani della polizia e dell'ispettore Escherich. La gente è spaventata, ci vuole poco per essere arrestati dalla Gestapo e nessuno vuole mettersi nei guai. Un romanzo di straordinaria forza, una storia che tiene con il fiato sospeso sulla resistenza e sulla disperazione. Contrastante, quindi, con il luogo comune di un Hitler che non conobbe oppositori tra la gente ordinaria. La vicenda trae origine da una storia vera. Alla fine della guerra nella Berlino liberata dai sovietici, viene affidato a Fallada - sopravvissuto al nazismo e alla guerra - un dossier della Gestapo su due sconosciuti, Otto ed Elise Hampel, giustiziati nel 1942 per avere diffuso materiale anti-nazista per trarne un racconto. Fallada lo scrive in 24 giorni e ci consegna un libro che, come ha scritto il «New York Times», «ha qualcosa dell'orrore di Conrad, della follia di Dostoevskij, della minaccia rabbividente di Capote in *A sangue freddo*». In appendice al volume viene riproposto il dossier della Gestapo e alcune cartoline postali dei coniugi Hampel.*

Collocazione: A 833 FAL

Fein, Louise

La figlia del Reich / Louise Fein ; traduzione dall'inglese di Anna Rusconi. - Venezia : Sonzogno, 2021. - 475 p. ; 21 cm

Lipsia, anni Trenta. Hetty è una ragazza impetuosa e piena di entusiasmo, cresciuta nei luminosi valori di rinascita predicati dal Führer. Crede ciecamente in lui e nella sua visione di una grande Germania, come crede nell'affetto della sua famiglia, nella solidità del padre – un importante ufficiale delle SS – e nella sacra ambizione dell'adorato fratello Karl, che si è appena arruolato nella Luftwaffe. Le certezze di questo mondo perfetto cominciano a incrinarsi quando rivede Walter, che era stato il migliore amico del fratello ed è ormai bandito dalla loro casa. Perché Walter è ebreo. Ma agli occhi di Hetty resta il ragazzo gentile e affascinante che tanti anni prima l'aveva salvata dalle acque del lago, il solo che ancora adesso riesca a strapparle un sorriso e sembri interessarsi ai suoi sogni. Come può una persona così generosa essere perseguitata? Giorno dopo giorno, durante incontri segreti e fugaci, lui le svela gli aspetti oscuri del Reich, gliene fa conoscere il lato feroce e violento, la porta a interrogarsi sul vero significato dei principi a cui è stata educata. Hetty è confusa, diffidente, lacerata, ma quei loro appuntamenti diventano sempre più indispensabili. Per capire, per sfuggire all'atmosfera oppressiva che respira a casa e, forse, per innamorarsi per la prima volta. Ispirandosi alle vicende della sua famiglia, Louise Fein ci regala una commovente storia d'amore e sacrificio, in cui il passo incalzante degli eventi e la forza di personaggi indimenticabili si intrecciano, creando quello che è stato definito uno dei migliori romanzi storici degli ultimi anni.

Collocazione: ROMANZI_823_FEI-L

Foer, Jonathan Safran

Ogni cosa è illuminata / Jonathan Safran Foer ; traduzione di Massimo Bocchiola. - 9. ed. - Parma : Guanda, 2007. - 327 p.

Con una vecchia fotografia in mano, un giovane studente, che si chiama Jonathan Safran Foer, visita l'Ucraina per trovare Augustine, la donna che può aver salvato suo nonno dai nazisti. Jonathan è accompagnato nella sua ricerca da un coetaneo ucraino, Alexander Perchov, detto Alex. Alex lavora per l'agenzia di viaggi di famiglia, insieme a suo nonno che, a dispetto di una cecità psicosomatica fa l'autista, e in compagnia di una cagnetta maleodorante, chiamata Sammy Davis Jr Jr, in onore del cantante preferito dal nonno.

Collocazione: A 813 FOE

Follett, Ken

L'inverno del mondo / Ken Follett . - Milano : Mondadori, 2012. - 957 p.

Cinque famiglie legate l'una all'altra il cui destino si compie durante la metà del ventesimo secolo,

in un mondo funestato dalle dittature e dalla guerra. Berlino nel 1933 è in subbuglio. L'undicenne Carla von Ulrich, figlia di Lady Maud Fitzherbert, cerca con tutte le forze di comprendere le tensioni che stanno lacerando la sua famiglia, nei giorni in cui Hitler inizia l'inesorabile ascesa al potere. In questi tempi tumultuosi fanno la loro comparsa sulla scena Ethel Leckwith, la formidabile amica di Lady Maud ed ex membro del parlamento inglese, e suo figlio Lloyd, che presto sperimenterà sulla propria pelle la brutalità nazista. Lloyd entra in contatto con un gruppo di tedeschi decisi a opporsi a Hitler, ma avranno davvero il coraggio di tradire il loro paese? A Berlino Carla s'innamora perdutamente di Werner Franck, erede di una ricca famiglia, anche lui con un suo segreto. Ma il destino lì metterà a dura prova, così come le vite e le speranze di tanti altri verranno annientate dalla più grande e crudele guerra nella storia dell'umanità, che si scatenerà con violenza da Londra a Berlino, dalla Spagna a Mosca, da Pearl Harbor a Hiroshima, dalle residenze private alla polvere e al sangue delle battaglie che hanno segnato l'intero secolo. "L'inverno del mondo", secondo romanzo della trilogia "The Century", prende le mosse da dove si era chiuso il primo libro, ritrovando i personaggi de "La caduta dei giganti", ma soprattutto i loro figli.

Collocazione : A 823 FOL

Feuchtwanger, Lion

I fratelli Oppermann / Lion Feuchtwanger ; traduzione di Ervino Pocar. - [Milano] : Skira, 2014. - 347 p.

"Nel gennaio del 1941 la sorte dell'Europa e del mondo sembravano segnate [...]: avevamo letto 'I fratelli Oppermann' di Feuchtwanger, importato nascostamente dalla Francia, in cui si descrivevano le 'atrocità naziste'; ne avevamo creduto una metà, ma bastava..." (Primo Levi, "Il sistema periodico"). Questo romanzo, la storia di un'agiata famiglia di ebrei tedeschi travolta dall'avvento del nazismo, rivela contenuti quasi profetici nel descrivere gli avvenimenti storici, pur essendo stato pubblicato nel 1934. Una società ora inconsapevole, ora politicamente impreparata, ora volutamente cieca di fronte alla Storia assiste all'affacciarsi del nazismo nella Germania degli anni Trenta: passato e futuro si fondono nella saga degli Oppermann, che da cittadini benestanti ed emancipati di una Berlino all'avanguardia precipitano nel vortice di una tragedia reale, fatta di svastiche, camicie brune, discriminazioni, inganni e tradimenti.

Collocazione: A 833 FEU

Gille, Élisabeth

Un paesaggio di ceneri / Élisabeth Gille ; traduzione e cura di Cinzia Bigliosi. - Venezia : Marsilio, 2014. - 171 p.

Nella Francia occupata dai nazisti, Lea Lévy, di cinque anni, viene separata dai genitori, ebrei russi, nella speranza che così le sia più facile sfuggire alla deportazione. Accolta in un collegio religioso della regione di Bordeaux, la bambina si rivela testarda e ribelle, dando filo da torcere alle suore che la nascondono e proteggono. Sarà la grande amicizia che la lega a Bénédicte, di due anni più grande, ad aiutarla a evadere in un mondo infantile, lontano dalla violenza degli adulti. Ad accomunare le due bambine, il pesante tormento di non sapere più nulla dei genitori scomparsi. Ma se alla Liberazione per l'una ogni cosa si chiarisce, tutto rimane immerso nella tenebra più fitta per l'altra, che niente e nessuno riuscirà a distogliere dalla sua ostinata ricerca della verità. Bénédicte si batterà per restituire un futuro a Lea. Ma quando l'identità di una ragazzina è stata distrutta, la sua coscienza saccheggiata e devastato il suo immaginario, è ancora possibile rinascere dalle proprie ceneri? Salutato all'uscita in Francia come un avvenimento letterario, "Un paesaggio di ceneri" costituisce sotto molti aspetti il seguito ideale di "Suite francese", il romanzo capolavoro di Irene Némirovsky, madre dell'autrice. Nella drammatica e struggente storia della piccola Lea si rispecchiano, trasfigurate in grande letteratura, le vicissitudini personali e famigliari della Gille.

Collocazione: A 843 GIL

Gold, Doug

La scelta di Josefina / Doug Gold. - Roma : Newton Compton, 2020. - 350 p.

Dopo l'arresto e la tortura dei fratelli da parte dei nazisti, Josefina Lobnik decide di unirsi ai partigiani e combattere per la liberazione della Slovenia. Se questo significa aiutare gli inglesi e gli Alleati, è ben felice di dare il suo contributo. Quando assiste all'esecuzione sommaria di venti innocenti nella piazza della città di Maribor, Josefina teme che la stessa sorte possa essere toccata anche a uno dei suoi fratelli, di cui non ha più notizie. E così prende una decisione coraggiosa: avvicinarsi al campo di lavoro per chiedere notizie a un prigioniero. Quando lo portano al campo Stalag XVIII-D, vicino a Maribor, Bruce Murray promette a sé stesso che farà tutto il possibile per sabotare i tedeschi e scappare. Mentre passeggiava lungo la recinzione, una domenica mattina, una giovane donna gli consegna un biglietto. È l'inizio di un grande amore, nato nell'ora più buia della storia europea, e destinato a durare per sempre.

Collocazione: ROMANZI_823_GOL-D

Grass, Gunter

Il tamburo di latta / Günter Grass ; nuova traduzione di Bruna Bianchi. - Milano : Feltrinelli, 2009. - 604 p.

Romanzo epocale, Il tamburo di latta compie cinquant'anni e conserva tutta la sua carica provocatoria. In modo umoristico e grottesco, narra la vicenda del protagonista Oskar Matzerath, il tamburino inseparabile dal suo tamburo e con una voce potentissima che manda in frantumi i vetri. Dal manicomio dove è rinchiuso Oskar rievoca la propria storia, indissolubilmente intrecciata alla storia tedesca della prima metà del Novecento. Scorrone così nel fiume del suo racconto immagini memorabili, a partire da fatti leggendari come il concepimento e la nascita della madre sotto le quattro gonne della nonna, passando per la sua venuta al mondo ricca di presagi, fino all'ascesa irresistibile del nazismo e al crollo della Germania. È stato nel giorno del suo terzo compleanno che Oskar, in odio alla famiglia, al padre, alla società ipocrita, ha deciso di non crescere più. Da quell'osservatorio particolare che è la città polacco-tedesca di Danzica e poi da Düsseldorf, grazie alla sua prospettiva anomala di nano, può guardare al mondo degli uomini dal basso e scorgerne così meglio le miserie e gli orrori, mentre la sua deformità si staglia contro la ripugnanza della normalità piccolo-borghese. Con occhi disincantati e spalancati sulla ferocia e violenza del mondo grida una rabbia che non risparmia la viltà e la corruzione di nessuno, neppure le proprie.

Collocazione: ROMANZI_833_GRA-G

Green, Gerald

Olocausto / Gerald Green . - Milano : Sperling & Kupfer, 1989. - 510 p.

Una storia di odio, di amore, di sopravvivenza, che ha per protagonisti due giovani, uno tedesco, l'altro ebreo. Il diario parallelo delle loro vite, di chi si crede vincitore ed è dichiarato vinto dalla storia e di una vittima che risulta l'eroe vendicatore degli ebrei.

Collocazione: A 813 GRE

Grossman, David

Vedi alla voce: amore / David Grossman ; traduzione di Gaio Sciloni. - Milano : A. Mondadori, 1988. - 534 p.

Un viaggio fantastico nell'immane tragedia dell'Olocausto rivissuta attraverso la sensibilità dei protagonisti. Un mondo segnato dal dolore e dalla distruzione che cerca di reinventare con la forza dell'immaginazione la realtà della vita. "Vedi alla voce: amore racconta di una storia perduta, andata in frantumi. Molti personaggi sono alla ricerca di un racconto, spesso di una fiaba, perché, raccontandola ancora, possano tornare alla vita. Non vogliono raccontare una storia da bambini per ingenuità - in loro non c'è più innocenza - bensì per mantenere la propria umanità e forse un pizzico di nobiltà. Per credere nella possibilità di essere bambini in questo mondo e porsi così di

fronte al cinismo assoluto. Raccontando quella storia con gli occhi di un bambino possono raccogliere brandelli di identità e ricomporre i cocci di un mondo distrutto..." (David Grossman)
Collocazione: A 892.4 GRO

Hall Kelly, Martha

Le ragazze senza nome / Martha Hall Kelly. - Roma : Newton Compton, 2016. - 479 p.

A New York, Caroline Ferriday sembra avere tutto ciò che desidera, con il suo posto al consolato francese e un nuovo amore all'orizzonte. Ma il mondo di Caroline cambia per sempre quando, nel settembre del 1939, l'esercito di Hitler invade la Polonia e minaccia di arrivare in Francia. A un oceano di distanza da Caroline, Kasia Kuzmerick, un'adolescente polacca, sente la propria spensierata giovinezza scomparire mentre si dà da fare nel suo ruolo di corriere per il movimento di resistenza. In quel clima teso, tra occhi attenti e vicini sospettosi, un passo falso può avere conseguenze disastrose. Per l'ambiziosa giovane dottore tedesca Herta Oberheuser, un annuncio per una posizione di medico al servizio del governo sembra il biglietto vincente per abbandonare una vita di desolazione. Una volta assunta, però, si ritrova intrappolata in un regno di segreti e potere, dominato dagli uomini del Reich. Le vite di queste tre donne entreranno in collisione quando accade l'impensabile e Kasia viene deportata a Ravensbrück, il famigerato campo di concentramento nazista per sole donne. Le loro storie si incrociano da New York a Parigi, dalla Germania alla Polonia, mentre Caroline e Kasia si sforzano di rendere giustizia a coloro che la storia ha dimenticato.

Collocazione: A 813 KEL

Hattemer-Higgins, Ida

La storia della storia : [romanzo] / Ida Hattemer-Higgins ; traduzione dall'inglese di Massimiliano Morini. - Vicenza : Pozza, 2011. - 446 p.

Margaret Taub è una giovane americana che, forse in omaggio al padre tedesco, ha deciso di vivere a Berlino. Nella dinamica e monumentale capitale della Germania unificata, Margaret fa la guida turistica. È il mestiere più semplice per una ragazza perfettamente bilingue come lei, un mestiere che le consente di raggranellare il giusto per vivere in una metropoli così piena di suoi coetanei. Da qualche tempo, però, la sua vita non ha nulla a che vedere con l'esistenza spensierata della gioventù berlinese. Strani incubi la assalgono quando accompagna i turisti negli edifici storici della Germania nazista. I palazzi che ospitavano la Gestapo, le SS e le SD prendono improvvisamente vita, come fossero fatti di carne, e il cielo si riempie di terrificanti falchi con le fattezze dei gerarchi nazisti. Un rapace con il volto di Magda Goebbels, la moglie del ministro della Propaganda nazista che avvelenò i figli poco prima della disfatta del regime, la perseguita in modo particolare. Margaret riesce a stento a mantenere il controllo, ma non può nulla quando il suo sonno è turbato dall'apparizione del fantasma di una donna ebrea che si suicidò dopo aver ucciso i figli per sottrarli alle torture naziste. Due anni prima, in un bosco poco fuori città, Margaret si è svegliata con le mani incrostate di terra, i vestiti strappati e un vuoto nella memoria. Che gli incubi ricorrenti abbiano a che fare con questo incidente? Che siano solo l'effetto di una caduta o di qualche problema fisico? Chi è quel medico sconosciuto che le ha scritto una lettera indirizzata a Margaret Täubner in cui si dice preoccupato per la sua vita e si propone di aiutarla come «chirurgo della memoria»? E perché avverte, come un peso intollerabile sul petto, un terribile senso di colpa?

Collocazione: A 813 HAT

Held, Monika

La notte più buia / Monika Held ; traduzione di Riccardo Cravero ; postfazione di Margarete Mitscherlich. - Vicenza : Pozza, 2013. - 285 p.

Nel 1964 Heiner Rosseck giunge nelle fredde aule del tribunale di Francoforte per testimoniare al processo contro i crimini nazisti di Auschwitz in cui è stato prigioniero. Durante le udienze viene sottoposto a un estenuante interrogatorio sul ruolo, le responsabilità e le azioni di due imputati, i

peggiori aguzzini del campo di prigionia. Un interrogatorio in cui sperimenta l'impossibilità di restituire con freddezza la notte buia che ha vissuto, lo sterminato orrore che ha visto. Al cinquantesimo giorno di interrogatori, cede alle lacrime, e il processo viene sospeso. L'uomo vorrebbe tornare a Vienna, lontano da chi lo accusa di essere prigioniero del passato, ma nelle aule del tribunale si imbatte in Lena, una giovane donna che intravede in lui qualcosa di speciale, e decide di non abbandonarlo. Inizia così una struggente «educazione sentimentale» che avvicina Heiner e Lena sempre più, fino a riportarli in Polonia, nei luoghi in cui l'orrore ha avuto inizio. Con un romanzo dalla scrittura impeccabile, Monika Held «riesce a mostrare un lato inedito della Shoah» (Kölner Stadt-Anzeiger), narrando una storia d'amore universale, cruda e commovente assieme.

Collocazione: A 833 HEL

Hess, Annette

L'interprete / Annette Hess ; traduzione dal tedesco di Chiara Ujka. - Vicenza : Neri Pozza, 2019. - 315 p.

Francoforte, 1963. Durante il processo che vede Fritz Bauer indagare sulle responsabilità di alcuni membri del personale del campo di concentramento di Auschwitz, Eva Bruhns viene assunta come interprete dal polacco degli interrogatori dei testimoni. I suoi genitori, proprietari del ristorante Deutsches Haus, (Casa Tedesca), si mostrano decisamente contrari alla carriera scelta dalla figlia, così come lo stesso fidanzato di Eva, Jürgen, ancorato alla convinzione che una donna non debba lavorare se il futuro marito si può permettere di mantenerla. Ma la giovane, vinta dalla curiosità e dalla passione, accetta comunque il lavoro. Eva è figlia di un omertoso dopoguerra, di un boom economico in cui si è disperatamente tentato di seppellire il passato. Ascoltando le scioccanti testimonianze dei processi, però, il suo pensiero corre continuamente ai genitori e ai motivi per cui nella sua famiglia non si parla mai della guerra e di ciò che accadde. Perché sono tutti così restii ad affrontare l'argomento? Lentamente Eva si rende conto che non solo i colpevoli sono stati colpevoli, ma anche coloro che hanno collaborato, in silenzio, rendendo possibile l'inferno dei campi di concentramento. E che tra quelli che non hanno mai alzato la voce per protestare, rendendosi complici, potrebbero esserci persone a lei molto vicine.

Collocazione: A 833 HES

Hesse, Monica

La ragazza con la bicicletta rossa / Monica Hesse ; traduzione di Claudia Manzolelli. - Milano : Piemme, 2016. - 298 p.

È l'inverno del 1943 ad Amsterdam. Mentre i cieli europei sono sempre più offuscati dal fumo delle bombe, Hanneke percorre ogni giorno, con la sua vecchia bicicletta rossa, le strade della città occupata. Ma non lo fa per gioco, come ci si aspetterebbe da una ragazzina della sua età. Hanneke è una "trovatrice", incaricata di scovare al mercato nero beni ormai introvabili: caffè, tavolette di cioccolato, calze di nylon, piccoli pezzetti di felicità perduta. Li consegna porta a porta, e lo fa per soldi, solo per quello: non c'è tempo per essere buoni in un mondo ormai svuotato di ogni cosa. Perché Hanneke, in questa guerra, ha perso tutto. Ha perso Bas, il ragazzo che le ha dato il primo bacio, e ha perso i propri sogni. O almeno così crede. Finché un giorno una delle sue clienti, la signora Janssen, la supplica di aiutarla, e questa volta non si tratta di candele o zucchero. Si tratta di ritrovare qualcuno: la piccola Mirjam, una ragazzina ebrea che l'anziana signora nascondeva in casa sua Hanneke, contro ogni buon senso, decide di cercarla. E di ritrovare, con Mirjam, quella parte di sé che stava quasi per lasciar andare, la parte di sé in grado di sperare, di sognare, e di vivere.

Collocazione: A 813 HES

Hilsenrath, Edgar

Il nazista & il barbiere / Edgar Hilsenrath ; traduzione di Maria Luisa Bocchino e M.L. Cortaldo . - Milano : Marcos y Marcos, 2006. - 388 p.

Ecco a voi Max Schulz: poveraccio ariano, occhi da rosso e naso a becco, figlio di padre ignoto. Il suo migliore amico: Itzig Finkelstein, biondo, occhi azzurri, ebreo, figlio di un ricco barbiere. Nel terzo Reich, Max Schulz fa carriera: SS, brigate nere, specialista sterminatore in Polonia. In Polonia, nel terzo Reich, Itzig Finkelstein e famiglia vengono sterminati. A guerra finita, Max Schulz dribbla magistralmente russi e partigiani e torna a Berlino. Ricercato dal nuovo governo come criminale di guerra, decide di cambiare identità. Si fa tatuare un codice di Auschwitz sul polso, si fa circoncidere. D'ora in avanti, sarà Itzig Finkelstein, barbiere ebreo. Riceverà gli aiuti destinati alle vittime dell'olocausto, si avvicinerà al movimento sionista...

Collocazione: A 813 HIL

Hermans, Willem Frederik

La casa vuota / Willem Frederik Hermans ; postfazione di Cees Nooteboom ; traduzione dal neerlandese di Laura Pignatti . - [Milano : Rizzoli], 2005. - 91 p.

Nel 1944 un partigiano olandese, fuggito da un campo di concentramento, si trova a combattere sul fronte ungherese con un gruppo di cechi, ungheresi e rumeni. Non ha contatti umani di alcun tipo, riceve ogni giorno ordini in lingue che non capisce, si muove come un automa in un mondo devastato. Un giorno entra per caso in una villa abbandonata e decide di restarvi nascosto. Ma solitudine e neutralità sono impossibili, e il protagonista si trova ad affrontare prima l'arrivo dei tedeschi, quindi l'apparizione dei veri proprietari, e da ultimo il rientro in città dei compagni partigiani finalmente vittoriosi. Pubblicato nel 1951 e giunto in Olanda alla trentesima ristampa, questo breve romanzo affronta i temi più tipici della narrativa di Hermans: la guerra, e soprattutto la perdita di ogni centro morale negli uomini chiamati ad affrontare tragedie storiche che superano ogni capacità di comprensione e di reazione.

Collocazione: A 839.3 HER

Humbert, Fabrice

Il mondo prima del buio / Fabrice Humbert . - Milano : Piemme, 2011. - 329 p.

Spesso i segreti di famiglia sono il prezzo della rispettabilità. E più la famiglia è rispettabile, più inconfessabili sono i segreti. Come scopre sulla sua pelle un giovane professore francese il giorno in cui, in gita scolastica a Buchenwald, vede in una foto un prigioniero che assomiglia come una goccia d'acqua a suo padre. Eppure nessuno nella famiglia Fabre, borghese fin dal midollo, con il nonno sottoprefetto ai tempi dell'occupazione nazista, ha mai conosciuto i campi di sterminio. Spinto dalla curiosità e dalle risposte evasive del padre, l'uomo inizia a indagare. Quella che emerge poco alla volta è la storia di due famiglie nella Francia degli anni Trenta: i ricchi Fabre e i Wagner, ebrei di umili origini. La storia di David Wagner, affascinante e ambizioso, e della bellissima Virginie, moglie di Marcel Fabre. La storia di un amore proibito, di un fuoco che una volta acceso non può far altro che bruciare. Incurante di ben altri fuochi, che dalla Germania si estendono ovunque. Si sa che gli amanti bastano a se stessi. Mentre procede nella ricerca, il giovane professore avverte che dietro la compostezza senza cedimenti della sua famiglia si celano sentimenti torbidi e cupi, come un fiume carsico che sente scorrere anche dentro di sé. Perché non ci si sbarazza facilmente del passato familiare, anche quando non lo si conosce. Seguendo le tracce di David Wagner, rivivendo con lui i giorni infernali del campo di concentramento, il giovane si ritrova faccia a faccia con sconvolgenti verità, e con veri e propri colpi di scena. E la sua indagine, iniziata per conoscere se stesso e le proprie radici, lo porta all'origine stessa del Male.

Collocazione: A 843 HUM

Hunter, Georgia

Noi, i salvati : [romanzo] / Georgia Hunter ; traduzione di Alessandro Storti. - Milano : Nord, ©2017. - 452 p.

Per quanto tempo si può continuare a fare progetti per il futuro, se la guerra incombe? I fratelli Kurc hanno cercato di resistere fino all'ultimo: Addy aggrappandosi alla musica, Mila occupandosi della figlia appena nata, Genek

concentrandosi sul lavoro, Jakob rifugiandosi nei sogni e Halina nascondendo la paura dietro la ribellione. Tuttavia, nel settembre del 1939, devono arrendersi all'evidenza: la Polonia non è più sicura per una famiglia di ebrei. Così, per sfuggire al nazismo, sono costretti a dividersi: chi prova a imbarcarsi per il Brasile, chi scappa in Russia, chi si nasconde in piena vista con una falsa identità ariana. Armati solo del proprio coraggio e della forza della disperazione, i fratelli Kurc dovranno adattarsi a questa nuova esistenza di clandestini, affrontando la fame e il freddo, la solitudine e le persecuzioni, senza sapere se il prossimo passo li farà cadere tra le mani del nemico o li porterà più vicini a un porto sicuro. E sarà proprio grazie alla loro determinazione che, alla fine della guerra, si ritroveranno intorno a un tavolo e brinderanno a loro, i salvati... Ispirato alla vera storia della famiglia di Georgia Hunter, Noi, i salvati ci conduce dai jazz club di Parigi alle prigioni di Cracovia, dalle spiagge di Casablanca ai gulag siberiani, mostrandoci come pure nei momenti più bui della Storia c'è sempre una luce che brilla e che ci dà la forza di superare ogni avversità.

Collocazione: A 813 HUN

Huston, Nancy

Un difetto impercettibile / Nancy Huston ; traduzione di Federica Aceto . - [Milano] : Rizzoli, 2007. - 309 p.

Sol, Randall, Sadie ed Erra hanno sei anni. Vivono in luoghi e momenti lontani, ma le loro storie tornano tutte a Kristina, bambina nella Germania nazista poi divenuta famosa e geniale cantante. A unirli, più ancora del vincolo del sangue, è la violenza di una bugia che ha scavato un solco bruciante attraverso le generazioni. Solo squarciano il mistero delle vere origini di Kristina il filo spezzato della memoria potrà essere riannodato, e il presente acquisterà un senso che il passato si ostina a negargli. In un romanzo coraggioso e trascinante, vincitore del prestigioso Prix Femina, Nancy Huston intreccia i fili di quattro vite solo apparentemente distanti, per affrontare con i temi incandescenti dell'identità e della colpa.

Collocazione: A 843 HOU

Irving, Clifford

L'angelo del campo : romanzo / di Clifford Irving ; traduzione di Federica Oddera. - Milano : Longanesi, 2015. - 314 p.

1943. Paul Bach è il capo ispettore della omicidi a Berlino, eroe di guerra che ha perso un braccio sul fronte russo, ottimo investigatore con una nota negativa nel curriculum per aver scritto una lettera "disfattista" dal fronte. Dopo l'ennesima notte trascorsa in rifugio, riceve una telefonata da un amico che ha fatto carriera e che si trova a Varsavia. Ci sono stati due omicidi nel campo di prigionia di Zin, al confine con la Polonia. L'assassino, che ha lasciato due biglietti scritti in ottimo tedesco, si firma "l'Angelo di Zin". Se Bach riuscirà a risolvere il caso in breve e senza clamore la sua fedina penale sarà ripulita. Bach è un uomo onesto, che non vuole credere a quello che si dice sui campi di concentramento e l'arrivo a Zin comincia a minare le sue certezze. Mentre la guerra volge al peggio e si inizia a pensare di cancellare le prove del genocidio, Bach indaga e capisce anche che al campo si sta preparando una rivolta dei disperati...

Collocazione: A 813 IRV

Iturbe, Antonio G. [1967-]

La biblioteca più piccola del mondo / Antonio G. Iturbe ; traduzione di Stefania Maria Ciminelli e Stefania Fantauzzi. - Milano : Rizzoli, 2014. - 483 p.

Il campo per famiglie di Auschwitz è l'unico in cui vivono i bambini. Come uccelli rari in gabbia, i piccoli passano le loro giornate nel blocco 31, il paravento di normalità che i nazisti hanno preparato per gli ispettori della Croce Rossa. In questa baracca, che è poco più di una stalla, Fredy Hirsch, un trentenne ebreo tedesco, ha organizzato una scuola clandestina, dotata addirittura di una vera biblioteca. Gli otto volumi che la compongono - fra cui "La breve storia del

mondo" di H.G. Wells, un trattato di Freud, "Il buon soldato Svejk" e "Il conte di Montecristo" - sono affidati alle cure della quattordicenne cecoslovacca Edita. Squadernati, strappati e malridotti, i libri sono arrivati al campo per vie clandestine e pericolose, e difenderli non è certo semplice. Edita è disposta anche a rischiare la vita per salvare il suo tesoro, l'unico che le permette di fuggire dal dolore e dal plumbeo grigiore del campo di sterminio. Sarà proprio la sua fiducia nel potere dei libri a consentirle di sopravvivere all'orrore. Una storia vera di coraggio e speranza.

Collocazione: A 863 ITU

Jenoff, Pam

La ragazza della neve / Pam Jenoff. - Roma : Newton Compton, 2017. - 351 p.

Noa ha sedici anni ed è stata cacciata di casa quando i genitori hanno scoperto che è rimasta incinta dopo una notte passata con un soldato nazista. Rifugiatasi in una struttura per ragazze madri, viene però costretta a rinunciare al figlio appena nato. Sola e senza mezzi trova ospitalità in una piccola stazione ferroviaria, dove lavora come inserviente per guadagnarsi da vivere. Un giorno Noa scopre un carro merci dove sono stipate decine di bambini ebrei destinati a un campo di concentramento e non può fare a meno di ricordare suo figlio. È un attimo che cambierà il corso della sua vita: senza pensare alle conseguenze di quel gesto, prende uno dei neonati e fugge nella notte fredda. Dopo ore di cammino in mezzo ai boschi Noa e il piccolo, stremati, vengono accolti in un circo tedesco, ma potranno rimanere a una condizione: Noa dovrà imparare a volteggiare sul trapezio, sotto la guida, della misteriosa Astrid. In alto, sopra la folla, Noa e Astrid dovranno imparare a fidarsi luna dell'altra, a costo della loro stessa vita.

Collocazione: A_813_JEN

Jenoff, Pam

La ragazza con la stella blu : [romanzo] / Pam Jenoff. - Roma : Newton Compton, 2021. - 351 p.

1942. Sadie Gault ha diciotto anni e vive insieme ai genitori nel ghetto di Cracovia. Quando i nazisti rastrellano la città, Sadie e la madre, incinta, sono costrette a cercare rifugio nelle fogne. Ha così inizio per loro un lungo periodo di terrore, trascorso al buio nel sottosuolo. Un giorno Sadie alza lo sguardo e, attraverso una grata, vede una ragazza della sua età che compra dei fiori. Ella Stepanek è un'agiata giovane polacca che ha conservato molti privilegi perché la sua matrigna ha ottenuto la benevolenza degli occupanti tedeschi, pur guadagnando per sé e per la famiglia il disprezzo degli amici di sempre. Sola e in pena per il fidanzato partito per la guerra, Ella vaga per Cracovia senza sosta. Un giorno, al mercato, intravede qualcosa che si muove sotto una grata del marciapiede. Quando si accorge che lì si nasconde una ragazza, la sua vita cambia per sempre. Ella decide di aiutare Sadie e la loro diventa presto un'amicizia profonda e intensa, ma la guerra porterà i loro destini in rotta di collisione. Eventi terribili metteranno alla prova tutto ciò in cui credono, ponendole di fronte a delle sfide impossibili.

Classificazione: 813.6

Collocazione: ROMANZI_813_JEN-P

Joffo, Joseph

Un sacchetto di biglie / Joseph Joffo ; traduzione di Marina Valente. - Milano : BUR Rizzoli, 2013.- 285 p.

L'autobiografia di un ebreo che racconta la propria infanzia e le persecuzioni subite nella Francia occupata dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Dalla fuga da Parigi alla ricerca di un rifugio fino alla salvezza definitiva avvenuta grazie all'intervento di un sacerdote cattolico, il coraggio di due fratelli disposti ad affrontare le situazioni più pericolose per salvarsi e le esperienze che li fanno maturare nonostante la giovane età. Età di lettura: da 10 anni.

Collocazione: A_843_JOF

Ka-tzetnik 135633

La casa delle bambole / Ka-tzetnik 135633 ; traduzione di Alessandro Gallone . - Milano : A.

Mondadori, stampa 1988. - 307 p.

Da una storia basata sul diario di prigione, una ragazza ebrea è costretta a prostituirsi in un campo di concentramento nazista.

Collocazione: A 892.4 KAT

Keilson, Hans

Commedia in minore / Hans Keilson ; traduzione di Matteo Ghidotti. - Milano : Mondadori, 2013. - 136 p. ; 20 cm.

Durante l'occupazione nazista, Wim e Marie, un tranquillo contabile e sua moglie, hanno accettato di nascondere in casa loro, quasi senza pensarci, un rappresentante di profumi ebreo, di cui conoscono solo il nome, Nico. Wim e Marie non sono due eroi, sono due persone normali, con tutte le loro paure e insicurezze. Finché Nico, dopo un anno, muore improvvisamente di polmonite, e per i due inizia una serie di problemi che li trova drammaticamente impreparati. Si tratta, innanzitutto, di liberarsi del cadavere di Nico, che Wim nasconde in un vicino parco. Ma i guai veri cominciano quando il cadavere viene scoperto. E per il lettore inizia una strana commedia degli equivoci, composta da Keilson con grazia sulla tastiera dei sentimenti, nobili e meno nobili, con cui Wim e Marie si trovano a dover fare i conti. Non solo perché quella morte li priva della ricompensa di poter un giorno mostrare che anche loro hanno fatto la cosa giusta, ma perché adesso sono loro a trovarsi nella condizione di perseguitati, comprendendo finalmente il dramma di Nico.

Collocazione: A 833 KEI

Keneally, Thomas

La lista di Schindler / Thomas Keneally ; traduzione di Marisa Castino . - Milano : Frassinelli, 1994. - IX, 382 p.

La straordinaria vicenda di Oskar Schindler, il giovane industriale tedesco che salvò la vita di migliaia di ebrei durante la persecuzione nazista. Amante del lusso e delle belle donne, considerato da molti un collaborazionista, Schindler riuscì a sottrarre uomini, donne e bambini allo sterminio, impiegandoli nella sua fabbrica come personale necessario allo sforzo bellico. Un'operazione rischiosa, con la quale mise in pericolo la propria vita.

Collocazione: A 823 KEN

Koch, Erich

L'uomo che spia Hitler / Erich Koch ; traduzione di Elena Battista . - Siena : Barbera, 2006. - 175 p.; 23 cm.

Nell'ottobre del '29 il milionario americano Peter Hammersmith riceve la copia di un libro. Il libro è Mein Kampf. L'autore è Adolf Hitler. Sbalordito e disturbato da quella lettura, si reca subito a Washington, per consultarsi con il presidente Hoover, suo amico. Hoover, conoscendo l'intuito di Hammersmith (una specie di re Mida capace di trasformare in oro tutto ciò che tocca grazie al suo straordinario dono di prevedere gli eventi), lo spedisce immediatamente a Berlino, sua città natale, per indagarne il clima politico ed economico e redigere un rapporto completo da inviargli al più presto. Ma ciò che attende Hammersmith va al di là di ogni immaginazione.

Collocazione: GIA A_813_KOC

Konar, Affinity

Gemelle imperfette : romanzo / di Affinity Konar ; traduzione di Elisa Banfi. - Milano : Longanesi, 2017. - 360 p.

È il 1944 quando le gemelle Stasha e Pearl Zagorski arrivano ad Auschwitz con la madre e il nonno. In questo nuovo, oscuro mondo le giovani Zagorski si rifugiano nella reciproca vicinanza, proteggendosi grazie a un particolare linguaggio in codice e a giochi risalenti alla loro infanzia. Inserite nel gruppo di gemelli noto come lo zoo di Mengele, le ragazze fanno esperienza di privilegi e orrori sconosciuti agli altri. Si trovano così cambiate, private della natura comune che le univa, le

loro identità alterate dal peso della colpa e del dolore. Quell'inverno, durante un concerto organizzato da Mengele, Pearl scompare. Stasha, disorientata e afflitta, continua a sperare che sia ancora viva. Quando l'Armata Rossa è ormai vicina, Stasha e il suo amico Feliks, un ragazzo in cerca di vendetta per il fratello morto, intraprendono un viaggio attraverso una Polonia distrutta. Saldi nel loro intento nonostante le difficoltà, inseguono la speranza che Mengele possa essere catturato e consegnato alla giustizia presso le rovine dello zoo di Varsavia. Mentre i due giovani scoprono cosa è accaduto all'esterno durante la prigione, dovranno anche cercare il proprio posto in un mondo a loro ormai sconosciuto.

Collocazione: A 813 KON

Krug, Nora

Heimat : l'album di una famiglia tedesca / Nora Krug ; traduzione di Giovanna Granato. - Torino : Einaudi, 2019. - 1 volume (senza paginazione) : in gran parte ill.

Una giovane donna alla ricerca delle proprie radici che affondano nel periodo e nel luogo più complessi del Novecento: la Germania hitleriana. Nora Krug setaccia archivi, colleziona foto, scava cimeli, rievoca memorie per ricostruire le vicende della sua famiglia e comprendere che ruolo essa abbia avuto durante il Nazismo. Il risultato, poetico e commovente, è una graphic novel di rara potenza immaginifica che si interroga su un senso di colpa collettivo che non accenna a disperdersi.

Soggetti: Krug famiglia - Sec. 20. - Memorie Classificazione: 741.5 | 741.5943

Collocazione: FUMETTI KRU-HEI

Kurzem, Mark

Il bambino senza nome / Mark Kurzem . - Casale Monferrato : Piemme, 2009. - 446 p.

Mark ha da poco iniziato la sua vita da ricercatore a Oxford quando suo padre Alex bussa alla sua porta con un angoscioso segreto da confessare. I brandelli di quel segreto sono rinchiusi in una logora valigia che custodisce i ricordi evanescenti e ossessionanti che per quasi settant'anni suo padre ha cercato di seppellire sotto il peso dell'oblio, mentre brandelli di immagini confuse riaffioravano dal buco nero della memoria. Tocca a Mark ora aiutare suo padre a ricostruire la sua storia, l'epopea tragica e assurda, incredibile eppure drammaticamente reale, di un bambino bielorusso ebreo di cinque anni che è scampato avventurosamente allo sterminio della sua famiglia e del suo villaggio, ha vagato per nove mesi da solo nei boschi, tra la neve e i lupi, è stato catturato da un'unità lettone filonazista, è stato portato davanti al plotone di esecuzione e lì, le spalle contro il muro della scuola, ha rivolto al sottoufficiale che stava per premere il grilletto una strana, perfetta domanda da bambino: «Puoi darmi un pezzo di pane, prima di spararmi?». È stata quella strana domanda a salvargli la vita, anche se non è bastata a preservarlo dalle beffe del destino: le SS decidono di prendere quel bambino dai capelli biondissimi e dagli occhi cerulei come loro mascotte, per farne una mascotte da utilizzare per la propaganda. Ora vuole ricordare, Alex, ritrovare le sue radici, la sua famiglia, il suo passato, vuole sapere tutto, anche il suo nome, perché quello con cui è cresciuto, si è sposato, ha generato tre figli, Alex Kurzem, non è che il nome falso che gli diedero su un foglio di via.

Collocazione: A 823 KUZ

Lavigne, Michael

La prima vita di Heshel Rosenheim / Michael Lavigne. - Milano : Mondolibri, stampa 2008. - 334 p.

Quando suo padre Heshel, anziano e malato di Alzheimer, gli affida un vecchio scatolone con i suoi diari, Michael si rende conto che rivangare il passato del suo vecchio è davvero l'ultima cosa che desidera. Ma quando vince la riluttanza e sfoglia le pagine del primo diario, la sorpresa è assoluta. Le memorie di suo padre, emigrato sopravvissuto ai campi di concentramento in Polonia, membro benemerito della comunità ebraica del New Jersey e ortodosso praticante, sono scritte in tedesco. La lingua del nemico. Una lingua che Michael ha studiato all'università, quasi per scrollarsi di

dosso con dispetto tutto quel retaggio ebraico e che ora, ordinata nella calligrafia antica a lui così ben nota, gli racconta una storia inverosimile e assolutamente sconvolgente. Il vero nome di suo padre non è Heshel Rosenheim. È Heinrich Mueller. Suo padre è stato a Bergen Belsen, ma non era un deportato. Era un SS. Quello che si spalanca di fronte a Michael è un abisso di incertezza. È possibile per un uomo nascondere per una vita intera la propria identità? Può un complice del genocidio più atroce della storia avere gli stessi lineamenti di un mite ebreo virtuoso? E mentre Michael cerca di ricostruire l'elusivo passato del padre, si ritrova a fare i conti anche con il proprio, camminando come un funambolo su un filo teso fra realtà e finzione, paura e amore, colpa e perdono.

Collocazione: A 813 LAV

Lenze, Ulla

Le tre vite di Josef Klein / Ulla Lenze ; traduzione dal tedesco di Fabio Cremonesi. - Venezia : Marsilio, 2021. - 279 p.

Alla fine degli anni Trenta, mentre gruppi razzisti e nazionalisti inneggianti a Hitler si riversano per le strade di New York, Josef Klein fatica ad accorgersi di quello che succede intorno a lui. Le sue giornate scorrono tra le mille culture di Harlem e la piccola tipografia in cui lavora, dove con la stessa indifferenza vengono stampati volantini di propaganda per chi invoca un'America bianca e cristiana come per chi esorta alla rivoluzione nera. Josef Klein vuole solo essere invisibile. La sua unica, grande passione è la radio, i sibili e i fruscii che, ogni volta che muove le manopole dell'apparecchio, come per magia invadono il suo appartamento, facendovi fluire le voci di tutto il mondo e regalandogli la felicità. È così che entra nella sua vita Lauren, ovvero Miss Dabliutu, la giovane aspirante giornalista che diventerà la sua amante; ed è così che attira l'attenzione di uomini subdoli, interessati alle sue rare competenze tecniche, che, mentre l'America si prepara a entrare in guerra, fanno di lui una spia. Trascinato dalla grande Storia, Josef-Joe-José, l'uomo dai tre nomi – uno per ogni continente in cui ha vissuto –, tedesco di nascita e americano di adozione, approderà in Costa Rica, dove tenterà di rimettere ordine tra i conflitti che hanno segnato tutta la sua esistenza. Nel suo primo romanzo pubblicato in Italia, appassionante come un giallo e intenso come una saga familiare, Ulla Lenze racconta uno dei capitoli meno noti della storia del Novecento e, senza condanna né assoluzione, affronta con una prospettiva del tutto nuova i temi della colpa, del patriottismo confuso con la nostalgia, dell'identità di chi finisce per non appartenere a nessun luogo.

Collocazione: ROMANZI_833_LEN-U

Littell, Jonathan

Le Benevole / Jonathan Littell ; traduzione di Margherita Botto . - Torino : Einaudi, 2007. - 953 p.
Maximilian Aue dirige una fabbrica di merletti nel Nord della Francia, la guerra è ormai lontana. È nato in Alsazia da madre francese: parla così bene la lingua materna che non ha avuto difficoltà a nascondere, durante il caos del dopoguerra, il suo passato da ufficiale delle SS. Racconta la sua storia senza alcun rimorso. Infanzia in Francia, studi di diritto e di economia politica in Germania: il giovane Maximilian è intelligente, colto, omosessuale (in lui l'omosessualità si lega all'incesto, all'amore morboso per la sorella). Sorpreso in un luogo compromettente, viene salvato da un giovane SS che lo prende sotto la sua protezione: Max entra nelle SS anche perché è affascinato dall'ideologia nazista. Dopo essere stato a Parigi, passa sul fronte orientale: in qualità di ufficiale redige rapporti per i vertici del Reich sull'avanzare della campagna di Russia. Ferito alla testa a Stalingrado, si salva per miracolo e diventa un eroe nazionale. In seguito lavora a stretto contatto con Himmler per riorganizzare i campi di concentramento, e viene spedito a cercare in Ungheria manodopera per le industrie belliche. A Berlino si dedica alla scherma e al nuoto; assiste ai concerti diretti da Karajan e Furtwängler; ha una sterile storia sentimentale con una donna. Dopo un tentativo di fuga in Pomerania, ritorna nella capitale e vive il crepuscolo del nazismo. Un affresco epico e tragico, che fa rivivere la tragedia della seconda guerra mondiale dal punto di vista ripugnante dei carnefici.

Collocazione: A 843 LIT

Long, Ruperto

La bambina che guardava i treni partire / Ruperto Long. - Roma : Newton Compton, 2017. - 411 p. Francia, 1940. La guerra è ormai alle porte e i Wins, famiglia ebrea di origine polacca, rischiano di essere deportati. Alter, lo zio, è partito per la Polonia nel tentativo di salvare i suoi familiari, ma è stato preso e rinchiuso nel ghetto di Konskie. Il padre della piccola Charlotte vuole evitare che la sua famiglia subisca lo stesso destino, così si procura dei documenti falsi per raggiungere Parigi. Ma dopo soli quarantanove giorni si rende conto che la capitale non è più sicura e trasferisce tutti a Lione, sotto il governo collaborazionista di Vichy. Charlotte a volte esce di casa, e davanti ai binari guarda passare i treni carichi di ebrei deportati. Ben presto suo padre realizza che nemmeno Lione è il posto giusto per sfuggire alle persecuzioni e paga degli uomini affinché li aiutino a raggiungere la Svizzera. Un viaggio molto pericoloso, perché durante un incidente la famiglia Wins si troverà molto vicina alla linea nazista. Una fuga senza sosta, di città in città, per scampare al pericolo, sostenuta dalla volontà ferrea di un padre di salvare a tutti costi i propri cari.

Collocazione: A 863 LON

Lothar, Ernst

Sotto un sole diverso : romanzo del destino sudtirolese / Ernst Lothar ; traduzione dal tedesco di Monica Pesetti. - Roma : e/o, 2016. - 373 p.

Bolzano, fine degli anni Trenta. Con l'avvento del fascismo la popolazione di lingua tedesca del Sudtirolo subisce continui tentativi di italianizzazione forzata. Le scuole di lingua tedesca vengono sopprese, la stampa germanofona viene censurata, i nomi e i cognomi delle persone italianizzati. I Mumelter, antica famiglia bolzanina orgogliosamente tirolese, vive uno dei momenti più difficili della propria storia, sentendosi privata delle radici e dell'identità. L'ultranovantenne Mumelter vede in Hitler l'unica speranza e si augura che la Germania nazista faccia per i sudtirolese ciò che sta facendo per i Sudeti, la minoranza di lingua tedesca in Cecoslovacchia. Ma lo aspetta un'amara delusione. L'accordo tra Mussolini e Hitler non prevede scampo: o l'italianizzazione forzata o il "rimpatrio" nei territori del Reich. Per gli elementi più scomodi, come i Mumelter, non c'è alternativa: il destino è l'esilio. La famiglia nel frattempo si sgretola: il nipote più giovane, Sepp, si lascia abbagliare dalla retorica fascista e partecipa entusiasticamente alle iniziative dei balilla; la nipote Riccarda dà scandalo rimanendo incinta fuori dal matrimonio; il nipote Andreas viene arrestato per il suo impegno antifascista. Ma queste sono solo le prime avvisaglie della tempesta che sta per abbattersi sull'Europa intera. Tra attentati, esili, matrimoni e diaspi, la saga dei Mumelter trasporta i lettori in un viaggio appassionante nella storia europea del Novecento.

Collocazione: A 833 LOT

Magnus, Ariel

L'esecutore / Ariel Magnus ; traduzione di Pino Cacucci. - Milano : Guanda, 2020. - 250 p.

Nella Buenos Aires del 1952 Ricardo Klement attende l'arrivo della moglie e dei figli dalla Germania. L'evento tanto sperato coincide con la morte di Evita Perón, e l'intera Argentina è in lutto... Ma Ricardo non è un marito e un padre qualunque: è Adolf Eichmann, ideatore e responsabile delle deportazioni di massa degli ebrei nei campi di sterminio. Sfuggito al tribunale di Norimberga, Eichmann è approdato in Sudamerica, dove conduce una vita semplice a contatto con la natura; una quotidianità anonima e defilata la sua, basata su quella strategia del secondo violino che lo ha sempre ripagato nella carriera. Ma su di lui incombe la minaccia del Mossad, che gli è ormai alle calcagna: l'architetto dell'olocausto ha le ore contate. Ariel Magnus ha messo al centro del suo romanzo gli anni dell'esilio argentino di Eichmann, restituendoci l'immagine di un uomo meschino e affetto da manie miserevoli, un nazista convinto e fedele che crede di essere perseguitato dalla sfortuna e rivendica di continuo di aver fatto la cosa giusta, di avere semplicemente eseguito gli ordini come ogni buon patriota. Magnus trova un equilibrio perfetto tra il bisogno di condannare il protagonista, di inchiodarlo alle sue responsabilità storiche, e la

capacità di restituire l'artefice della soluzione finale a una verità narrativa.
Collocazione: ROMANZI_863_MAG-A

Mann, Thomas

Fratello Hitler e altri scritti sulla questione ebraica / Thomas Mann ; traduzione di Cristina Lombardo e Chiara Origlio ; a cura di Anna Ruchat. - Milano : Oscar Mondadori, 2005. - XVII, 140 p.

Nato alla fine dell'Ottocento a Lubecca, una delle città mercantili più vivaci d'Europa, Thomas Mann ha potuto osservare a lungo le condizioni di vita delle comunità ebraiche tedesche e più volte è tornato a riflettere sulla storia degli ebrei e sui pregiudizi che li circondano, fino allo scoppio della follia nazista. Il volume raccoglie i più interessanti scritti di Mann riguardo la questione ebraica, dall'inizio del Novecento fino agli anni Trenta e Quaranta, e ci offre uno spunto di riflessione su un problema che ha attraversato per secoli le vicende europee e ancora non ha trovato soluzione, come purtroppo testimoniano i fatti di cronaca.

Collocazione: VARIA_838_MAN-T

Martínez, Agustín

La *cacciatrice di eredità : thriller / Agustín Martínez ; traduzione di Sara Meddi. - Milano : Salani, 2025. - 331 p.

César e Rebeca vivono sul filo. Lui fornisce droga e intrattenimento ai clienti di un hotel di lusso. Lei ha un talento spietato: rintraccia parenti di defunti senza testamento per incassare una parte dell'eredità. Sono giovani, innamorati, complici. Finché tutto si rompe. Rebeca viene trovata sul divano, immobile, con lo sguardo bloccato dal terrore. È viva, ma non parla. Ha due costole rotte e segni di violenza. Nessuna traccia di chi le abbia fatto del male. Nessuna spiegazione. César vuole capire. Ma seguire il filo lo conduce lontano: fino ad Alderney, un'isola sperduta nella Manica, un tempo occupata dai nazisti. Qui la storia sussurra verità che nessuno vuole ascoltare. Qui Rebeca aveva un segreto. E qualcuno ha fatto di tutto per tenerlo nascosto. La cacciatrice di eredità è ispirato a una pagina rimossa della nostra storia: quella dei campi di concentramento costruiti dai nazisti nelle isole britanniche. Un romanzo dove il passato non è mai passato, e la ferocia umana si mimetizza sotto maschere rispettabili. Un thriller potente, dove la verità è più pericolosa della menzogna.

Collocazione: GIALLO 863 MAR-A

Mawer, Simon

La casa di vetro : [romanzo] / Simon Mawer ; traduzione dall'inglese di Massimo Ortelio . - [Milano] : BEAT, 2011. - 441 p.

Viktor e Liesel Landauer sono una giovane coppia di sposi in viaggio di nozze. La famiglia ebrea di Viktor possiede un impero industriale che produce automobili e motociclette, Liesel appartiene all'alta borghesia tedesca. Dopo aver attraversato la Carinzia, i Landauer si dirigono a Venezia. In occasione di una festa in un antico palazzo sul Canal Grande, incontrano Rainer von Abt, celebre architetto dai modi eleganti. Von Abt si impegna con Viktor in un'appassionata conversazione sull'architettura moderna. Quando illustra la sua idea di costruzione con materiali non convenzionali come il vetro e l'acciaio, Viktor si entusiasma a tal punto da proporgli di disegnare una casa per loro a Mesto, in Cecoslovacchia. Von Abt accetta e nel 1929 iniziano i lavori della casa di vetro, un magnifico edificio modernista fondato su una radicale concezione dello spazio aperto, trasparente. Una volta finita, la casa diviene il centro dell'esistenza dei Landauer. E nella casa di vetro che compare sulla scena Hana, donna giovane, spregiudicata, con molti amanti oltre a un marito, che stabilisce subito un morboso, intimo rapporto con Liesel. È dalla casa di vetro e dalla sua rarefatta eleganza che Viktor a volte fugge tra le braccia della seducente Kata. Così, tra amori proibiti e segreti inconfessabili, prosegue la vita dorata dei Landauer finché l'avvento del nazionalsocialismo non si abbatte come una scure sulla loro esistenza e sulla loro magnifica dimora.

Collocazione: A_823_MAW

Minco, Marga

Giorni alle spalle / Marga Minco ; traduzione di Marco Prandoni . - Firenze : Giuntina, c2007. - 112 p.

Gerusalemme: Miriam Weissbach, studiosa di alberi genealogici di famiglie ebraiche, trova per caso in una biblioteca una rivista aperta sulle pagine del racconto di una scrittrice olandese. Vi si narra del matrimonio di Bettie, sorella dell'autrice, con un ragazzo tedesco, Hans Ruppin, nell'Olanda occupata del '42. I nomi di Bettie e Hans, deportati pochi mesi dopo, compaiono anche in uno degli alberi genealogici della Weissbach, che decide allora di scrivere all'autrice del racconto. Comincia così la storia dell'incredibile incontro, a decenni di distanza, tra la scrittrice ed Eva Ruppin, sorella di Hans. Nessuna delle due, uniche sopravvissute di famiglie sterminate nei campi di concentramento, aveva mai saputo dell'esistenza dell'altra. Per entrambe inizia un viaggio nella memoria, doloroso e difficile, che però alla fine le avvicinerà in un'esperienza di condivisione profonda.

Collocazione: A 839.3 MIN

Modiano, Patrick

Dora Bruder / Patrick Modiano ; traduzione di Francesco Bruno . - Parma : U. Guanda, 2004. - 136 p. 31

Dicembre 1941, sul "Paris-Soir" appare un annuncio: si cercano notizie di una ragazza di quindici anni, Dora Bruder. A denunciarne la scomparsa sono i genitori, ebrei emigrati da tempo in Francia. Quasi cinquant'anni dopo, per caso, Patrick Modiano si imbatte in quelle poche righe di giornale, in quella richiesta d'aiuto rimasta sospesa. Non sa niente di Dora, ma è ugualmente spinto sulle sue tracce. Modiano cerca di ricostruirne la vita, i motivi che l'hanno spinta a scappare e segue l'ombra di Dora per le vie di una città che conosce e ama, nei luoghi che hanno vissuto la guerra e l'occupazione, fino al drammatico epilogo ad Auschwitz. Qui, dove comincia la Storia degli uomini, si chiude per sempre la storia privata di Dora in mezzo a quella di un milione di altre vittime.

Collocazione: A_843_MOD

Némirovsky, Irène

Suite francese / Irène Némirovsky ; a cura di Denise Epstein e Olivier Rubinstein ; postfazione di Myriam Anissimov ; traduzione di Laura Frausin Guarino. - Milano : Adelphi, [2005]. - 415 p. «Suite francese» è il titolo dei primi due "movimenti" di quello che avrebbe dovuto somigliare a un poema sinfonico di Irène Némirovsky, composto da cinque parti, di cui solo le prime due sono state completate e pubblicate. La prima parte, «Temporale di giugno», racconta l'esodo di massa dei francesi che, all'arrivo delle truppe naziste, si sono spostati con figli, vecchi, malati e intere case caricate su veicoli di fortuna. Il secondo pezzo, «Dolce», è ambientato in una piccola città della campagna francese, Bussy, nei primi mesi, stranamente tranquilli, dell'occupazione tedesca e narra di due donne: la vedova Angellier e sua nuora, che si innamora di un giovane ufficiale tedesco.

Soggetti: Nemirovsky, Irene

Collocazione: A_843_NEM

Némirovsky, Irène

Suite francese / Irène Némirovsky ; legge Anna Bonaiuto ; [regia Flavia Gentili]. - Roma : Emons Italia, 2017. - 2 compact disc (MP3) (15 h 50 min) ; in contenitore, 19 cm. - (Emons audiolibri. Bestseller). - Versione integrale. - Titolo del contenitore. - Traduzione italiana di Laura Frausin Guarino. - ISBN 9788869861239. - Titolo uniforme: Suite française. - Altri autori: Gentili, Flavia | Bonaiuto, Anna | Frausin Guarino, Laura. - Collana: Emons audiolibri. Bestseller.

Classificazione: 843.9

Collocazione: AU_843_NEM

Orlev, Uri

L'isola in Via degli Uccelli / Uri Orlev. - Firenze : Salani, 1998. - 155 p.

La seconda guerra mondiale infuria per l'Europa e in Polonia la vita, già difficile per tutti, è per gli ebrei pressoché insopportabile. E Alex è, appunto, ebreo. Sua madre è scomparsa nel nulla e suo padre è stato prelevato dalle SS e fatto partire per una destinazione ignota. Rimasto solo Alex si è rifugiato in un edificio abbandonato, al numero 78 di Via degli Uccelli, e dalla sua isola segreta esce solo di notte, per procurarsi il cibo. Finché, un giorno, Alex ode delle voci: degli sconosciuti si sono introdotti nel palazzo. Il coraggio, l'eroismo perfino, non sono insoliti in tempo di guerra, ma Alex ha appena undici anni, e la sua è la storia di come la nuda forza di volontà riesca talvolta ad avere la meglio sulla crudeltà e l'ingiustizia. Età di lettura: da 12 anni.

Collocazione: A 892.4 ORL

Pahor, Boris

Necropoli / Boris Pahor ; introduzione di Claudio Magris ; traduzione di Ezio Martin ; revisione del testo di Valerio Aiolfi . - Roma : Fazi, 2008. - 280 p.

Campo di concentramento di Natzweiler-Struhof sui Vosgi. L'uomo che vi arriva, una domenica pomeriggio insieme a un gruppo di turisti, non è un visitatore qualsiasi: è un ex deportato che a distanza di anni è voluto tornare nei luoghi dove era stato internato. Subito, di fronte alle baracche e al filo spinato trasformati in museo, il flusso della memoria comincia a scorrere e i ricordi riaffiorano con il loro carico di dolore e di rabbia. Ritornano la sofferenza per la fame e il freddo, l'umiliazione per le percosse e gli insulti, la pena profondissima per quanti, i più, non ce l'hanno fatta. E come fotogrammi di una pellicola, impressa nel corpo e nell'anima, si snodano le infinite vicende che parlano di un orrore che in nessun modo si riesce a spiegare, ma insieme i tanti episodi di solidarietà tra prigionieri, di una umanità mai del tutto sconfitta, di un desiderio di vivere che neanche in circostanze così drammatiche si è mai perso completamente.

Collocazione: A 891.8 PAH

Pahor, Boris

La villa sul lago / Boris Pahor ; traduzione di Marija Kacin . - Rovereto : Zandonai, 2012. - 187 p.

A tre anni dalla fine della guerra, un architetto sloveno di Trieste - alter ego dell'autore - decide di far ritorno al paesino sulle rive del lago di Garda in cui aveva fatto il militare prima di essere catturato dai nazisti e internato nei campi di sterminio. Mirko ricerca i luoghi e i personaggi di un tempo, perché ha bisogno di convincersi di essere realmente sopravvissuto alla barbarie, ma scopre che l'assurdità e il vuoto del Dopoguerra ancora ristagnano nella mente di chi ha subito la dittatura per vent'anni. E in quel luogo idillico dove fioriscono i limoni e prosperano i vigneti, l'alito del male e dell'insensatezza spirà emblematicamente dalle mura della splendida villa che fu dimora del Duce durante la Repubblica di Salò. Questo romanzo, forse il più luminoso dell'opera di Pahor, conferma l'incrollabile fede dello scrittore nella possibilità di rinascita dopo il massacro e nella forza rigeneratrice dell'amore. Al pari di Mirko anche Luciana, giovane operaia educata al culto dell'idolo fascista, è vittima della Storia; sarà l'amore ad aprirle gli occhi, ispirandole uno straordinario gesto di coraggio che la renderà adulta e libera nel corso di una sola notte.

Collocazione: A 891.8 PAH

Petrowskaja, Katja

Forse Esther / Katja Petrowskaja ; traduzione di Ada Vigliani. - Milano : Adelphi, 2014. - 241 p.
Vincitore del Premio Strega europeo 2015.

Si sarà proprio chiamata Esther quella bisnonna che, nella Kiev del 1941, chiese fiduciosa a due soldati tedeschi la strada per Babij Jar, la fossa comune degli ebrei, ricevendone come risposta un distratta rivoltellata? Forse. E dell'intera famiglia, dispersa fra Polonia, Russia e Austria, che cosa ne è stato? Il monolite sovietico conosceva l'avvenire, non la memoria. Per ricostruire quella ramificata genealogia, quel vivace intreccio di culture e di lingue - yiddish, polacco, ucraino,

ebraico, russo, tedesco -, Katja Petrowskaja intraprende, sulle tracce degli scomparsi, un intenso viaggio a ritroso nella storia di un Novecento sul quale incombono la stella gialla e quella rossa, e in cui si incrociano i destini di memorabili figure: la babuska Rosa, incantevole logopedista di Varsavia, che salva duecento bambini sopravvissuti all'assedio di Leningrado; il nonno ucraino, prigioniero di guerra a Mauthausen e riemerso da un gulag dopo decenni; il prozio Judas Stern, che spara a un diplomatico tedesco nella Mosca del 1932, e dopo un processo-farsa viene spedito "nel mondo della materia disorganizzata"; il fratello Semén, il rivoluzionario di Odessa, che passando ai bolscevichi cambia in Petrovskij un cognome troppo ebraico... Ma indimenticabili protagonisti sono anche i paesaggi: l'immane pianura russa invasa dai tedeschi e le città della vecchia Europa: Kiev, Mosca, Varsavia, Berlino. E i ghetti, i gulag e i lager nazisti.

Collocazione: VARIA_838_PET-K

Palacio, R. J.

Mai più : per non dimenticare : a wonder story / scritto e illustrato da R. J. Palacio ; inchiostrato da Kevin Czap. - Firenze ; Milano : Giunti, 2020. - 220 p. : fumetti ; 26 cm. ((Traduzione Angela Ragusa.

La storia di una ragazzina ebrea francese e della famiglia che l'ha nascosta fino alla fine della guerra.

Soggetti: Olocausto - Libri per ragazzi

Classificazione: 741.5 | 741.5973

Collocazione: FUMETTI PAL_MAI

Pirotte, Emmanuelle

Oggi siamo vivi : romanzo / Emmanuelle Pirotte ; traduzione di Roberto Boi. - [Milano] : Nord, 2017. - 297 p.

Dicembre 1944. I tedeschi stanno arrivando. Il prete di Stoumont, nelle Ardenne, ha un'unica preoccupazione: mettere in salvo Renée, un'orfana ebrea nascosta nella canonica. E, d'un tratto, il miracolo: una camionetta con due soldati americani si ferma davanti alla chiesa e lui, di slancio, affida a loro la piccola. Ma quei due soldati hanno solo le divise americane: infatti si chiamano Hans e Mathias e sono spie tedesche. Arrivati in una radura, Hans prende la pistola e spinge la bambina in avanti, in mezzo alla neve. Renée sa che sta per morire, ma non ha paura. Il suo sguardo va oltre Hans e si appunta su Mathias. È uno sguardo profondo, coraggioso. Lo sguardo di chi ha visto tutto e non teme più nulla. Mathias alza la pistola. E spara. Ma è Hans a morire nella neve, con un lampo d'incredulità negli occhi. Davanti a Mathias e Renée c'è solo la guerra, una guerra in cui ormai è impossibile per loro distinguere amici e nemici. E i due cammineranno insieme dentro quella guerra, verso una salvezza che sembra di giorno in giorno più inafferrabile. Incontreranno persone generose e feroci, amorevoli e crudeli. Ma, soprattutto, scopriranno che il loro legame - il legame tra un soldato del Reich e una bambina ebrea - è l'unica cosa che può dar loro la speranza di rimanere vivi...

Collocazione: A 823 PIR

Reich, Christopher

Il velocista / Christopher Reich ; traduzione di Nicoletta Lamberti e Maria Luisa Vezzali . - Milano : Mondadori, 2000. - 434 p.

Nel luglio 1945 Devlin Judge arriva in Europa per trovare Erich Seyss, membro delle SS, lo spietato responsabile dell'esecuzione di suo fratello. Judge potrà contare sull'aiuto dell'affascinante Ingrid Bach, riuscendo a fare breccia nella sua diffidenza e conquistandone la fiducia e l'amore. In un incalzante succedersi di eventi, Judge dovrà mutare il suo ruolo da cacciatore in preda, sullo sfondo di un complotto in cui è in gioco non solo la sua vita ma il futuro della stessa Europa.

Collocazione: GIA_813_REI

Renk, Ulrike

Gli anni della seta : il destino di una famiglia : romanzo / Ulrike Renk ; traduzione di Nicoletta Giacon. - Milano : Tre60, 2020. - 398 p. ; 22 cm. - Titolo uniforme: Jahre aus Seide. Das Schicksal einer Famile.- Altri autori: Giacon, Nicoletta

Classificazione: 833.92

Collocazione: A 833 ROG

Germania, 1926: Ruth Meyer vive una giovinezza spensierata a Krefeld, una cittadina della Renania, insieme ai genitori e alla sorella Ilse. Trascorre molto tempo a casa dei vicini Merländer, commercianti di seta, e, affascinata da stoffe e tessuti colorati, impara a disegnare modelli e a realizzare borse e indumenti. Lì incontra Kurt, il suo primo, grande amore, con il quale condivide sogni e progetti. Ma con l'arrivo dei nazisti, il loro futuro di giovane coppia di ebrei è compromesso. La paura si diffonde nella piccola comunità, la famiglia di Kurt vuole lasciare il Paese, Ruth potrebbe essere costretta ad abbandonare tutto ciò che ama. Finché arriva il giorno in cui il destino della sua famiglia sembra dipendere proprio da lei...

Una toccante saga familiare ispirata a una storia vera, per ricordare sempre ciò che non deve mai essere dimenticato.

Roggenkamp, Viola

Vita di famiglia / Viola Roggenkamp ; traduzione di Silvia Orsi . - Milano : Mondadori, 2005. - 349 p.

Grande romanzo di famiglia della migliore scuola tedesca, con un piede nella tradizione dei romanzi di memoria ebraica.

Collocazione: A 833 ROG

Rosenberg, Alex

La ragazza di Cracovia : [romanzo] / Alex Rosenberg ; traduzione di Federica e Stefania Merani. - Milano : Sperling & Kupfer, 2017. - 413 p.

Rita Feuerstahl ha solo vent'anni quando, nel 1935, si iscrive alla Facoltà di legge di Cracovia. Vuole la libertà, vuole l'amore, non presta attenzione ai venti di guerra che soffiano in tutta Europa. Sarà la Storia a trascinarla nel suo turbine. Allora, Rita dovrà adattarsi in fretta: fugge da una fabbrica dove gli ebrei sono costretti ai lavori forzati, adotta una falsa identità, entra sotto copertura nel cuore della Germania nazista, in possesso di un segreto che potrebbe mettere a repentaglio molte vite oltre la sua - oppure cambiare le sorti del conflitto...

Collocazione: A 813 ROS

Rosnay, Tatiana

La chiave di Sarah / Tatiana de Rosnay ; traduzione di Adriana Colombo e Paola Frezza Pavese . - Milano : Mondadori, 2007. - 319 p.

È una notte d'estate come tante altre, a Parigi. La piccola Sarah è a casa con la sua famiglia, quando viene svegliata dall'irruzione della polizia francese e prelevata insieme ai genitori. Ha solo dieci anni, non capisce cosa sta succedendo, ma è atterrita e, prima di essere portata via, nasconde il fratello più piccolo in un armadio a muro che chiude a chiave. È il 16 luglio del 1942. Sarah, insieme a migliaia di altri ebrei, viene rinchiusa nel Vélodrome d'Hiver, in attesa di essere deportata nei campi di concentramento in Germania. Ma il suo unico pensiero è tornare a liberare il fratellino. Sessant'anni dopo, Julia, una giornalista americana che vive a Parigi, deve fare un'inchiesta su quei drammatici fatti. Mette mano agli archivi, interroga i testimoni, va alla ricerca dei sopravvissuti, e le indagini la portano molto più lontano del previsto. Il destino di Julia si incrocia fatalmente con quello della piccola Sarah, la cui vita è legata alla sua più di quanto lei possa immaginare. Che fine ha fatto quella bambina? Cosa è davvero successo in quei giorni? Quello che Julia scopre cambierà per sempre la sua esistenza.

Collocazione: A 823 ROS

Roth, Philip

Il complotto contro l'America / Philip Roth ; traduzione di Vincenzo Mantovani-Torino : Einaudi 2005. - 410 p.

Quando l'eroe dell'aviazione Charles A. Lindebergh, rabbioso isolazionista e antisemita, sconfigge Franklin Roosevelt alle elezioni presidenziali del 1940, la paura invade ogni famiglia ebrea americana, soprattutto quella del piccolo Philip, investita dalla violenza del pogrom che si scatena. Roth parte da questo antefatto di fantasia per raccontare cosa accadde a Newark alla sua famiglia, e a un milione di famiglie come la sua, durante i minacciosi anni Quaranta, quando i cittadini ebrei americani avevano buoni motivi per temere il peggio.

Collocazione: A 813 ROT

Rothman, Ralf

Il dio di una estate / Ralf Rothmann ; traduzione dal tedesco di Riccardo Cravero. - Vicenza : Neri Pozza, 2019. - 222 p.

*È il 1945 e la dodicenne Luisa Norff, sfollata da Kiel con la madre e la sorella Billie, trascorre l'estate nel podere della sorellastra Gudrun e di suo marito Vinzent Landes, assistente del governatore del Gau locale, una delle regioni amministrative della Germania nazista. Mentre Kiel, con il suo porto militare, subisce continui attacchi, nel podere a meno di un'ora di macchina dalla città non è ancora caduta nemmeno una bomba dall'inizio della guerra. La giovane Luisa passeggiava perciò per i boschi senza timori di sorta, cercando di adattarsi alla sua nuova vita lontana dalla città in fiamme. A tenerle compagnia, gli inseparabili libri, come *Via col vento*, riletto già tre volte; e i nuovi amici, come Ole, la cui madre per vivere fabbrica parrucche in un laboratorio pieno di scatoloni da cui spuntano ciocche di capelli; e Walter, il mungitore dagli occhi limpidi e verdi, sempre così gentile con lei. Col passare del tempo, tuttavia, una serie di domande sempre più inquietanti si affacciano nella mente della giovane Luisa: chi sono i prigionieri con le divise di fustagno a strisce che, rasati a zero e smagriti, lavorano sul ciglio della strada sorvegliati da guardie armate? Quali terribili colpe hanno commesso? Che cosa accadrà a lei e alle donne della sua famiglia quando i russi invaderanno la Germania, come si vocifera sempre più spesso in paese? Che cosa ne sarà di Walter, chiamato a fare l'autiere giù al lago Balaton, in una unità di rifornimenti? Ma, soprattutto, che fine ha fatto Billie, la sua vanesia e beffarda sorella che ha osato avere una tresca con Vinzent sotto gli occhi dell'inflessibile Gudrun, attiva nella Lega delle donne e Führerin locale?*

Collocazione: ROMANZI 833 ROT-R

Rykner, Arnaud

Il vagone / Arnaud Rykner ; traduzione di Marco Bellini . - Milano : Mondadori, 2012. - 152 p.

Il 2 luglio 1944 parte l'ultimo treno di deportati da Compiègne, direzione Dachau. Su quel treno, composto da ventidue vagoni più quelli di scorta e un vagone di coda, sono ammazzate duemilacentosessantasei persone. Per coprire un tragitto che in tempi normali richiederebbe una giornata, quel convoglio impiega settantasette ore, attraversando regioni in cui si registrano le temperature più alte della stagione. All'arrivo i morti sono più di cinquecento. Questo romanzo è la storia di quel viaggio vissuta dall'interno di uno dei vagoni, un racconto che è puro orrore, un incubo divenuto realtà: cento persone ammazzate come bestiame nello spazio di un carro merci, una calura insopportabile, senza aria, e poi la fame, la sete, la morte che si può toccare. La morte e il suo odore... Un viaggio di tre giorni in cui, all'interno di ogni vagone, individui ai quali "hanno tolto anche la vergogna" sperimentano l'inferno, dentro e fuori di loro. Tre giorni che il narratore descrive ora per ora. Tre giorni di lotta contro se stessi e contro gli altri: la paura, il panico, lo schifo, e poi la rabbia e l'odio per il vicino. Ma anche la speranza, a volte, quando il treno all'improvviso si ferma. E la solidarietà, totale e intensa come mai nella vita. La disumanizzazione degli ebrei compiuta dai nazisti cominciava qui, su questi treni, dove l'umanità ha toccato il fondo

dell'abiezione. Rykner ce la racconta in presa diretta, e per il lettore è un'esperienza che non lascia indenni.

Collocazione: A_843_RYK

Sánchez, Clara

Il profumo delle foglie di limone / Clara Sánchez . - Milano : Garzanti, 2011. - 360 p.

Spagna, Costa Blanca. Il sole è ancora molto caldo nonostante sia già settembre inoltrato. Per le strade non c'è nessuno, e l'aria è pervasa da un intenso profumo di limoni che arriva fino al mare. È qui che Sandra, trentenne in crisi, ha cercato rifugio: non ha un lavoro, è in rotta con i genitori, è incinta di un uomo che non è sicura di amare. È confusa e si sente sola, ed è alla disperata ricerca di una bussola per la sua vita. Fino al giorno in cui non incontra occhi comprensivi e gentili: si tratta di Fredrik e Karin Christensen, una coppia di amabili vecchietti. Sono come i nonni che non ha mai avuto. Momento dopo momento, le regalano una tenera amicizia, le presentano persone affascinanti, come Alberto, e la accolgono nella grande villa circondata da splendidi fiori. Un paradiso. Ma in realtà si tratta dell'inferno. Perché Fredrik e Karin sono criminali nazisti. Si sono distinti per la loro ferocia e ora, dietro il loro sguardo pacifico, covano il sogno di ricominciare. Lo sa bene Julian, scampato al campo di concentramento di Mathausen, che da giorni segue i loro movimenti passo dopo passo. Ora, forse, può smascherarli e Sandra è l'unica in grado di aiutarlo. Non è facile convincerla della verità. Eppure, dopo un primo momento di incredulità, la donna comincia a guardarli con occhi diversi. Adesso Sandra l'ha capito: lei e il suo piccolo rischiano molto. Ma non importa. Perché tutti devono sapere. Perché ciò che è successo non cada nell'oblio.

Collocazione: A 863 SAN

Márai, Sándor

Volevo tacere / Sándor Márai ; traduzione di Laura Sgarioto. - Milano : Adelphi, 2017. - 147 p.
«Volevo tacere. Ma il tempo mi ha chiamato e ho capito che non si poteva tacere. In seguito ho anche capito che il silenzio è una risposta, tanto quanto la parola e la scrittura. A volte non è neppure la meno rischiosa. Niente istiga alla violenza quanto un tacito dissenso»: sono le parole che Márai incide sulla soglia di questo libro bruciante. Un libro di cui nel suo diario dice: «Non voglio che questa triste confessione, questo atto d'accusa nei confronti della nazione ungherese, venga letto anche da stranieri». Tant'è che si era deciso a pubblicarne solo una parte (la seconda: Terra, terra!...), e solo nel 1972. Un «testamento tradito», dunque? Non c'è dubbio. Come non c'è dubbio che (non diversamente che in altri, notevolissimi casi) ne sia valsa la pena: perché qui – in uno stile asciutto ed efficace, che non cela tuttavia l'amarezza di fondo – Márai racconta gli anni che vanno dall'Anschluss (quando lui era ancora un autore e un giornalista famoso) al giorno in cui i carrarmati tedeschi varcarono i confini ungheresi nel marzo 1944, e spinge lo sguardo fino ad altri giorni feriali: l'arrivo dei sovietici nel 1945, la scelta dell'esilio nel 1948. In quegli anni «una sorta di nebbia gialla era calata sugli occhi di una società in preda all'amok», una società che continuava a cullarsi in una «speranza autoingannatoria» senza rendersi conto di vivere «su un pantano ribollente sotto cui gorgogliava un vulcano».

Leggi di

Collocazione: A 894 SAN

Sharenow, Robert

La stella nel pugno / Robert Sharenow ; traduzione di Paolo Antonio Lavorati. - Milano : Piemme freeway, 2012. - 398 p. : ill. ; 21 cm. -Genere: R - Letteratura per ragazzi

Karl Stern, quattordicenne di Berlino, non ha mai pensato a se stesso come a un ebreo. Ma ai nazisti non importa che non abbia mai messo piede in una sinagoga o la sua famiglia non sia praticante. Demoralizzato dalle continue aggressioni subite a causa di un'eredità che non riconosce come sua, il ragazzo cerca di dimostrare ai coetanei quanto vale. E quando ha l'occasione di essere allenato da Max Shelling, campione mondiale di boxe ed eroe nazionale della Germania nazista, pensa sia l'occasione giusta per il suo riscatto agli occhi dei suoi compagni ariani. Presto però la

violenza del regime esplode e il ragazzo si troverà diviso tra il suo sogno di successo nella boxe e il dovere di proteggere la sua famiglia...

Collocazione: ROMANZI_813_SHA-R YOUNG

Shattuck, Jessica

Le donne del castello / Jessica Shattuck. - Milano : HarperCollins Italia, 2017. - 476 p.

Dopo il crollo del Terzo Reich e la disfatta della Germania nazista, Marianne von Lingenfels torna con i figli nell'antico castello che appartiene da sempre alla famiglia del marito, un'imponente fortezza su cui la guerra ha lasciato il segno. Vedova di un membro della resistenza ucciso il 20 luglio del '44 durante il fallito attentato a Hitler, è decisa a mantenere la promessa che ha fatto agli altri cospiratori in tempi non sospetti: proteggere le loro mogli e i loro figli. Per prima cosa salva il piccolo Martin, figlio di un caro amico d'infanzia, dalla casa di rieducazione in cui è stato rinchiuso. Poi attraversa insieme a lui la patria devastata dal conflitto e raggiunge Berlino, dove la madre del bambino, la bellissima e ingenua Benita, è caduta nelle mani dei soldati dell'Armata Rossa. E infine rintraccia Ania e i suoi due figli in uno dei tanti campi allestiti per dare rifugio ai milioni di sfollati che hanno perso tutto. Marianne è convinta che basteranno le circostanze e il dolore comune a tenere insieme quella strana famiglia improvvisata, ma ben presto scopre che il mondo di un tempo, in cui tutto era bianco o nero e le azioni erano ispirate da alti principi morali, ora è diventato un posto molto più complicato, pieno di segreti e oscure passioni. E che per poter affrontare il futuro lei e le altre donne del castello devono venire a patti con le scelte fatte prima, durante e dopo la guerra e affrontare ciascuna i propri demoni.

Collocazione: A 813 SCH

Scheuer, Norbert

Le api d'inverno / Norbert Scheuer ; traduzione dal tedesco di Chiara Ujka. - Vicenza : Neri Pozza, 2021. - 248 p. ; 22 cm.

Germania, 1944. Egidius Arimond vive in una cittadina di minatori sulle sponde del fiume Urft, una regione con una vegetazione lussureggianti che le api sembrano amare molto, poiché ci vivono da milioni di anni. Ex insegnante, Egidius si guadagna da vivere come i suoi antenati prima di lui: alleva api e vende i prodotti del miele – candele di cera, vino e liquori – ai piccoli negozi della zona o nei mercati. Ogni mattina si alza alle cinque, beve un caffè d'orzo e poi si dedica alle arnie. Nel pomeriggio scende in città e si reca in biblioteca, dove controlla se è stato lasciato qualche messaggio per lui. Un'esistenza in apparenza monotona, segnata da rigide abitudini. In realtà, un'esistenza esposta al più grave dei pericoli. Egidius Arimond ha, infatti, un'attività segreta che, se scoperta, nella Germania del 1944, potrebbe costargli la vita: costruisce cassette cinte da arnie con colonie d'api particolarmente aggressive e, con quelle, organizza il trasporto di fuggitivi ebrei al confine con il Belgio. Per questo ritira ogni giorno in biblioteca comunicazioni in codice, infilate in volumi rilegati in cuoio che nessuno, per sua fortuna, si prende mai la briga di sfogliare. Non è soltanto per immacolata virtù che Egidius svolge la sua rischiosa attività: per ogni ebreo trasportato oltreconfine prende duecento marchi, che gli servono per comprare i farmaci antiepilettici di cui ha bisogno. Da quando c'è la guerra i farmaci sono molto difficili da reperire, soprattutto per uno come lui, un infermo e, perciò, un uomo considerato privo di valore, un inutile parassita nella follia che travolge la sua Nazione in guerra. Romanzo che ha raccolto l'unanime consenso di pubblico e di critica al suo apparire in Germania, Le api d'inverno è la struggente storia di un uomo che, lottando contro la sua malattia, lotta contro il morbo del nazismo che ha infettato la sua terra, seminando odio e distruzione.

Collocazione: ROMANZI_833_SCH-N

Schlink, Bernhard

Il lettore : [romanzo] / Bernhard Schlink ; traduzione dal tedesco di Chiara Ujka. - Vicenza : Pozza, 2018. - 206 p.

Germania, fine anni Cinquanta. Mentre il paese cerca di archiviare definitivamente gli orrori della guerra, il quindicenne Michael Berg cerca di lasciarsi alle spalle i giorni maledetti della sua adolescenza. Svanita l'itterizia che lo ha costretto a letto per un intero inverno, ora può avventurarsi di nuovo per le strade della sua città, e raggiungere la casa di Hanna Schmitz, la sconosciuta trentenne che lo ha soccorso un giorno d'ottobre in cui, di ritorno dalla scuola, la malattia si era fatta sentire con violenza. Occhi azzurri, capelli biondo cenere, il volto spigoloso ma femminile, Hanna Schmitz esercita un'attrazione fatale sul ragazzo. Nella sua casa, un modesto appartamento in cui la stanza più grande è la cucina, Michael riceve la sua iniziazione alla vita sentimentale. Un'iniziazione fatta di travolgente passione e pudori, interrotti di tanto in tanto da uno strano rituale imposto dalla donna: la lettura ad alta voce da parte del ragazzo dei classici della letteratura tedesca. Un giorno, però, Hanna svanisce nel nulla senza lasciare traccia, gettando Michael nella più cupa disperazione. Alcuni anni dopo, il ragazzo, divenuto studente di legge, la rivede in un'aula di tribunale in cui si celebrano i cosiddetti "Auschwitzprozesse"... in veste di imputata. Apparso per la prima volta in Germania nel 1995, "Il lettore" è uno dei romanzi fondamentali della narrativa tedesca contemporanea. Tradotto in più di cinquanta lingue, vincitore di numerosi premi letterari – tra gli altri, il Premio Grinzane-Cavour in Italia, dove fu pubblicato nel 1996 con il titolo "A voce alta" –, trasposto con successo sullo schermo da Stephen Daldry ("The Reader", con Kate Winslet e Ralph Fiennes), il libro viene riproposto oggi in una nuova traduzione che ne conferma il carattere di vero e proprio «evento letterario» ("Der Spiegel"), capace di segnare un passaggio importante nella trattazione della Shoah.

Collocazione: A 833 SCH

Schmitt, Éric-Emmanuel

Il bambino di Noè / Eric-Emmanuel Schmitt ; traduzione di Alberto Bracci Testasecca . - Milano : Rizzoli, 2004. - 124 p.

1942: nel Belgio occupato dai nazisti, il piccolo ebreo Joseph, sette anni, viene affidato dai genitori a un sacerdote cattolico, padre Pons, che in una sorta di collegio accoglie sotto falso nome molti ragazzi ebrei. Joseph è sedotto dai riti cristiani come la messa a cui assiste per non destare sospetti, ma padre Pons non vuole che abbandoni la fede degli antenati. E gli svela un segreto: nella cripta della chiesa ha allestito di nascosto una sinagoga in cui ha raccolto oggetti di culto, libri, dischi con canti e preghiere yiddish. Come Noè, padre Pons si è costruito un'arca con la quale salvare il futuro del mondo. Dall'autore di "Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano", un tributo all'amicizia, alla solidarietà e al coraggio.

Collocazione: A 843 SCH

Schneck, Colombe

Le madri salvate / Colombe Schneck ; traduzione di Margherita Botto. - Torino : Einaudi, 2013. - 121 p.

Quando Colombe Schneck aspetta il suo primo bambino, la madre Hélène le chiede di chiamarlo Salomé, in ricordo di sua cugina morta durante l'Olocausto. Colombe non sa nulla di questa bambina, il cui nome non è mai stato evocato prima di allora. Ma il figlio che nasce è un maschio, e la questione viene dimenticata. Quando qualche anno più tardi Colombe è di nuovo incinta, un'amica le suggerisce il nome di Salomé e in quel momento le torna alla memoria la strana richiesta di sua madre, che nel frattempo è morta. Inizia così una ricerca delle proprie origini che porterà l'autrice dalla Francia in Lituania, negli Stati Uniti e in Israele, e un'inchiesta attraverso segreti e dolorosi non detti famigliari. Mary, la bisnonna dell'autrice, aveva quattro figli: Ginda, Raya, Masa e Nahum. La famiglia era originaria di un piccolo borgo lituano, Panèvezys. Quando Mary e tre dei suoi figli vengono deportati nel ghetto di Kaunas, Ginda, la nonna di Colombe Schneck, si salva perché negli anni Venti aveva deciso di emigrare in Francia. Il fratello e le sorelle di Ginda sopravvivono alla selezione e alla deportazione mentre Mary, i cognati e i loro figli muoiono. Raya e Masa dopo la guerra si risposeranno con altri sopravvissuti all'Olocausto, che avevano a propria volta perso le mogli e i figli. E altri bambini nasceranno. La domanda che

nessuno osa porsi è questa: com'è possibile che Salomé, la figlia di sette anni di Raya, e Kalman, il bambino di soli tre anni figlio di Masa, siano morti e le loro madri no?

Collocazione: A_843_SCH

Schneider, Helga

La baracca dei tristi piaceri : romanzo / Helga Schneider . - Milano : Salani, 2009. - 205 p.

«Stava lì, l'aguzzina delle SS, capelli biondi e curati, il rossetto sulla bocca dura, l'uniforme impeccabile... Stava lì e pronunciò con sordida cattiveria: 'Ho letto sulla tua scheda che eri la puttana di un ebreo. È meglio che ti rassegni: d'ora in poi farai la puttana per cani e porci.'»

Così racconta l'anziana Frau Kiesel all'ambiziosa scrittrice Sveva, dando voce a un dramma lungamente tacito: quello delle prigioniere dei lager nazisti selezionate per i bordelli costruiti all'interno stesso dei campi di concentramento. Donne i cui corpi venivano esposti ai sadici abusi delle SS e dei prigionieri maschi che malgrado tutto preferivano rinunciare a un pezzo di pane per scambiarlo con pochi minuti di sesso. Donne che alla fine della guerra, schiacciate dall'umiliazione e dalla solitudine, invece di denunciare quella tragedia, fecero di tutto per nasconderla e seppellirla dentro di sé.

Collocazione: A 853 SCH

Schneider, Helga

Il piccolo Adolf non aveva le ciglia / Helga Schneider . - Milano : Rizzoli, 1998. - 231 p.

È il 1997 e Grete festeggia i suoi ottant'anni, una vita lunga e ricca di affetti. Ma è impossibile dimenticare il terribile sopruso subito tanti anni prima: l'infanzia felice, il lavoro d'impiegata alla Gestapo, il matrimonio con un uomo importante dell'aristocrazia hitleriana, la gravidanza, la separazione forzata dal bambino e la sua ricerca disperata... Una tragica esperienza che porterà Grete a prendere consapevolezza della reale natura del nazismo.

Collocazione: A 853 SCH

Schneider, Helga

Rosel e la strana famiglia del signor Kreutzberg : romanzo / Helga Schneider . - [Milano] : Salani, 2010. - 181 p.

È una ragazzina bellissima. Purtroppo. Perché Rosei è figlia unica di madre vedova, nella Germania degli anni Trenta. La mamma lavora dal signor Kreutzberg, un uomo temuto dai dipendenti ma dolce e gentile con Rosel. Secondo la mamma, troppo gentile. Ed è anche un uomo molto potente: quando la donna cerca di allontanarlo dalla figlia, lui usa ogni mezzo pur di continuare a frequentarla, e riesce persino a strapparla alla madre e a farla rinchiudere in un centro statale per l'infanzia abbandonata. Un luogo orribile, dove si pratica l'arianizzazione forzata dei bambini: come Zyta, polacca, portata via ai suoi genitori dalle SS e costretta a chiamarsi con un nome non suo. Rosel, ignara delle manovre del suo "benefattore", finisce nella famiglia che lui si è costruito in fretta e furia per poterla avere in affidamento. Ma quella che le era sembrata una liberazione, sarà invece per lei la più amara delle scoperte: com'è strana la famiglia del signor Kreutzberg! Helga Schneider, fedele al proprio impegno civile e sociale, torna a rivolgersi ai ragazzi e attraverso la vicenda di Rosel fa riflettere sugli universali difetti e virtù della natura umana e sull'attualissimo tema dei conflitti nelle famiglie allargate.

Collocazione: A 853 SCH

Schneider, Helga

Stelle di cannella : romanzo / Helga Schneider . - Nuova ed. - Milano : Salani, 2011. - 117 p.

È l'inverno del 1932. A Wilmersdorf, un tranquillo e benestante quartiere di una città tedesca, il periodo natalizio è annunciato dalle grida gioiose dei bambini che giocano a palle di neve. Fra le famiglie che abitano tre case, i rapporti superano quelli del buon vicinato: David, figlio del giornalista ebreo Jakob Korsakov, e Fritz, figlio del poliziotto Rauch, sono amici per la pelle e

compagni di banco alla scuola elementare; la sorellastra di David è fidanzata con il figlio del noto architetto Winterloh; persino la gatta di Fritz e il gatto di David sono amici. Età di lettura: da 10 anni.

Collocazione: A 853 SCH

Schneider, Helga

L'usignolo dei Linke : memoria di un'infanzia / Helga Schneider . - Milano : Adelphi, 2004. - 154 p. *Dopo 'Il rogo di Berlino' e 'Lasciami andare, madre', Helga Schneider continua, con una lucidità e una fermezza al tempo stesso pietose e implacabili, a scavare nella memoria personale e collettiva del Novecento, a testimoniare sulle atrocità di cui si è macchiato. Questa volta, assumendo su di sé il carico di un dolore non suo, ci trasmette il racconto affidato, nell'estate del 1949, a lei bambina da un piccolo profugo prussiano.*

Collocazione: A 853 SCH

Simenon, Georges

Il treno / Georges Simenon ; traduzione di Massimo Romano . - Milano : Adelphi, 2007. - 146 p. *Maggio 1940. Le truppe della Wehrmacht dilagano in Belgio e minacciano i confini della Francia. Dalle Ardenne sciami di profughi lasciano le loro case prendendo d'assalto i pochi treni disponibili. Nel carro bestiame di un convoglio che procede lentissimo verso La Rochelle, un uomo mediocre, miope e di salute cagionevole, un uomo con una piccola vita mediocre e mediocrementeramente serena, incontrerà una donna di cui non saprà altro, nelle poche settimane che passeranno insieme, se non che è una ceca di origine ebrea, e che è stata in prigione a Namur. Fra loro, all'inizio del viaggio che li porterà fino alla Rochelle, non ci sono che sguardi, ma un po' alla volta, senza che nulla sia stato detto, le due solitarie creature diventano inseparabili; finché, durante la prima notte che passano l'una accanto all'altro sulla paglia per terra, confusi fra altri corpi sconosciuti, accadrà qualcosa di inimmaginabile. Sarà l'inizio di una passione amorosa che li isolerà da tutto ciò che accade intorno a loro (l'occupazione tedesca, i convogli di sfollati, il tendone da circo che li ospita insieme ad altre decine di profughi), chiudendoli in un bozzolo fatto di desiderio, di gioco e di una scandalosa, disperata, effimera felicità.*

Collocazione: A 843 SIM

Singer, Israel Joushua

La famiglia Karnowski / I. J. Singer ; traduzione di Anna Linda Callow. - Milano : Adelphi, 2013. - 498 p.

Tre generazioni di ebrei, completamente assimilati alla società tedesca, si susseguono sotto la crescente e minacciosa ombra del nazismo. Questa intensa saga familiare si apre con David, il patriarca, che lascia la Polonia per trasferirsi nella civilissima Berlino e si considera "più tedesco dei tedeschi stessi"; il figlio Georg, che ha imparato dal padre a essere "ebreo in casa e tedesco fuori casa", diventa un famoso e richiestissimo medico, per poi perdere miseramente la sua credibilità, la professione, i suoi beni e ogni possibile illusione. La difficile esistenza che conduce il suo giovane figlio Jegor, eternamente in conflitto tra l'amore per la famiglia e l'odio profondo che nutre nei confronti di se stesso in quanto ebreo, conclude la parabola dei Karnovski. Affresco vivido e commovente della società ebraica in Germania tra l'inizio del secolo scorso e gli anni tra le due guerre mondiali, «La famiglia Karnovski» è riconosciuto come un grande classico della letteratura.

Collocazione: A_839_SIN

Spiegelman, Art

Maus / Art Spiegelman. - Roma : Gruppo editoriale L'espresso, 2004. - 175 p. : ill.

La storia di una famiglia ebraica tra gli anni del dopoguerra e il presente, fra la Germania nazista e gli Stati Uniti. Un padre, scampato all'Olocausto, una madre che non c'è più da troppo tempo e un figlio che fa il cartoonist e cerca di trovare un ponte che lo leggi alla vicenda indicibile del

padre e gli permetta di ristabilire un rapporto con il genitore anziano. Una storia familiare sullo sfondo della più immane tragedia del Novecento. Raccontato nella forma del fumetto dove gli ebrei sono topi e i nazisti gatti.

Classificazione: 741.5 - VIGNETTE, CARICATURE, FUMETTI

Collocazione: A 741.5 SPI

Spiegelman, Art

Maus : racconto di un sopravvissuto / Art Spiegelman . - Torino : Einaudi, 2000. - 291 p. - Contiene: Mio padre sanguina storia ; E qui sono cominciati i miei guai. - Trad. di Cristina Previstali.

Classificazione: 741.5 - VIGNETTE, CARICATURE, FUMETTI

Collocazione: A 741.5 SPI

Spiegelman, Art

MetaMaus : uno sguardo a un classico dei nostri tempi / Art Spiegelman ; traduzione di Cristiana Mennella. - Torino : Einaudi, 2016. - 299 p.

Pile e pile di cartelle, interi archivi di illustrazioni e bozzetti e poi taccuini, diari, fotografie e libri. Il collage di una vita intera. È questo che si svela ai nostri occhi aprendo le porte dello studio d'artista di Art Spiegelman. In una serie di lunghe conversazioni con Hillary Chute, Spiegelman ripercorre trent'anni di straordinaria carriera e torna su "Maus", "il libro che mi ha "creato" e mi ossessiona", sui fantasmi della sua famiglia e dell'Olocausto, sul fetore di morte della Storia. Ne esce un prezioso libro-oggetto riccamente illustrato, accompagnato da un DVD che contiene interviste ai famigliari, documenti storici e taccuini privati. Un libro per chiunque abbia apprezzato "Maus" e sia interessato alla genesi della creazione artistica.

Soggetti: Spiegelman, Art. Maus

Classificazione: 741.5973 [Narrativa americana a fumetti]

Collocazione: A 741.5 SPI

Stranger, Simon

Il solo modo per dirsi addio / Simon Stranger ; traduzione di Alessandro Storti. - Torino : Einaudi, 2021. - 338 p. ; 22 cm. - Titolo uniforme: Leksikon om lys og morke

Classificazione: 839.8238

Collocazione: ROMANZI_839.8_STR-S

In una strada di Trondheim, Simon Stranger si inginocchia per raccontare al figlio che secondo la tradizione ebraica una persona muore due volte: prima quando il suo cuore smette di battere, poi quando il suo nome viene letto, pensato o detto per l'ultima volta. Davanti a loro c'è la pietra d'inciampo di Hirsch Komissar, il trisnonno del ragazzo che nel 1942 fu deportato e assassinato dai nazisti. Il colpevole della morte di Komissar fu uno dei più vili traditori della Norvegia: Henry Oliver Rinnan, un collaboratore della Gestapo che stabilì il suo quartier generale in una casa di periferia di Trondheim e trasformò la cantina in una camera di tortura per i dissidenti. La stessa casa in cui i nipoti di Hirsch tornano a vivere dopo la caduta del Terzo Reich. A partire da questo insolito scherzo del destino, Stranger costruisce un romanzo toccante sulla volontà di esorcizzare il dolore e sul tentativo di mantenere in vita i nomi di coloro che si sono persi.

Styron, William

La scelta di Sophie / William Styron . - Milano : Milano : Euroclub, 1983. - 620 p.

La "scelta" che condizionerà per sempre la vita della giovane polacca Sophie è la più atroce che possa toccare a una donna: decidere quale dei suoi due figli vivrà. A imporgliela, la crudeltà sadica dei nazisti ad Auschwitz. La "colpa" della cattolica Sophie, invece, è quella di essere sopravvissuta: una colpa che condivide con Nathan Landau, un ebreo americano con cui, nella New York del 1947, intreccia una relazione furibonda. Ne è testimone Stingo, un giovane aspirante

scrittore arrivato a New York dalla Virginia. Un libro profondamente tragico e allo stesso tempo estremamente vivace e colorato, straripante di ironia, che esplora le mille contraddizioni dell'animo umano.

Collocazione: A 813 STY

Szabó, Magda

La ballata di Iza / Magda Szabó ; traduzione di Bruno Ventavoli . - Torino : Einaudi, 2008. - 304 p. *Quando muore il marito Vince, un giudice che durante gli anni del fascismo ungherese aveva subito gravi torti, la vecchia signora Szocs si ritrova completamente sola nella modesta casa di famiglia nella campagna ungherese. È allora che la figlia Iza, una dottoressa di successo che vive sola nel rigore di Budapest, decide di portare la madre a vivere con sé. Ma nella nuova casa, perfetta e confortevole come vuole la posizione di Iza, la signora Szocs non si trova affatto a suo agio: tutto è troppo freddo e senza vita, proprio come Iza. E così, a poco a poco, la fragile donna si chiude in un mutismo impenetrabile, affievolendosi inesorabilmente fino al giorno in cui non decide di ritornare al suo villaggio per compiere un gesto inatteso e liberatorio.*

Collocazione: A 894 SZA

Taylor, Kathrine Kressmann

Destinatario sconosciuto / Kressmann Taylor ; traduzione di Ada Arduini . - Milano : Rizzoli, 2000. - 77 p.

Novembre 1932. L'ebreo Max Eisenstein e il tedesco Martin Schulse, soci in affari a San Francisco e amici fraterni, si separano. Martin torna in Germania con moglie e figli e tra i due comincia uno scambio di lettere su cui si stende ben presto l'ombra nera della storia: nel 1933 Hitler prende il potere e Martin si lascia sedurre dall'ideologia nazista. Martin non cambia atteggiamento nemmeno quando Max, disperato, gli raccomanda di vegliare sulla sorella Griselle, un'attrice austriaca che è stata amante di Martin e che, nonostante gli avvertimenti ricevuti, ha voluto ugualmente recitare a Berlino. E proprio questo comportamento porterà a un simbolico rovesciamento dei ruoli e ad una raffinata vendetta.

Collocazione: A 813 TAY

Taylor, Kathrine Kressmann

Senza ritorno / Kressmann Taylor ; traduzione di Fabrizio Ascari . - Milano : Rizzoli, 2003. - 438 p. *Il romanzo e la storia, narrata in prima persona, di Karl Hoffmann, figlio di un eroico pastore luterano che pagherà con la vita la sua resistenza contro le mire di Hitler. Karl assiste, all'università, all'ascesa dei nazisti; entra in un gruppo clandestino, il Fronte di lotta cristiana guidato dal pastore Niemöller (poi deportato a Dachau); si innamora di Erika e riesce a fuggire con lei prima a Parigi e poi in America.*

Collocazione: A 813 TAY

Topol, Jáchym

L'officina del diavolo / Jáchym Topol ; traduzione di Letizia Kostner . - Rovereto : Zandonai, 2012.- 167 p. ; 20 cm.

Trasformare la memoria collettiva in un gigantesco business, rendere alcuni luoghi simbolo dei crimini perpetrati dai regimi totalitari del Novecento tra le più appetibili mete del turismo di massa, ridurre la testimonianza dei sopravvissuti a puro artificio museale e la verità storica a kitsch commemorativo: un'ipotesi futuristica o un disegno già in atto in Europa orientale? È uno dei più inquietanti interrogativi che pone l'ultimo romanzo di Topol, maestro del grottesco e unanimemente considerato l'erede di Hrabal. Il protagonista, un anonimo io-narrante ingenuo e romantico, è tra i fondatori di una comunità hippy che si propone di custodire, sfruttandola a fini commerciali, la memoria del campo di concentramento di Terezin, e accogliere turisti occidentali, perlopiù giovani globetrotter sulle tracce dei propri nonni passati per il cammino. In seguito allo

smanettamento del centro autogestito, egli si trasferisce in Bielorussia, dove in gran segreto un gruppo di oppositori al governo sta realizzando un progetto simile. Ad accoglierlo, tra i resti di un villaggio dove nazisti e sovietici compirono eccidi, un trip orrorifico che si snoda tra bunker, camere di tortura e fosse comuni, un agghiacciante spettacolo di vittime mummificate e morti parlanti, e la consapevolezza che alla curiosità morbosa, consumistica e superficiale degli occidentali fa da controcanto, a Est, una vera e propria congiura del silenzio.

Collocazione: A 891.8 TOP

Tournier, Michel

Il re degli ontani : seguito da: Allemagne, notre mère à tous... / Michel Tournier ; traduzione di Oreste del Buono. - Milano : Garzanti, 1987. - 461 p.

"Mi ero trovato in Germania al momento dell'ascesa e dell'espansione del nazismo a un'età - quella di Pollicino - che interessa al capo degli Orchi e avevo sentito quanto il nuovo regime fosse imperniato su di me e i miei simili. Era effettivamente una delle caratteristiche del fascismo quella di sopravvalutare la giovinezza, di farne un valore, un fine in sé, un ossessione pubblicitaria. Un movimento giovane, di giovani, per i giovani, questo era lo slogan più spesso ripetuto in Italia. E si deve convenire che la vita politica fascista ha qualcosa d'infantile, voglio dire che si manifesta a un livello che la mette alla portata dei più giovani con le sue sfilate, le sue feste, i suoi falò, le sue adunate, le sue organizzazioni giovanili." (Michel Tournier).

Collocazione: A 843 TOU

Uhlman, Fred

L'amico ritrovato : romanzo / Fred Uhlman ; introduzione di Arthur Koestler ; traduzione di Mariagiulia Castagnone . - Milano : Feltrinelli, 1988. - 92 p.

Germania, 1933. Due sedicenni frequentano la stessa scuola esclusiva. Uno è figlio di un medico ebreo, l'altro è di ricca famiglia aristocratica. Tra loro nasce un'amicizia del cuore, un'intesa perfetta e magica. Riuscirà a non essere spezzata dalla Storia? Racconto di straordinaria finezza e suggestione, «L'amico ritrovato» è apparso nel 1971 negli Stati Uniti ed è poi stato pubblicato in tutto il mondo con unanime, travolgente successo di pubblico e critica. «Un'opera letteraria rara», lo ha definito George Steiner sul "New Yorker". «Un capolavoro», ha scritto Arthur Koestler nell'introduzione all'edizione inglese del 1976. «Un libro che assilla la memoria... una gemma», «Un racconto magistrale», hanno fatto eco "The Sunday Express" e "The Financial Times" di Londra. E infine "Le Monde" di Parigi: «Uno dei testi più densi e più puri sugli anni del nazismo in Germania... Tra i romanzi più belli che si possano raccomandare ai lettori, dai dodici anni in su. Senza esitazione».

Collocazione: A 823 UHL

Uhlman, Fred

Trilogia del ritorno / Fred Uhlman ; traduzione di Bruno Armando ed Elena Bona. - Parma : Guanda, 1996. - 222 p. - Contiene: L'amico ritrovato; Un'anima non vile; Niente resurrezioni, per favore.

Questo libro nasce dalla vicenda di chi, innamorato della Germania e della sua cultura, se ne vide nel 1933 improvvisamente allontanato in nome di una motivazione aberrante come quella razziale. In "L'amico ritrovato" questa lacerazione coincide con la fine di un'amicizia fiorita al liceo di Stoccarda tra l'ebreo Hans Schwarz, figlio di ricchi borghesi, e il nobile Konradin von Hohenfels. Il legame, travolto dal nazismo, sembra sfociare nel tradimento finché, trent'anni dopo, non arriverà la smentita imprevista e commovente, che offre lo spunto per il secondo romanzo della raccolta, "Un'anima non vile". Ma per Uhlman quanto è avvenuto non può essere archiviato nel segno consolatorio del ricordo giovanile e proprio per questo la chiave dell'intera trilogia si trova in "Niente resurrezioni, per favore", nel confronto, nella Germania opulenta del dopoguerra, fra l'ebreo emigrato Simon Elsas e i suoi vecchi compagni di scuola, che suggellerà la reciproca incomprensione.

Collocazione: A 823 UHL

Van Es, Bart

La ragazza cancellata / Bart Van Es ; traduzione di Elisa Banfi. - Milano : Guanda, 2018. - 287 p.

È dal passato della famiglia di Bart van Es che emerge una storia mai raccontata prima, la vicenda di Lien, una bambina ebrea alla quale i nonni dell'autore diedero accoglienza durante l'occupazione nazista, crescendola come se fosse una figlia, ma con la quale misteriosamente interruppero ogni contatto molto tempo dopo la fine della guerra. Che cosa ne era stato di Lien, e qual era il motivo di quello strappo tra lei e i suoi nonni? Che cosa impediva di pronunciare perfino il nome di quella bambina cancellata dalla memoria? Inizia così la ricerca dell'autore, un percorso nei ricordi personali e del suo paese d'origine, l'Olanda, che lo porterà a esplorare il periodo più buio del secolo scorso e le contraddizioni nascoste in seno alla sua stessa famiglia. Scoprirà che Lien è viva e abita ad Amsterdam, e dal loro incontro nascerà un'amicizia speciale e profonda. Nel raccontare la sua storia Van Es non tace sulle sofferenze che Lien ha patito durante la clandestinità, affidata a adulti non sempre comprensivi, né sul lungo percorso che, come molti altri sopravvissuti alla Shoah, ha dovuto affrontare anni dopo la fine della guerra per trovare un senso a tutto il dolore vissuto.

Collocazione: A 823 VAN

Vermes, Timur

Lui è tornato / Timur Vermes ; traduzione di Francesca Gabelli. - Milano : Romanzo Bompiani, 2013. - 443 p.

Estate 2011: Adolf Hitler si sveglia in uno dei campi inculti e quasi abbandonati del centro di Berlino. Sessantasei anni dopo la sua fine nel bunker, Adolf si trova catapultato in una realtà diversa: la guerra sembra finita, nessuna traccia di truppe e commilitoni, si respira un'aria di pace e al timone del paese c'è una donna. E così, contro ogni previsione, Adolf inizia una nuova carriera, in televisione: non è un imitatore né una controfigura, interpreta sé stesso e non fa né dice nulla per nasconderlo. Anzi, è tremendamente reale. Eppure nessuno gli crede: tutti lo prendono per uno straordinario comico, e lo imitano. Critica volteriana ad una società che si vanta di essersi lasciata alle spalle il passato e che invece (o per questo)...continua a rimanerne colpevolmente stregata.

Collocazione: A 833 VER

Vonnegut, Kurt

Madre notte / Kurt Vonnegut ; traduzione di Luigi Ballerini. - Milano : Feltrinelli, 2007. - 206 p. ; 20 cm.

Il libro è il racconto in prima persona di un americano trasferitosi con la famiglia in Germania dopo la prima guerra mondiale, che vi resta anche dopo la presa del potere di Hitler e diventa la voce della propaganda nazista di Goebbels per gli Stati Uniti. All'inizio e alla fine del libro il protagonista si trova in una prigione israeliana, in attesa di processo per crimini di guerra, lì ripensa alla propria vita e decide di scrivere le sue memorie. Il racconto, presentato come un autentico documento storico, risulta un'attuale riflessione sulla guerra, la violenza e le loro cause. Dal libro, pubblicato nel 1961, è stato tratto anche un film interpretato da Nick Nolte nel 1996.

Collocazione: A_813_VON

Wiesel, Elie

L'alba / Elie Wiesel . - Parma : U. Guanda, 1996. - 85 p. ; 21 cm.

Palestina, una calda sera d'autunno, un anno imprecisato tra la fine della Seconda guerra mondiale e il riconoscimento dello Stato di Israele. Là resistenza ebraica lotta in Terra Santa contro il mandato britannico. Gli inglesi impiccheranno all'alba il prigioniero David Ben Moshe, i

clandestini ebrei risponderanno giustiziando a loro volta un ostaggio. L'ingrato compito tocca al giovanissimo Elisha, emigrato in Palestina dopo aver vissuto l'inferno dei lager. Durante la notte che precede l'esecuzione, la mente del ragazzo è visitata dai ricordi e vive il dramma di un'intera civiltà e di tutto un popolo...

Collocazione: A 813 WIE

Wiesel, Elie

Il giorno / Elie Wiesel ; traduzione di Emanuela Fubini . - Parma : U. Guanda, 1999. - 110 p.

A New York, in un'afosa domenica di luglio, un uomo viene investito da un taxi e rimane gravemente ferito. Durante la lunga permanenza in ospedale, lottando tra la vita e la morte, scorrono davanti a lui le immagini di un passato doloroso e di un presente tormentato: l'incontro a Parigi con Kathleen, l'unico vero amore della sua vita; la terribile esperienza della guerra e del campo di concentramento; un viaggio su una nave in rotta verso il Sudamerica; la negazione della felicità e l'incapacità di vivere con serenità il presente per non tradire la memoria delle vittime dell'Olocausto. Sopravvissuto alla guerra ha cercato di cominciare a vivere, ma una parte di lui è morta: chiave della rinascita e ragione di speranza sarà l'amore di Kathleen.

Collocazione: A 813 WIE

Wiesel, Elie

La notte / Elie Wiesel ; prefazione di François Mauriac ; traduzione di Daniel Vogelman . - Firenze : Giuntina, 1991. - 112 p.

"Ciò che affermo è che questa testimonianza, che viene dopo tante altre e che descrive un abominio del quale potremmo credere che nulla ci è ormai sconosciuto, è tuttavia differente, singolare, unica. (...) Il ragazzo che ci racconta qui la sua storia era un eletto di Dio. Non viveva dal risveglio della sua coscienza che per Dio, nutrito di Talmud, desideroso di essere iniziato alla Cabala, consacrato all'Eterno. Abbiamo mai pensato a questa conseguenza di un orrore meno visibile, meno impressionante di altri abomini, ma tuttavia la peggiore di tutte per noi che possediamo la fede: la morte di Dio in quell'anima di bambino che scopre tutto a un tratto il male assoluto?" (dalla Prefazione di F. Mauriac)

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Guerra mondiale 1939-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.54 - STORIA MILITARE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE (ANDAMENTO DELLA GUERRA)

Collocazione: A 843 WIE

Wrobel, Ronaldo

Il romanzo incompiuto di Sofia Stern / Ronaldo Wrobel ; traduzione di Vincenzo Barca. - Firenze : Giuntina, 2018. - 210 p.

A chi appartengono i gioielli ritrovati nella vecchia banca di Amburgo? Cosa nasconde l'enigmatico libro di memorie di Sofia Stern, ebrea tedesca emigrata in Brasile settant'anni prima? Quanti dei protagonisti di questa storia sono ancora vivi per raccontare la verità? Con una trama che ha tutte le componenti di un noir, descrivendo il clima di oppressione nella Germania nazista degli anni '30, Ronaldo Wrobel costruisce un racconto intessuto di una serie di misteri, che svelati potrebbero portare al possesso di una fortuna dimenticata e a ricomporre il mosaico di una vicenda di amori e tradimenti sopita dai tempi della guerra e improvvisamente riaperta.

Collocazione: ROMANZI 869.3 WRO-R

Würger, Takis

Stella / Takis Würger ; traduzione di Nicoletta Giacon. - Milano : Feltrinelli, 2019. - 182 p.

È lei a prendersi cura di Fritz che, un po' ingenuo, non sa muoversi bene in una grande città. Ma anche Fritz ha i suoi pregi: è benestante e cittadino svizzero. Kristin se lo porta in giro nelle folli notti berlinesi, tra locali notturni alla moda e posti che non avrebbe mai trovato senza di lei.

Kristin sembra conoscere le regole non scritte dei nazisti e come funzionano le cose. Un giorno però la donna scompare misteriosamente e quando ricompare risulta evidente che è stata torturata. Viene fuori che Kristin è un falso nome, che in realtà si chiama Stella, ed è di origine ebraica. Sconvolto, Fritz decide di restare con lei anche quando scopre che Stella sta cercando di salvare i suoi genitori dal campo di concentramento tradendo e denunciando altri ebrei nascosti.

Collocazione: ROMANZI_833_WUR-T

Young, Sara

La culla del mio nemico / Sara Young ; traduzione di Isabella Zani . - Vicenza : Neri Pozza, 2008. - 405 p.

È il 1941 in Germania e, al Lebensborn di Steinhöring, è appena arrivata una ragazza olandese scortata da due soldati. Lebensborn significa "Sorgente di vita" e dietro questo nome così poetico si cela un progetto di Himmler: creare sul suolo tedesco e nei territori occupati cliniche e istituti in cui far nascere e allevare la progenie delle coppie "razzialmente pure", i figli dell'"autentica razza ariana". "Un bambino per il Führer" è il motto dei Lebensbornen e campeggia anche a Steinhöring accanto a ritratti di Himmler e a imponenti immagini di Hitler. A Steinhöring aspettavano la ragazza: Anneke Van den Berg di Schiedam, ridente cittadina a quattro chilometri da Rotterdam, capelli biondi, occhi chiari, pelle bianca e la grazia tipica di una fanciulla incinta di un soldato della Grande Germania. L'hanno fatta entrare e l'hanno portata al cospetto di una donna di mezza età seduta dietro a un'enorme scrivania. La donna, viso duro e capelli grigi tirati come cavi d'acciaio, ha preso il dossier di Anneke e, in quel momento, la ragazza ha girato la testa come a nascondere il volto. È stato, però, solo un piccolo istante di smarrimento subito superato. Come potrebbe sapere, infatti, la donna che lei non è Anneke Van der Berg ma sua cugina Cyrla, figlia della sorella di sua madre e di un ebreo polacco? Una ragazza che è fermamente convinta di non portare in grembo il figlio di un soldato tedesco alto e biondo, ma di Isaak, un giovane ebreo dai capelli neri e dagli occhi seri e premurosi?

Collocazione: A 813 YOU

Zail, Suzy

Il bambino di Auschwitz: il commovente tentativo di restare bambini nell'inferno di un campo di concentramento / Suzy Zail. - Roma : Newton Compton, 2015. - 282 p. Trad. di Massimiliano Borelli

A10567: è ancora giovanissimo Alexander Altmann, ma non ha bisogno di guardare il numero tatuato sul suo braccio, lo conosce a memoria. Sa anche che per sopravvivere ad Auschwitz, dovrebbe irrobustirsi, ma è difficile in quell'inferno. Ogni giorno deve assistere a umiliazioni, violenze e soprusi indicibili. Ma Alexander ha imparato subito che per non morire bisogna essere forti e duri soprattutto nel cuore. Quando però gli viene affidato il compito di domare il nuovo cavallo del comandante di Auschwitz, in Alexander nasce un motivo di nuova speranza: se riuscirà a superare la diffidenza dell'animale e a condurlo al passo, forse guadagnerà il rispetto dei suoi carcerieri. Se fallirà, invece, sarà la morte per entrambi.

Collocazione: ROMANZI 823 ZAI-S

Zsolt, Bela

Le nove valigie / Béla Zsolt. - Parma : Guanda, 2004. - 318 p.

Poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale, Béla Zsolt e sua moglie lasciarono l'Ungheria alla volta di Parigi con tutti i loro averi racchiusi in nove valigie. Pur di non abbandonare i propri beni, i coniugi salirono sull'unico treno che consentisse di viaggiare con un bagaglio così ingombrante, l'espresso diretto a Budapest. Di qui inizia l'odissea del lavoro coatto in Ucraina e della deportazione nel ghetto di Nagyvárad, descritti in queste pagine in cui l'autore testimonia lucidamente non solo l'orrore del nazismo, ma anche i vizi piccolo borghesi, il conformismo e la cecità politica di certo ebraismo assimilato.

Soggetti: Ungheria - Storia

Collocazione: A_894_ZSO

Zusak, Markus

La bambina che salvava i libri : [romanzo] / Markus Zusak ; traduzione di Gian M. Giughese . - [Milano] : Frassinelli, [2007]. - 563 p.

Fu a nove anni che Liesel iniziò la sua brillante carriera di ladra. Certo, aveva fame e rubava mele, ma quello a cui teneva veramente erano i libri, e più che rubarli li salvava. Il primo fu quello caduto nella neve accanto alla tomba dove era stato appena seppellito il suo fratellino. Stavano andando a Molching, vicino a Monaco, dove li aspettavano i loro genitori adottivi. Il secondo, invece, lo sottrasse al fuoco di uno dei tanti roghi accesi dai nazisti. A loro piaceva bruciare tutto: case, negozi, sinagoghe, persone... Piano piano, con il tempo ne raccolse una quindicina, e quando affidò la propria storia alla carta si domandò quando esattamente la parola scritta avesse incominciato a significare non solamente qualcosa, ma tutto. Accadde forse quando vide per la prima volta la libreria della moglie del sindaco, un'intera stanza ricolma di volumi? Quando arrivò nella sua via Max Vandenburg, ex pugile ma ancora lottatore, portandosi dietro il "Mein Kampf" e infinite sofferenze? Quando iniziò a leggere per gli altri nei rifugi antiaerei? Quando s'infilò in una colonna di ebrei in marcia verso Dachau? Ma forse queste erano domande oziose, e ciò che realmente importava era la catena di pagine che univa tante persone etichettate come ebree, sovversive o ariane, e invece erano solo poveri esseri legati da spettri, silenzi e segreti.

Collocazione: A 823 ZUS

Zusak, Markus

Storia di una ladra di libri / Markus Zusak ; illustrazioni di Trudy White ; [traduzione di Gian M. Giughese]. - [Milano] : Frassinelli, 2014. - 563 p. - Pubblicato precedentemente con il titolo: La bambina che salvava i libri.

Collocazione: A 823 ZUS

Parte III Gli studi



...Perché oltre a ricordare è necessario anche capire...

AA.VV.

Totalitarismo, lager e modernità : identità e storia dell'universo concentrazionario / Mommsen ... [et al.] . - [Milano] : B. Mondadori, 2002. - X, 307 p. - Altro titolo: Lager, totalitarismo, modernità. *L'esperienza dell'universo concentrazionario nazista conserva un posto centrale nella storia delle*

istituzioni repressive del ventesimo secolo. Su di essa la storiografia non cessa di interrogarsi e di far luce, problematizzandone la funzione nello stato totalitario e mettendone in evidenza analogie e differenze rispetto ad altri comparabili eventi del mondo contemporaneo. Un'esperienza che ha fatto parte della lotta per il trionfo della democrazia contro gli stati totalitari e della quale si deve mantenere viva la memoria a fronte delle riemergenti tentazioni razziste, xenofobe e autoritarie dalle quali è sempre scaturito quel principio di esclusione che nel sistema dei campi di concetramento ha vissuto la sua estrema espressione.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - 1939-1945 - Congressi – 2001

Classificazione: 940.53

Collocazione: 940.53 TOT

Affinati, Eraldo

Un teologo contro Hitler : sulle tracce di Dietrich Bonhoeffer / Eraldo Affinati . - Milano : Mondadori, 2002. - 172 p.

"Dietrich Bonhoeffer, pastore evangelico, uno fra i massimi teologi del Novecento, membro attivo della resistenza al nazismo, morì il 9 aprile 1945, a trentanove anni, impiccato per ordine di Adolf Hitler. Quando decisi di rievocarne le principali vicende, compresi che le opere di Bonhoeffer mi spingevano verso i luoghi in cui lui era vissuto. Ho cercato a Roma i riscontri del viaggio che Dietrich compì insieme al fratello Klaus. Sono stato nelle case aristocratiche che lo videro crescere. Ho voluto conoscere le chiese nere di Harlem, tappa decisiva per la sua formazione. Mi sono aggirato fra le dune sabbiose di Zingst sul Mar Baltico e i calcinacci di Finkenwalde, in Polonia. Ho visitato l'abbazia di Ettal, in Baviera. Ho raggiunto il patibolo di Flossenbürg. Questo libro è il racconto di quell'itinerario, fisico e spirituale, nel cristianesimo di Dietrich Bonhoeffer, un uomo che non ha esitato a misurarsi con le tragedie della storia e la cui vita rappresenta, ancora oggi, una ragione di speranza per molti in ogni parte del mondo." (Eraldo Affinati)

Soggetti: Bonhoeffer, Dietrich

Collocazione: A 230 AFF

Affinati, Eraldo

Campo del sangue / Eraldo Affinati. - Milano : Mondadori, 1997. - 188 p.

È il diario, il resoconto, la storia di un viaggio a piedi da Venezia ad Auschwitz. La madre di Affinati salì su uno di quei treni che portavano ad Auschwitz e solo per un colpo di fortuna riuscì a scendere prima dell'arrivo a destinazione. Partendo da Venezia, città simbolo del mito romantico, Affinati attraversa l'Austria e la Polonia interrogando se stesso, il paesaggio e tutti i libri letti sulla letteratura dei lager per ricercare le ragioni delle pagine più abominevoli, ma non per questo meno irripetibili, della storia dell'uomo.

Soggetti: Ebrei - Sterminio - Aspetti morali

Classificazione: 940.53 | 179.7

Collocazione: A 940.53 AFF

Affinati, Eraldo

Le *donne nella Shoah / Bruna Bertolo. - Sant'Ambrogio di Susa : Susalibri, 2022. - 159 p. : ill. ; 24 cm

Un libro che racconta alcuni momenti del pozzo più nero e profondo del nostro '900: la Shoah. E lo fa attraverso una storia forse meno conosciuta, la deportazione femminile. Uomini e donne furono ugualmente sommersi, ma le donne subirono violenze che le depredarono anche della loro femminilità. Bruna Bertolo parte dalle leggi razziali del 1938 per spiegare il clima di emarginazione che crebbe nei confronti degli ebrei. Racconta le feroci stragi del Lago Maggiore, sottolineando soprattutto alcuni personaggi femminili. Ricorda la grande razzia degli ebrei nel ghetto di Roma e l'unica donna sopravvissuta, Settimia Spizzichino. Evidenzia le prime testimonianze femminili con gli scritti di Luciana Nissim, Giuliana Tedeschi, Liana Millu, Frida Misul, Alba Valech. Termina con le "Voci di oggi": Edith Bruck, Goti Bauer e Liliana Segre. Nella prefazione del volume di Liana

Millu, Il fumo di Birkenau, parlando delle donne rinchiusse in questo Lager, Primo Levi scrisse: "La loro condizione era assai peggiore di quella degli uomini e ciò per vari motivi: la minore resistenza fisica di fronte a lavori più pesanti e umilianti di quelli inflitti agli uomini; il tormento degli affetti familiari; la presenza ossessiva dei crematori, le cui ciminiere, situate nel bel mezzo del campo femminile, non eludibili, non negabili, corrompono col loro fumo empio i giorni e le notti, i momenti di tregua e di illusione, i sogni e le timide speranze".

Soggetti: Donne Ebree - Persecuzioni – 1933-1945 |Donne ebree - Persecuzione - 1939-1945 - Memorie

Classificazione: 940.53 |940.5318082

Collocazione: SAGGISTICA A_940.53_BER

Browning, Christopher R.

Procedure finali : politica nazista, lavoratori ebrei, assassini tedeschi / Christopher R. Browning . - Torino : Einaudi, 2001. - XIV, 190 p.

Inizialmente si analizzano le scelte politiche dei vertici del regime che consolidano l'idea di una soluzione finale. Poi la questione del lavoro ebraico che concesse un po' di tregua e permise a qualcuno di salvarsi. Infine l'atteggiamento dei tedeschi comuni di fronte al dramma dell'Olocausto. Sei lezioni accompagnate da testimonianze e documenti.

Soggetti: Antisemitismo - Germania – 1933-1945

Classificazione: 940.53

Collocazione: A 940.53 BRO

Dargie, Richard - Flanders, Julian

Nazisti in fuga : chi sono, dove si sono nascosti, come sono sfuggiti alla giustizia / Richard Dargie, Julian Flanders. - Firenze ; Milano : Giunti, 2023. - 293 p. : ill. ; 22 cm. - (Storia e storie)

Un grande, tragico affresco del nazismo che dall'ascesa al potere di Hitler giunge a ripercorrere le tracce dei molti criminali sfuggiti alla cattura e al processo di Norimberga fra l'indignazione e la perplessità dell'opinione pubblica. Dal colpo di Stato del novembre 1923, che nelle intenzioni di Hitler avrebbe dovuto rovesciare la Repubblica di Weimar, fino ai nostri giorni, con gli ultimi processi ai protagonisti della fase storica più efferata del Novecento. Un'indagine a tutto tondo, accuratamente documentata e toccante per seguire le sorti dei gerarchi e dei funzionari nazisti che riuscirono a raggiungere un "porto sicuro" attraverso l'intricato sistema delle ratline, dirette perlopiù verso il Sudamerica e gli Stati Uniti, con la complicità dei collaborazionisti dei paesi occupati ma anche di alcuni insospettabili.

Soggetti: Criminali di guerra nazisti | Nazionalsocialismo | Criminali di guerra nazisti - Fuga

Classificazione: 364.1 | 364.1380922

Collocazione: A_364.1_DAR

Deák, István

Europa a processo : collaborazionismo, Resistenza e giustizia fra guerra e dopoguerra / István Deák ; [introduzione di Guri Schwarz]. - Bologna : Il mulino, 2019. - 296 p.

«Un resoconto complessivo circa grado, tipologie e natura della compromissione delle società europee col nazionalsocialismo... Deák mette in luce i dilemmi insiti tanto nell'accettazione passiva di un sistema di potere iniquo, quanto nella collaborazione attiva con esso o nella resistenza contro di esso, e conduce il lettore non solo a prendere contatto con le aporie della storia, ma anche a specchiarsi nelle contradditorie, spesso cupe passioni che agitano i cuori degli uomini» dall'Introduzione di Guri Schwarz

Soggetti: Collaborazionismo - Europa - 1938-1945 | Resistenza - Europa - 1939-1945

Classificazione: 940.534 | 940.53

Collocazione: A 940.53 DEA

Durschmied, Erik

Eroi senza gloria : gli sconosciuti che hanno cambiato la storia / Erik Durschmied . - Casale Monferrato : Piemme, 2005. - 475 p.

L'eroico, impossibile tentativo di rovesciare Hitler da parte dei giovani studenti della Rosa Bianca. La strenua difesa dell'atollo di Wake dopo l'attacco giapponese a Pearl Harbor, quando il capitano Elrod sfidò la flotta nipponica con un aereo tenuto assieme con il fil di ferro. L'abnegazione di Louis Slotin, che perse la vita a Los Alamos pur di evitare un incidente nucleare dalle proporzioni incalcolabili. Il coraggioso intervento del nazista Duckwitz, che consentì a migliaia di ebrei danesi di fuggire verso la salvezza. Un grande corrispondente di guerra racconta le sorprendenti vicende degli eroi che hanno cambiato la Storia e che la Storia ha cercato di rendere invisibili.

Soggetti: Battaglie - Sec. 20. | Guerre - Sec. 20. Classificazione: 909.82 - STORIA MONDIALE, 1900-1999

Collocazione: A 909.82 DUR

Ferri, Arcangelo

Bombardate Auschwitz : una speranza negata / Arcangelo Ferri. - Milano : Il saggiatore, 2015. - 175 p.

L'attacco aereo su Auschwitz era richiesto dalle organizzazioni ebraiche più influenti e dagli stessi deportati, che lo invocarono più volte come estrema speranza nella fase culminante della Shoah, tra il maggio e il novembre del 1944. Ma dagli alti comandi alleati l'ordine - tecnicamente attuabile - non fu mai dato, e la macchina di sterminio nazista, lasciata indenne, potè aggiungere almeno centomila vittime al suo immane bottino. Dando voce a protagonisti come Elie Wiesel, sopravvissuto ad Auschwitz e premio Nobel per la pace, Henry Morgenthau III, figlio del segretario al Tesoro dell'Amministrazione Roosevelt, Alfred Weber, ingegnere di volo della 15^a Us Air Force, e David Wyman, tra i maggiori storici dell'Olocausto, oltre che a documenti e materiali d'archivio inediti, "Bombardate Auschwitz" ricostruisce la tremenda sfida politica, militare, burocratica che si giocò sulla testa di migliaia d'innocenti condannati a morte. Una sfida che coinvolse i vertici del governo statunitense. Già alla fine del 1942, il presidente Roosevelt, letto il primo rapporto sullo sterminio, dichiarò che l'America avrebbe fermato l'abominio, impegnandosi con queste parole: "I mulini degli dei macinano lentamente, ma macinano straordinariamente fino". Nel 1944 le macine restarono ferme. Perché? Questo libro contiene molte domande e alcune risposte sul prolungato "silenzio degli Alleati", e sulle responsabilità morali di inglesi e americani.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - Atteggiamento [degli] Alleati anglo-americani

Classificazione: 940.53 [SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945]

Collocazione: A_940.53_FER

Finkelstein, Norman G.

L'industria dell'Olocausto : lo sfruttamento della sofferenza degli ebrei / Norman G. Finkelstein. - Milano : Rizzoli, 2002. - 302 p.

"L'Olocausto si è dimostrato un'indispensabile arma ideologica." "L'anomalia dell'Olocausto nazista non deriva dall'evento in sé ma dallo sfruttamento industriale che è cresciuto attorno a esso." "La campagna in corso dell'industria dell'Olocausto per estorcere denaro all'Europa in nome delle 'vittime bisognose dell'Olocausto' ha ridotto la statura morale del loro martirio a quella di un casinò di Montecarlo." Sono solo alcune delle tesi provocatorie sostenute in questo libro da Finkelstein, ebreo americano e figlio di sopravvissuti allo sterminio, che in questo libro mette in discussione due dogmi: l'Olocausto è un evento storico unico ed è il punto culminante di un'odio irrazionale ed eterno dei gentili contro gli ebrei.

Soggetti: Ebrei - Persecuzione - 1939-1945

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 FIN

Frescaroli, Antonio

La Gestapo : atrocità e segreti dell'inquisizione nazista / Antonio Frescaroli. - Milano : G. De Vecchi, 1967. - 803 p.

Classificazione: 943 - STORIA. EUROPA CENTRALE GERMANIA | 943.086 – Storia dell'Europa centrale. Germania. Periodo del Terzo Reich, 1933-1945

Collocazione: FA_943.086_FRE

Gallo, Max

La notte dei lunghi coltelli : 30 giugno 1934 / Max Gallo ; traduzione di Raffaele Rinaldi . - Milano : Mondadori, 1999. - 378 p.

Nella notte tra il 29 e il 30 giugno 1934, Hitler, al comando di un gruppo di SS, irrompe nella pensione Hanselbauer di Bad Wiessee, dove dormono i capi delle SA: intende arrestarli ed eliminarli. Coloro che hanno reso possibile la sua ascesa, ora accusati di congiurare contro lo stesso Führer, devono essere tolti di mezzo. Si consuma così quella che è passata alla storia come la "notte dei lunghi coltelli". In una ricostruzione, ora dopo ora, del regolamento di conti tra le SS hitleriane e le SA di Röhm, Max Gallo fornisce un quadro della Germania degli anni '30, degli intrighi tra le diverse fazioni interne al regime nazista, delle alleanze occulte e di quelle tra il partito nazionalsocialista e la grande industria.

Soggetti: Germania - Storia - 1918-1945 Classificazione: 943.086

Collocazione: A 943.086 GAL

Goldhagen, Daniel Jonah

I volonterosi carnefici di Hitler : i tedeschi comuni e l'olocausto / Daniel Jonah Goldhagen. - 4. ed. Milano : Mondadori, 1997. - XV, 618 p.

"I volonterosi carnefici di Hitler" è stato uno dei casi più clamorosi della storiografia degli ultimi decenni, un saggio che ha suscitato un intenso dibattito, in Germania e non solo, divenendo in breve un bestseller. Daniel J. Goldhagen ripropone l'inquietante interrogativo di come abbia potuto il popolo tedesco, una delle grandi nazioni della civile Europa, compiere il più mostruoso genocidio mai avvenuto. Esaminando le figure degli «esecutori» e l'antisemitismo radicato nella società tedesca fra il 1933 e il '45, attingendo a materiale inedito e a testimonianze dirette, Goldhagen dimostra che i responsabili dell'Olocausto non furono solo le SS o i membri del partito nazista, ma i tedeschi di ogni estrazione sociale, uomini e donne comuni che brutalizzarono e assassinaron ebrei per convinzione ideologica e per libera scelta, senza subire pressioni psicologiche o sociali. Uno sconvolgente atto d'accusa, un'opera scientifica nel metodo e provocatoria nelle conclusioni, che è fondamentale per comprendere la peggiore tragedia del XX secolo.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - Germania - 1933-1945 ; Antisemitismo - Germania - 1933-1945

Classificazione: 943.086 - STORIA DELLA GERMANIA. TERZO REICH, 1933-1945

Collocazione: A 943.086 GOL

Gozzini, Giovanni

La strada per Auschwitz : documenti e interpretazioni sullo sterminio nazista / Giovanni Gozzini. - [Milano] : B. Mondadori, 2004. - X, 229 p. ; 21 cm.

Forse nessun altro tema è stato studiato dagli storici più dello sterminio nazista degli ebrei. Eppure nella coscienza collettiva questo lavoro non sembra lasciare traccia: Auschwitz rimane sinonimo di un male tanto assoluto quanto incomprensibile. Per questo è necessario comprendere come il progetto politico sotteso allo sterminio degli ebrei sia drammaticamente vicino a noi nel tempo e nello spazio. Il libro porta l'attenzione del lettore proprio sulla "modernità" di Auschwitz, mettendo in luce la metodologia tecnico-burocratica dello sterminio, così come la strumentalità politica implicita nella logica della pulizia etnica.

Soggetti: Ebrei - Persecuzione - 1933-1945

Classificazione: 940.53 – STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Grynberg, Anne

Shoah : gli ebrei e la catastrofe / Anne Grynberg. - [Torino] : Electa/Gallimard, c1995. - 192 p. : fot.; 18 cm.

La storia del genocidio ricostruita sulla base dei documenti e dei testimoni diretti.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 GRY

Hale, Christopher

I carnefici stranieri di Hitler : l'Europa complice delle SS / Christopher Hale . - Milano : Garzanti, 2012. - 656 p.

L'Europa ha una vergogna segreta, che nessuno aveva avuto il coraggio di studiare e raccontare. Durante la Seconda guerra mondiale, agli ordini di Hitler, nella Wehrmacht e nelle SS non combatterono soltanto cittadini tedeschi, ma anche francesi, inglesi, belgi, danesi, russi, polacchi, lituani, finlandesi, norvegesi, rumeni... E diversi arabi, al seguito del gran muftì di Gerusalemme, amico personale del Führer. Per l'edizione italiana del suo saggio, Christopher Hale ha arricchito il suo studio con un capitolo dedicato agli italiani che tra il 1943 e il 1945 vennero inquadrati nell'esercito tedesco, volonterosi carnefici che contribuirono a insanguinare il nostro paese. Nel formidabile esercito nazista combatterono tedeschi accecati dal nazionalismo di Hitler (che peraltro non era tedesco, bensì austriaco, ma al suo interno furono accolti anche i più feroci antisemiti di tutto il continente, sotto le insegne di un'ideologia razzista che sognava l'instaurazione di un Reich millenario. Furono in molti infatti ad arruolarsi ed ebbero un ruolo chiave nel genocidio degli ebrei e nella lotta contro i partigiani, grazie alla loro conoscenza dei territori occupati. E la loro rete di complicità, prima come massacratori e poi come fuggiaschi, getta la sua ombra fino ai nostri giorni, nell'"internazionale nera" attiva dalla fine della guerra a oggi.

Soggetti: Schutzstaffeln - Volontari europei | Schutzstaffeln - Volontari - 1943-1945

Classificazione: 940.541343 | 940.54

Collocazione : A 940.54 HAL

Harding, Thomas [1968-]

Il comandante di Auschwitz : una storia vera : le vite parallele del più spietato criminale nazista e dell'ebreo che riuscì a catturarlo / Thomas Harding ; traduzione di Lucio Carbonelli. - Milano : Mondolibri, stampa 2014. - 334 p.

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale, viene creato un pool investigativo per scovare e assicurare alla giustizia internazionale i gerarchi nazisti responsabili delle atrocità dell'Olocausto. Uno dei migliori investigatori del gruppo è Hanns Alexander, ebreo tedesco rifugiatosi in Gran Bretagna per sfuggire alle persecuzioni delle SS, e in seguito arruolatosi nell'esercito inglese. Il suo nemico numero uno si chiama Rudolph Höss, il terribile comandante di Auschwitz, responsabile del massacro di oltre un milione di persone e freddo esecutore della "soluzione finale" voluta da Hitler. Ma Höss, che dopo la guerra vive sotto falsa identità, è una preda difficile da stanare, e Hanns dovrà giocare d'astuzia e agire con determinazione per riuscire a catturarlo. Questo libro - scritto dal pronipote di Alexander, ignaro dell'avventuroso passato del prozio fino al giorno del suo funerale, nel 2006 - racconta una sconvolgente pagina di storia: le vite parallele di due tedeschi, un ebreo e un cattolico, divisi dal nazismo, eppure destinati a incrociarsi di nuovo in circostanze incredibili, fino alla resa dei conti finale.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz Classificazione: 940.53

Collocazione : A 940.53 HAR

Hilberg, Raul

La distruzione degli ebrei d'Europa / Raul Hilberg ; a cura di Frediano Sessi. - Torino : Einaudi, 1995. - 2 v. (XXIII, 1385 p. compless.)

L'idea di sterminare gli Ebrei prese corpo in un lontano passato, tanto che se ne può rintracciare un'allusione nella famosa omelia di Lutero contro i Giudei. Ma è solo con la formazione del Terzo Reich che la suggestione di una distruzione totale si insinuò sempre più in tutta la società tedesca, assumendo una forma più definita. Inesorabilmente, si formò una macchina destinata a condurre a buon fine lo sterminio, costituita da un dispiegamento di uffici militari e civili, centrali e periferici, all'interno dei quali ogni impiegato e funzionario, rispettando le proprie responsabilità, si adoperò a definire, classificare, trasportare, sfruttare e assassinare milioni di vittime innocenti, e tutto come se nulla distinguesse la soluzione finale dagli affari correnti. La ricerca di Raul Hilberg, cominciata nel lontano 1948 e durata tutta la vita, è basata su un'enorme mole di documenti degli apparati nazisti, e ci conduce a esplorare il meccanismo della distruzione nei più minuti dettagli.

Soggetti: Ebrei - Persecuzione - Europa - 1933-1945

Classificazione: 940 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. EUROPA OCCIDENTALE

Collocazione: A 940 HIL 1 - Collocazione: A 940 HIL 2

Hilberg, Raul

Carnefici, vittime, spettatori : la persecuzione degli ebrei, 1933-1945 / Raul Hilberg ; traduzione di Davide Panzieri. - Milano : Mondadori, 1997. - 311 p.

L'Autore ha distillato in questo libro i risultati di decenni di ricerca e di riflessione. Il suo intento è quello di evocare le vite di coloro che parteciparono – in qualità di carnefici, vittime o semplici spettatori – ad una tragedia collettiva

Soggetti: Ebrei - Persecuzione – 1933-1945

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 HIL

Hoffman, Eva

Shtetl : viaggio nel mondo degli ebrei polacchi / Eva Hoffman ; traduzione di Daniela Aragno. - Torino : Einaudi, [2001]. - VII, 264 p.

Questo libro è la storia di uno shtetl polacco che si chiamava Bransk. Prima della guerra contava circa 4600 abitanti, equamente divisi fra ebrei e cristiani. Oggi non ci sono più ebrei a Bransk. In Polonia continuano a vivere alcune migliaia di ebrei, ma le loro comunità, la cultura e l'organizzazione sociale, sono scomparse durante la II Guerra Mondiale. Nello shtetl, nel corso dei secoli, si era realizzata un'esperienza multietnica e, finché esistette, rappresentò una realtà sociale insolita, ma funzionante.

Soggetti: Ebrei - Brańsk - Sec. 20.

Classificazione: 909.049240438 | 943.8053 | 943.805 Collocazione: A 943.8 HOF

Kotek, Joel - Rigoulot, Pierre

Il secolo dei campi : detenzione, concentramento e sterminio: la tragedia del Novecento / Joel Kotek, Pierre Rigoulot. - Milano : Mondadori, 2001. - 613 p.

Un saggio sull'universo concentrazionario, che fa luce sulle responsabilità dei campi (di detenzione, concentramento e sterminio) che hanno connotato tutto il secolo scorso, voluti dai regimi totalitari ma spesso anche tacitamente tollerati dai governi democratici.

Soggetti: Campi di concentramento - Sec. 20.

Classificazione: 365 - ISTITUTI DI PENA Collocazione: A 365 KOT

Laqueur, Walter

Il terribile segreto : la congiura del silenzio sulla soluzione finale / Walter Laqueur ; traduzione di Daniel Vogelmann. - Firenze : Giuntina, 1983. - 318 p.

"Non sapevamo, e quando abbiamo saputo era ormai troppo tardi". Quante volte abbiamo sentito questa risposta quando abbiamo domandato perché sei milioni di ebrei sono stati lasciati completamente soli nelle mani del mostro nazista! Questo libro dimostra che non era affatto vero che nessuno sapeva. Gli Alleati sapevano, i neutrali sapevano, gli ebrei dei paesi liberi sapevano. Ma nessuno voleva crederci, nessuno voleva parlarne. Chi sapeva non ha voluto alzare la propria voce, chi sapeva non ha voluto far nulla per chi soffocava nelle camere a gas. Si è preferito il silenzio alla denuncia, al soccorso, all'azione. Così Nitier ha potuto attuare indisturbato la sua soluzione finale. E quanti uomini quante donne, quanti bambini avrebbero potuto essere salvati se almeno fossero stati avvertiti in tempo dell'atroce destino a cui andavano incontro?

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - 1941-1942

Classificazione: 940.53 - SECONDA GUERRA MONDIALE

Collocazione: A 940.53 LAQ

Lifton, Robert Jay

I medici nazisti : lo sterminio sotto l'egida della medicina e la psicologia del genocidio / Lifton, Robert Jay. - Milano : Rizzoli, 1988. - 725 p.

Una delle pagine più infami della storia del Terzo Reich è quella della Shoah e dei campi di sterminio; ma all'interno di questo immenso orrore ce n'è uno che sembra superare qualsiasi limite della ragione: i medici che nei Lager servirono e torturarono sino alla morte creature inermi con l'atroce pretesto di "effettuare ricerche scientifiche". Josef Mengele è il più noto di questi criminali, ma in questo libro ne incontreremo tanti altri, piccoli uomini in grigio, che non arretrarono di fronte ad alcuna infamia. Ma "I medici nazisti" non è solo questo. Lifton guida alla scoperta di quei perversi meccanismi che trasformarono in mostri persone che, in circostanze normali, non avrebbero strappato un'ala a una mosca.

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 LIF

Longerich, Peter

Goebbels : una biografia / Peter Longerich ; traduzione di Valentina Tortelli. - Torino : Einaudi, 2016. - XXV, 890 p.

Lo studio dell'ascesa di Joseph Goebbels dalle origini operaie al vertice della macchina propagandista del Terzo Reich fino alla raccapricciante götterdämmerung nel bunker con Hitler ha impegnato per anni l'eminente studioso tedesco Peter Longerich. Attraverso l'approfondita analisi dei materiali storici e dei diari del Ministro della Propaganda del Reich trentamila pagine mai utilizzate prima in una biografia -l'autore spezza il velo dell'autorappresentazione del gerarca entrando nei più intimi pensieri di un vero e proprio mostro, preda di un narcisismo debordante e alla ricerca di un figura paterna in Hitler, costantemente afflitto da insicurezze patologiche e ossessionato dalla lotta per il potere con i suoi rivali Göring e Rosenberg. Goebbels ritrae l'uomo dietro il messaggio offrendo ai lettori uno sguardo di inedita precisione sul funzionamento del Terzo Reich.

Classificazione: 943.086092 - STORIA. GERMANIA. TERZO REICH, 1933-1945. Persone

Collocazione: A 943.086092 LON

Longerich, Peter

Verso la soluzione finale : la conferenza di Wannsee / Peter Longerich ; traduzione di Valentina Tortelli. - Torino : Einaudi, 2018. - VIII, 205 p. ; 24 cm

Il 20 gennaio 1942 quindici personaggi di primo piano del regime nazionalsocialista, della Nsdap e delle SS, si riunirono su invito di Reinhard Heydrich, capo dell'Ufficio centrale per la sicurezza del Reich, in una lussuosa villa situata sulle sponde del lago Wannsee alla periferia di Berlino. Il

contrastò tra la bellezza del luogo e lo scopo della manifestazione non poteva essere più stridente: la dimora utilizzata dalle SS come foresteria fu scelta per definire la cosiddetta «soluzione finale della questione ebraica». Oggi il verbale della conferenza di Wannsee è considerato sinonimo del genocidio degli ebrei d'Europa, di uno sterminio lucido, burocratico, basato sulla divisione del lavoro: un documento inconcepibile, il promemoria di come la follia dottrinaria e omicida del sistema nazista, per ordine della principale autorità del regime, si trasformò in azione concreta, in intervento statale, in un piano portato a termine senza pietà. In questo libro Peter Longerich presenta e approfondisce un'interpretazione della conferenza e del verbale che rielabora gli spunti offerti dalle ricerche precedenti, per costruire una spiegazione più articolata: dimostrare che l'Olocausto non fu l'esito di un'unica decisione presa a livello centrale ma il risultato di un esteso processo che vide Hitler, istanza primaria del Terzo Reich, sviluppare e avviare gradualmente, da una generica intenzione di distruggere gli ebrei, un programma di genocidio in stretta collaborazione con altri componenti dell'apparato di potere.

Soggetti: Ebrei - Sterminio - Pianificazione

Classificazione: 940.53 | 940.5318

Collocazione: SAGGISTICA A_940.53_LON

Luzzatto, Sergio

I bambini di Moshe : gli orfani della shoah e la nascita di Israele / Sergio Luzzatto. - Torino : Einaudi, 2018. - XIII, 393 p.

Sergio Luzzatto racconta qui l'avventura di un numero sorprendente di bambini ebrei, scampati alla Soluzione finale e rifugiati nell'Italia della Liberazione: circa settecento giovanissimi polacchi, ungheresi, russi, romeni, profughi dopo il 1945 tra le montagne di Selvino, nella Bergamasca. E racconta l'avventura di Moshe Zeiri, il formidabile ebreo galiziano che, ponendosi alla guida dei bambini salvati, consentirà loro di rinascere da cittadini del nuovo Israele.

Soggetti: Profughi ebrei [:] Bambini - Cura [e] Educazione - Ruolo [di] Zeiri, Moshe - 1945-1948

Classificazione: 940.53 - SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945 |

Collocazione: A 940.53 LUZ

Mendelsohn, Daniel

Gli scomparsi / Daniel Mendelsohn ; traduzione dall'inglese di Giuseppe Costigliola. - Vicenza : Neri Pozza, [2007]. - 722 p.

Daniel Mendelsohn da bambino restava seduto per ore ad ascoltare i racconti del nonno. Erano storie di un tempo lontano e quasi magico, di un piccolo villaggio della Polonia, Bolechow, in cui la vita scorreva felice. C'era però un punto in cui la voce del nonno si rompeva, oltre il quale non riusciva ad andare, come volesse nascondere un segreto troppo doloroso. Che ne era stato durante l'Olocausto del fratello Shmiel, della moglie e delle loro quattro bellissime figlie? Molti anni dopo Daniel scopre una serie di lettere disperate che il prozio Shmiel aveva indirizzato al nonno. Quelle lettere custodiscono frammenti del passato di una generazione perseguitata e cancellata per sempre, che in queste pagine ritorna a vivere davanti ai nostri occhi.

Soggetti: EBREI - Persecuzione - Guerra mondiale 1939-1945

Classificazione: 973 - STORIA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Collocazione: A 973 MEN

Metselaar, Menno- Rol, Ruud : van der

La storia di Anne Frank / Menno Metselaar, Rud van der Rol. - Amsterdam : Casa di Anne Frank, 2004. - 215 p.

Come era fatto il nascondiglio di Anne Frank? Chi erano i benefattori che portavano cibo e notizie? Cosa è successo a tutti loro? Con citazioni dal diario, foto, testimonianze e documenti raccolti dal Museo di Anne Frank di Amsterdam, questo splendido libro racconta la storia di Anne e della sua famiglia: la vita felice in Germania prima dell'ascesa del nazismo, l'emigrazione in Olanda per sfuggire alle leggi razziali, la clandestinità dopo l'occupazione nazista dell'Olanda,

l'organizzazione della vita nel nascondiglio, le tensioni e i litigi fino al giorno dell'arresto e la deportazione. Il padre della giovane Anne, Otto scoprirà di non aver mai conosciuto la figlia, mai capito cosa veramente pensava, mai sospettato del suo straordinario talento. Età di lettura: da 12 anni.

Soggetti:Frank, Anne – Biografia

Classificazione: 940.53 – STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 MET

Miribel, Élisabeth : de

Edith Stein : dall'università al lager di Auschwitz / Élisabeth de Miribel. - Milano : Edizioni paoline, \1987!. - 230 p., \4! c. di tav. : ill. ; 22 cm. ((Trad. di Gabriella Fiori.

Soggetti:Stein, Edith

Classificazione: 271 | 271.971024

Collocazione: SAGGISTICA 271 MIR

Nissim, Gabriele

L'uomo che fermò Hitler : la storia di Dimitar Peshev che salvò gli ebrei di una nazione intera / Gabriele Nissim. - 5. ed. - Milano : Mondadori, 1998. - 327 p.

Nel corso dell'Olocausto, l'avvenimento più oscuro e drammatico della storia del Novecento, ci fu un uomo che osò sfidare Hitler, fermando i treni diretti ad Auschwitz per salvare la vita di 48.000 ebrei. Questo eroe, sconosciuto ai più, si chiamava Dimitar Peshev, ed era il vicepresidente del parlamento bulgaro. Accusato, processato e poi dimenticato da tutti, Peshev, viene oggi ricordato da un noto giornalista che ne ricostruisce la straordinaria vicenda.

Soggetti: Peshev, Dimitar ; Ebrei - Persecuzioni - Bulgaria – 1943

Classificazione: 940.53 – STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 NIS

Oehlafen, Ingrid : von - Tate, Tim

I figli segreti di Hitler : la vera storia del progetto Lebensborn, il più agghiacciante esperimento dei nazisti / Ingrid von Oehlafen e Tim Tate. - Roma : Newton Compton, 2015. - 249 p.

1942. A soli 9 mesi, Erika Matko viene sottratta alla sua famiglia in Jugoslavia e trasferita in Germania per essere inserita all'interno di uno degli esperimenti più agghiaccianti condotti dal nazismo: il Lebensborn, un programma che prevedeva la creazione in laboratorio di una nuova razza ariana. La piccola Erika era stata selezionata perché, contrariamente ai suoi fratelli, aveva occhi azzurri e capelli biondi, ed era quindi considerata secondo gli standard dei nazisti - ariana. La bambina viene affidata a dei genitori adottivi, ovviamente scelti tra i più invasati seguaci del regime hitleriano, che la ribattezzano Ingrid von Oehlafen, nascondendole per anni la sua origine. Solo molti anni dopo decidono di rivelare a Erika la sua provenienza e le ragioni dell'esperimento. Comincerà così il calvario per cercare di ritrovare la sua vera famiglia, che passerà attraverso la scoperta delle atrocità commesse dagli scienziati nazisti in nome del Lebensborn: il rapimento di più di mezzo milione di bambini destinati al programma e l'uccisione di quelli che non rientravano negli standard previsti. Una volta arrivata nel suo paesino d'origine, però, Erika non troverà ancora pace: verrà a sapere che un'altra donna ha utilizzato il suo nome e ha vissuto la sua vita...

Soggetti:Nazionalsocialismo – Eugenetica | Fanciulli - Guerra mondiale 1939-1945 | Nazionalsocialismo - Politica razziale

Classificazione: 940.53 [SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945]

Collocazione: A 940.53 OEL

Ohler, Norman

Tradire Hitler : Harro e Libertas : storia dei due amanti che guidarono la resistenza al nazismo /

Norman Ohler ; traduzione di Roberta Zuppet. - Milano : Rizzoli, 2019. - 441 p.

"Mercoledì 26 aprile 1933: nella redazione del "Gegner" – una rivista berlinese nota per dare spazio a pensatori di ogni orientamento, in barba alla censura del regime nazionalsocialista – fanno irruzione gli uomini delle SS. Prelevano Harro Schulze-Boysen e Henry Erlanger. Solo che Henry in realtà si chiama Karl Heinrich, ed è figlio di un banchiere ebreo. I due amici vengono condotti in una struttura isolata e torturati per giorni. Harro ne esce grazie alle pressioni dei genitori, Henry non è altrettanto fortunato. Oltre nove anni dopo, il 22 dicembre 1942, nel carcere di Plötzensee vengono giustiziati i membri di quella che la Gestapo ritiene una cellula di agenti filosovietici con agganci nei ministeri e nel partito: l'Orchestra rossa. L'ordine è arrivato da Hitler in persona, furioso per quell'attività di resistenza cresciuta nel cuore della capitale tedesca. Tra i condannati anche Harro e la moglie, Libertas Schulze-Boysen; lui lavora per il ministero dell'Aeronautica, lei per quello della Propaganda. Ma cos'è accaduto in quel decennio scarso? È esistita davvero un'«orchestra» di spie rosse come quella descritta prima dai nazisti e poi, in piena Guerra fredda, da politici e giornalisti che ne hanno alimentato il mito sui due versanti della Cortina di ferro? Norman Ohler prova a rispondere a queste domande ricostruendo la vicenda esemplare di Harro e Libertas, che il regime nazista ha tentato di cancellare dalla memoria collettiva e che si è presto ammantata di un alone di mistero. Una storia vera, documentata, ma più avvincente di qualsiasi thriller; una storia toccante, al contempo dolce e crudele. Quella di due intellettuali che, nella Berlino della guerra, si impegnarono a restare umani, resistendo ai soprusi dei nazisti insieme a un gruppo di eroi e sfruttando le proprie posizioni nell'establishment tedesco per rallentare la corsa della Germania verso l'abisso."

Soggetti: Antinazismo - Ruolo [dei] Servizi segreti [dell'] Unione Sovietica | Schulze-Boysen, Harro | Schulze-Boysen, Libertas

Classificazione: 943.0860922 | 943.086

Collocazione: A 943.086 OHL

Ohler, Norman

Tossici : l'arma segreta del Reich : la droga nella Germania nazista / Norman Ohler ; postfazione di Hans Mommsen. - Milano : Rizzoli, 2016. - 382 p.

Il 13 ottobre 1937, a Berlino, gli stabilimenti farmaceutici Temmler brevettarono il Pervitin, la prima metilanfetamina tedesca, la stessa molecola che oggi è diffusa in tutto il mondo sotto forma di "crystal meth". Il farmaco "rivitalizzante" si diffuse ben presto in tutta la società tedesca: lo prendevano studenti e professionisti per combattere lo stress, centraliniste e infermiere per stare sveglie durante i turni di notte, lavoratori per alleviare la fatica. E lo stesso accadeva per i membri del partito e delle SS. Anche Mussolini, il paziente "D", fu tenuto sotto osservazione dai medici nazisti. Nel 1939 il farmaco prese piede anche in ambito militare. Testato durante l'invasione della Polonia, venne utilizzato dalle divisioni corazzate di Guderian e Rommel pronte ad attraversare le Ardenne e a inventare il Blitz-krieg, in cui la capacità di resistenza degli uomini diventava un fattore essenziale. Basato sulle ricerche dell'autore negli archivi tedeschi, che conservano ancora le carte del medico personale di Hitler, "Tossici" indaga il legame tra il regime nazista e l'uso delle droghe per plasmare e modificare la società tedesca. Senza pretendere di sminuire la responsabilità dei nazisti per i crimini di guerra commessi, racconta un aspetto sconosciuto del Terzo Reich e, come afferma Hans Mommsen nella postfazione, getta una luce ancora più sinistra su uno dei periodi più cupi della storia dell'umanità.

Soggetti: Nazionalsocialismo - Impiego [delle] Droghe - Germania - 1933-1945

Classificazione: 943.086

Collocazione: A 943.086 OHL

Petacco, Arrigo

Nazisti in fuga : intrighi spionistici, tesori nascosti, vendette e tradimenti all'ombra dell'olocausto / Arrigo Petacco. - Milano : Mondadori, 2014. - 179 p.

Com'è stato possibile che tanti criminali nazisti siano fuggiti dall'Europa dopo la seconda guerra

mondiale? La loro scomparsa ha alimentato le ipotesi più fantasiose, a partire dall'idea che lo stesso Hitler fosse scappato con un sommergibile rifugiandosi in Patagonia. Arrigo Petacco ricostruisce le



reali vicende di questi terribili aguzzini attraverso un racconto ricco di retroscena. Fra intrighi

spionistici, ricatti, tradimenti, gerarchi travestiti da francescani e catture romanzesche, viavai di navi e sommergibili carichi di fuggiaschi e di tesori trafugati, Petacco rievoca in tutta la loro portata gli orrori della Shoah, mettendo al tempo stesso in guardia dai fantasmi sempre incombenti dell'antisemitismo.

Classificazione: 364.1 | 364.1380922

Collocazione: A 364.1380922 PET

Perozziello, Federico E.

Nazisti in fuga : intrighi spionistici, tesori nascosti, vendette e tradimenti all'ombra dell'olocausto / Arrigo Petacco. - Milano : Mondadori, 2014. - 179 p.

Programma T4, è questo il nome del criminale progetto di eugenetica ed eutanasia praticato dai nazisti che prevedeva la soppressione dei disabili fisici e psichici e la sterilizzazione forzata di uomini e donne affette da malattie ereditarie. Il nome del progetto nasce dall'indirizzo di un palazzo del centro di Berlino in cui aveva sede il Ministero della Sanità del Terzo Reich che portò avanti lo sterminio. Ripercorrendo la storia della medicina in Germania durante gli anni del regime nazista, Perozziello individua la causa prima dell'asservimento della ricerca scientifica alla politica del Reich nell' assenza di studio e approfondimento dell'etica nell'insegnamento della medicina. Questa sudditanza favorì l'attuazione di una serie di atti orrendi che sfociarono nell'Olocausto. L'autore non si limita alla ricostruzione storica, ma dedica ampio spazio a un'analisi filosofica e scientifica del male in medicina, condotta sia da un punto di vista culturale che medico-clinico; un approccio ampio e multidisciplinare che ha come fine metterci in guardia sulla possibilità che nuovi crimini possano essere commessi in futuro.

Soggetti: Medicina - Germania - 1933-1945

Classificazione: 363.920943 | 940.53

Collocazione: SAGGISTICA A_940.53_PER

Poliakov, Leon

Il nazismo e lo sterminio degli Ebrei / Léon Poliakov. - Torino : Einaudi, [1955]. - 414 p.

Le fasi della persecuzione antisemita, dall'avvento al potere del nazismo alla fine del 1945, mettendo in risalto come lo sterminio degli Ebrei rientrasse nel più vasto piano d'eliminazione di altri popoli e illustrando, oltre agli episodi della resistenza ebraica, le reazioni popolari nei vari paesi europei, l'atteggiamento degli uomini di governo e delle chiese cristiane.

Soggetti: EBREI - Persecuzione - Guerra mondiale 1939-1945

Classificazione: 323.11924 | 943

Collocazione: A 943 POL

Rees, Laurence

Auschwitz : i nazisti e la soluzione finale / Laurence Rees ; traduzione di Elisa Banfi. - Milano : Mondadori, 2006. - 301 p.

Uno studioso e documentarista ricostruisce in queste pagine l'origine e il funzionamento della più tristemente celebre macchina di morte nazista, Auschwitz, che diventa il punto di partenza per esaminare l'Olocausto in tutte le sue implicazioni. In particolare, Rees si sofferma ad analizzare le motivazioni e la mentalità dei maggiori criminali nazisti, grazie a una serie di preziose interviste rilasciate dai protagonisti, ai resoconti delle SS e ai documenti resi disponibili dagli archivi russi. Il risultato è un saggio che non esita ad affrontare anche questioni «scomode», come la corruzione diffusa tra i prigionieri, la presenza di bordelli, le complici mancanze dei Paesi occupati o l'imbarazzante silenzio degli Alleati, che sapevano dei campi.

Soggetti: Ebrei - Sterminio | Campi di concentramento tedeschi – Auschwitz

Classificazione: 940.53 – STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 REE

Rees, Laurence

L'olocausto : una nuova storia / Laurence Rees ; traduzione di Luigi Giaccone. - Torino : Einaudi, 2018. - XIV, 547 p., [12] carte di tav. : ill. ; 23 cm.

Questo libro è una nuova storia dell'Olocausto per tre ragioni. Innanzitutto, Rees ha scritto un racconto che si avvale di una gran quantità di testimonianze inedite, raccolte nell'arco di venticinque anni di ricerche. In secondo luogo, egli inserisce tali interviste nell'analisi del contesto del processo decisionale dello Stato nazista, mettendo così in evidenza l'escalation di eventi che, accumulandosi, hanno generato l'orrore. Infine, l'autore avvicina molti fra coloro che in tutta Europa furono responsabili delle morti e sostiene che, sebbene l'odio per gli ebrei fu sempre al centro del pensiero nazista, ciò che è accaduto non può essere completamente compreso senza considerare accanto allo sterminio degli ebrei i piani messi in atto per uccidere milioni di non ebrei, inclusi omosessuali, zingari e disabili. Un'analisi convincente sul peggiore crimine della storia, che si avvale di una narrazione cronologica di grande leggibilità, ed è ugualmente attenta ai documenti, alle testimonianze oculari e alle ultime ricerche accademiche.

Soggetti: Ebrei - Germania - 1919-1945 | Ebrei - Persecuzione [e] Sterminio - 1939-1945

Classificazione: 940.5318

Collocazione: SAGGISTICA A_940.53_REE

Richmond Mouillet, Miranda

Qualunque cosa accada / Miranda Richmond Mouillet ; traduzione di Chicca Galli. - Milano : Rizzoli, 2015. - 331 p.

Miranda scava per anni alla ricerca di un segreto che inquina la vita della sua famiglia: i suoi nonni materni, ebrei francesi sopravvissuti all'occupazione, si sono separati brutalmente poco dopo la guerra, e non si sono mai più parlati. Perché questa frattura misteriosa e definitiva? C'entra forse Norimberga, dove suo nonno lavorò come interprete durante il processo? Un viaggio alle radici di un segreto di famiglia, la cronaca di un'indagine dolorosa ma catartica che cambia la vita di una donna, il racconto doloroso di una battaglia con i fantasmi di un passato che non si può dimenticare.

Soggetti: Ebrei - Persecuzione - 1939-1945 - Memorie

Classificazione: 940.53 [SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945]

Collocazione: A 940.53 RIC

Rhodes, Richard

Gli specialisti della morte : i gruppi scelti delle SS e le origini dello sterminio di massa / Richard Rhodes. - Milano : Mondadori, 2005. - 335 p.

Il libro risponde alla tesi della negazione dell'esistenza dei campi di sterminio descrivendo sobriamente i fatti prima e discutendo puntualmente la tesi "revisionistica" poi. La prima parte è dunque dedicata a una breve storia della "soluzione finale", seguita dalla descrizione del sistema dei campi di concentramento e di sterminio nazista e di quello di Auschwitz in particolare (con foto e cartine). Nella seconda parte, dopo aver richiamato rapidamente le fonti e il processo di Auschwitz, l'autore analizza la letteratura "revisionistica" soffermandosi in particolare sul "rapporto Lauchter" del 1988: una perizia "scientifica" negazionista.

Soggetti: Schutzstaffeln – Einsatzgruppen | Ebrei - Persecuzione - 1939-1945

Classificazione: 943.086 - STORIA DELLA GERMANIA. TERZO REICH, 1933-1945

Collocazione: A 943.086 RHO

Seibert, Winfried

La bambina che non poté chiamarsi Esther : storie di ordinaria ingiustizia ai tempi del nazismo / Winfried Seibert . - Bologna : Il mulino, [2000]. - 191 p.

L'avvocato Seibert scopre per caso in una rivista giuridica, una sentenza del 1938 emessa dalla Corte d'appello della Berlino nazista, dove si nega un padre (un pastore evangelico) il diritto di chiamare la propria figlia Esther: dare a una bambina tedesca un nome ebraico - vi si sostiene -

urta il "sano sentimento del popolo". La sentenza reca soltanto le iniziali dei nomi dei protagonisti e del luogo dove la vicenda si svolse, ma Seibert, che pure ha una figlia di nome Esther, vuole saperne di più. Inizia così, da questi scarni indizi, una ricerca appassionata che lo condurrà a rintracciare la famiglia Luncke e a ricostruirne l'inutile battaglia giudiziaria. Ma oltre alla vicenda di Esther, che dovette chiamarsi Elisabeth, e a quella di Josua, che dovette chiamarsi Cuno, Seibert porta alla luce storie di aziende costrette a mutare la ragione sociale, di patrimoni "misti" annullati, di professioni e mestieri interdetti in un delirio di purificazione culturale e razziale. Storie vere, che ci mostrano come anche la giustizia civile - istituzionale apparentemente asettica e salda - cedesse al regime nazista, contribuendo alla preparazione della "soluzione finale".

Soggetti: Nomi propri di persona - Germania - 1938 ; Ebrei - Legislazione - Germania - 1933-1945

Classificazione: 940.53180943 ; 940.53

Collocazione: A 940.53 SEI

Sessi, Frediano

Mano nera : esperimenti medici e resistenza nei lager nazisti / Frediano Sessi. - Venezia : Marsilio, 2014. - 255 p.

Due storie parallele, dimenticate, quella di un medico virologo e quella di un gruppo di adolescenti che decidono di lottare a costo della loro vita per restituire la libertà al loro paese. Due storie, ricostruite con precisione documentaria che mettono l'accento su aspetti della dominazione nazista troppo spesso trascurati. Laddove la giustizia umana non è arrivata (Haagen morirà in libertà); e il nome dei giovani martiri si perderà nella polvere della storia, il nuovo libro di Frediano Sessi pone rimedio, sollecitando il lettore a comprendere il passato anche attraverso le vite individuali di chi lo ha vissuto, da carnefice impunito (il medico) o da combattente per la libertà (gli adolescenti ribelli).

Soggetti: Medicina sperimentale - Campi di concentramento tedeschi - Alsazia - 1939-1945

Classificazione: 940.53 -SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 SES

Sessi, Frediano

Auschwitz 1940-1945 : l'orrore quotidiano in un campo di sterminio / Frediano Sessi. - [Milano] : BUR, 1999. - 392 p., [8] c. di tav. : ill. ; 23 cm.

Costruito a tempo di record nel 1940 adattando e ampliando una caserma polacca, Auschwitz evolve in pochi anni da campo di concentramento e di lavoro a campo di sterminio, soprattutto di ebrei ma anche di zingari, prigionieri di guerra, dissidenti, omosessuali. Sulla base di testimonianze, memoriali, documenti d'archivio, Frediano Sessi ricostruisce la vita quotidiana nel lager sin dai primi giorni di funzionamento: l'organizzazione gerarchica, l'uso di criminali comuni come kapo, le selezioni, le frustate e le punizioni, la fame, il lavoro spesso faticoso. Nei racconti dei sopravvissuti, appaiono in tutta la loro spietata efficienza gli agghiaccianti meccanismi del lager e i metodi di eliminazione diretta come le camere a gas. Nello stesso tempo, emergono le forme di resistenza all'interno del campo, il gergo dei deportati, il destino delle donne e degli adolescenti. Un capitolo infame della storia umana, un viaggio in un universo di abiezione che sembra impossibile, eppure è stato.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - 1940-1945

Classificazione: 940.53 | 940.547243094385

Collocazione: SAGGISTICA A_940.53_SES

Settimelli, Leoncarlo

Dal profondo dell'inferno : canzoni e musica al tempo dei lager / Leoncarlo Settimelli ; prefazione di Moni Ovadia . - Venezia : Marsilio, 2001. - 295 p.

Moni Ovadia, nella sua prefazione, definisce il libro 'necessario per riprendere il filo dei canzonieri della memoria'. E la memoria arriva dalle canzoni, dai couplet, dalle marce che i prigionieri scrivono e cantano nei lager nazisti. Sono sindacalisti, scrittori, registi, musicisti, professori d'orchestra, attori, animatori di cori operai e di cabaret, librettisti, come l'autore della famosa

romanza 'Tu che m'hai preso il cuor', morto ad Auschiwitz. La maggior parte sono ebrei, destinati alla 'soluzione finale'. Musica e parole esprimono rabbia, dolore, fatica, umiliazione, ma non rassegnazione. Accanto a esse vi sono le canzoni del ghetto, disperato e inascoltato grido d'allarme.
Soggetti: Canti popolari ebraici - Campi di concentramento tedeschi - 1933-1945
Collocazione: A 782.4216 SET

Silver, Daniel B.

Rifugio all'inferno : l'incredibile storia dell'ospedale ebreo di Berlino / Daniel B. Silver. - Venezia : Marsilio, 2005. - 340 p.

Alla liberazione di Berlino nel 1945, gli alleati scoprono un ospedale ebreo perfettamente funzionante nel cuore del Terzo Reich. In questo libro, Daniel B. Silver racconta, per la prima volta, la storia drammatica di questa struttura e degli uomini che le hanno permesso di sopravvivere agli orrori del nazismo.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - Berlino - 1939-1945 ; Berlino - Krankenhaus der Judischen Gemeinde - 1939-1945

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 SIL

Sinoué, Gilbert

Una nave per l'inferno / Gilbert Sinoué ; traduzione di Giuliano Corà. - Vicenza : Neri Pozza, 2005. - 313 p.

Qualche mese dopo la Notte dei Cristalli, Adolf Hitler autorizzò gli Ebrei che ne avessero fatto richiesta a lasciare la Germania. Ad Amburgo la Saint-Louis, una nave battente bandiera nazista, partì con a bordo 937 passeggeri, di cui 550 femmine e bambini. Erano tutti ebrei tedeschi, tutti muniti di visto e con destinazione La Havana. Speravano di soggiornare a Cuba, prima di ricevere il permesso d'entrata negli Stati Uniti. Ma né il governo cubano, o statunitense, o canadese e neppure quelli dei diversi paesi dell'America latina accolsero i profughi e la Saint-Louis visse una tragedia qui ricostruita grazie alle testimonianze dei sopravvissuti e a documenti d'archivio.

Soggetti: Ebrei - Persecuzione - 1938-1939 ; Nave Saint Louis

Classificazione: 943.086 - STORIA DELLA GERMANIA. TERZO REICH, 1933-1945

Collocazione: A 943.086 SIN

Stone, Dan

La liberazione dei campi : la fine della shoah e le sue eredità / Dan Stone. - Torino : Einaudi, 2017. - XXXV, 271 p.

Quando i martoriati prigionieri dei campi di concentramento e di sterminio furono liberati, l'orrore delle atrocità naziste venne alla luce per intero. A stento si può immaginare l'enorme sollievo provato in quel momento dai prigionieri. Tuttavia, per chi era sopravvissuto all'inimmaginabile, l'esperienza della liberazione fu un lento e sfibrante percorso di ritorno alla vita. In questa indagine senza precedenti sui giorni, mesi e anni successivi all'arrivo delle forze alleate nei campi nazisti, uno dei più importanti storici dell'Olocausto utilizza fonti archivistiche e testimonianze dirette, scritte e orali, per raccontare le nuove odissee che i prigionieri liberati dovettero affrontare e le grandi difficoltà incontrate da chi li liberò nel tentativo di ridare un senso alle loro vite in frantumi. Dan Stone si concentra sui sopravvissuti: sul loro senso di colpa, sullo sfinimento, le paure, la vergogna che provavano per essere ancora vivi e il devastante dolore per i famigliari perduti, sugli enormi problemi di salute, e sulle loro successive richieste di abbandonare i campi sfollati per insediarsi in altri Paesi. L'autore non descrive soltanto gli sforzi che i liberatori (russi, inglesi, americani e canadesi) dovettero affrontare per soddisfare i bisogni immediati dei superstiti, ma prende anche in considerazione i problemi a lungo termine che influenzarono il mondo del dopoguerra, primo baluginare dell'imminente guerra fredda.

Soggetti: Campi di concentramento – Superstiti

Classificazione: 940.53185
Collocazione: A 940.53 STO

Sullam Calimani, Anna-Vera

I nomi dello sterminio / Anna-Vera Sullam Calimani. - Torino : Einaudi, c2001. - 154 p.
Deportazione, sterminio, genocidio, shoah, soluzione finale o olocausto: sono solo alcuni dei nomi con i quali si è cercato - a partire dalla fine della seconda guerra mondiale - di definire l'immane tragedia del XX secolo. L'autrice di questo saggio spiega perché sono nate le singole definizioni e come la ricerca di un nome abbia accompagnato l'approfondirsi della conoscenza storica dell'evento. Si comprende così che la scelta del nome ha certamente motivazioni linguistiche, ma anche psicologiche, politiche, storiche e religiose. I nomi, infatti, cercano di definire e delimitare la realtà ma possono essere usati anche per banalizzare, deformare o addirittura a negare la realtà stessa.

Soggetti: Ebrei - Persecuzione nazista - Europa

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 SUL

Tec, Nechama

Defiance : gli ebrei che sfidarono Hitler / Nechama Tec ; traduzione di Alfredo Colitto. - 2. ed. - Milano : Sperling & Kupfer, 2009. - XV, 245 p.

Estate 1941. Mentre a Berlino si mette a punto la «soluzione finale», le truppe tedesche invadono la Polonia. è allora che Tuvia Bielski e i suoi fratelli, ebrei polacchi che si sono ostinatamente rifiutati di finire nei ghetti, decidono di mettersi in salvo nelle foreste della Bielorussia. Costituiscono così il primo seme di un'otriad, una cellula partigiana che accoglie giovani fuggiaschi pronti a imbracciare le armi, ma anche donne, vecchi e bambini. Tuvia li guida come un condottiero di altri tempi, attraverso bufore di neve, infide paludi e l'incubo dei rastrellamenti tedeschi, contro un nemico mille volte più potente e spietato. L'esercito della speranza dell'intraprendente polacco salverà la vita di quasi milleduecento persone. Questo libro ricostruisce con stupefacente forza narrativa una storia vera di coraggio e libertà, offrendo alla memoria di Tuvia l'immortalità che spetta ai grandi eroi.

Soggetti: EBREI - Persecuzione - 1939-1945 | EBREI - BIELORUSSIA - 1943-1944 | Ebrei - Resistenza - Bielorussia

Classificazione: 940.53 | 940.53478

Collocazione: A 940.53 TEC

Tec, Nechama

Gli ebrei che sfidarono Hitler / Nechama Tec ; traduzione di Alfredo Colitto. - Milano : Sperling & Kupfer, 2001. - XV, 245 p.

Soggetti: Ebrei - Persecuzione - Bielorussia - 1939-1945 ; Bielski, Tuvia

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 TEC

Tillion, Germaine

Ravensbrück / Germaine Tillion ; prefazione di Tzvetan Todorov ; traduzione di Francesca Minutiello . - Roma : Fazi, 2012. - XIII, 364 p.

Resistente della prima ora, denunciata da un prete cattolico, Germaine Tillion viene arrestata nell'agosto del 1942 e in seguito deportata come prigioniera politica nel campo di concentramento di Ravensbrück. In questo libro ricrea il mondo del campo a partire da se stessa, in un connubio tra testimonianza personale e documentazione storica, nella strenua convinzione che si possa sempre verificare e dire la verità. Dalla descrizione oggettiva irrompe di continuo la sua esperienza:

l'impatto brutale all'arrivo nel campo - in fila per cinque, le ingiurie e le botte, la difterite e le pulci -, la gratuita crudeltà delle sorveglianti, le giovani donne da lei conosciute poi uccise dagli aguzzini. Scribe Tzvetan Todorov: "Germaine Tillion è uno dei personaggi più luminosi del secolo buio che abbiamo appena lasciato. Ha saputo attraversare il male senza mai prendersi per un'incarnazione del bene. Resistente e deportata, combattente per la dignità umana e contro la tortura, scrittrice arguta dei momenti tragici dell'umanità, può aiutarci a vivere meglio l'oggi".

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Ravensbruck - Diari e memorie

Classificazione: 940.5318092 | 940.53

Collocazione: A 940.53 TIL

Vincent, Isabel

L'oro dell'Olocausto / Isabel Vincent ; traduzione di Sergio Mancini e Gianna Lonza. - [Milano] : Rizzoli, 1997. - 340 p.

La pluripremiata giornalista Isabel Vincent racconta la vita della sopravvissuta Renée Appel, che ha trovato rifugio in Canada. Con lei, arriviamo a capire che cosa significa aspettare che la giustizia: come, alla vigilia della guerra, gli uomini e le donne disperate affidato i loro risparmi di una vita di banche svizzere; come i nazisti riclassero l'oro saccheggiato dalle famiglie ebree; come le richieste degli affari internazionali, il segreto bancario svizzero e l'avidità hanno tenuto nascosta la verità per oltre mezzo secolo e impediscono ancora che venissero restituite. Hitler's Silent Partners (questo è il titolo originale del testo) è uno sguardo rigoroso e spesso straziante alle statistiche che raramente hanno un volto umano

Soggetti: Ebrei - Beni - Trafugamento

Classificazione: 940.53 ; 940.5318

Collocazione: A 940.53 VIN

Parte IV La Shoah In Italia



Diari, testimonianze e studi

AA.VV.

16.10.1943 : Li hanno portati via / a cura di Umberto Gentiloni e Stefano Palermo. - Roma : Fandango, 2012. - 258 p.

Oltre duecento bambini spariti in pochi giorni, strappati al loro destino nei primi anni di vita. Le disperate ricerche dei familiari si indirizzarono verso Bad Arolsen, una piccola città nel Nord dell'Assia, dove sotto l'egida della Croce Rossa fu istituito l'International Tracing Service, la struttura che diventò punto di riferimento e centro di raccolta per le persone scomparse nei campi di sterminio. Quasi tutti i casi si chiudevano con frasi senza speranza: "Il caso è chiuso", "Nessun'altra ricerca è possibile", "Non abbiamo ulteriori notizie". Ma in tanti non si rassegnarono all'evidenza, né alle terribili conferme di una ricerca vana e impossibile.

Soggetti: Ebrei - Deportazioni - Roma - 1943 - Documenti Classificazione: 945.63

Collocazione: A 945.63 SED

AA.VV.

Dallo squadrismo fascista alle stragi della risiera (con il resoconto del processo) : Trieste-Istria 1919-1945. 3. ed. - Trieste : ANED, 1978. - 176 p.

Soggetti: Fascismo - Friuli-Venezia Giulia | Resistenza - Friuli - Venezia Giulia | Campi di concentramento tedeschi - Trieste – 1943-1945

Classificazione: 945.39 - STORIA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Collocazione: FA 945.39 DAL

AA.VV.

Della Shoah : Liliana Segre: una testimonianza : del visibile e dell'invisibile: la Shoah nell'immaginario cinematografico / [testi Antonio Sacchi e Paolo Castelli]. - [Milano] : Regione Lombardia ; [Pavia] : Provincia di Pavia, c2007 . - 71 p. + 1 DVD. - (Attraversamenti) In calce al front.: Agis Lombardia. - Altri autori:Castelli, Paolo, Sacchi, Antonio. - Collana:Attraversamenti.

Soggetti:Ebrei - Sterminio – 1939-1945 | Campi di concentramento tedeschi nel cinematografo Ebrei - Campi di sterminio tedeschi - Memorie e testimonianze

Classificazione: 791.43658 [CINEMA. Film su temi e soggetti specifici. Temi storici e politici]

940.53 [SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945]

Collocazione: A 940.53 DEL

AA.VV.

Discriminazione e persecuzione degli ebrei nell'Italia fascista / a cura di Ugo Caffaz . - [Firenze] : Consiglio regionale della Toscana, stampa 1988. - 101 p. ; 21 cm . – In cop.: 1938, a cinquant'anni dalle leggi razziali.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - Italia - 1938-1944 Classificazione: 945.004924 ; 945.091

Collocazione: FA 945.091 DIS

AA.VV.

Gli ebrei in Italia durante il fascismo. 2 / a cura di Guido Valabrega . - Milano : CDEC, 1962. - 177 p. ; 21 cm. - (Quaderni del Centro di documentazione ebraica contemporanea. Sezione italiana ; 2).

Soggetti: Ebrei italiani - Storia - 1922-1945 ; Antisemitismo - Italia - 1922-1945

Classificazione: 323.1 Collocazione: FA 323.1 EBR

AA.VV.

Il fascismo dalle mani sporche : dittatura, corruzione, affarismo / a cura di Paolo Giovannini e

Marco Palla. - Bari ; Roma : Laterza, 2019. - XIX, 250 p. ; 21 cm.

Corruzione, clientelismo e nepotismo hanno proliferato in Italia durante il Ventennio. Un regime che pretendeva di forgiare un ‘uomo nuovo’ e di correggere i mali dello stato liberale, vedeva in realtà estendersi il malaffare fino ai gangli centrali dello Stato. Risvolti pecuniari e affarismo generavano l'avvicendamento al comando dei potentati in periferia e nelle grandi città come anche l'ascesa e la caduta in disgrazia di singole carriere. Un vero e proprio salto di qualità nel rapporto tra politica, corruzione e affarismo che spiega il successo negli affari e i rapidi arricchimenti personali di alcuni protagonisti di questi anni: da quello del magnate dell'industria elettrica privata, Giuseppe Volpi, a quello del capo di Stato maggiore Ugo Cavallero. Ma ‘mani sporche’ sono anche quelle di alcuni degli esponenti più importanti del regime come Costanzo Ciano, Roberto Farinacci, Carlo Scorsa o del giovane marchigiano rampante Raffaello Riccardi. Pratiche tanto comuni da diventare tragicomiche se guardiamo alle vicende dei ‘pesci piccoli’ a caccia di buone occasioni nelle colonie dell'Africa orientale dopo la conquista dell'Etiopia. Un iceberg, quello della corruzione, di cui Mussolini era pienamente consapevole tanto da dedicare costanti attenzioni al suo occultamento attraverso censura e propaganda.

Soggetti: Corruzione politica - Italia - 1922-1943 | FASCISMO - 1922-1943 | Classe dirigente - Italia - 1922-1943

Classificazione: 945.0915 | 945.091

Collocazione: A 945.09 FAS

AA.VV.

I Giusti d'Italia : i non ebrei che salvarono gli ebrei : 1943-1945 / direzione editoriale di Israel Gutman ; edizione originale in lingua inglese di Bracha Rivlin ; edizione italiana a cura di Liliana Picciotto ; con un messaggio di Carlo Azeglio Ciampi ; prefazione di Gianfranco Fini. - Milano : Mondadori, 2006. - XLVIII, 294 p.

Il titolo di 'Giusto tra le nazioni' designa chi, non ebreo, abbia manifestato un atteggiamento amichevole nei confronti degli ebrei. Lo Yad Vashem, il più grande memoriale del mondo per le vittime della Shoah, attribuisce questo titolo ai non ebrei che durante la seconda guerra mondiale hanno soccorso ebrei in grave difficoltà senza alcun vantaggio personale ma, al contrario, rischiando in prima persona. Ancora oggi, ad ogni nuovo giusto vengono consegnati una medaglia e un diploma d'onore, durante una cerimonia che si svolge sia a Gerusalemme che nel paese d'origine. Qui sono raccolte le storie di questi uomini e di queste donne che hanno salvato non solo la vita di molti ebrei, ma anche la dignità umana e l'onore dei loro compatrioti.

Soggetti: Ebrei - Persecuzione - Italia - 1943-1945

Classificazione: 940.53 – STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 GIU

AA.VV.

Il libro della shoah italiana : i racconti di chi è sopravvissuto / [a cura di] Marcello Pezzetti ; una ricerca del Centro di documentazione ebraica contemporanea. - Nuova ed. - Torino : Einaudi, 2015. - XVIII, 453 p.

Più di cento sopravvissuti raccontano la loro storia, componendo un grande racconto corale dell'ebraismo italiano. Dal mondo di prima, l'infanzia, la scuola, alle leggi antiebraiche e alla conseguente catena di umiliazioni. E poi l'occupazione tedesca, gli arresti, le detenzioni, la deportazione. Complessivamente nel 1943 venne deportato circa un quinto degli ebrei residenti sul territorio italiano: oltre 9000 persone. Nella quasi totalità dirette ad Auschwitz. Ma chi erano gli ebrei italiani? All'inizio degli anni Trenta erano circa 45 000 persone; le comunità più consistenti erano quelle di Roma (oltre 11 000), Milano, Trieste, Torino, Firenze, Venezia e Genova. Comunità, in generale, fortemente integrate nel tessuto sociale del Paese, a tal punto che dopo la liberazione solo un'esigua minoranza dei sopravvissuti scelse, a differenza degli ebrei di altre nazionalità, di vivere altrove. Un mosaico di testimonianze che ha sui lettori un effetto dirompente

proprio grazie al fittissimo intreccio di ricordi, traumi, sogni, rabbia, smarrimento, sensi di colpa, e persino speranza, dopo il ritorno alla vita.

Soggetti: Ebrei italiani - Deportazione - 1943-1945 - Memorie

Classificazione: 940.53 | 940.53180922

Collocazione: A 940.53 LIB

AA.VV.

Liliana Segre : il mare nero dell'indifferenza / a cura di Giuseppe Civati. - Gallarate : People, 2019.- 156 p.

La testimonianza di Liliana Segre e il suo messaggio politico in un saggio di Giuseppe Civati che riprende, con grande cura, le sue parole e i suoi insegnamenti, in occasione della nomina a senatrice a vita da parte del Presidente Mattarella. Segre fu espulsa dalla scuola nel 1938. Fu clandestina, chiese asilo e fu respinta. Il 30 gennaio del 1944 fu deportata ad Auschwitz insieme a suo papà Alberto, che non sopravvisse al lager. Negli ultimi trent'anni, diventata nonna, ha promosso una straordinaria campagna contro l'indifferenza e contro il razzismo, in tutte le sue forme e le sue articolazioni. Le sue parole nitide, forti, indiscutibili sono un messaggio rivolto alle ragazze e ai ragazzi, suoi «nipoti ideali», perché non si perdano mai i diritti e il rispetto per le persone.

Soggetti: Segre, Liliana

Classificazione: 940.53 | 940.5318092

Collocazione: A 940.53 LIL

AA.VV.

Resistemmo a lungo : testimonianze della deportazione pavese / a cura di Maria Antonietta Arrigoni e Marco Savini. - Varzi : Guardamagna, 2013. - 72 p. ; 21 cm. - Prima del titolo: Giornata della memoria 2013. - In testa al frontespizio: Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti, sezione provinciale di Pavia. - ISBN 9788895193830. - Altri autori: Arrigoni, Maria Antonietta ; ANED : Sezione di Pavia; Savini, Marco;

Soggetti: DEPORTATI PAVESI - Guerra mondiale 1939-1945 - Diari e memorie Classificazione: 940.54 STORIA MILITARE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Collocazione: SL_940.54_RES

Avagliano, Mario

Il partigiano Montezemolo : storia del capo della resistenza militare nell'Italia occupata / Mario Avagliano ; prefazione di Mimmo Franzinelli. - Milano : Dalai, 2012. - 401 p.

Militare di carriera, monarchico convinto, anticomunista ma in ottimi rapporti con Giorgio Amendola, trait d'union fra i partiti del Cln e il Governo del Sud, Montezemolo fu il capo della resistenza militare a Roma e nel resto d'Italia, organizzò migliaia di ufficiali e soldati allo sbando dopo l'8 settembre, procurò finanziamenti e fornì un prezioso lavoro di intelligence per gli Alleati. La sua vicenda, tragica ed eroica, costituisce un esempio significativo sotto diversi aspetti di come la storiografia abbia per troppo tempo oscurato o sottovalutato personaggi e movimenti della Resistenza di matrice moderata. Colmando tale lacuna, questo saggio ricostruisce la vita di Montezemolo attraverso un certosino lavoro di ricerca negli archivi dello Stato Maggiore dell'Esercito, interviste a vari testimoni dell'epoca, l'analisi di centinaia di documenti, saggi e libri di memoria, e la consultazione degli archivi familiari. Così, nella storia di questo partigiano con le stelline - volontario nella Grande Guerra e nella Guerra di Spagna, militare integerrimo che alla fine ripudiò il fascismo e morì alle Fosse Ardeatine gridando "Viva l'Italia! Viva il Re!" - si contempla l'efficace ritratto storico di un Paese illuso dal Ventennio con la commovente storia familiare di un padre, marito e patriota. A corredo del racconto, alcuni documenti e un apparato iconografico di fotografie del personaggio e dei familiari.

Soggetti: Resistenza - Roma - 1943-1944 | Montezemolo, Giuseppe

Collocazione: A 940.53 AVA

Beccaria Rolfi, Lidia

L'esile filo della memoria : Ravensbruch, 1945: un drammatico ritorno alla libertà / Lidia Beccaria Rolfi ; a cura di Bruno Maida. - Torino : Einaudi, 2020. - 230 p. : ill. ; 19 cm. - (ET)
Contiene anche: Taccuini del Lager.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Ravensbrück - 1945 - Diari e memorie | Campi di concentramento tedeschi - Ravensbrück - 1945 - Memorie

Classificazione: 940.54 | 940.5318092

Collocazione: A_940.54_BEC

Ravensbrück, 1945: Lidia Beccaria Rolfi, deportata politica, liberata dagli Alleati, inizia la lunga marcia verso l'Italia. Russi, americani, donne e bambini, prigionieri nazisti, malati e moribondi: tutti insieme incontro a una pace ancora da inventare. I primi anni di libertà. L'Italia del postfascismo: anni di speranze e delusioni, ingiustizie e discriminazioni, persino tra i familiari, gli amici, gli ex compagni. Il Lager è una colpa che non si deve cancellare. Un romanzo. Una testimonianza. Una storia privata. Una voce da salvare: la guerra e la pace raccontate da una donna.

Bonifazi, Sergio

Viaggio attraverso il fascismo / Sergio Bonifazi . - Roma : Settimo Sigillo, 1990. - 202 p.

Una sintesi semplice e chiara del Ventennio fascista. Le radici, il corporativismo, il concordato, la scuola, la cultura, la visione augustea del mondo, le elezioni, una sintesi metafisica, il 25 luglio. In appendice documenti d'epoca: carta del lavoro, Camera dei Fasci e delle Corporazioni, una intervista rilasciata al "Corriere della Sera" da Vittorio Mussolini.

Soggetti: Fascismo - Italia

Classificazione: 321.9

Collocazione A 321.9 BON

Bregani, Edoardo

La va a pochi : 1943-1945 : dall'Accademia Navale al lager di Markt Pongau / Edoardo Bregani. - [S.l.] : [s.n.], 2006. - 162 p. : ill. ; 24 cm.

Soggetti: Guerra mondiale 1939-1945 – Testimonianze | Campi di concentramento tedeschi - 1943-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.53[SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945]

Collocazione: A 940.53 BRE

Bruck, Edith

Lettera alla madre / Edith Bruck. - Milano : La nave di Teseo, 2022. - 117 p. ; 22 cm. - (Oceani ; 155)

Scritto all'indomani della morte di Primo Levi, Lettera alla madre è un "dialogo in forma di soliloquio" in cui, accanto a temi cruciali per l'opera di Edith Bruck, quali il racconto del trauma vissuto in prima persona nei campi di concentramento dell'Europa Centrale, la propria diaspora familiare e il dramma storico della Shoah, l'autrice affronta, attraverso una prospettiva intima, la contrapposizione tra fede religiosa e laicità e propone una profonda riflessione su cosa significhi per un superstite dell'Olocausto avere la responsabilità di esserne testimone. Il confronto serrato e a tratti impietoso con la figura della madre, ebrea ungherese saldamente ancorata alle tradizioni, diventa il luogo per la rievocazione di un'infanzia sospesa tra ricordi e fantasmi, per un'analisi delle proprie scelte e per una interrogazione di sé e del proprio valore testimoniale.

Classificazione: 853.9 | 858.91403

VARIA_858_BRU-E

Bucci, Andra - Bucci, Tatiana

Noi, bambine ad Auschwitz : la nostra storia di sopravvissute alla shoah / Andra e Tatiana Bucci ; a

cura di Umberto Gentiloni Silveri e Marcello Pezzetti ; in collaborazione con Stefano Palermo. - Milano : Mondadori, 2018. - XIX, 133 p.

Per combattere la paura, ci siamo immerse nell'assurda quotidianità di Birkenau cercando così di sopravvivere. 28 marzo 1944: la famiglia Perlow, ebrei di Fiume, viene arrestata e deportata ad Auschwitz-Birkenau. Sopravvissute alle selezioni, le due sorelle Tatiana, di sei anni, e Andra, di quattro, insieme al cuginetto Sergio, vengono internate in un Kinderblock, il blocco dei bambini destinati alle più atroci sperimentazioni mediche. Ad Auschwitz-Birkenau vennero deportati oltre 230.000 bambini e bambine da tutta Europa; solo poche decine sono sopravvissuti. Questo è il drammatico racconto di due di loro.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Internati civili [:] Bambini ebrei - Auschwitz - 1944-1945 - Memorie

Classificazione: 940.53 | 940.53180922

Collocazione: A 940 53 BUC

Cosmacini, Giorgio

Medici e medicina durante il fascismo / Giorgio Cosmacini ; [volume curato da Giacomo Augenti]. - Milano : Pantarei, 2019. - XV, 205 p.

Questo libro ha per argomento la medicina e i medici che l'hanno interpretata e attuata in Italia nel ventennio compreso tra le due guerre mondiali. Esso viene a inserirsi nella bibliografia non esigua dedicata alla sanità italiana durante il fascismo, alla quale l'autore ha già contribuito. La rivisitazione attuale più vasta dell'argomento segue, in generale, l'andamento cronologico unidirezionale delle vicende narrate e tuttavia, talvolta, segue un percorso zigzagante "tra passato e presente" e "tra presente e passato" conforme all'insegnamento storiografico trasmesso da Marc Bloch nel suo "Métier d'historien".

Soggetti: MEDICINA - Italia - Storia - Sec. 20

Classificazione: 610.945

Collocazione: A_610.945_COS

DrndiC, Dasa

Trieste : un romanzo documentario / Dasa DrndiC ; traduzione di Ljiljana AviroviC. - [Milano] : Romanzo Bompiani, 2015. - 443 p. : ill. ; 21 cm.

Haya Tedeschi è a Gorizia, sola e circondata da una cesta di fotografie e ritagli di giornali. È una donna anziana, che dopo 62 anni aspetta di ricongiungersi a suo figlio, avuto da un ufficiale delle SS e rapito dalle autorità tedesche per far parte del programma segreto di Himmler: il progetto Lebensborn. Il figlio che sta cercando disperatamente era nato nel 1944 da una relazione con Kurt Franz, giovane ufficiale tedesco alto e biondo di cui si era innamorata, senza sapere che era già a capo del campo di lavoro di Treblinka. Haya riflette sulle esperienze della sua famiglia ebrea convertita al cattolicesimo, e sul massacro degli ebrei italiani nella Risiera di San Sabba, il campo di concentramento di Trieste. La ricerca ossessiva di suo figlio la conduce tra fotografie, mappe, le deposizioni ai processi di Norimberga e le testimonianze dirette delle atrocità avvenute sulla sua porta di casa. Da questo romanzo emerge la sconcertante cronaca dell'occupazione nazista nel nord Italia. Ci sono 9000 nomi elencati nel libro: sono i nomi degli ebrei italiani che hanno trovato la morte nei campi di concentramento nazisti durante la seconda guerra mondiale e il loro susseguirsi compone un inaudito memoriale delle vittime.

Soggetti: Ebrei italiani - Persecuzione - 1938-1945

Classificazione: 940.53

Collocazione: A_940.53_DRN

Deaglio, Enrico

La banalità del bene : storia di Giorgio Perlasca / Enrico Deaglio. - Milano : Feltrinelli, 1993. - 135 p. ; 20 cm.

Una storia vera, simile a un romanzo di avventure: l'incredibile vicenda del commerciante

padovano Giorgio Perlasca (1910-1992) che, nell'inverno del 1944, a Budapest, riuscì a salvare dallo sterminio migliaia di ebrei, spacciandosi per il console spagnolo. Era stato un fascista entusiasta e aveva combattuto in Spagna come volontario per Franco. L'8 settembre 1943 lo trovò lontano da casa, ricercato dalle SS. Avrebbe potuto mettersi in salvo, decise di rischiare la vita. Dal suo Diario, che costituisce uno dei capitoli del libro, emerge l'azione straordinaria di un uomo solo, aiutato da uno sparuto gruppo di persone, che sforna documenti falsi, realizza e difende otto "case rifugio", trova cibo, inganna nazisti tedeschi e ungheresi. Un organizzatore geniale e un magnifico impostore. Poi, il ritorno a casa e un silenzio durato quasi mezzo secolo, fino alla sua scoperta, merito di un gruppo di donne, ebree ungheresi, ragazzine all'epoca della guerra, che gli devono la vita. È stato onorato come eroe e "uomo giusto" in Ungheria, Israele, Stati Uniti, Spagna, e infine, grazie a questo libro, uscito vent'anni fa, anche in Italia.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - Budapest - 1944-1945 | Perlasca, Giorgio Classificazione: 940.53 | 940.53150392404391

Collocazione: A 940.53 DEA

Debenedetti, Giacomo

16 ottobre 1943 / Giacomo Debenedetti ; prefazione di Natalia Ginzburg. - Torino : Einaudi, 2001. - XI, 82 p. ; 20 cm.

Questo breve scritto, ormai considerato un classico della letteratura post-clandestina, racconta della retata nazista nel Ghetto di Roma, che nel volgere di una mattina si concluse con la deportazione di mille ebrei. Lettori e critici lo hanno giustamente accostato ai primi capitoli della "Storia della Colonna Infame" per la qualità dello stile che si accompagna al valore documentario. Con una prefazione di Natalia Ginzburg.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - Roma - 1943

Classificazione: 945.632004924 | 945.63

Collocazione: A 945.63 DEB

De Felice, Renzo

Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo / Renzo De Felice ; prefazione di Delio Cantimori. - 3. ed. riveduta e ampliata. - Torino : Einaudi, [1972]. - XXXVI, 628 p.

La persecuzione antisemita scatenata nel 1938 da Mussolini è stata una delle tappe più significative della storia del fascismo: con essa il regime divorziò pubblicamente dal popolo italiano, dalla sua mentalità e dalla sua storia. Renzo De Felice si è proposto di indagare con questo volume l'intima natura dei rapporti tra ebraismo e fascismo vagliando con scrupolo scientifico documenti d'archivio, testimonianze, lettere e carteggi.

Soggetti: Antisemitismo - Italia - 1922-1945 | Ebrei - Italia - 1922-1945

Classificazione: 945.091 | 323.11924

Collocazione: FA 945.091 DEF

Di Palma, Sara Valentina

Se questo è un bambino : infanzia e shoah / Sara Valentina Di Palma. - Firenze : Giuntina, 2014. - 246 p.

Circa un milione e mezzo di bambini furono assassinati nella Shoah; pochissimi si salvarono sopravvivendo nascosti, in fuga, alla non vita dei ghetti est-europei e dei lager. Per lungo tempo nessuno si interessò alla loro vicenda, e i sopravvissuti si chiusero nel silenzio. La storia e la memoria dell'infanzia ebraica perseguitata dal nazifascismo ricevettero scarsa attenzione, partendo dallo stereotipo in base al quale i bambini sono troppo piccoli per avere ricordi. Ma che cosa accadde ai bambini durante la Shoah? Quali tipi di esperienze attraversarono, e come essi stessi le percepirono e le vissero? Come cercarono, pur piccoli, di testimoniare quanto stava loro accadendo, consapevoli della necessità di lasciare traccia? Quanti decisero invece di tacere per decenni per cercare di lenire il dolore, e quale sguardo proiettano oggi i testimoni, a distanza di tempo, sulle vicende persecutorie della loro infanzia? E soprattutto che cosa accadde dopo, quando

per la maggior parte di loro, nati già durante la persecuzione, la fine della guerra non significò ritornare alla vita ma dover iniziare a vivere un'infanzia che era stata loro preclusa? Con la ricostruzione della storia e della prospettiva dei bambini nella Shoah, l'autrice restituisce dignità di ascolto ai bambini di allora, e al contempo mostra come non solo la percezione di quanto accadeva ma anche le modalità stesse in cui lo sterminio dei bambini fu concepito furono uniche e troppo a lungo trascurate nella storiografia della Shoah.

Soggetti: Bambini ebrei - Persecuzione | Bambini ebrei - Persecuzione - 1938-1945

Classificazione: 940.53 | 940.5318083

Collocazione: A 940.53 DIP

Dix, Gioele

Quando tutto questo sarà finito : storia della mia famiglia perseguitata dalle leggi razziali / Gioele Dix. - Milano : Mondadori, 2014. - 151 p.

Gioele Dix sapeva che suo padre Vittorio custodiva una storia, ma per anni non era riuscito a farsela raccontare. Perché a volte chi è passato da certi crepacci della Storia, chi ha vissuto l'assurdo e l'orrore, non ha molta voglia di scendere nei dettagli. Finché un giorno finalmente lo ha convinto, si è seduto davanti a lui e si è messo ad ascoltare. Ne è nato questo libro: la storia di una famiglia di ebrei italiani, era il 1938, che come molte altre fu colta di sorpresa dalle leggi razziali. Di un ragazzino che non capisce perché deve lasciare la propria scuola, la propria casa, mettere tutto quello che può dentro uno zaino e fuggire. Una storia di paure, di scelte fatali, di umiliazioni. Ma anche di lampi di inaspettata bontà umana, di angeli all'inferno. Di fiducia, speranza, ostinato ottimismo. Una storia di emozioni, di affetti, che in mezzo alla tragedia diventano più forti e forse più puri. La storia di un padre e di un figlio, raccontata da un padre a un figlio. E che senza volerlo diventa una lezione di Storia e di vita.

Soggetti: Ebrei italiani - Persecuzioni - 1939-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.53 | 853.92

Collocazione: A 940.53 DIX

Fazio, Mara

Dal giardino all'inferno : lettere di una nonna ebrea dalla Germania, 1933-1942 / Mara Fazio. - Torino : Bollati Boringhieri, 2023. - 230 p. : ill. ; 20 cm. - (Nuova cultura ; 340)

Nel 1928 Ludwig Lindner, un liberale protestante, viene nominato console della Repubblica di Germania a Genova e sposta in Liguria la sua famiglia, composta dalla moglie, Elisabeth Binswanger, di famiglia ebraica, e dai figli Lore e Wolfgang. Lore era la mamma dell'autrice di questo libro. Tra i due rami della famiglia - quello che resta in Germania e quello trapiantato in Italia - intercorre un fitto carteggio: centinaia di lettere scritte con cadenza regolare dalla nonna Lina e dalla sua nipotina Anneliese, destinate ai parenti «italiani». Trascritte e tradotte nei loro passaggi più importanti, queste lettere rappresentano ora un documento eccezionale, che ci permette di vivere in presa diretta le vicende di una famiglia ebraica tedesca dall'ascesa al potere di Hitler, nel 1933, alla deportazione delle due donne, nel 1942. Dalla serenità di un giardino sulle rive del Danubio all'inferno del Lager.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - Germania - 1933-1942 - Fonti epistolari

Classificazione: 940.53

Collocazione A_940.53_FAZ

Fergnani, Enea

Scordatevi di essere vivi / Enea Fergnani ; prefazione di Gherardo Colombo. - Torino : Bollati Boringhieri, 2011. - 287 p.

L'odissea vissuta da un avvocato antifascista travolto dal turbine della Storia. Il dramma dell'internamento nelle carceri fasciste e nel lager nazista narrato con il ritmo incalzante e l'urgenza di una testimonianza necessaria. Tre numeri: 869,152, 82354. Sono solo tre sequenze di

numeri: San Vittore, Fessoli, Mauthausen. Eppure per Enea Fergnani e per chi, come lui, è stato arrestato, torturato, deportato ed è sopravvissuto a stento ai campi nazifascisti sono qualcosa di più. Cuciti addosso e impressi nella carne ricordano in ogni momento la violenza, la crudeltà, la fame, il freddo e tutte le altre condizioni subite in qualità di prigionieri politici. Quando in Italia era un crimine pensarla diversamente, quando gli strumenti di lotta politica erano la paura, la delazione e la tortura alcuni uomini hanno comunque osato sfidare il potere mettendo a repentaglio la propria vita fino al sacrificio. È la storia di questi uomini che Fergnani racconta, uomini normali, non eroi, ma padri di famiglia, giovani e meno giovani, professionisti, intellettuali e povera gente che si sono trovati a compiere una semplice scelta. Il loro coraggio, il loro dire "no", fermamente, li ha condannati, ma allo stesso tempo li ha redenti.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Mauthausen - 1944-1945 - Diari e memorie | DEPORTATI POLITICI ITALIANI - 1943-1945

Classificazione: 940.53 | 940.5318092

Collocazione: A 940.53 FER

Fölkel, Ferruccio

La risiera di San Sabba / Ferruccio Fölkel ; postfazione di Frediano Sessi. - [Milano : Rizzoli], 2000. - 227 p.

Un testo storico che mette a nudo un episodio sul quale si è cercato di stendere un velo: l'attività del campo di sterminio nazista di San Sabba, a Trieste, dove migliaia di deportati "passarono per il cammino" e il piano tedesco di staccare il litorale adriatico all'Italia per annetterlo al Reich.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Trieste - 1943-1945 | Campi di concentramento tedeschi - Trieste - | Risiera di San Sabba

Classificazione: 940.54 - STORIA MILITARE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE (ANDAMENTO DELLA GUERRA) | 940.531809453931

Collocazione: A 940.54 FOL

Gruber, Lilli

Tempesta / Lilli Gruber. - Milano : Rizzoli, 2014. - 384 p.

"Mi chiamo Hella, Hella Rizzolli, e la mia voce viene dal passato." Quel passato è il 1941, in un'Europa in cui il nazismo dilaga vittorioso assoggettando un Paese dopo l'altro. Hella crede ancora nel Führer, ma lui le sta strappando ciò che ha di più prezioso: Wastl, il suo fidanzato, che parte per il fronte dopo un'ultima settimana d'amore a Berlino. Sul treno che riporta Hella a casa c'è anche un giovane falsario, Karl, che in fuga da una Germania ormai troppo pericolosa per i nemici del regime ha deciso di rifugiarsi in Sudtirol. Ma nemmeno quella terra chiusa tra le montagne è al sicuro dalle tempeste della storia: nei quattro anni successivi, che devasteranno il mondo, l'orrore del nazismo e la realtà della guerra arrivano anche qui, culminando nell'occupazione da parte dei tedeschi nel 1943. Hella e la sua famiglia sono costretti ad abbandonare le loro illusioni, e Karl a confrontarsi con il Male. In questo nuovo episodio della storia della sua Heimat e della sua famiglia, cominciata con "Eredità", Lilli Gruber riprende le fila della vita di Hella, la sua prozia, per seguirla attraverso gli anni cruciali della Seconda guerra mondiale: dall'apertura del fronte orientale alla lunga campagna italiana degli Alleati.

Soggetti: Gruber famiglia - Storia

Classificazione: 945.383 | 853.92

Collocazione: A_945.383_GRU

Levi, Primo [1919-1987]

I sommersi e i salvati / Primo Levi. - Torino : Einaudi, [1991]. - 184 p.

Quali sono le strutture gerarchiche di un sistema autoritario e quali le tecniche per annientare la personalità di un individuo? Quali rapporti si creano fra oppressori ed oppressi? Chi sono gli esseri che abitano la zona grigia della collaborazione? Come si costruisce un mostro? Era possibile capire dall'interno la logica della macchina dello sterminio? Era possibile ribellarsi? e

come funziona la memoria di un'esperienza estrema? A questi interrogativi risponde questo libro di Levi sui lager nazisti.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Guerra mondiale 1939-1945

Classificazione: 940.54

Collocazione: A 940.54 LEV

Loy, Rosetta

La parola ebreo / Rosetta Loy. - Torino : Einaudi, [1997]. - 156 p.

"La parola ebreo" di Rosetta Loy ci riporta al clima degli anni in cui la sua famiglia, cattolica, e una certa borghesia italiana, accettarono le leggi razziali senza avere coscienza della tragedia che si stava compiendo. L'autrice ritrova i segni misteriosi e ambigui di quella quotidianità vissuta al riparo della storia e si insinua nelle pieghe dei fatti raccontando, con l'aiuto di lettere, dichiarazioni, discorsi, i passaggi cruciali di un periodo in cui nessuno è stato capace di opporsi alla follia nazista.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - Italia - 1938-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 945 | 945.004924

Collocazione: A 945 LOY

Mentana, Enrico - Segre, Liliana

La memoria rende liberi : la vita interrotta di una bambina nella shoah / Enrico Mentana, Liliana Segre. - [Milano] : Bur Rizzoli, 2015. - 225 p.

Liliana ha solo otto anni quando, nel 1938, suo padre le comunica che non potrà andare più a scuola. E quando parte dal binario 21 della stazione Centrale di Milano insieme alla sua famiglia, destinazione Auschwitz, ne ha compiuti 13. Dal lager ritornerà sola, ragazzina orfana tra le macerie di una Milano appena uscita dalla guerra. In questo libro-intervista Enrico Mentana raccoglie le memorie, preziosissime, di una delle ultime superstiti dell'Olocausto.

Soggetti: Ebrei - Persecuzione - Italia - 1938-1945 - Memorie

Classificazione: 940.5318092 | 940.53

Collocazione: A 940.53 MEN

Molinari, Maurizio [1964-]- Osti Guerrazzi, Amedeo

Duello nel ghetto : la sfida di un ebreo contro le bande nazifasciste nella Roma occupata / Maurizio Molinari, Amedeo Osti Guerrazzi. - Milano : Rizzoli, 2017. - 263 p.

Il Moretto a Roma se lo ricordano ancora. Il suo vero nome è Pacifico di Consiglio e nel 1943 è stato uno dei pochi, se non l'unico, a intuire la tragedia dietro le deportazioni e a difendere se stesso e la sua comunità dalle razzie dei tedeschi e dei fascisti. Innamorato della nipote di uno dei più spietati e pericolosi collaboratori italiani dei nazisti, Moretto, grazie alle informazioni della sua amata, lancia una sfida ai nazisti comandati dal colonnello Kappler, capo della polizia tedesca di Roma. Arrestato due volte, riesce sempre a fuggire mettendo in atto stratagemmi e altri intrighi, continuando a combattere la sua guerra personale contro centinaia di spie, delatori e poliziotti fascisti.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - Roma - 1943 | Di_Consiglio, Pacifico

Classificazione: 940.53 | 945.632004924

Collocazione: A 940.53 MOL

Modiano, Sami

Per questo ho vissuto : la mia vita ad Auschwitz-Birkenau e altri esili / Sami Modiano ; a cura di Marcello Pezzetti e Umberto Gentiloni Silveri. - [Milano] : Rizzoli, 2013. - 209 p.

Quel giorno ho perso la mia innocenza. Quella mattina mi ero svegliato come un bambino. La notte mi addormentai come un ebreo." Come tanti sopravvissuti all'Olocausto, per molti anni Sami Modiano è rimasto in silenzio. In che modo dare voce al dolore di un'adolescenza bruciata, di una famiglia dissolta, di un'intera comunità spazzata via? Nato nella Rodi degli anni Trenta, un'isola

nella quale ebrei, cristiani e musulmani convivono pacificamente da secoli, Sami non conosce la lingua dell'odio e della discriminazione. Ma quando le leggi razziali colpiscono la sua terra, all'improvviso si ritrova bollato come "diverso". E a tredici anni, nell'inferno di Auschwitz-Birkenau, vedrà morire familiari e amici fino a rimanere solo al mondo a lottare per la sopravvivenza. Al miracolo che lo porta fuori dal campo non seguono tempi facili: Sami si ritrova in prima linea con l'esercito sovietico ed è poi costretto a fuggire a piedi attraverso mezza Europa per poi giungere in un'Italia messa in ginocchio dalla guerra. Dopo due anni di lavoretti malsicuri e pessimi alloggi, ma rallegrati dagli amici e dalla scoperta dell'amore, appena diciassettenne Sami sceglie di nuovo di andarsene, questa volta in Congo belga. Qui gli arriderà il successo professionale ma lo attendono nuovi pericoli, allo scoppio della guerra civile. La storia di Sami Modiano è una trama intessuta di addii e partenze alle quali lui ha sempre opposto la determinazione a riappropriarsi delle sue radici.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - Rodi isola - 1943-1945 - Diari e memorie | Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - 1944-1945 - Memorie

Classificazione: 940.53 940.5318092 Collocazione: A 940.53 MOL

Nozza, Marco

Hotel Meina : la prima strage di ebrei in Italia / Marco Nozza. - Milano : A. Mondadori, 1993. - IX, 309 p.

Questo libro non ha come teatro pianure percorse da vagoni blindati o campi di sterminio dal nome feroce, bensì cittadine ridenti del Lago Maggiore: Baveno, Stresa, Meina, Arona. Luoghi dove, nel settembre 1943, una colonia di ebrei sfollati dalle città lombarde assistette all'arrivo della Leibstandarte Adolf Hitler, la divisione SS gloria e vanto del Führer. Con la forza di decine di testimonianze dirette, Marco Nozza ricostruisce la reazione fiduciosa degli ebrei, aggrappati a quella cittadinanza anagrafica italiana che li aveva certo umiliati, ma non violentati. Anche quando il lago comincia a restituire cadaveri, la vita sociale della piccola colonia, che gravita intorno all'Hotel Meina, prosegue con cieca ostinazione, rifiutando di credere che la caccia a civili indifesi sia la prima preoccupazione di soldati incalzati dalle forze alleate. E cinquantaquattro persone trovano la morte. Nozza non si ferma alla ricostruzione del rastrellamento e della strage, ma si spinge nei decenni successivi, sollevando interrogativi che proiettano ombre oscure sul reale assetto della Germania e dell'Europa occidentale del dopoguerra.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - Meina – 1943

Classificazione: 940.53150392404516 | 940.531503924094516

Collocazione: A 940.53 NOZ

Pappalettera, Vincenzo

Tu passerai per il cammino : vita e morte a Mauthausen / prefazione di Piero Caleffi. - Milano : Mursia, 1967. - IX, 348 p.

«Tu passerai per il cammino» è stata la minaccia che per anni i kapò e gli aguzzini nazisti hanno ripetuto ai prigionieri del campo di Mauthausen. Un riferimento esplicito e crudele ai forni crematori, una frase che è rimasta sinonimo di morte. L'autore aveva venticinque anni quando fu deportato. Vent'anni dopo la liberazione ha raccontato in questo libro l'orrore di quei giorni.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Guerra mondiale 1939-1945 - Mauthausen - Diari e memorie

Classificazione: 940.54 - STORIA MILITARE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE (ANDAMENTO DELLA GUERRA)

Collocazione: FA_940.54_PAP

Riccardi Andrea

L'inverno più lungo 1943-44 : Pio 12., gli ebrei e i nazisti a Roma / Andrea Riccardi. - Roma [etc.] : GLF editori Laterza, 2008. - XIX, 403 p.

Ai tempi in cui Roma è città aperta e alla mercé dei tedeschi, tra le mura e i vicoli della città si

consuma una guerra di fuggiaschi e nascondigli. È una guerra nascosta e cruenta che porta i civili in prima linea: cittadini, uomini e donne di chiesa, Pio XII in persona. Né potrebbe essere diversamente visto che Roma, di fatto e per comune sentire, non è più la capitale dell'effimero regime fascista della Repubblica sociale ma in tutto e per tutto la città del papa. E come lui non combatte l'occupazione ma nemmeno cede; resiste, si impegna a sopravvivere, aiuta i ricercati a nascondersi. Gli occupanti tedeschi lo avvertono e impongono il regime duro. In una Roma assediata dove le croci uncinate sostano sotto le finestre del papa, i nazisti catturano quasi duemila ebrei; muoiono nei campi di concentramento, alle Fosse Ardeatine. All'incirca diecimila, invece, sopravvivono nascondendosi in case private, nei conventi e nelle parrocchie, negli ospedali, nelle istituzioni e nei territori della Santa Sede. Taluni di quelli che sono venuti in aiuto ai perseguitati sono stati riconosciuti come 'giusti'. Di molti si è persa ogni traccia. Lungo queste pagine Andrea Riccardi richiama dall'oblio la storia di uomini e donne comuni che, quando il male ha bussato alle loro porte, hanno mostrato un grande coraggio, hanno condotto una vita fuori dell'ordinario e sono poi tornati, semplicemente, a quella di ogni giorno.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - Roma - 1943-1944

Classificazione: 945.632 | 945.632004924

Collocazione: A 945.63 RIC

Sarfatti, Michele

Gli ebrei nell'Italia fascista : vicende, identità, persecuzione / Michele Sarfatti. - Torino : G. Einaudi, 2000. - XI, 377 p.

"Gli ebrei che negli anni del Risorgimento si erano "fatti italiani" più rapidamente dei loro concittadini, negli anni del fascismo videro le loro identità e le loro vite progressivamente limitate, sopraffatte, annientate. Essi erano docenti universitari e merciai ambulanti, osservanti e laici, italiani sin da Roma antica e stranieri, sionisti e nazionalisti italiani, fascisti e comunisti; unica fu invece la persecuzione antisemita a impostazione razzista che li colpì. L'autore, sulla base di ulteriori approfondite ricerche archivistiche e bibliografiche, restituisce gli aspetti collettivi e individuali di quella vicenda, illustrati anche tramite dati statistici, documenti e testimonianze dell'epoca."

Soggetti: Antisemitismo - Italia - 1922-1945 | EBREI - ITALIA – 1929-1945

Classificazione: 945.004924 | 945.09

Collocazione: A 945.09 SAR

Segre, Liliana

Ho scelto la vita : la mia ultima testimonianza pubblica sulla Shoah / Liliana Segre ; prefazione di Ferruccio de Bortoli ; a cura di Alessia Rastelli. - Milano : RCS, 2020. - 62 p.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - Italia - 1938-1945 - Diari e memorie | Campi di concentramento tedeschi - Internati civili [:] Donne ebree - Auschwitz - 1944-1945 - Memorie | EBREI - STERMINIO - TESTIMONIANZE

Classificazione: 940.53 | 940.5318092

Collocazione: A_940.53_SEG

Colombo, Gherardo - Segre, Liliana

La sola colpa di essere nati / Gherardo Colombo, Liliana Segre. - Milano : Garzanti, 2021. - 121 p. ; 23 cm.. - (Saggi)

Liliana Segre ha compiuto da poco otto anni quando, nel 1938, con l'emanazione delle leggi razziali, le viene impedito di tornare in classe: alunni e insegnanti di «razza ebraica» sono espulsi dalle scuole statali, e di lì a poco gli ebrei vengono licenziati dalle amministrazioni pubbliche e dalle banche, non possono sposare «ariani», possedere aziende, scrivere sui giornali e subiscono molte altre odiose limitazioni. È l'inizio della più terribile delle tragedie che culminerà nei campi di sterminio e nelle camere a gas. In questo dialogo, Liliana Segre e Gherardo Colombo ripercorrono quei drammatici momenti personali e collettivi, si interrogano sulla profonda differenza che

intercorre fra giustizia e legalità e sottolineano la necessità di non voltare mai lo sguardo davanti alle discriminazioni, per fare in modo che le pagine più oscure della nostra storia non si ripetano mai più.

Soggetti: Ebrei - Persecuzione - Italia - 1938-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.53 [D] [D] | 940.5318 [D] [D]

Collocazione: A_940.53_COL

Segre, Vittorio Dan

Storia di un ebreo fortunato / Vittorio Segre. - [Milano : Bompiani], 2000. - 237 p.

«Non dovevo ancora aver compiuto cinque anni quando mio padre mi sparò una rivoltellata in testa: puliva la sua pistola d'ordinanza, una Smith & Wesson calibro 7,35, e il colpo partì, non si seppe mai come.» In quest'incipit folgorante sembra racchiuso il destino di Vittorio Dan Segre: la sua dote di schivare i pericoli un attimo prima che sia troppo tardi. Nato un mese dopo la marcia su Roma in una famiglia della borghesia ebraica piemontese, cresciuto insieme al regime fascista, all'indomani delle leggi razziali decide di lasciare l'Italia, i genitori e l'adorato cane Bizir per imbarcarsi verso la Palestina. L'antisemitismo dilaga in Europa, ma quel ragazzo in giacca blu marino e colletto di canapa non può immaginare fino a che punto questa scelta devierà il corso della sua vita, portandolo ad affrontare da un'angolatura eccentrica gli anni più drammatici del XX secolo. Vittorio Segre diventa così Dan Avni. Prima si stabilisce in un kibbutz, affascinato da quell'esperimento sociale e ideologico che sembra promettere un futuro di uguaglianza. Lavora negli aranceti, si innamora di una ragazza fuggita dalla Germania. Poi, quando anche dal Medio Oriente è chiaro che l'ombra della Shoah va addensandosi sul millenario ebraismo europeo, si arruola nell'esercito inglese che all'epoca governa la Palestina, e diventa speaker di una radio clandestina nell'esplosiva Gerusalemme del 1942 - tra politici visionari e profeti militari, ruderii umani e califfi burocratici, ingenui, santi, eroi, arrivisti, nonché mafiosi italoamericani reclutati in vista dello sbarco in Sicilia -, per ritornare in Italia da soldato "nemico" alla vigilia della Liberazione.

Soggetti: Palestina - 1939-1950 - Diari e memorie | Segre, Vittorio Dan - Autobiografia

Classificazione: 956.94 - MEDIO ORIENTE (VICINO ORIENTE) Palestina. Israele

Collocazione: A 956.94 SEG

Sessi, Frediano

Il lungo viaggio di Primo Levi : la scelta della Resistenza, il tradimento, l'arresto : una storia tacita / Frediano Sessi. - Venezia : Marsilio, 2013. - 180 p.

Nella notte tra il 12 e il 13 dicembre del 1943, Primo Levi venne arrestato, in località Amay (Valle d'Aosta), durante un rastrellamento della milizia fascista contro i partigiani. Con lui saranno arrestati Luciana Nissim e Vanda Maestro, Aldo Piacenza e Guido Bachi che, da qualche settimana, hanno dato vita a una banda di ribelli affigliata a Giustizia e Libertà. Nonostante questo episodio dia inizio a tutto il suo calvario di ebreo deportato ad Auschwitz, Primo Levi parlerà assai poco e saltuariamente della sua permanenza in montagna tra i partigiani. Anzi arriverà a definirlo "il periodo più opaco" della sua carriera. "È una storia di giovani bene intenzionati ma sprovveduti - scriverà - e sciocchi, e sta bene tra le cose dimenticate". Qual è la causa di un giudizio così severo. L'esecuzione sommaria all'interno della banda di due giovani che con le loro azioni minacciavano la sicurezza e la vita stessa del gruppo partigiano può sicuramente aver contribuito. E tuttavia, la ricostruzione puntuale e documentata delle settimane che videro Levi passare dalla scelta antifascista alla lotta partigiana, apre altri scenari, suggerendo un legame di continuità tra la vita partigiana e la lotta per la sopravvivenza ad Auschwitz.

Soggetti: Levi, Primo - Partecipazione alla Resistenza | Resistenza - Partecipazione [di] Levi, Primo 1919-1987 - Val d'Aosta - 1943

Classificazione: 940.53 | 940.534511092

Collocazione: A 940.53 SEG

Vegetti Finzi, Silvia

Una bambina senza stella : le risorse segrete dell'infanzia per superare le difficoltà della vita / Silvia Vegetti Finzi. - Milano : Rizzoli, 2015. - 229 p.

Chi è la bambina senza stella? Una bambina, dietro la quale si nasconde l'autrice, sfortunata ma non troppo, seguendo la quale il lettore potrà ritrovare gli aspetti più autentici della propria infanzia. Cresciuta negli anni tragici del fascismo, della guerra e delle persecuzioni razziali, che la coinvolgono in quanto nata da padre ebreo, la bambina ne uscirà intatta essendo riuscita a conservare la magia dell'infanzia e la voglia di crescere. Le sue vicende, rievocate con sorprendenti flashback e puntualmente commentate, svelano al lettore i traumi e i dolori che i bambini spesso devono sopportare. Grazie alla forza della parola, del pensiero e della testimonianza, questo libro rassicura i genitori che i loro figli ce la possono fare, e ce la faranno, se riusciranno a realizzare le loro potenzialità mettendosi alla prova.

Soggetti: Psicologia infantile | Vegetti Finzi, Silvia - Autobiografia Classificazione: 155.4 | 150.92

Collocazione: A 150.92 VEG

Veltroni, Walter

Tana libera tutti : Sami Modiano, il bambino che tornò da Auschwitz / Walter Veltroni. - Milano : Feltrinelli, 2021. - 155 p. : ill. ; 21 cm.

Sami Modiano aveva solo otto anni quando è stato espulso dalla scuola. Abitava a Rodi, all'epoca territorio italiano, ed era in terza elementare. Il maestro non gli spiega il perché, gli dice solo di tornare a casa dal padre. Da quel giorno Sami smette di essere un bambino e diventa un ebreo. Con il padre Jakob e la sorella Lucia affronta le difficoltà delle Leggi razziali fasciste, fino al rastrellamento dell'intera comunità ebraica avvenuto nel luglio del 1944. Sami e la sua famiglia vengono caricati su una nave e poi ad Atene su un treno. Un mese di viaggio in condizioni disumane, verso il campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Lì all'inizio riesce a vedere da lontano la sorella, ma quando lei scompare il padre decide di presentarsi all'ambulatorio, che nel campo equivale a una condanna a morte. "Tu ce la devi fare," dice Jakob salutando il figlio, e queste parole diventeranno la sua arma per resistere. Nel 2005 Sami ha trovato la forza di tornare ad Auschwitz, insieme a un gruppo di ragazzi e al sindaco di Roma Walter Veltroni, e da quel momento non ha mai smesso di incontrare gli studenti. "Sono stato l'unico della mia famiglia a sopravvivere e per anni mi sono chiesto: 'Perché?'. L'ho capito solo quando ho deciso di raccontare: sono sopravvissuto per testimoniare.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - 1944 - Libri per ragazzi | Shoah - Memoria

Classificazione: 940.53

Collocazione: R A_940.53_VEL

Venezia, Shlomo

Sonderkommando Auschwitz / Shlomo Venezia ; a cura di Marcello Pezzetti e Umberto Gentiloni Silveri ; da un'intervista di Béatrice Prasquier. - Milano : Rizzoli, 2007. - 235 p.

Tutto mi riporta al campo. Qualunque cosa faccia, qualunque cosa veda, il mio spirito torna sempre nello stesso posto... Non si esce mai, per davvero, dal Crematorio." Sono parole di Shlomo Venezia, ebreo di Salonicco, di nazionalità italiana; è uno dei pochi sopravvissuti del Sonderkommando di Auschwitz-Birkenau, una squadra speciale selezionata tra i deportati con l'incarico di far funzionare la spieata macchina di sterminio nazista. Gli uomini del Sonderkommando accompagnavano i gruppi di prigionieri alle camere a gas, li aiutavano a svestirsi, tagliavano i capelli ai cadaveri, estraevano i denti d'oro, recuperavano oggetti e indumenti negli spogliatoi, ma soprattutto si occupavano di trasportare nei forni i corpi delle vittime. Un lavoro organizzato metodicamente all'interno di un orrore che non conosce eccezioni: il pianto disperato di un bimbo di tre mesi, la cui madre è morta asfissiata dal gas letale, richiama l'attenzione del Sonderkommando, lo scavare frenetico tra i corpi inanimati, il ritrovamento e subito dopo lo sparo isolato della SS di guardia che ammutolisce per sempre quel vagito

consegnandolo alla storia. Per decenni l'autore ha preferito mantenere il silenzio, ma il riaffiorare di quei simboli, di quelle parole d'ordine, di quelle idee che avevano generato il mostro dello sterminio nazista ha fatto sì che dal 1992 abbia incominciato a parlare, e quei racconti sono la base della lunga intervista che è all'origine di questo libro.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - 1944-1945 - Diari e memorie
Classificazione: 940.53 | 940.5318092]

Collocazione: A 940.53 VEN

Zevi, Adachiara

Monumenti per difetto : dalle Fosse Ardeatine alle pietre d'inciampo / Adachiara Zevi. - Roma : Donzelli, 2014. - X, 226 p.,

Il 24 marzo 1944, 335 innocenti furono trucidati dai nazi-fascisti alle Fosse Ardeatine, in una delle pagine più buie della seconda guerra mondiale. Nel luglio di quell'anno fu bandito il primo concorso dell'Italia liberata per la costruzione di un mausoleo nel luogo dell'eccidio. Questo libro parte da lì: in occasione del settantesimo anniversario della strage, Adachiara Zevi riflette sui rapporti tra architettura e memoria, prendendo in esame alcuni casi esemplari di monumenti, musei e memoriali che si distinguono per qualità e originalità urbanistica, architettonica e artistica. Il Mausoleo delle Fosse Ardeatine è il primo monumento a non essere concepito come oggetto da contemplare ma come percorso "da agire", per far rivivere il tragitto seguito dalle vittime; le forme non sono intese come stazioni di arrivo, ma come tappe intermedie di un circuito continuo. Da Roma ci spostiamo a Berlino, per raccontare il memoriale progettato da Peter Eisenman: una gigantesca griglia deformata e sbilenco che registra il passaggio dal monumento come percorso al monumento come brano di città. Se il "contro-monumento", nella versione di Jochen Gerz, prevede già nella concezione la sua sparizione, spetta alle "pietre d'inciampo" ideate da Gunter Demnig l'intuizione del "memoriale diffuso" dedicato a tutti i deportati.

Soggetti: Guerra mondiale 1939-1945 - Eccidio delle Fosse Ardeatine - Monumenti commemorativi
Classificazione: 940.54 | 940.546

Collocazione: A 940.54 ZEV

Zuccalà, Emanuela

Sopravvissuta ad Auschwitz : Liliana Segre testimone della Shoah / Emanuela Zuccalà ; presentazione di Carlo Maria Martini. - Nuova ed. riveduta e aggiornata. - Cinisello Balsamo : Paoline, 2019. - 174 p., [8] p. di tavole. ; 21 cm.

Quando fu liberata, con l'arrivo degli Alleati, Liliana Segre aveva 14 anni e pesava 32 kg. Come abbia potuto sopravvivere nell'inferno di Auschwitz in quelle condizioni, non sa spiegarselo ancora oggi. Non è mai più ritornata ad Auschwitz. Dopo tanti anni di voluto silenzio, Liliana ha deciso di testimoniare per una serie di ragioni private e universali insieme: il debito verso i suoi cari scomparsi ad Auschwitz; la fede nel valore della memoria, e nella necessità di tenerla viva per tutti coloro che verranno dopo. L'esperienza inumana del periodo di deportazione, non ha condizionato la sua volontà di essere una donna di pace e di perdono. E racconta soprattutto per i giovani e per gli adulti che si occupano di giovani. Per tutti è importante conoscere ciò che successe allora e ricordare... perché simili aberrazioni della storia non si ripetano più. Presentazione di Carlo Maria Martini.

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - 1939-1945 - Diari e memorie | Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - 1944-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 940.5318092 | 940.53

Collocazione: A 940.53 ZUC

Zuccotti, Susan

IL Vaticano e l'olocausto in Italia / Susan Zuccotti ; traduzione di Vittoria Lo Faro. - Milano : B. Mondadori, 2001. - 373 p.

Papa Pio XII è stato spesso criticato per il suo silenzio/assenso allo stermino degli ebrei europei

nel corso della seconda guerra mondiale. A sua difesa si affermò che forte fu il suo interessamento, ma che per ovvi motivi il suo impegno fu necessariamente sotterraneo.

Soggetti: Chiesa cattolica romana - Atteggiamento verso gli Ebrei

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 ZUC



Romanzi

Anau, Roberta

Asini, oche e rabbini : memorie frettolose tra due città e una miniera / Roberta Anau. - Roma : E/O, 2011. - 226 p.

C'è in questo libro molto della famiglia ebraica da cui l'autrice proviene, e c'è molto della Ferrara in cui è cresciuta e dei terribili rintocchi di morte che il Novecento ha voluto far sentire (tanto per non sembrare diverso dai secoli precedenti) al popolo del Libro. Storia di famiglia, allora? No, non soltanto, almeno. Perché il passato della famiglia Anau trova il suo sfondo fatale nella Storia, sicché la dimensione della memoria si ramifica nella complessità del Secolo Breve, per di più giocando narrativamente a rimpiazzino, capitolo dopo capitolo, con il presente.

Collocazione: A 853 ANA

Armeni, Ritanna

Il secondo piano : romanzo / Ritanna Armeni. - Milano : Ponte alle Grazie, 2023. - 278 p. ; 21 cm.

In un convento francescano di periferia, tra i profumi del giardino e un nuovo quartiere in costruzione, suor Ignazia e le sue sorelle si trovano nella surreale situazione di ospitare al piano terra un'infermeria tedesca e al secondo alcune famiglie sfuggite per miracolo al rastrellamento del Ghetto. A separarli, solo una scala e l'audacia mite di chi non esita a mettersi in gioco fino in fondo. Roma, nell'ultimo anno di guerra, non è «città aperta». I tedeschi, a un passo dalla sconfitta, la stringono in una morsa sempre più spietata, gli alleati stentano ad arrivare, i romani combattono pagando con il sangue ogni atto di ribellione. In una città distrutta dalla fame, dalle bombe, dal terrore, gli ebrei vengono perseguitati, deportati, uccisi, come il più pericoloso e truce dei nemici. E la Chiesa? Mentre in Vaticano si tratta in segreto la resa nazista e il pontefice sceglie, più o meno apertamente, la via della cautela, i luoghi sacri si aprono ad accogliere – sfidando le regole e perfino alcuni comandamenti – chi ne ha bisogno. È così che Ritanna Armeni, con l'entusiasmo rigoroso e profondo di sempre, attraversa un passaggio cruciale della nostra Storia e dà corpo a una vicenda esemplare, che parla di coraggio e sorellanza, di forza e creatività, di gioia, paura, resistenza.

Classificazione: 853.92

Collocazione: ROMANZI_853_ARM-R

Bacomo, Federico

Che cosa c'è da ridere : [la storia del giovane comico ebreo che sfidò il nazismo : romanzo] / Federico Bacomo. - Milano : Mondadori, 2021. - 306 p. ; 22 cm.

Immagina una stanza spoglia, molto ampia e illuminata. In questa stanza, la mattina presto, centinaia di persone sono state radunate per essere spedite lontano, in un altro paese, dove saranno ammazzate. Ora, però, la stanza ha cambiato aspetto. Il terrore ha lasciato il posto a un'atmosfera dolce di attesa, sulle panche uomini e donne chiacchierano tra loro. In questa stessa stanza, c'è anche un giovane prigioniero. È in piedi, al centro del palco, illuminato dai fari. Sa che deve concentrarsi soltanto sull'unica possibilità di salvezza che gli rimane. Fare ridere il comandante. Fare ridere il lupo seduto proprio lì, di fronte a lui, fare ridere il suo nemico. Quel giovane uomo si chiama Erich Adelman. E questa è la sua storia, quella di un ragazzino ebreo nella Berlino degli anni Trenta che cresce in una casa dove non si ride mai. Erich desidera solo due cose: l'amore di Anita, la ballerina ritratta sulla cartolina donatagli da un uomo senza gambe incontrato per strada, e diventare un grande comico, calcando il palco dei migliori cabaret della Germania. Sogni, i suoi, che proprio nel momento in cui sembrano potersi realizzare, si scontrano con la più abominevole delle realtà, la tragedia della Shoah. In questo romanzo Federico Bacomo

riesce a tenere assieme comicità e tragedia, che si riflettono l'una nell'altra e a vicenda si illuminano e si potenziano. Grazie anche a un grande lavoro di documentazione, ci regala una toccante storia di formazione ispirata a quella dei tanti ossuti e stremati Erich che sfidarono il nazismo opponendo l'arte e l'intelligenza alla grettezza, all'ottusità e alla violenza, per continuare a sentirsi, nonostante tutto, esseri umani.

Collocazione: ROMANZI_853_BAC-F

Ballestra, Silvia

La seconda Dora / Silvia Ballestra. - Milano : Rizzoli, 2006. - 175 p.

Dora Cohen ha fatto la maestra tutta la vita. Un giorno, ormai ottantenne, incontra una sua ex allieva di cui non aveva più notizie. La ragazza sta attraversando un momento di crisi: oscilla fra anoressia e bulimia e pratica compulsivamente diverse attività sportive. La maestra allora decide di rivelarle la propria storia. Perché ci sono un prima e un dopo, nella sua vita. Dora, infatti, nata da padre ebreo e madre inglese, è stata vittima delle leggi razziali che hanno condannato la sua famiglia alla rovina economica e alla perdita di ogni diritto. Dora e la sorella avevano evitato la deportazione solo grazie alla rinuncia di una parte di sé: la madre, infatti, aveva convinto un vescovo a battezzarle retrodatando a prima delle leggi razziali il giorno della conversione. La nuova religione diviene così un supplizio e la salvezza.

Collocazione: A 853 BAL

Bassani, Giorgio

Il giardino dei Finzi-Contini / Giorgio Bassani. - Milano : A. Mondadori, 1991. - XIII, 241 p.

Un narratore senza nome ci guida fra i suoi ricordi d'infanzia, nei suoi primi incontri con i figli dei Finzi-Contini, Alberto e Micòl, suoi coetanei resi irraggiungibili da un profondo divario sociale. Ma le leggi razziali, che calano sull'Italia come un nubifragio improvviso, avvicinano i tre giovani rendendo i loro incontri, col crescere dell'età, sempre più frequenti. Teatro di questi incontri, spesso e volentieri, è il vasto, magnifico giardino di casa Finzi-Contini, un luogo che si imbeve di sogni, attese e delusioni. Il protagonista, giorno dopo giorno, si trova sempre più coinvolto in un sentimento di tenero, contrastato amore per Micòl. Ma ormai la storia sta precipitando e un destino infausto sembra aprirsi come un baratro sotto i piedi della famiglia Finzi- Contini.

Collocazione: ROMANZI 853 BAS-G

Bassani, Giorgio

Bassani, Giorgio . Gli occhiali d'oro / Giorgio Bassani. - Milano : Mondadori, stampa 2001. - 115 p. *In una Ferrara ricca, affascinante ma oppressa dal dominio fascista, un giovane studente ebreo - voce narrante del romanzo - incrocia il suo destino con quello di Athos Fadigati, più maturo medico di chiara fama. L'amicizia che nasce fra i due farà scoprire al narratore che, dietro tutta la cultura e la raffinatezza del professor Fadigati, si cela un abisso di solitudine dovuto alla sua presunta omosessualità. Un peccato che l'Italia di allora non contemplava fra quelli che potevano essere redenti. E gli occhiali d'oro dello stimato dottore diventeranno il simbolo di una diversità sempre meno tollerata - così come l'appartenenza all'ebraismo del narratore - una diversità che non poteva che andare incontro a una conclusione definitiva e purificatrice.*

Collocazione: A 853 BAS

Battista, Adelchi

Io sono la guerra / Adelchi Battista . - [Milano] : Rizzoli, 2012. - 526 p.

Giugno 1943. La Seconda guerra mondiale è a un punto di svolta. Hitler concentra le truppe sul fronte orientale, mentre i suoi ingegneri lavorano a un nuovo potente missile che potrebbe rivelarsi l'arma risolutiva. L'Italia è sempre più provata dagli attacchi alleati e il regime di Mussolini vacilla, osteggiato da ampi strati della popolazione e minacciato dagli stessi "amici" tedeschi. Mentre Stalin e Churchill elaborano strategie politiche e militari, il Vaticano tratta con gli Stati Uniti affinché Roma venga risparmiata dai bombardamenti. Giorno dopo giorno, attraverso un

implacabile racconto in presa diretta, Adelchi Battista ricostruisce le drammatiche settimane in cui, nelle stanze del potere ma anche nelle case della gente, l'Europa si scopre ferita e non distingue più tra eroi, vittime e carnefici: la guerra è ovunque, la guerra è di tutti.

Collocazione: A 853 BAT

Bazzi, Agata

La luce è là : romanzo / Agata Bazzi. - Milano : Mondadori, 2019. - 365 p.

La famiglia Ahrens è protagonista di una stagione magnifica nella storia di Palermo: la "Palermo felicissima" del primo Novecento. Albert, il patriarca arrivato nel 1875 dalla Germania, diventa un entusiasta imprenditore di successo e sposa Johanna Benjamin, che sarà la madre dei suoi otto figli. Fra campagna e città fa costruire una superba villa sulla cui facciata spicca la scritta "LIK DÖR" ("La luce è là"), e sono anni di prosperità, di successo, di unità. Poi il terremoto di Messina e la Prima guerra mondiale portano via i due figli maschi, poi le leggi razziali restituiscono gli Ahrens alla loro identità ebraica. Lo sfacelo economico conduce a un declino che non impedisce a Marta, Vera, Berta e Margherita di portare innanzi la "luce" dei valori che hanno sempre ispirato la famiglia: coraggio, dignità, rigore, speranza.

Collocazione: ROMANZI 853 BAZ-A

Bruck, Edith

La donna dal cappotto verde / Edith Bruck . - Milano : Garzanti, 2012. - 119 p.

È una mattina qualsiasi di un giorno qualsiasi. Lea Linder sta comprando il pane. Nel negozio la osserva una donna anziana. È avvolta in un cappotto verde. Le si avvicina e quasi urla: «Sei Lea, la piccola Lea di Auschwitz!». E fugge, scompare. Come ha fatto quella donna a riconoscerla dopo tanti anni? Chi è? Chi era? Lea non riesce più a darsi pace. La cerca. Vuole scovare quel fantasma. Si sforza di ricordare. Se conosceva il suo nome, può essere stata un'aguzzina nel luogo dell'ignominia? Riesce a individuarla. Incontrarla. E ancora a temerla come la bambina di allora, dibattendosi tra il perdonò e la rivalsa. Edith Bruck, straordinaria testimone della più grande tragedia del nostro tempo, affronta con fine sensibilità e sapienza narrativa due temi chiave che segnano l'esistenza di tutti noi: la memoria e la pietà. La donna dal cappotto verde li indaga facendone il motore di una storia, la storia - possibile e impossibile - di due donne che si cercano, oltre il dolore e la colpa.

Collocazione : A 853 BRU

Canali, Luca

La sporca guerra / Luca Canali. - [Milano : Bompiani], 2005. - 150 p.

Il libro si compone di cinque racconti, compiuti e perfetti in se stessi. I primi quattro si svolgono a Roma tra il 1940 e il 1945; l'ultimo è un breve e coinvolgente giallo. In tutti scorre l'amara coscienza di quanto sia "sporca" la guerra, che oggi come ieri degrada noi umani a bestie senza sentimento né ratio, sradicandoci dalla nostra umanità. La scrittura di Luca Canali, limpida e intensa, trepidante e dura, è come il riflettore di un set cinematografico: illumina e segue i suoi personaggi, i loro destini e quelli di noi lettori.

Collocazione: A 853 CAN

Canali, Luca

Pietà per le spie : romanzo / Luca Canali. - Casale Monferrato : Piemme, 1996. - 191 p.

Collocazione: A 853 CAN

Colagrande, Paolo

Salvarsi a vanvera / Paolo Colagrande. - Torino : Einaudi, 2022. - 362 p.

Autunno 1943. Secondo un'antica maledizione - inventata di sana pianta e venduta al comando tedesco come leggenda popolare - nelle viscere di una miniera di carbone sulla sponda del Rio

Fogazza si nasconderebbe la Salamandra Ignifera Gigante Cinese, capace di folgorare a vista qualsiasi forestiero si avvicini. Per l'ebreo Mozenic Aràd, che giusto prima delle leggi razziali ha pensato bene di diventare Mestolari Aride, la scoperta casuale del giacimento è l'unica speranza di salvare se stesso e la sua famiglia. E così, mettendo insieme una squadra di persone altrimenti destinate a fine certa - una professoressa di liceo, un suonatore di clavicembalo, un fattorino e un numero impreciso di irregolari che dal giorno alla notte si cuciono addosso il titolo di geologo, minatore, fuochista, carpentiere o artificiere - Aride comincia a vendere carbone alle milizie, tenendole ben lontane dalla miniera con lo spauracchio della vampa infuocata. Finché il maggiore Aginolf Dietbrand von Appensteiner, comandante di piazza, comincia a insospettirsi... Dopo "La vita dispari", Paolo Colagrande ci consegna un romanzo straripante d'intelligenza e di invenzioni. Pagina dopo pagina, assecondando «l'impostura del destino», costruisce una bugia grande quanto un intero paese: il piano geniale di un pugno di ebrei padani per salvarsi la vita. «È obbligatorio esagerare, se no cosa si racconta a fare». Si può immaginare una Resistenza coloratissima, sgangherata, ma non per questo meno seria? Per chi è nato con il cognome sbagliato, l'autunno del '43 è nero come il carbone. Forse nasce da qui l'idea spericolata e geniale di Aride Mestolari: tenendo il piccolo Cali sempre per mano, organizza dall'oggi al domani un'improbabile combriccola di minatori. L'imperativo categorico è salvarsi la vita - la sua, e quella degli altri - a dispetto di un destino in apparenza già scritto.

Classificazione: 853.92

Collocazione: ROMANZI_853_COL-P

Crippa, Luca [1964-] - Onnis, Maurizio

La bambina nel vento / Luca Crippa e Maurizio Onnis. - Milano : Libreria Pienogiorno, 2023. - 302 p. ; 21 cm

Hedy è una ragazzina come tante. Ha una vita tranquilla in un piccolo paese tedesco, una famiglia affettuosa. Poi, un mattino, un professore le punta una pistola alla tempia davanti ai suoi compagni e le ordina di non tornare mai più a scuola. La colpa di Hedy è di essere ebrea. È il 10 novembre 1938, la mattina dopo la Notte dei Cristalli. I genitori riescono per un soffio a farla fuggire in Inghilterra, appena prima che la catastrofe della Seconda guerra mondiale li travolga. Otto anni dopo, si apre in Germania la stagione dei processi ai criminali nazisti. In quei giorni una bella ragazza arriva a Berlino. Anche se indossa una divisa americana, il suo è un ritorno. A riportarla in patria è una missione precisa: lavorerà al processo di Norimberga contro i medici accusati di aver condotto esperimenti disumani sui prigionieri dei campi di sterminio. Si calerà nell'orrore dei lager, tra i documenti in cui la lucida follia burocratica del Reich ha archiviato i propri delitti, per ricercare le prove della ferocia nazista oltre i volti imperturbabili dei ventitré accusati. Ma accanto alla missione ufficiale, Hedy Epstein ne ha una personale, difficilissima: scoprire notizie dei suoi genitori, le cui tracce si perdono di fronte ai cancelli di Auschwitz. Si accorgerà presto che il suo compito è ancor più arduo e doloroso di quanto potesse immaginare. Hedy, però, non ha intenzione di arrendersi: non può ignorare l'urlo di quel vento in cui risuonano le voci care delle persone amate. Voci che le chiedono di non essere dimenticate. Lei, che di quel vento si sente figlia, non avrà pace finché non lo avrà placato.

Classificazione: 853.92

Collocazione: ROMANZI_853_CRI-L

De Angelis, Vanna

Niente è più intatto di un cuore spezzato / Vanna De Angelis. - Milano : Piemme Voci, 2011. - 385 p.

Dušan e Radmila Balval, due giovanissimi rom, sono i protagonisti di una straordinaria epopea che prende il via negli ultimi anni della seconda guerra mondiale, quando Dušan, che ha poco più di quindici anni e un incredibile talento per il violino, vive e viaggia con la sua famiglia e altre affini – la sua kumpania – nella Serbia affidata dal Reich al generale filonazista Nedić. La kumpania si sta spostando verso sud, con la speranza di sfuggire alla violenza razzista al momento riservata

agli ebrei, in una rocambolesca peregrinazione da un paese all'altro in cui i rom portano musica e abilità di calderai, maniscalchi, acrobati. Intanto, l'apocalisse della guerra incalza. Storie di vita vera, musica e miseria, amori e orrori, dall'olocausto rom alla rivolta dello Zigeunerlager di Auschwitz-Birkenau dove, alla fine di aprile del 1944, quattromila zingari (fra cui il giovanissimo Dušan) lottano contro i tedeschi per non finire nelle camere a gas. Drammi e avventure si mescolano al racconto vivido di tradizioni, folclore e costumi, in un'indimenticabile odissea. Che parla di ieri per raccontare anche l'oggi.

Collocazione: A 853 DEA

Degli Antoni, Piero

Blocco 11 : il bambino nazista : [romanzo] / Piero Degli Antoni. - Roma : Newton Compton, 2010. - 248 p.

In un campo di concentramento nazista dieci detenuti sono rinchiusi in isolamento per una notte. Sono condannati a pagare con la vita la colpa di tre compagni che sono riusciti a evadere da quell'inferno, e la loro esecuzione è fissata per la mattina dopo. Ma il comandante del campo, che non può permettersi di sprecare troppa "forza lavoro", decide che solo uno di loro verrà sacrificato e infligge ai prigionieri un crudele supplizio: nel corso di quella stessa notte dovranno stabilire da soli chi merita di sopravvivere e chi no. Nella baracca d'isolamento la tensione e la paura sono insostenibili, i detenuti devono tirare fuori un nome, altrimenti verranno fucilati. L'invisibile ghigliottina pende minacciosa sulla testa di ciascuno di loro: tutti hanno qualcosa da espiare, e le storie dei dieci prigionieri si intrecciano in reciproche accuse, confessioni, racconti e ammissioni di colpa. Mentre il comandante nazista è impegnato in una lunga partita a scacchi con suo figlio, in cui i pedoni del gioco sono accomunati ai dieci detenuti in un parallelo macabro e perverso, quella terribile notte viene infine rischiarata dalle prime luci dell'alba e dieci anime sono ancora in bilico, sospese tra la condanna e l'assoluzione. Chi di loro sarà sacrificato?

Collocazione: A 853 DEG

D'Eramo, Luce

Deviazione : [romanzo] / Luce D'Eramo. - Milano : A. Mondadori, 1979. - 363 p.

Lucia è una giovane donna di origini borghesi che, figlia di un sottosegretario della Repubblica di Salò, è vissuta in Francia, alimentando attraverso la lontananza, i miti del fascismo dentro i quali è cresciuta. Non solo, ora è convinta che fra le tante menzogne seguite sul nazifascismo ci siano anche i campi di sterminio. Decide di verificare in prima persona e si reca, come lavoratrice volontaria, a Dachau sicura di poter smentire quelle che riteneva calunnie sulle modalità di trattamento dei "lavoratori" da parte del grande Reich di Hitler. È allora che comincia una discesa agli inferi, complessa, violenta, che legge l'orrore, lo assume in sé e sembra addirittura "scontarlo". Luce D'Eramo ripercorre con Lucia un tracciato di formazione che è stato il suo, un tracciato che tuttora, soprattutto ora (accecata da ogni sorta di revisionismo), suona come avventura della coscienza, testimonianza e grido di allarme. Deviazione è una storia che guarda in faccia il Male e l'orrore, e che disegna un destino non ancora concluso, tutto ancora confitto nella violenza liberatoria di ogni possibile "deviazione".

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - 1939-1945 - Diari e memorie | Campi di concentramento - Dachau

Collocazione: A 853 DER

Dogliani, Monica - Ronchetti, Andrea

Oltre la cenere / Monica Dogliani, Andrea Ronchetti. - [S.l.] : Paoletti D'Isidori Capponi, [2009]. - 439 p.

Ultimi mesi del 1944 Auschwitz-Birkenau; un luogo d'orrore, una macchina di morte. Ma la luce della speranza e della vita torna risplendere nel cuore dei prigionieri così come in quello di chi deve comprendere, grazie a un uomo speciale: l'orologiao di Lodz , un ebreo in lotta con se stesso e i dubbi crescenti della propria fede. Così alcuni di loro, spinti da una forza disperata, lotteranno

e supereranno l'infame cancello. E allora comincerà per tutti i protagonisti una nuova imprevedibile partita con il destino, con la giustizia, con la vendetta, con la redenzione e con l'amore. Una partita in cui ognuno sarà finalmente libero di giocare le proprie carte.

Soggetti: Campi di concentramento - Auschwitz - Romanzi

Collocazione: A 853 DOG

Faccon, Manuela

Vicolo Sant'Andrea 9 / Manuela Faccon. - Milano : Feltrinelli, 2023. - 285 p. ; 23 cm.

Padova, anni cinquanta. Teresa lavora come portinaia in un palazzo del centro. Dietro un aspetto dimesso e in apparenza insignificante, nasconde un bruciante segreto. Nel dicembre del 1943, quando aveva sedici anni, di ritorno da un incontro sotto i portici di piazza delle Erbe con il garzone di cui è innamorata, assiste all'arresto della famiglia ebrea per cui lavora e da cui è stata istruita e educata alla lettura. Un attimo prima di essere portata via dai soldati, la padrona le affida il suo ultimo nato: Amos, due enormi occhi scuri e una voglia di fragola sulla nuca. Qualcuno però fa la spia, Teresa viene separata a forza dal bambino e per punizione rinchiusa in manicomio. Anni dopo, continua a pensare a quel bambino. Sarà ancora vivo? Che tipo di persona sarà diventato? E fino a che punto dovrà arrivare, lei, per tener fede alla parola data? Presta servizio in casa delle ricche signorine Pozzo, così diverse dall'amorevole signora Levi o dalla famiglia numerosa in cui è cresciuta in campagna, e intanto cerca Amos. Finché un nuovo colpo del destino le offre l'occasione tanto attesa: c'è un impegno da onorare, una verità da consegnare prima che il portoncino di vicolo Sant'Andrea 9 si spalanchi per l'ultima volta e lei sia finalmente libera di ricominciare. Prendendo spunto da vicende storiche e da ricordi d'infanzia, Manuela Faccon costruisce il ritratto di una donna unica e, al tempo stesso, come tante, fragile dentro, ma forte fuori, per gli altri. Un romanzo intimo e intenso sulla dignità al femminile, sui sacrifici che comporta la lealtà, verso il prossimo e verso se stessi. Una voce potente, nuova, ma con una musicalità antica.

Classificazione: 853.92

ROMANZI _ 853 _ FAC-M

Fertilio, Dario

L'ultima notte dei fratelli Cervi : un giallo nel triangolo della morte / Dario Fertilio. - Venezia : Marsilio, 2012. - 254 p.

Questa è la storia di Archimede, un giovane contadino reggiano reclutato nei Gap, fra il 1943 e il 1945 che si intreccia con la tragedia dei sette eroici fratelli Cervi, fucilati dai fascisti. I crescenti dubbi del protagonista, di fronte all'ordine di uccidere a freddo esponenti della Repubblica Sociale in agguati programmati, lo portano prima a scoprire, e poi a confrontarsi con una realtà scomoda: i Cervi, al momento della cattura, erano stati isolati dai compagni comunisti che dirigevano la Resistenza nella provincia, perché accusati di comportarsi "da anarchici". Così la guerra civile, fra attentati e rappresaglie, bombardamenti, viltà e atti di coraggio quotidiani, gli rivela progressivamente il suo volto disumano. La svolta morale di Archimede si completa nell'apprendere un ulteriore segreto: in quella medesima ultima notte dell'agguato fascista, i Cervi erano stati traditi e denunciati da un infiltrato. Una verità che, nel clima surriscaldato del dopo 25 aprile a Reggio, tra lotte politiche e regolamenti di conti, deve essere nascosta.

Collocazione: GIA A 853 FER

Forte, Franco [1962-] - Bonfiglioli, Scilla

La bambina e il nazista : romanzo / Franco Forte, Scilla Bonfiglioli. - Milano : Mondadori, 2020. - 305 p.

Germania, 1943. Hans Heigel, ufficiale di complemento delle SS nella piccola cittadina di Osnabrück, non comprende né condivide l'aggressività con cui il suo Paese si è rialzato dalla prima guerra mondiale; eppure, il timore di ritorsioni sulla propria famiglia e la vita nel piccolo centro, lontana dagli orrori del fronte e dei campi di concentramento, l'hanno convinto a tenere per

sé i suoi pensieri, sospingendolo verso una silenziosa convivenza anche con le politiche più aberranti del Reich. Più importante è occuparsi della moglie Ingrid e, soprattutto, dell'amatissima figlia Hanne. Fino a che punto un essere umano può, però, mettere da parte i propri valori per un grigio quieto vivere? Hans lo scopre quando la più terribile delle tragedie che possono capitare a un padre si abbatte su di lui, e contemporaneamente scopre di essere stato destinato al campo di sterminio di Sobibór. Chiudere gli occhi di fronte ai peccati terribili di cui la Germania si sta macchiando diventa d'un tratto impossibile... soprattutto quando tra i prigionieri destinati alle camere a gas incontra Leah, una bambina ebrea che somiglia come una goccia d'acqua a sua figlia Hanne. Fino a che punto un essere umano può spingersi pur di proteggere chi gli sta a cuore? Giorno dopo giorno, Hans si ritrova a escogitare sempre nuovi stratagemmi pur di strappare una prigioniera a un destino già segnato, ingannando i suoi commilitoni, prendendo decisioni terribili, destinate a perseguitarlo per sempre, rischiando la sua stessa vita... Tutto, pur di non perdere un'altra volta ciò che di più caro ha al mondo. Ispirandosi a fatti drammatici quanto reali, Franco Forte e Scilla Bonfiglioli ci trasportano nelle tenebre profondissime di una pagina di storia che non si può e non si deve dimenticare - soprattutto oggi - mostrando però che persino nella notte più nera possono accendersi luci di speranza, a patto di vincere le nostre ipocrisie e lasciarci guidare dall'unica che ci accomuna tutti: la nostra umanità.

Collocazione: ROMANZI_853_FOR-F

Frediani, Andrea [1963-]

Il bibliotecario di Auschwitz / Andrea Frediani. - Roma : Newton Compton, 2021. - 319 p. ; 21 cm. 1944. Il professore ebreo Isaia Maylaender, tornato in Ungheria da Fiume per stare vicino agli anziani genitori, si trova nel posto sbagliato al momento sbagliato e finisce con loro ad Auschwitz-Birkenau. Maylaender è un uomo brillante, abituato agli agi, e la realtà spietata e disumana del lager minaccia di consumarlo. Giorno dopo giorno, la costante lotta per la sopravvivenza in condizioni degradanti lo spinge sull'orlo dell'abisso. Quando ormai tutto sembra perduto, una proposta inaspettata riaccende in lui la speranza: Hillgruber, un ufficiale delle SS, gli affida il compito di catalogare i libri requisiti nel ghetto di Cracovia e di organizzarli in una biblioteca che offre ai soldati nazisti distrazioni più elevate del gioco e del bordello. L'iniziativa colma di entusiasmo il professore, che spera, grazie ai libri, di rendere più umane le SS. Mentre Maylaender si getta a capofitto nella missione, e i sovietici si avvicinano sempre di più al lager, Hillgruber gli assegna altri due incarichi: fare da precettore al figlio e redigere le sue memorie di guerra, compiti che si riveleranno molto più pericolosi di quanto Isaia avrebbe mai potuto immaginare...

Classificazione: 853.9

Collocazione: ROMANZI_853_FRE-A

Genna, Giuseppe [1969-]

Hitler : romanzo / Giuseppe Genna. - Milano : Oscar Mondadori, 2009. - 668 p. ; Chi è lui? Chi lo ha generato davvero? Suo padre Alois Hitler, funzionario di dogana austriaco, se lo chiederà sempre. E senza risposta, perché nemmeno sul letto di morte la madre gli svelerà il segreto della sua nascita di illegittimo. E lo stesso ci chiediamo noi di Adolf Hitler: chi è? Chi lo ha generato? Da dove viene il lupo Fenrir che, nelle mitologie nordiche, a un certo punto del Tempo spezzerà la catena per irrompere schiumando di rabbia e annunciare la fine del mondo? Questo noi ci domandiamo, consapevoli che, se si comincia a spiegare, a rispondere alla domanda "perché?", si finisce per correre il rischio di giustificare. Il romanzo di Genna connette i fatti più risaputi con elementi poco noti. Dal labirinto familiare da cui fuoriesce il piccolo Hitler, con deliri di grandezza e improvvise abulie, all'esperienza limite dell'umanità disfatta nel gorgo di Männerheim, l'ostello per poveri e criminali dove passa anni da nullafacente; l'esposizione al fuoco e ai gas della Prima guerra mondiale al ricovero in ospedale; dal rapporto incestuoso con la nipote Geli Raubal al comporsi dell'abominevole, grottesca corte dei suoi scherani.

Collocazione: A 853 GEN

Golinelli, Alessandro

L'amore, semplicemente / Alessandro Golinelli. - [Milano] : Frassinelli, 2012. - 215 p.

Mauthausen, 1944. Anna è una liceale che abita poco distante dai campi di prigionia. Un giorno di novembre decide di tornare a casa da scuola attraverso il bosco, perché ama le piante e il loro profumo e ne conosce i segreti e i benefici poteri. Mentre cammina, il suo sguardo incrocia quello del ragazzo più bello che abbia mai visto, così giovane da sembrare un bambino, con gli occhi così azzurri che ci si perde dentro. Lui ha appena sfiorato con delicatezza una rosa d'inverno, e le sorride. E la sua anima gemella, pensa Anna. Il ragazzo è Il'ja, un soldato russo di diciassette anni, e, come molti prigionieri del campo, è costretto a lavorare nelle fattorie della zona. Per lui, Anna diventa un antidoto contro la paura, che già combatte immaginando una fuga disperata e dedicandosi amorevolmente al giardino che deve curare. E forse il pensiero di lei è anche un rifugio dalla straziante perdita della famiglia e dei compagni. Anna e Il'ja, separati dalla violenza della guerra, si cercano disperatamente e nei loro brevi incontri - fatti di sguardi, silenzi e piccoli gesti muti eppure intensissimi - nutrono un amore delicato e totale. Il primo, puro e innocente, capace di sfidare anche il male assoluto. Ispirato a un episodio storico, la tragica fuga di seicento prigionieri dell'Armata Rossa dal campo di sterminio di Mauthausen avvenuta il 2 febbraio 1945, "L'amore semplicemente" è un romanzo che ci restituisce un passato tanto atroce quanto vivo e ancora attuale.

Collocazione: A 853 GOL

Grasso, Giovanni [1962-]

Il caso Kaufmann / Giovanni Grasso. - [Milano] : Rizzoli, 2019. - 382 p.

Kaufmann ha sessant'anni, è uno stimato commerciante ebreo, vedovo, e presidente della comunità ebraica di Norimberga. La sua vita viene sconvolta dalla richiesta di un caro amico che gli chiede di ospitare la figlia per i suoi studi. Irene ha vent'anni, è bella, determinata e tra lei e Kaufmann si instaura un rapporto speciale fatto di stima, affetto, ma anche di desiderio. Però lei è ariana, e per le leggi razziali il popolo ebreo è nemico della Germania. L'odio, sapientemente fomentato dal regime nazista, entra pian piano nelle vite dei cittadini: diffidenza e ostilità prendono il posto di rispetto e stima. Gli sguardi si abbassano, i sorrisi si spengono. E quando anche la Giustizia si trasforma in un mostro nazista, per l'onestà e la verità non ci sarà più scampo.

Collocazione: ROMANZI 853 GRA-G

Greppi, Carlo [1982-]

Non restare indietro / Carlo Greppi. - Milano : Feltrinelli, 2016. - 221 p.

Quel lunedì di gennaio in cui Francesco, protetto solo dal cappuccio della sua felpa, sale le scale a falcate di tre gradini e si infila appena in tempo nella III C della Scuola Nuova, non è un giorno come un altro. I suoi, senza neanche dirglielo, l'hanno iscritto a un viaggio. E non a uno qualunque, ma a un viaggio "per non dimenticare" in Polonia, ad Auschwitz. Ce la farà, ad affrontarlo? Cosa penseranno di lui i compagni di calcio e quelli della Vecchia Scuola? Cosa dirà Kappa, il suo migliore amico che si fa chiamare così - K. - perché è il tag con cui sta tappezzando i muri del quartiere? Tra grida di rabbia e momenti di spaesamento, tra partite di calcio e sere passate sulle panchine, tra domande sul senso della storia e altre sul senso della vita, Francesco dovrà entrare in contatto con le proprie emozioni e con quelle degli altri, e fare i conti con il suo dolore. Guardando nel buio più profondo del passato, questi ragazzi cercheranno un modo per immaginarsi grandi, insieme proveranno a capire e affrontare la Storia. Quella con la maiuscola, e quella che viviamo tutti i giorni: perché bisogna stare attenti - se si vuole pensare al futuro - a non restare indietro. Età di lettura: da 13 anni.

Collocazione: A 853 GRE

Guareschi, Giovanni

Ritorno alla base / Guareschi . - Milano : Rizzoli, 1989. - 286 p.

I racconti che Giovannino Guareschi scrisse tra il 1943 e 1945, internato nei campi di

concentramento tedeschi, per i suoi compagni di prigione e per rendere meno amara la loro condizione e non fare morire la speranza. Il volume è completato dal resoconto (uscito a puntate su "Candido") del viaggio che Guareschi compì nel 1957 nei luoghi in cui era stato detenuto.
Collocazione: A 853 GUA

Leone, Cinzia [1954-]

Ti rubo la vita : romanzo / Cinzia Leone. - Milano : Mondadori, 2019. - 615 p.

Vite rubate. Come quella di Miriam, moglie di un turco musulmano che nel 1936 decide di sostituirsi al mercante ebreo con cui è in affari, costringendo anche lei a cambiare nome e religione. A rubare la vita a Giuditta nel 1938 sono le leggi razziali: cacciata dalla scuola, con il padre in prigione e i fascisti alle calcagna, può essere tradita, venduta e comprata; deve imparare a nascondersi ovunque, persino in un ospedale e in un bordello. Nel 1991, a rubare la vita a Esther è invece un misterioso pretendente che le propone un matrimonio combinato, regolato da un contratto perfetto... Ebree per forza, in fuga o a metà, Miriam, Giuditta ed Esther sono donne capaci di difendere la propria identità dalle scabrose insidie degli uomini e della Storia. Strappando i giorni alla ferocia dei tempi, imparano ad amare e a scegliere il proprio destino. Una saga familiare piena di inganni e segreti che si dipana da Istanbul ad Ancona, da Giaffa a Basilea, da Roma a Miami, dalla Turchia di Atatürk all'Italia di fine Novecento, passando attraverso la Seconda guerra mondiale e le persecuzioni antisemite, con un finale a sorpresa. Un caleidoscopio di luoghi straordinari, tre protagoniste indimenticabili e una folla di personaggi che bucano la pagina e creano un universo romanzesco da cui è impossibile staccarsi. Cinzia Leone ha scritto un romanzo unico, generoso e appassionante, di alta qualità letteraria e innervato da un intreccio che fugge in volata, rapendo l'immaginazione del lettore. Un libro che, nella gioia della narrazione, riflette sulla storia, l'identità, la tolleranza.

Collocazione: ROMANZI 853 LEO-C

Levi, Lia

Una bambina e basta / Lia Levi. - Roma : e/o, 1997. - 115 p.

Questo è la storia di una bambina ebrea e del suo rapporto con la madre. La piccola viene nascosta in un convento cattolico alle porte di Roma per sfuggire alla deportazione. È attratta dal dio "buono dei cristiani e non da quello sempre arrabbiato degli ebrei", dalla sicurezza di quel mondo cattolico non minacciato, da una lieve vertigine mistica ambiguumamente incoraggiata da qualche monaca, dalla speranza d'interpretare la Madonna alla recita di Natale. Ma quando è a un passo dall'abbracciare la nuova fede, interviene la madre, "tigre, leonessa, che ha poco tempo per libri e sinagoghe perché deve difendere le figlie", la loro vita ma anche la loro identità minacciata. Solo a guerra terminata potrà dire alla figlia: tu non sei una bambina ebrea, sei una bambina e basta.

Collocazione: A 853 LEV

Levi, Lia

La notte dell'oblio / Lia Levi. - Roma : E/O, 2012. - 193 p.

Nei giorni dell'occupazione nazista una famiglia di ebrei romani in fuga trova rifugio in una canonica di campagna. Giacomo, il padre, è però costretto per motivi economici a fare delle rapide sortite nel suo negozio di Roma, affidato a un commesso fedele. Una sera non torna. Si saprà poi che è stato arrestato proprio davanti al negozio, sicuramente per una delazione. La moglie Elsa, con le due ragazze adolescenti, Milena e Dora, una volta tornata alla libertà dovrà farcela con le sue forze. Ma il tormento non l'abbandona mai. Come è avvenuto l'arresto di suo marito? La verità che Elsa riuscirà a scoprire le resterà però sigillata dentro. Elsa non vuole che le figlie rimangano incatenate alla tragedia del passato, le sue ragazze dovranno guardare avanti, pensare a costruirsi il futuro. Sulle figlie però graverà sempre l'ombra di un padre svanito nelle ceneri di Auschwitz. Milena si aggrapperà alla sua bellezza come a un salvagente per lasciarsi portare dalla corrente

senza mai scegliere mentre Dora annasperà per costruirsi. Ma il "silenzio", scoprirà Dora, non è stato solo la scelta emotiva di sua madre. Il silenzio è di tutti. Negli anni del dopoguerra è calata sul Paese una coltre che perdurerà nei decenni. Nessuno sa, nessuno (compresi gli ebrei) vuole sapere. Sulla Shoah, lo Sterminio, si tace, come se fosse poco educato occuparsene. La Storia però non concede sconti. E saranno due giovani innocenti a doversi confrontare con le colpe e le sconfitte dei genitori.

Collocazione: A 853 LEV

Levi, Lia

Ognuno accanto alla sua notte / Lia Levi. - Roma : E/O, 2021 (stampa 2020). - 264 p. ; 22 cm.

Il nuovo romanzo della vincitrice del Premio Strega Giovani 2018 con Questa sera è già domani. Roma nel periodo delle leggi razziali. Come è possibile che Giulio Limentani, commediografo di successo, si trovi a seguire un proprio lavoro di scena in un teatro, nascosto in incognito in un angolo del loggione? E come riusciranno a vivere il loro amore i due quindicenni Colomba e Ferruccio, lei ebrea e lui figlio di un gerarca fascista? Infine un tragico dilemma: la classe dirigente ebraica di quegli anni è forse colpevole di aver sottovalutato il pericolo? E se è un figlio ad accusare di questa inadeguatezza il proprio padre?... Tre vicende diverse se pur collegate in cui Storia e Destino intrecciano il loro enigmatico gioco.

Collocazione: ROMANZI_853LEV-L

Levi, Lia

Questa sera è già domani / Lia Levi. - Roma : E/O, 2017. - 217 p.

Nel 1938 si riuniscono 32 Paesi per affrontare il problema degli ebrei in fuga da Germania e Austria. Molte belle parole ma in pratica nessuno li vuole. Una sorprendente analogia con il dramma dei rifugiati ai nostri giorni. Nello stesso anno 1938 vengono promulgate in Italia le infami Leggi Razziali. Come e con quali spinte interiori il singolo uomo reagisce ai colpi nefasti della Storia? Ci sarà qualcuno disposto a ribellarsi di fronte ai tanti spietati sbarramenti? In questo nuovo emozionante romanzo Lia Levi torna ad affrontare con particolare tensione narrativa i temi ancora brucianti di un nostro tragico passato. Genova. Una famiglia ebraica negli anni delle leggi razziali. Un figlio genio mancato, una madre delusa e rancorosa, un padre saggio ma non abbastanza determinato, un nonno bizzarro, zii incombenti, cugini che scompaiono e riappaiono. Quanto possono incidere i risvolti personali nel momento in cui è la storia a sottoporti i suoi inesorabili dilemmi? È possibile desiderare di restare comunque nella terra dove ci sono le tue radici o è urgente fuggire? Se sì, dove? Esisterà un paese realmente disponibile all'accoglienza? Alla tragedia che muove dall'alto i fili dei diversi destini si vengono a intrecciare i dubbi, le passioni, le debolezze, gli slanci e i tradimenti dell'eterno dispiegarsi della commedia umana.

Collocazione: A 853 LEV

Levi, Lia

Tutti i giorni di tua vita : romanzo / Lia Levi. - Milano : Mondadori, 1997. - 346 p.

Un padre una madre e due figlie che si troveranno a impersonare due diversi destini, quello dell'impegno politico antifascista l'una, quello della docilità e della sconfitta l'altra. E una miriade di altri personaggi a comporre il vasto tessuto: un'attrice protetta dal Regime e che diventerà delatrice, una sarta fascista, una sprovveduta servetta di campagna, un genero di un'altra classe sociale, zii, cugini... La piccola storia quotidiana, fatta di amori, ribellioni, affetti e tradimenti, all'ombra di una Storia che incomberà sempre di più, irrompendo nelle vicende individuali fino a determinarle.

Collocazione: A 853 LEV

Levi, Primo [1919-1987]

Se questo è un uomo / Primo Levi ; postfazione di Cesare Segre. - Torino : Einaudi, 2005. - 209 p. ; Primo Levi, reduce da Auschwitz, pubblicò "Se questo è un uomo" nel 1947. Einaudi lo accolse nel

1958 nei "Saggi" e da allora viene continuamente ristampato ed è stato tradotto in tutto il mondo. Testimonianza sconvolgente sull'inferno dei Lager, libro della dignità e dell'abiezione dell'uomo di fronte allo sterminio di massa, "Se questo è un uomo" è un capolavoro letterario di una misura, di una compostezza già classiche. È un'analisi fondamentale della composizione e della storia del Lager, ovvero dell'umiliazione, dell'offesa, della degradazione dell'uomo, prima ancora della sua soppressione nello sterminio.

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - 1939-1945 - Diari e memorie

Classificazione: 853.9 | 940.5318092

Collocazione:A 853 LEV

Levi, Primo [1919-1987]

Roberto Saviano legge Se questo è un uomo / Primo Levi ; [regia di Flavia Gentili]. - Roma : Emons Italia, 2013. - 1 compact disc (MP3) (5 h 41 min) ; 12 cm + 1 fascicolo (7 p.). - (Emons audiolibri. Classici). -Versione integrale. - Titolo del fascicolo: L'unica ricompensa è la parola : leggere e ascoltare Primo Levi / di Roberto Saviano. - In contenitore, 19 cm . - ISBN 9788895703930. - Titolo uniforme: Se questo è un uomo.. - Altri autori: Gentili, Flavia | Saviano, Roberto. - Collana: Emons audiolibri. Classici

Classificazione: 853.914 Collocazione:AU 853 LEV

Levi, Primo [1919-1987]

Se questo è un uomo ; La tregua / Primo Levi. - Torino : Einaudi, 1989. - 362 p. ; 20 cm..

Soggetti: CAMPI DI STERMINIO TEDESCHI - Guerra mondiale 1939-1945 - Auschwitz - Diari e memorie

Classificazione: 853.914

Collocazione:A 853 LEV

Levi, Primo [1919-1987]

La tregua / Primo Levi. - Torino : Einaudi, stampa 1993. - 259 p.

"La tregua", seguito di "Se questo è un uomo", è considerato da molti il capolavoro di Levi: diario del viaggio verso la libertà dopo l'internamento nel Lager nazista, questo libro, più che una semplice rievocazione biografica, è uno straordinario romanzo picaresco. L'avventura movimentata e struggente tra le rovine dell'Europa liberata - da Auschwitz attraverso la Russia, la Romania, l'Ungheria, l'Austria fino a Torino - si snoda in un itinerario tortuoso, punteggiato di incontri con persone appartenenti a civiltà sconosciute, e vittime della stessa guerra. L'epopea di un'umanità ritrovata dopo il limite estremo dell'orrore e della miseria.

Classificazione: 853.9 - NARRATIVA ITALIANA. 1900-

Collocazione:A 853 LEV

Loewenthal, Elena

Attese / Elena Loewenthal. - Milano : Bompiani, 2004. - 202 p.

Un velo bianco unisce le storie di tre donne appartenenti alla stessa famiglia ebraica, attraversando il Novecento e le sue immani tragedie fino ai giorni nostri. Il velo con cui Rebecca, poco più che bambina, si copre il volto prima di incontrare Isacco, il suo futuro sposo. Il velo altrettanto candido che l'anziana Claudia, consacrata a ricamare una tovaglia che festeggerà la futura morte di Hitler, indossa per commemorare i suoi famigliari mentre scompaiono uno dopo l'altro durante le persecuzioni naziste. E infine il velo nel quale Elvira e il suo amato custodiscono una manciata della Terra Promessa. È lo stesso velo che un giovane rabbino tiene tra le mani a Venezia, mentre attende giorno dopo giorno, con fede incrollabile, l'arrivo del Messia.

Collocazione: A 853 LOE

Loewenthal, Elena

Lo strappo nell'anima / Elena Loewenthal. - [S.l.] : Frassinelli, 2002. - 154 p.

Stefania è ancora piccola quando in Italia entrano in vigore le leggi razziali. Per lei, di famiglia ebrea, sapere che il padre si nasconde per pregare ha un senso oscuro. E terribile è vedere il proprio nome cancellato da una bugia, un silenzio che però garantirà la salvezza della sua famiglia. La bambina cresce, e con lei l'abisso che si porta dentro. La vita che conduce, apparentemente normale e serena, sarà però minata da una tragica esperienza: forse solo recuperando il rapporto con le sue origini riuscirà a ricostruire quello che per lei è veramente importante.

Collocazione: A 853 LOE

Loy, Rosetta

Cioccolata da Hanselmann / Rosetta Loy. - [Milano] : Rizzoli, 1995. - 217 p.

L'amore, la famiglia e i drammi dell'Europa in guerra. Mentre fuori il conflitto sconvolge il mondo, tre generazioni di donne intrecciano i loro sguardi e le loro passioni intorno a un uomo affascinante e indecifrabile. Gli occhi di una bambina sospesi tra meraviglia, stupore e orrore ci rivelano la storia della sua famiglia. La madre Isabella è da sempre innamorata di Arturo, brillante scienziato ebreo, uomo fiero e orgoglioso che è invece diventato il marito della sorellastra. Sono gli anni della Seconda guerra mondiale e la serenità del loro rifugio in Svizzera non riesce a tenere lontano il vento freddo della storia e delle persecuzioni razziali. Così come non riesce a tenere lontano un mistero che lentamente viene a galla e si risolve in un epilogo che è un sorprendente antefatto. Rosetta Loy costruisce un romanzo sottile e crudo, fatto di ricordi che emergono in un tempo di terrore e difficoltà, dove il passato è destinato a lasciare cicatrici ancora più profonde.

Collocazione: A 853 LOY

Massimi, Fabiano

Se esiste un perdono : romanzo / di Fabiano Massimi. - Milano : Longanesi, 2023. - 318 p. ; 23 cm. *La chiamano la Bambina del Sale, perché tutte le sere, quando il buio allaga la città, puoi incontrarla all'imbocco di un vicolo che vende ai passanti sacchetti in tela azzurra con dentro una manciata di sale, introvabile da tempo. Nessuno a Praga conosce il suo nome. Nessuno sa come si procura quella preziosa merce. La Bambina compare dopo il tramonto e scompare prima dell'alba, senza dare confidenza a chi incontra. Una moneta, un sacchetto. Tutto qui. È il 1938. Il furore nazista incombe sulla Cecoslovacchia e Hitler è alle soglie della città. La paura dilaga, soprattutto fra gli ebrei del Ghetto. Non c'è tempo, bisogna fuggire. Bisogna salvare i più deboli, come i bambini senza famiglia, come la Bambina del Sale. Un'impresa impossibile. Eppure c'è un uomo che ci crede, un inglese di origini ebraiche, Nicholas Winton, che tenta il miracolo: allestire treni diretti nel Regno Unito per mettere in salvo quanti più bambini possibile. Tra mille ostacoli logistici e politici, e con l'aiuto della giovane Petra che lo guida in una città a lui sconosciuta e colma di fascino, Winton sta per riuscire nel suo eroico intento. Ma la Bambina del Sale sembra non voglia farsi salvare. Perché quello sguardo sfuggente? Quale segreto nasconde? In questo toccante romanzo, che racconta la vicenda vera e dimenticata di sir Nicholas Winton, tornata alla luce grazie a un commovente video della BBC dove l'uomo ottantenne incontra a sorpresa i "suoi" bambini ormai adulti, Fabiano Massimi ci accompagna in un viaggio fra storia e finzione, rischiarando una delle pagine più oscure del nostro passato con la luce della speranza.*

Classificazione: 853.92

Collocazione: ROMANZI_853_MAS-F

Maurensig, Paolo

La variante di Lüneburg / Paolo Maurensig. - Milano : Adelphi, 1993. - 158 p.

Un colpo di pistola chiude la vita di un ricco imprenditore tedesco. E' un incidente? Un suicidio? Un omicidio? L'esecuzione di una sentenza? E per quale colpa? La risposta vera è un'altra: è una mossa di scacchi. Dietro quel gesto si spalanca un inferno che ha la forma di una scacchiera. Risalendo indietro, mossa per mossa, troveremo due maestri del gioco, opposti in tutto e animati da un odio inesauribile che attraversano gli anni e i cataclismi politici pensando soprattutto ad

affilare le proprie armi per sopraffarsi. Che uno dei due sia l'ebreo e l'altro sia stato un ufficiale nazista è solo uno dei vari corollari del teorema.

Collocazione: A 853 MAU

Merletti, Martina

Ciò che nel silenzio non tace / Martina Merletti. - Torino : Einaudi, ©2021. - 271 p. ; 22 cm.

Agosto 1944. Una suora ribelle e coraggiosa sottrae un neonato da una cella del carcere Le Nuove di Torino facendolo scivolare nel carrello della biancheria: è il figlio di una deportata, destinato a morte certa. Si sa, la lavanderia non è affare dei tedeschi, e il più delle volte i carrelli entrano ed escono dalle mura senza essere frugati. Ora il bambino dorme tranquillo, ma qualcuno dovrà prendersi cura di lui. Ottobre 1999. Una giovane donna sale in moto per cercare le tracce del fratello di cui fino a quel momento ha ignorato l'esistenza. La verità sul suo passato diventa una priorità che a lungo pare irraggiungibile. A unire questi due punti nel tempo è l'arco della vita di quel ragazzo sempre un po' fuori posto, delle donne dure e forti che lo hanno salvato e accompagnato, legate dal medesimo segreto, e di un Paese lacerato e recalcitrante, che attraversa la guerra e il dopoguerra in perenne lotta con se stesso.

Collocazione: A 853 MAU

Olschki, Marcella

Terza liceo 1939 / Marcella Olschki ; prefazione di Piero Calamandrei. - 2. ed.. - Palermo : Sellerio, 1998. - 102 p.

Gli anni del liceo per alcuni ragazzi sono anche stati gli anni del fascismo. Gli studenti della III Liceo dell'A. S. 1939, non aderirono alla sostanza di una scuola in cui la mancanza di ogni libertà di scelta autonoma inibiva ogni interesse sincero e meditato. E questa estraniazione, nel contesto del totalitarismo, ebbe effetti di libertà.

Collocazione: A 853 OLS

Pederali, Giuseppe

Stella di piazza Giudia / Giuseppe Pederali. - Firenze : Giunti, 1995. - 197 p.

Celeste è la ragazza più bella del Ghetto di Roma ma quasi nessuno la chiama con il suo nome vero: lei è Stella, per gli innumerevoli ammiratori, o la Pantera Nera, negli anni oscuri dell'occupazione tedesca, per i parenti e gli amici dei tanti correligionari da lei consegnati ai fascisti condannandoli alle Fosse Ardeatine o ad Auschwitz. Nessuno ha mai saputo perché lo facesse. Per soldi? Per amore di un ausiliario delle SS? O per vendicarsi della propria comunità che l'aveva respinta ai margini per il suo comportamento disinibito?

Collocazione: A 853 PED

Pederali, Giuseppe

L'amica italiana : romanzo / Giuseppe Pederali. - Milano : Mondadori, 1998. - 282 p.

Collocazione: A 853 PED

Rigoni Stern, Mario

Stagioni / Mario Rigoni Stern. - Torino : Einaudi, [2006]. - 145 p.

Questo libro è il percorso di una vita. Nato da un profondo rispetto della natura, del suo equilibrio e della sua grazia, rievoca grandi avvenimenti della storia e piccole vicende personali, in un flusso scandito dall'alternarsi delle stagioni. Nella memoria dell'autore ogni cosa ha lo stesso spazio, la stessa dignità; ogni frammento trova la giusta collocazione all'interno di un quadro che Rigoni Stern, "uomo di montagna", dipinge dei colori più vivi. Accanto alla campagna di Russia e alla drammatica esperienza del Lager riemergono così episodi apparentemente marginali, che tuttavia danno il senso di una vita: dai suoi giochi di ragazzo alle prime battute di caccia, da una visita alla Reggia di Versailles al "bel gallo" regalato all'amico Vittorini, che però, a mangiarlo, si rivela "selvatico e coriaceo". E poi ancora antichi riti e vecchie tradizioni, uomini e affetti di altre

epoch, alberi e animali destinati ad annunciare il nuovo clima e la nuova stagione, luoghi e paesaggi forse dimenticati ma sempre carichi di storia e di ricordi: su tutto lo sguardo, a volte divertito a volte malinconico, dell'autore, testimone del suo tempo e di un passato che continua a riaffiorare.

Collocazione: A 853 RIG

Roat, Francesco

I giocattoli di Auschwitz : romanzo / Francesco Roat. - Torino : Lindau, 2013. - 292 p.

Il piccolo Ruben è un "giudeo cacasotto": così lo deridono i compagni di classe, fino a quando un giorno la scuola gli viene per sempre preclusa. Ma lui non ne fa un dramma. Meglio le lezioni private di clarinetto dal professor Nussbaum, uno che suonava con i Wiener Philharmoniker prima che lo cacciassero perché ebreo. Meglio gironzolare per le strade della città. Meglio starsene a casa, nonostante il clima in famiglia si faccia ogni giorno più cupo e agitato. Una notte, però, tutto precipita, arrivano i soldati e si possono raccogliere solo le cose più importanti, perché non c'è tempo, alla stazione c'è un treno che aspetta. Auschwitz ingoia gli ebrei, ma non Ruben. Il ragazzo viene salvato da un ufficiale delle SS, Klaus von Klausemburg, un raffinato melomane che si invaghisce del suo talento musicale. Il militare lo prende sotto la sua protezione, gli dà una certa libertà all'interno del lager, lo ospita nell'ospedale del campo. Ruben vive così una prigionia dorata e Klausemburg diventa per lui una specie di padre, protettivo e prodigo di consigli, oltre che un amico con cui suonare il prediletto Mozart. La tragica verità del lager affiorerà poco alla volta, insinuerà in Ruben prima dubbi e sospetti, poi inquietudini e orrori, in un crescendo di scoperte sconvolgenti, che, al momento della liberazione, si trasformeranno in un lutto assai difficile da elaborare. Solo due decenni più tardi, rivivendo attraverso un diario postumo la tragedia di Auschwitz, Ruben potrà scacciare i fantasmi.

Collocazione: A 853 ROA

Rodari, Paolo

Il mantello di Rut : romanzo / Paolo Rodari - Milano : Feltrinelli, 2025. - 135 p.

Roma, 1926. Remo ha appena dodici anni quando la madre lo lascia davanti all'ingresso del Seminario Pontificio, vicino alla basilica di San Giovanni in Laterano. Rimasta da poco vedova, con quattro figli da sfamare, non ha avuto altra scelta che affidarlo alla Chiesa. Nel 1943, mentre la città è occupata dai tedeschi, è un'altra madre a cambiare per sempre la vita di Remo. Un incontro che farà vacillare tutte le sue certezze. Lui è diventato il parroco di una chiesa nel quartiere Monti, accanto al Collegio dei Catecumeni. Lei è Rachele, giovane vedova che una notte, poco dopo il famigerato rastrellamento al Portico di Ottavia, gli affida la piccola Aida perché la prenda sotto il suo mantello e la protegga finché lei non sarà tornata. Remo e Aida la aspetteranno per anni. Ispirato a fatti realmente avvenuti durante la Shoah romana, quando venti bambine ebree riuscirono a salvarsi dalla deportazione grazie all'aiuto di un prete e di alcune suore che le nascosero in una stanza segreta – ancora oggi visitabile – ricavata sotto la cupola della chiesa della Madonna dei Monti, Il mantello di Rut, che nella Bibbia evoca fedeltà e protezione, è la struggente lettera che Remo, ormai anziano, decide di scrivere ad Aida per raccontarle di quei mesi. Una storia che si fa confessione di un amore impossibile e di uno straordinario atto di fede, perché la promessa fatta a Rachele segnerà il suo destino. Con mano sapiente e delicata, Paolo Rodari spinge il lettore a porsi una domanda cruciale: fino a che punto è giusto sacrificarsi per amore?

Collocazione: ROMANZI 853 ROD-P

Sipos, Nicoletta

La ragazza col cappotto rosso / Nicoletta Sipos. - Milano : Piemme, 2020. - 317 p. ; 23 cm.

Nives Schwartz non ha mai pensato che nella vita di sua madre Sara si celassero segreti di cui lei non sapeva nulla. Dopo la morte della donna, però, costretta a superare il dolore in fretta per occuparsi, sola, di tutte le incombenze che spettano a una figlia, Nives trova, dimenticata, una

scatola di latta. Una vecchia scatola per i biscotti che stride con l'ordine maniacale di sua madre. In essa, una vecchia fotografia che ritrae due giovani sconosciuti, qualche biglietto e una lettera. Violare l'intimità di Sara non è nelle sue intenzioni, ma quelle pagine sembrano chiamarla e così, come per caso, Nives entra in un mondo di segreti e verità tacite per più di mezzo secolo, di cui non sospettava l'esistenza. Una donna di nome Bekka Kis aveva scritto, nel 1965, una lunga lettera a sua madre, confidandole le proprie paure, lo strazio mai dimenticato di essere sopravvissuta alla Shoah, di aver perduto tutto ciò che amava. E forse di aver causato la morte di tanti. Da quel momento, per Nives inizia un'indagine per ritrovare Bekka Kis, una ricerca che è anche uno scavo nei segreti più intimi della sua famiglia, un dissotterramento di verità incomprensibili per chi non ha vissuto quel mondo. Sarà un viaggio nel cuore più fragile e dilaniato della seconda guerra mondiale, un disvelamento di quel senso di colpa che solo i salvati possono spiegare. Ma sarà anche la storia di un amore più forte della guerra, della separazione. Più forte della morte

ROMANZI_853_SIP-N

Tani, Cinzia

L'insonne / Cinzia Tani. - Milano : Mondadori, 2005. - 429 p.

Berlino 1929: Martin Krieger è un giovane senza molti mezzi ma intelligente e ambizioso; Berlino 1934: il dottor Krieger è un medico all'avanguardia nelle ricerche sul sonno e usa suo figlio Max come cavia. Berlino 1945: l'SS Doktor Krieger è un criminale che fa esperimenti sui bambini. Nella clinica Wannsee, dove Krieger cerca di tenere svegli giorno e notte i suoi adolescenti "topi di laboratorio", per trovare la ricetta che permetta agli invincibili soldati tedeschi di resistere sempre meglio alle fatiche guerresche, Max incontra due vittime di suo padre, due coetanei legati fra di loro e destinati a segnare la sua vita: Sophie, bellissima e fragile mezza ebrea, e Thomas zingaro dal temperamento ribelle. Max finirà per amare Sophie e per disprezzare Thomas, che lo ricambierà con odio tenace. La catastrofe finale del Reich e di Berlino divide i tre protagonisti, sempre prigionieri dei loro ricordi e delle loro ferite. Parigi 1960: Thomas è in città con il suo circo; Sophie è diventata attrice ed è venuta a girarvi un film; Max, che non ha mai perso la speranza di trovarla, è diventato un illustre psichiatra alla Saletrièr. Il commissario Ribouler della Sureté, che ha per le mani una serie di singolari delitti, chiede aiuto a Max, in qualità di psichiatra, ma finisce per sospettare di lui per i suoi strani legami con ciascuna delle vittime. Nella caccia a un assassino, Max, Tomas e Sophie finiranno per trovare molto di più: quel drammatico mondo dell'adolescenza che credevano essersi lasciati per sempre alle spalle.

Collocazione: A 853 TAN

Tani, Cinzia

Il capolavoro / Cinzia Tani. - Milano : Mondadori, 2017. - 357 p.

Ushuaia, Terra del Fuoco, gennaio 1978: la vita di Cristina Torres si spezza il giorno in cui la madre viene assassinata e il padre scompare. Roberto Torres non è il suo padre naturale: giunto a Ushuaia per affari quando Cristina aveva cinque anni, è stato conquistato dai suoi occhi blu e dalle straordinarie capacità che intravedeva in lei e ne ha sposato la madre con l'intento di fare di quella bambina il suo capolavoro. In realtà Torres si chiama Dominic Klammer, ed è un neurologo che negli anni della Seconda guerra mondiale ha partecipato al progetto dell'Aktion T4, il programma di eutanasia per i malati mentali del regime nazista. Finita la guerra, si è rifugiato in Argentina passando dall'Alto Adige, dove ha incontrato una donna con cui ha concepito Matteo, che diventerà un giornalista e, ormai adulto, si metterà alla ricerca del padre. Attraverso moltissime vicissitudini, nel contesto sanguinario della dittatura di Videla, Cristina e Matteo inseguono un padre sfuggente e misterioso.

Collocazione: A 853 TAN

Versace, Graziano

Il ragazzo che giocava con le stelle : romanzo / Graziano Versace. - Cinisello Balsamo : San Paolo, 2013. - 184 p.

Gerd è un ragazzino come nessun altro. Vive nel campo di concentramento, in un sicuro alloggio per il personale, e molti lo considerano un mostro. Le sue deformazioni lo allontanano dall'ideale della purezza ariana e lui deve la sua vita alla posizione del padre, un medico delle SS abbastanza influente da evitargli l'eliminazione. Nel suo alloggio Gerd conduce un'esistenza tranquilla anche se solo di poco scostata dall'orrore, immersa tra letture, dipinti e canzoni. La sua natura è buona e docile, ma la fine della guerra è alle porte, i russi si avvicinano e il campo diventa una furiosa bolgia di vendetta con cui dovrà confrontarsi. Da solo.

Collocazione: A 853 VER

Parte V La memoria e la discussione



...Perché non succeda ancora...

AA.VV.

L'assurdo di Auschwitz e il mistero della croce / C. M. Martini ... [et al.]. - 2. ed. - Milano : Ancora, 2001. - 298 p.

Il volume va situato nel contesto più ampio della revisione critica della Chiesa rispetto alle "radici dell'antigiudaismo nel pensiero cristiano" e raccoglie vari interventi su questo tema. A partire dalle riflessioni spirituali del card. Martini che alla luce degli esempi di Gesù, Edith Stein e Massimiliano Kolbe, delinea il volto della risposta cristiana all'enigma del male. Per passare a trattazioni storiche come quella di Giorgio Vecchio sulla Shoah e i rapporti con la Chiesa e con l'Italia - completa di riferimenti a siti internet - e quella di Guido Formigoni sulla Chiesa di fronte ai nazionalismi.

Soggetti: Cristianesimo e giudaismo

Classificazione: 261.2 - CRISTIANESIMO E ALTRE CONVINZIONI

Collocazione: A 261.2 ASS

AA.VV.

Il bene e il male dopo Auschwitz: implicazioni etico-teologiche per l'oggi : atti del Simposio internazionale, Roma, 22-26 settembre 1997 / a cura di Emilio Baccarini, Lucy Thorson. - Milano : Paoline, [1998]. - 451 p. A distanza di oltre cinquant'anni Auschwitz, come ogni altro campo della morte costruito dall'uomo, continua a inquietare le coscienze e a porre gli stessi ineludibili interrogativi: che cosa significa credere dopo Auschwitz? Sono cambiati i paradigmi etici e antropologici? L'attacco radicale portato dal nazismo al Dio della Bibbia ci costringe a rivedere i nostri modelli etici, antropologici, teologici e religiosi. È fondamentale non fuggire dalla responsabilità della libertà, consapevoli che Dio ci ha assegnato la gestione della vita del mondo e in esso quella di ogni essere umano.

Soggetti: Teodicea | Ebrei - Sterminio - Aspetti morali

Classificazione: 214

Collocazione: A 214 BEN

AA.VV.

Educare dopo Auschwitz / a cura di Giuseppe Vico e Milena Santerini. - Milano : Vita e pensiero, 1995!. - 121 p. ; 22 cm.

Soggetti: Educazione sociale | Antisemitismo

Classificazione: 305.892 | 305.8924

Collocazione: A 305.892 EDU

AA.VV.

Fratelli prediletti : Chiesa e popolo ebraico : documenti e fatti : 1965-2005 / a cura di Pier Francesco Fumagalli ; prefazione di Walter Kasper. - Milano : Mondadori, 2005. - 142 p.

Sono qui raccolti e presentati per la prima volta, documenti e fatti del cammino fraterno compiuto a partire dai fervidi inizi della primavera conciliare, attraverso un percorso talora ostacolato da incidenti di percorso e incomprensioni, insanguinato da recrudescenze antisemite, fino all'intenso periodo del pontificato woytiliano e del dialogo in Israele.

Soggetti: Cristianesimo e giudaismo – 1965-2005

Classificazione: 261.2 - RELAZIONI DEL CRISTIANESIMO CON LE ALTRE CONVINZIONI

Collocazione: A 261.2 FRA

AA.VV.

Islam, cristianesimo, ebraismo a confronto / [a cura di Adel Theodor Khoury]. - 2. ed. riveduta e ampliata. - Casale Monferrato : Piemme, 1998. - 813 p.

Conoscere per una cultura di pace. Guerra, pace, amore, violenza, martirio, tolleranza, donna, uomo, sessualità. Voce per voce, i temi fondamentali dell'esistenza nelle tre religioni nate da un unico Dio. Ogni voce mette in rilievo le convergenze e le diversità che lo stesso concetto assume

nelle tre grandi religioni. Numerose citazioni di testi sacri e dei grandi maestri di ciascuna delle diverse tradizioni religiose.

Soggetti: Giudaismo - Enciclopedie e dizionari | Islamismo - Enciclopedie e dizionari | Cristianesimo - Enciclopedie e dizionari

Classificazione: 200.3 | 291.1403

Collocazione: A 200.3 ISL

AA.VV.

Memoria della shoah e coscienza della scuola / a cura di Milena Santerini, Rita Sidoli, Giuseppe Vico. - Milano : Vita e pensiero, 1999. - 206 p.

Affronta il tema della Shoà quale oggetto di riflessione storica e pedagogica, focalizzando l'attenzione su alcune esperienze attuate da un gruppo di docenti di scuola media inferiore e superiore.

Classificazione: 305.892 - GRUPPI RAZZIALI, ETNICI, NAZIONALI. Semiti

Collocazione: A 305.892 MEM

AA.VV.

Il processo di Norimberga / a cura di Giuseppe Mayda. - Milano : A. Mondadori, 1972. - 147 p.

"Dagli ultimi mesi del 1945 alla notte tra il 15 e il 16 ottobre 1946, Giuseppe Mayda segue le varie tappe che porteranno alle condanne pronunciate dal Tribunale militare internazionale: la caccia ai gerarchi nazisti in fuga per tutta l'Europa; gli arresti e le incarcerezioni dei ventidue imputati; l'apertura del processo, la parola all'accusa, alla difesa e ai numerosi testimoni. Con una narrazione sviluppata attraverso i dialoghi di giudici, avvocati e imputati, il libro restituisce l'atmosfera di quei mesi nel palazzo di Giustizia e nelle sue celle. La presunta pazzia di Hess, le telefonate fra Goebbels e Goring sulla questione ebraica, la negazione dei milioni di morti nei campi di sterminio da parte, tra gli altri, di Streicher e Kaltenbrunner, la sottomissione della Cecoslovacchia ai diktat di Hitler, Ribbentrop e Goring, la "notte dei lunghi coltelli" e "dei cristalli": nulla è tralasciato e tutto contribuisce a gettare una luce ancora più sinistra sui protagonisti degli orrori del nazismo. Una particolareggiata e drammatica cronaca del più celebre dibattimento della storia, pubblicata dopo anni di ricerche storiche e aggiornamenti sui retroscena politici e giuridici del processo."

Soggetti: Processo di Norimberga. 1945-1946

Classificazione: 341.6 - DIRITTO INTERNAZIONALE DI GUERRA

Collocazione: A 341.6 PRO

AA.VV.

Storia, verità, giustizia : i crimini del 20. secolo / a cura di Marcello Flores ; Todorov ... [et al.]. - [Milano] : B. Mondadori, ©2001. - XII, 402 p.

Questo libro compara i massacri e i genocidi del XX secolo secondo la prospettiva della ricerca storica, dell'atteggiamento della giustizia e del ruolo della memoria. Studiosi di tutto il mondo (giuristi, storici, antropologi, politologi, sociologi, psicoanalisti) fanno il punto sugli aspetti "barbari" del XX secolo e sull'eredità che essi hanno lasciato. La ricerca della verità storica, il perseguimento della giustizia, il bisogno di ricordare, sono momenti spesso contradditori con cui si è confrontata l'eredità di eventi tragici e centrali nella storia e nella coscienza del Novecento.

Soggetti: Genocidio - Sec. 20.

Classificazione: 364.1510904 | 909.82

Collocazione: A 909.82 STO

Adorno, Theodor W.

Minima moralia / Theodor W. Adorno ; introduzione di Renato Solmi. - Torino : G. Einaudi, 1974. - LXI, 236 p.

Scritti in esilio in California dal 1944 al 1947, hanno plasmato il panorama intellettuale della

giovane Repubblica Federale come quasi nessun altro libro. La riflessione cui si giunge, ogni volta in modo diverso in ogni aforisma, è che l'eliminazione fisica della diversità è l'attuazione di quei processi della ragione che elimina la particolarità delle cose nell'universalità del concetto. Dal totalitarismo logico a quello politico, il tratto unificante è la soppressione dell'alterità: e l'unico modo per evitare di ricadere nelle persecuzioni è imparare a pensare che il "Tutto è falso!".

Soggetti: Società - Sec. 20. | Individuo e società - Sec. 20.

Classificazione: 193 | 309.1

Collocazione: A 193 ADO

Arendt, Hannah

La banalità del male : Eichmann a Gerusalemme / Hannah Arendt ; traduzione di Piero Bernardini. - Milano : Feltrinelli, 2001. - 314 p.

La filosofa si reca a Gerusalemme quale inviata del New Yorker per il processo contro il nazista Adolf Eichmann, imputato di crimini contro l'umanità, il popolo ebraico e crimini di guerra. Da qui nasce la riflessione sulla natura del Male, banale e per ciò stesso più terribile: i suoi servitori non sono demoni, ma solamente grigi burocrati

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - 1933-1945 | Eichmann, Adolf – Processo

Classificazione: 364.1 | 940.5318 Collocazione: A 364.1 ARE

Arendt, Hannah - Fest, Joachim

Eichmann, o La banalità del male : intervista, lettere, documenti / Hannah Arendt, Joachim Fest ; a cura di Ursula Ludz e Thomas Wild ; edizione italiana a cura di Corrado Badocco. - Firenze : Giuntina, 2013. - 214 p.

Una violenta polemica a livello internazionale avevano scatenato gli articoli sul processo svoltosi a Gerusalemme contro il criminale nazista Adolf Eichmann raccolti da Hannah Arendt nel suo celebre quanto controverso libro "La banalità del male". Come poteva un semplice burocrate essere responsabile dello sterminio di milioni di persone? Come poteva il "male" essere definito "banale"? Per discutere e chiarire queste e altre inquietanti domande non c'era forse interlocutore più adatto che lo storico Joachim Fest, già noto per i suoi studi sui gerarchi del Terzo Reich e che si fece presto apprezzare come autore delle monumentali biografie su Hitler e Speer. Le complesse questioni storiografiche e filosofiche che s'intrecciavano nel libro su Eichmann le troviamo approfondite in tutta la loro vitalità e attualità anche in questo volume, che oltre ai principali documenti della controversia intorno al libro di Hannah Arendt pubblica l'intervista del 1964 con Joachim Fest, ritrovata solo di recente, e le inedite lettere che i due si sono scambiati fino al 1973.

Soggetti: EBREI - Persecuzione - 1933-1945 | Eichmann, Adolf - Processo | Arendt, Hannah - Eichmann in Jerusalem

Classificazione: 940.5318 | 364.1

Collocazione: A 364.1 ARE

Arendt, Hannah

Noi rifugiati / Hannah Arendt ; a cura di Donatella Di Cesare. - Torino : Einaudi, 2022. - 100 p. ; 18 cm. ((Traduzione di D. Di Cesare. - Segue: Hannah Arendt e i diritti dei rifugiati / di Donatella Di Cesare

Viene pubblicato qui, in una nuova edizione italiana che ne restituisce tutto il suo carattere dirompente, il celebre saggio "Noi rifugiati". Hannah Arendt lo scrisse di getto nel 1943, a due anni dal suo arrivo a New York. Testimonianza esistenziale di un'apollide d'eccezione, ma anche primo manifesto politico sulla migrazione, è una lettura indispensabile per orientarsi nello scenario politico attuale, dove è andata aumentando la massa di coloro che, presi tra le frontiere nazionali, vengono considerati corpi estranei, rifiuti ingombranti. Che ne è dell'accoglienza? E della partecipazione al mondo comune? Ricostruisce la lezione di Arendt, e riflette sui diritti umani dei rifugiati, il saggio conclusivo di Donatella Di Cesare. Gli Stati nazionali continuano a discriminare e respingere, mentre si moltiplicano i campi di internamento e le zone di transito a cui, nelle

periferie dell'ordine mondiale, sono consegnati gli esseri umani ritenuti «superflui».

Soggetti: Ebrei - Persecuzione - 1933-1945 | Profughi - Sec. 20. | Rifugiati

Classificazione: 305.906914

Collocazione: SAGGISTICA A_362.84 ARE

Balbi, Rosellina

All'erta siam razzisti / Rosellina Balbi. - Milano : A. Mondadori, 1990. - 113 p.

« Se ciascuno di noi facesse davvero i conti con se stesso, a proposito del razzismo, questo confronto potrebbe rappresentare, se non il principio della fine, almeno la fine del principio. » (Rosellina Balbi)

Soggetti: Razzismo

Classificazione: 305.8 - GRUPPI RAZZIALI, ETNICI, NAZIONALI

Collocazione: A 305.8 BAL

Balbi, Rosellina

Hatik vā : il ritorno degli ebrei nella Terra Promessa / Rosellina Balbi. - Roma [etc.] : Laterza, 1983. - XII, 167 p.

Soggetti: Ebrei - Storia - Se. 19.-20.

Classificazione: 956.94 - MEDIO ORIENTE (VICINO ORIENTE) Palestina. Israele

Collocazione: A 956.94 BAL

Bahbout, Shalom

Ebraismo / testi di Scialom Bahbout. - Firenze : Giunti, 1996. - 95 p.

Operare una sintesi della storia, delle credenze e delle norme che regolano la vita ebraica è impresa non facile, e se per certi versi l'ebraismo è "religione", per altri esso è "sistema di vita", di "cultura", di "civiltà", è "popolo unito da storia e ideali comuni" e altro ancora. Questo volume intende fornire le informazioni di base su questa religione millenaria e aprire al lettore le porte di un mondo affascinante quanto antico.

Soggetti: Giudaismo

Classificazione: 296 – GIUDAISMO

Collocazione: A 296 BAH

Bauman, Zygmunt

Modernità e olocausto / Zygmunt Bauman. - Bologna : Il mulino, 1992. - 280 p.

Sia la memoria collettiva sia la letteratura scientifica hanno tentato di eludere il significato più profondo dell'holocausto, riducendolo a un episodio della storia millenaria dell'antisemitismo o considerandolo un incidente di percorso, una barbara ma temporanea deviazione dalla via maestra della civiltà. A queste rassicuranti interpretazioni l'autore contrappone una spietata analisi di quanto accadde nei campi di sterminio non come una sorta di "malattia" sociale, ma come fenomeno legato alla condizione "normale" della società. Secondo Bauman l'holocausto è inestricabilmente connesso alla logica della modernità così come si è sviluppata in Occidente. La razionalizzazione e la burocratizzazione tipiche della civiltà occidentale sono state condizione necessaria del genocidio nazista: esso fu l'esito dell'incontro fra lo sconvolgimento sociale causato dalla modernizzazione, con il suo portato di angosciose insicurezze, e i poderosi strumenti di ingegneria sociale creati dalla modernità stessa. La lezione dell'holocausto va dunque appresa nella sua radicalità, specie in un mondo ancora una volta travagliato da concitate trasformazioni e rinnovati problemi di convivenza fra culture ed etnie.

Soggetti: Ebrei - Persecuzione - 1933-1945

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: FA 940.53 BAU

Bensoussan, Georges

Gli ebrei del mondo arabo : l'argomento proibito / Georges Bensoussan ; traduzione di Vanna Lucattini Vogelmann. - Firenze : Giuntina, 2018. - 171 p.

*È veramente esistito, come raccontato da numerosi storici e testimoni, un momento di coesistenza armoniosa tra ebrei, musulmani e cristiani in terra araba? Rifiutando la leggenda di un'epoca d'oro, Georges Bensoussan mostra come il mondo arabo fu per le minoranze, in particolare per gli ebrei, una terra in cui erano sì protetti (*dhimmi*), ma anche umiliati, e a volte vittime di veri e propri pogrom. Lo dimostra basandosi su materiali di archivio tratti da fonti militari, diplomatiche e amministrative. Questo saggio indaga anche i motivi storici e psicologici della riscrittura della storia ebraica nel mondo arabo dagli inizi del XX secolo fino a oggi, affrontando inoltre il tema del rapporto del mondo musulmano nei confronti della modernità occidentale.*

Soggetti: Ebrei - Paesi islamici – Storia

Classificazione: 956.94

Collocazione: A 956.94 BEN

Black, Ian [1953-]

Nemici e vicini : arabi ed ebrei in Palestina e Israele, 1917-2017 / Ian Black ; traduzione di Luigi Giaccone. - Torino : Einaudi, 2018. - XXII, 606 p.

Partendo dagli ultimi anni della dominazione ottomana e del periodo del mandato britannico, quando l'immigrazione sionista trasformò la Palestina nonostante la crescente opposizione araba, il libro ricostruisce le diverse fasi di una relazione condannata fin dall'inizio al fallimento. Ian Black getta nuova luce su eventi cruciali come la ribellione araba degli anni Trenta; l'indipendenza di Israele e la catastrofe palestinese (an-Nakba in arabo) del 1948; lo spartiacque della guerra del 1967; le due intifada; gli accordi di Oslo e lo spostamento politico di Israele verso destra. L'autore dimostra come – dopo cinquant'anni di occupazione – le speranze di una soluzione a due stati siano quasi del tutto scomparse, cercando di intuire cosa potrebbe riservare il futuro. Ma, soprattutto, Black va oltre gli eventi degni di nota – guerre, violenze e iniziative per la pace – per catturare la realtà della vita di tutti i giorni a Gerusalemme e Hebron, Tel Aviv, Ramallah, Haifa e Gaza, osservando entrambe le parti di questa impari lotta. Sempre chiaro, tempestivo e avvincente, il volume descrive un tragico conflitto che non mostra alcun segnale di fine, motivo in più per cercare di comprenderlo.

Soggetti: Questione Palestinese | Conflitto arabo-israeliano

Classificazione: 327.16095694 | 956.94

Collocazione: A 956.94 BLA

Bregman, Ahron

La vittoria maledetta : storia di Israele e dei territori occupati / Ahron Bregman ; traduzione di Maria Lorenza Chiesara. - Torino : Einaudi, 2017. - XXXVII, 340 p.

Nella breve ma decisiva Guerra dei sei giorni del 1967, Israele, con una mossa che avrebbe modificato per sempre la mappa del Medio Oriente, ha conquistato la Cisgiordania, le Alture del Golan, la Striscia di Gaza e la Penisola del Sinai. La vittoria maledetta è la prima storia completa delle turbolente conseguenze di quella guerra: un'occupazione militare dei territori palestinesi che compie adesso cinquant'anni. Fondato su documenti tratti da fonti di alto livello finora inaccessibili, il libro offre una cronaca cruda e avvincente di come la promessa di Israele di una «occupazione leggera» rapidamente sia stata disattesa e di quali siano stati i tormentati tentativi diplomatici di concluderla. Bregman porta nuova luce sui momenti critici del processo di pace, conducendoci dietro le quinte delle decisioni che hanno determinato il destino dei Territori. Ci svela inoltre come siano state mancate opportunità cruciali di risolvere il conflitto e la fine dell'occupazione.

Soggetti: Conflitto arabo-israeliano - 1967-2007

Classificazione: 956.9405

Collocazione: A 956.9405 BRE

Bissaca, Elena

Chiedimi dove andiamo : come raccontare Auschwitz ai giovani viaggiando sui treni della memoria / Elena Bissaca. - San Cesario di Lecce : Manni, 2022. - 171 p. ; 21 cm

Con l'istituzione ufficiale nel 2000 del Giorno della memoria, l'Europa ha scelto di affermare la centralità della Shoah come rappresentazione di un passato comune sul quale edificare la propria identità. È stato un passo fondamentale, ma con il trascorrere del tempo si corre sempre più il rischio che il 27 gennaio si svuoti di significato, venga banalizzato, e che andare ad Auschwitz si trasformi in turismo dell'orrore. Partendo dall'esperienza ventennale dei treni della memoria, sui quali le scolaresche (e non solo) vanno a visitare i campi di concentramento, Elena Bissaca ragiona sui modi di preservare e trasmettere la memoria ai giovani interrogandosi sul senso e l'efficacia delle iniziative di celebrazione. Anche attraverso le loro testimonianze, Bissaca racconta come ragazze e ragazzi d'Italia vivono e recepiscono i discorsi sul passato, in che modo affrontano l'esperienza del viaggio e poi la ordinano e interiorizzano all'interno del proprio vissuto. E fornisce delle indicazioni per affrontare al meglio il lavoro attorno al 27 gennaio evitando di cadere nel voyeurismo, di anestetizzarsi davanti alla tragedia dei campi di sterminio, o di leggerla come unicum del Male perdendo dunque l'occasione che ci parli anche dell'oggi. Ne viene fuori un testo di educazione alla memoria, una riflessione su come la memoria possa costituire un sistema di valori e non solo una raccolta di ricordi.

Soggetti: Studenti italiani - Viaggi - Auschwitz

Classificazione: 940.53 | 940.531853862

Collocazione: SAGGISTICA A_940.53_BIS

Calimani, Riccardo

Ricette e precetti / Miriam Camerini ; illustrazioni di Jean Blanchaert ; ricette a cura di Benedetta Jasmine Guetta e Manuel Kanah ; prefazione di Paolo Rumiz. - Firenze : Giuntina, 2019. - 220 p.

Chi sono gli ebrei? Che cos'è l'ebraismo? Per rispondere a queste e ad altre domande, due figure d'eccezione si intrattengono in un dialogo genuino e non di maniera. Da un lato Riccardo Calimani, saggista e studioso, certamente un ebreo laico; dall'altra Riccardo Di Segni, il rabbino capo della Comunità ebraica di Roma. Entrambi, oltre alla conoscenza dell'ebraismo, portano con sé altri saperi. Calimani ha una laurea in ingegneria e in filosofia della scienza. Il rabbino Di Segni è anche un medico radiologo che ha esercitato a lungo. Forse anche grazie a questa molteplicità di saperi, i due autori, amici da sempre, riescono a comunicare la natura dell'ebraismo attraverso le molte sfumature e differenze dei punti di vista. Un libro necessario, se è vero che parte della malapianta dell'antisemitismo molto deve all'ignoranza.

Soggetti: Ebraismo

Classificazione: 296

Collocazione: SAGGISTICA A_296_CAL

Camerini, Miriam

Ricette e precetti / Miriam Camerini ; illustrazioni di Jean Blanchaert ; ricette a cura di Benedetta Jasmine Guetta e Manuel Kanah ; prefazione di Paolo Rumiz. - Firenze : Giuntina, 2019. - 220 p.

La storia biblica inizia con un morso di troppo: Adamo ed Eva sono in scena da pochi versi quando Dio vieta di mangiare il frutto della conoscenza del bene e del male, che loro prontamente assaggiano. Da quel momento in poi la nostra alimentazione è caratterizzata da divieti e obblighi, tradizioni e usanze, devozione e ribellione. Quarantacinque storie e ricette raccontano del rapporto intricato fra cibo e norme religiose ebraiche, cristiane e islamiche.

Soggetti: Culinaria - Feste religiose

Classificazione: 641.59 | 641.5

Collocazione: A 641.5 CAM

Cohn-Sherbok, Dan - Cohn-Sherbok, Lavinia

Breve storia dell'ebraismo / Dan Cohn-Sherbok, Lavinia Cohn-Sherbok. - Bologna : Il mulino, 2001.

- 185 p.

Che cosa significa essere ebrei? Nel rispondere a questa domanda il volume ricostruisce la storia del popolo ebraico, della sua religione e della sua cultura. Una vicenda iniziata 2000 anni prima della nascita di Cristo con l'insediamento di una tribù semitica nella terra di Canaan. L'esperienza dell'esilio, la distruzione del tempio di Gerusalemme ad opera dei romani, la diaspora, l'Olocausto, le sfide attuali: momenti fondamentali di un percorso che gli autori seguono con acume ed empatia, organizzando il racconto sul doppio registro degli eventi storici e delle correnti di pensiero teologico e filosofico mettendoci così in contatto con una delle tradizioni culturali che più hanno impregnato la nostra civiltà.

Soggetti: Giudaismo – Storia

Classificazione: 296 – GIUDAISMO

Collocazione: A 296 COH

Della Pergola, Sergio

Essere Ebrei, oggi : continuità e trasformazione di un'identità / Sergio Della Pergola. - Bologna : Il mulino, ©2024. - 223 p. ; 22 cm

L'attuale crisi globale rischia di riaccendere il fuoco dell'antisemitismo in tutto il mondo. Informazione e conoscenza sono gli antidoti al pregiudizio. Ecco perché "Essere ebrei, oggi" è una guida tempestiva alla inquieta identità ebraica, a Israele, al nostro tempo Che cosa significa essere ebrei, oggi? Chi si definisce ebreo? Come si manifesta l'identificazione ebraica individuale e collettiva, attraverso quali contenuti? In una prospettiva storica, prima dell'emancipazione in Europa, un individuo identificato come ebreo per via della religione veniva solitamente identificato come tale anche attraverso l'etnia o la lingua, il luogo di residenza, il lavoro svolto e altro ancora. Questo rafforzava la separazione tra ebrei e non-ebrei. Oggi però le cose sono cambiate e stanno cambiando. Emerge un'identità ebraica contemporanea in cui la religione gioca un ruolo importante ma non predominante, in particolare in Israele, e nella quale i giovani millennials, soprattutto statunitensi, hanno posizioni molto critiche nei confronti del governo israeliano. A partire da una grande inchiesta condotta in Israele, Stati Uniti, Europa e Italia, Sergio Della Pergola va al cuore di uno dei temi del nostro presente e ci aiuta a comprendere davvero l'epoca che stiamo vivendo.

Soggetti: 305.892 Antisemitismo

Classificazione: 305.8924

Collocazione: SAGGISTICA A_305.892_DEL

Fiano, Emanuele [1963-]

Sempre con me : le lezioni della shoah / Emanuele Fiano. - Milano : Piemme, 2023. - 175 p. ; 23 cm

Possono le testimonianze dei sopravvissuti, le efferatezze dei carnefici e tutti gli orrori della Shoah trasformarsi in indelebili lezioni per le generazioni di oggi e di domani? Emanuele Fiano tiene insieme i ricordi delle persone a lui più care, da suo padre Nedo fino a Liliana Segre, da Primo Levi a Sami Modiano, tra gli altri e, insieme a loro, i gesti e le confessioni degli assassini e, riannodando i fili della memoria, ci consegna una potente riflessione su ciò che è accaduto, sull'eredità della più grande tragedia del Novecento e soprattutto sul senso che essa ha per noi che viviamo tempi diversi e lontani. Perché, come dice lui stesso: «Me le sento tutte dentro di me le loro voci e i loro pensieri. E saranno sempre con me, come una colonna sonora della mia vita. Mi interrogo ogni giorno: qual è in fondo la loro lezione? Qual è la lezione contemporanea del male che hanno subito? Loro e quelli che non hanno potuto raccontare. E qual è la lezione che viene da coloro che li torturarono, da loro e da coloro che volsero il viso dall'altra parte, e da coloro che li separarono dalle madri e dai padri, e da coloro che li osservarono nudi, terrorizzati, esausti, soli, come insetti da schiacciare, e che li schiacciarono, come rane d'inverno. Ci sarà una lezione che la storia ci ha consegnato? Ci sarà di sicuro, è il sale della nostra vita, se vogliamo vivere con gli occhi aperti e sempre in ascolto».

Soggetti: Ebrei - Persecuzioni - 1933-1945

Classificazione: 940.53

Collocazione: SAGGISTICA A_940.53_FIA

Foa, Anna <1944- >

Il suicidio di Israele / Anna Foa. - Bari ; Roma : Laterza, 2024. - VII, 93 p. ; 20 cm

Israele stava già attraversando un periodo di crisi drammatica prima del crimine attacco del 7 ottobre 2023. Grandi manifestazioni chiedevano a gran voce le dimissioni di Netanyahu e del suo governo e il paese era praticamente bloccato. La risposta al gesto terroristico di Hamas con la guerra di Gaza rischia però di essere un vero e proprio suicidio per Israele. Da un lato, infatti, abbiamo l'involuzione del sionismo, o meglio dei sionismi: da quello originario della fine del XIX secolo, passando per quello liberale e favorevole alla pace con gli arabi, fino alla crescita del movimento oltranzista dei coloni e all'assassinio di Rabin. Dall'altro, il resto del mondo ebraico – la diaspora americana e quella europea – si confronta oggi con un crescente antisemitismo che, contrariamente alla propaganda di Netanyahu, non è la stessa cosa dell'antisionismo, ma che certo dalle vicende della guerra di Gaza trae spunto e alimento. Per salvare Israele è necessario contrapporre al suprematismo ebraico, proprio dell'attuale governo Netanyahu, l'idea che lo Stato di Israele deve esercitare l'uguaglianza dei diritti verso tutti i suoi cittadini e deve porre fine all'occupazione favorendo la creazione di uno Stato palestinese. Qualunque sostegno ai diritti di Israele – esistenza, sicurezza – non può prescindere da quello dei diritti dei palestinesi. Senza una diversa politica verso i palestinesi Hamas non potrà essere sconfitta ma continuerà a risorgere dalle sue ceneri. Non saranno le armi a sconfiggere Hamas, ma la politica.

Soggetti: Conflitto arabo-israeliano

Classificazione: 956.94 | 956.94

Collocazione: SAGGISTICA 956.94 FOA

Frediani, Andrea

Il conflitto israeliano-palestinese : alle origini di una guerra infinita / Andrea Frediani. - Roma : Newton Compton, 2023. - 221 p. ; 21 cm. ((Sulla copertina: Dalla nascita dello stato di Israele alla guerra del Kippur, dalla prima intifada alle stragi di Hamas

Il conflitto persistente tra israeliani e arabi è una questione intricata, radicata nella storia dell'artificioso scacchiere geopolitico mediorientale emerso dalla prima guerra mondiale e intessuta di eventi drammatici. Quali sono le ragioni che hanno trasformato questi territori in una polveriera? Dal crollo dell'impero ottomano alla guerra del 1948 per la sopravvivenza di Israele, dalla campagna del Sinai alla guerra dei Sei giorni, da quella dello Yom Kippur a quella in Libano, dall'Intifada all'operazione di Hamas Alluvione al-Aqsa, i territori palestinesi e gli immediati dintorni sembrano destinati a non trovare mai pace, in uno scontro continuo tra contendenti determinati e inesorabili. Una panoramica degli eventi chiave che hanno caratterizzato questa lunga lotta, con l'obiettivo di offrire ai lettori una visione chiara e utile a comprendere le complesse dinamiche territoriali, religiose e culturali che hanno svolto e svolgono tuttora un ruolo significativo. Una guida essenziale per orientarsi nel presente di un tragico conflitto che sembra non conoscere fine. La storia di una guerra infinita, raccontata seguendo il filo delle sue tappe più importanti: la nascita dello stato di Israele; la campagna del Sinai; la guerra dei sei giorni; la guerra del Kippur; la guerra in Libano; dalla prima Intifada alle stragi di Hamas.

Soggetti: Conflitto arabo-israeliano | Israele <stato> e Palestina - Conflitto

Classificazione: 956

Collocazione: SAGGISTICA A_956_FRE

Glucksmann, André

Il discorso dell'odio : l'Islam, l'America, gli ebrei, le donne: la strada dell'odio è lastricata di buone intenzioni / André Glucksmann. - Casale Monferrato : Piemme, 2005. - 259 p.

"Io odio": l'affermazione è comune. È quasi inutile precisare cosa e chi. Odio dunque esisto. L'odio esplode, irrefrenabile, e fa tabula rasa, anche a costo di sfociare in un sentimento suicida. Divampa senza limiti, attraversa il pianeta, ci traghetti dall'età della bomba H a quella delle bombe umane. New York, Madrid, Beslan: il desidero di distruzione prolifica ora che la gestione del potere e del

terrore non è più regolata da un confronto tra superpotenze. Se le cose vanno male, non cercate altrove. La spiegazione è preconfezionata: è colpa del sesso, di chi ha la grana, dei malvagi imperialisti. André Glucksmann è uno dei più influenti polemisti e filosofi contemporanei.

Soggetti: Conflitto sociale

Classificazione: 303.6 - PROCESSI SOCIALI. CONFLITTO

Collocazione: A 303.6 GLU

Grossman, David

La pace è l'unica strada / David Grossman ; a cura di Alessandra Shomroni ; traduzioni di Luis E. Moriones, Raffaella Scardi, Alessandra Shomroni. - Milano : Mondadori, 2024. - 90 p. ; 20 cm

David Grossman, da sempre convinto sostenitore di una coesistenza tra Israele e Palestina, non si è mai sottratto dal commentare e analizzare la complessa relazione tra i due popoli. Questo libro raccoglie alcuni degli interventi più urgenti e militanti, in cui Grossman analizza la parabola politica di Israele, guardando con occhio critico alle azioni del governo e della classe dirigente del suo Paese: un Paese che gli appare oggi più vulnerabile che mai, per colpa delle correnti estremiste e della decadenza di quei valori democratici che lo rendevano uno stato davvero ebraico. Grossman riflette sulle dinamiche che alimentano il circolo vizioso della violenza, fino ai tragici eventi del 7 ottobre 2023, nuova miccia di un conflitto mai sopito e che sembra destinato a non avere fine. Ma continua anche a professare la sua speranza per un futuro di pace, in cui tutti possano sentirsi protetti e rappresentati equamente, e coltivare la storia e le tradizioni della propria comunità senza cancellare quelle degli altri.

Soggetti: Israele - Articoli di giornale - Grossman, David - 2021-23

Classificazione: 956.9405 | 956.9405 | 956.94054

Collocazione: SAGGISTICA A_956.9405_GRO

Grottanelli, Cristiano - Tamani, Giuliano - Sacchi, Paolo

Ebraismo / Cristiano Grottanelli, Paolo Sacchi, Giuliano Tamani ; a cura di Giovanni Filoromo. - Roma [etc.] : Laterza, 1999. - XI, 238 p.

La religione dell'Israele antico; il giudaismo del Secondo Tempio, il periodo forse più tormentato e drammatico, ma anche creativo e decisivo, della storia millenaria di questa religione; il cosiddetto rabbinismo - cioè il tipo di ebraismo che si formò in conseguenza della crisi vissuta tra I e II secolo dell'era volgare e che ha costituito la forma dominante di ebraismo nei secoli successivi - e la formazione delle differenti tradizioni giudaiche; la diffusione della diaspora e, infine, le correnti riformate sorte tra Otto e Novecento che costituiscono il contributo più importante in periodo moderno alla storia della religione ebraica. Questo volume ha il pregio di fornire una ricostruzione completa e organica delle vicende che hanno portato alla elaborazione di un'esperienza religiosa centrata nelle relazioni problematiche e piene di tensione tra Dio e il popolo: Dio, Toràh, popolo ebraico e il rapporto tra questi tre elementi definiscono, dall'inizio a oggi, l'essenza del giudaismo.

Soggetti: Giudaismo - Storia

Classificazione: 296 - EBRAISMO

Collocazione: A 296 GRO

Horvilleur, Delphine

Riflessioni sulla questione antisemita / Delphine Horvilleur ; traduzione di Elena Loewenthal. - Torino : Einaudi, 2020. - XVI, 99 p.

Sartre aveva mostrato nelle "Riflessioni sulla questione ebraica" come l'ebreo sia definito in forma inversa attraverso lo sguardo dell'antisemita. Delphine Horvilleur sceglie qui di fare il contrario: esplorare l'antisemitismo attraverso i testi sacri, la tradizione rabbinica e le leggende ebraiche. Horvilleur analizza la particolare coscienza che gli ebrei hanno di ciò che abita la psiche antisemita nel corso del tempo: l'ebreo è di volta in volta rimproverato di impedire al mondo di fare «tutto»; di confiscare qualche cosa al gruppo, alla nazione o all'individuo; di mancare di virilità e di incarnare il femminile, la manchevolezza, il «buco», la ferita, la faglia identitaria che minaccia l'integrità della

comunità. L'esegesi di questa letteratura è a maggior ragione più rilevante in quanto i motivi ricorrenti dell'antisemitismo sono oggi rivitalizzati nel discorso dell'estrema destra e dell'estrema sinistra. Questo libro offre gli strumenti di resilienza per sfuggire al ripiegamento identitario: la tradizione rabbinica non si preoccupa tanto di venire a capo dell'odio verso gli ebrei (fatica sprecata...) quanto di offrire armi per premunirsi. Esso inoltre, per chi lo sappia leggere, rappresenta una via d'uscita dalla competizione vittimistica che caratterizza i nostri tempi di odio ed esclusione.

Soggetti: Antisemitismo

Classificazione: 305.8924 | 305.892

Collocazione: A_305.892_HOR

Klein, Claude

Israele : lo stato degli ebrei / Claude Klein. - Firenze : Giunti, 2000. - 121 p.

La storia dello stato ebraico dalla proclamazione di Ben Gurion nel 1948 fino alla crisi attuale. Il profilo di una società tumultuosamente cambiata, i rapporti con il mondo arabo e i conflitti religiosi, le guerre con gli stati del Medio Oriente, i rapporti con gli Stati Uniti, le strutture portanti dell'economia e della società, l'esperimento dei kibbutz fino alla ricerca di una identità che oggi sembra smarrita.

Soggetti: Israele stato - Storia

Classificazione: 956.9405 - STORIA DI ISRAELE. INDEPENDENZA, 1948-

Collocazione: A 956.9405 KLE

Kinstler, Linda

Il contrario dell'oblio : l'olocausto tra memoria e giustizia / Linda Kinstler ; traduzione di Gaspare Bona. - Torino : Einaudi, 2023. - XIX, 314 p., [4] carte di tav. : ill. ; 23 cm. - (Frontiere Einaudi)

L'aviatore Herberts Cukurs è considerato un eroe nazionale lettone. Eppure durante la Seconda guerra mondiale militava nel Commando Arajs, una brigata della morte al servizio dei tedeschi. Mentre nella Lettonia di oggi si indaga su Cukurs per decidere se processarlo, Linda Kinstler scopre che suo nonno Boris, di cui si sono perse le tracce nel 1949, era legato allo stesso famigerato Commando. Ma quale ruolo aveva? Era un collaboratore dei tedeschi o una spia dei russi, o entrambe le cose? Kinstler prova a dipanare i fili della storia familiare e collettiva interrogandosi sulle ondate di revisionismo, sui meccanismi della giustizia, sulla conservazione e manipolazione della memoria, nonché sugli strumenti che abbiamo a disposizione per sconfiggere l'oblio.

Soggetti: Ebrei - Persecuzione - Lettonia – 1941-1944

Classificazione: 940.53

Collocazione: A_940.53_KIN

Laras, Giuseppe

La mistica ebraica / Giuseppe Laras. - Nuova ediz. riveduta. - Milano: Jaca Book, 2012. - X, 94 p.

Cabbala o meglio qabbalah: niente di magico o esoterico, bensì la via suprema per comprendere la rivelazione. Le infinite vicende della mistica ebraica narrate dal rabbino Laras.

Soggetti: MISTICA EBRAICA

Classificazione: 296 | 296.712

Collocazione: A 296 LAR

Lerner, Gad

Gaza : odio e amore per Israele / Gad Lerner. - Milano : Feltrinelli, 2024. - 248 p. ; 22 cm

"Muori Sansone con tutti i filistei!" È a Gaza che la Bibbia colloca il celebre episodio in cui il guerriero ebreo perde la vita fra le macerie insieme ai nemici: il popolo dei filistei che dà il nome alla Palestina moderna. È da Gaza che il 7 ottobre 2023 hanno sconfinato le milizie di Hamas per compiere in Israele il più terribile massacro di ebrei dal tempo della Shoah. È sugli abitanti di

Gaza che il governo Netanyahu ha scatenato una sanguinosa offensiva militare con il risultato di screditare la reputazione di Israele e isolarlo come mai prima d'ora. Gaza, insomma, oltre che un luogo è diventata il simbolo di una contesa che assume nel mondo dimensione culturale e morale. Gad Lerner si misura con il fanatismo identitario che ha contagiato i due popoli in guerra. Da ebreo per il quale Israele ha significato salvezza, deve fare i conti con l'esclusivismo e il tribalismo della destra sionista. Le spaccature della società israeliana, il rinchiudersi in se stesse delle Comunità ebraiche della diaspora, che si sentono incompresi e lanciano accuse di antisemitismo a chi solidarizza con i palestinesi, lo riportano alle domande cruciali che già si poneva Primo Levi: che futuro può avere questo Israele? Che funzione può esercitare il filone ebraico della tolleranza? Un libro sincero e necessario per non finire arruolati negli stereotipi delle opposte fazioni, preludio di ogni guerra.

Soggetti: Gaza - Occupazione bellica [da parte di] Israele <Stato> - 2023

Classificazione: 956.9405 | 956.94054

Collocazione: SAGGISTICA A_956.9405_LER

Levinas, Emmanuel

Difficile libertà : saggi sul giudaismo : scritti scelti / Emmanuel Lévinas ; traduzione, introduzione e note a cura di Giancarlo Penati. - Brescia : La scuola, ©1986. - 148 p.

Lévinas prende parte al dibattito con l'autorevolezza di quella plurimillenaria tradizione di cui è stato uno dei più felici e discreti interpreti: i maestri della tradizione talmudica insieme ad alcune grandi voci della contemporaneità filosofica, come quella di Rosenzweig, vengono interrogati su questioni di rovente attualità senza censure e senza illusioni sulla complessità che le sostiene e che reclama analisi altrettanto complesse: l'uscita da Auschwitz e il dialogo interreligioso con il cristianesimo e l'islam; il rapporto con il comunismo e la conquista della luna; la polemica con gli autori cristiani e il futuro del giudaismo. Il primato levinassiano dell'etica sull'ontologia trova la sua radice nell'elaborazione del pensiero giudaico, nella radicale riflessione dell'irruzione dell'altro come condizione di una libertà che è difficile costruzione di una socialità, di un'accoglienza, di un legame.

Soggetti: Giudaismo

Classificazione: 296 - GIUDAISMO Collocazione: A 296 LEV

Levinas, Emmanuel

Totalità e infinito : saggio sull'esteriorità / Emmanuel Levinas ; con un testo introduttivo di Silvano Petrosino. - 2. ed. - Milano : Jaca Book, 1990. - LXXVIII, 315 p.

Uno dei testi di filosofia più conosciuti degli ultimi decenni e senza dubbio il più famoso di Lévinas. In questo volume del 1961 il suo pensiero trova la prima, e per certi aspetti definitiva, sistematizzazione. Dal punto di vista tematico è infatti un'opera conclusiva le cui tesi sono ormai diventate patrimonio comune dell'attuale panorama filosofico. La pretesa di "Totalità e infinito" è la pretesa stessa del pensiero di Lévinas: non si tratta di proporre un'etica come corpus di valori, o di analizzare le conseguenze etiche di una particolare filosofia prima, e neppure di rivolgersi all'etica come unico ambito di riflessione rimasto dopo i proclamati fallimenti di ogni possibile metafisica, ma di individuare nell'etica il luogo stesso della verità metafisica, la scena del dispiegarsi vivente di questa verità. Al di là di ogni facile strumentalizzazione e di ogni colpevole ingenuità, è con una simile pretesa che il lettore di "Totalità e infinito" è chiamato a confrontarsi.

Soggetti: Morale

Classificazione: 111

Collocazione: A 111 LEV

Levy, Alan

Il cacciatore di nazisti : vita di Simon Wiesenthal / Alan Levy ; traduzione di Alessio Catania. - Milano : Oscar Mondadori, 2008. - 447 p.

"Non dimenticate i nostri assassini": fu questa la preghiera di 11 milioni di vittime dell'Olocausto

che spinse Simon Wiesenthal, ebreo sopravvissuto ai campi di sterminio del Terzo Reich, a dedicare la propria vita alla caccia dei criminali nazisti sfuggiti al tribunale di Norimberga. Grazie a un infaticabile lavoro di indagine, e alla fitta rete di relazioni da lui intrecciate con istituzioni e governi di tutto il mondo, identificò e consegnò alla giustizia 1100 responsabili dell'attuazione del diabolico progetto hitlenano di "Soluzione finale". Se, fra le prede di Wiesenthal, il posto d'onore spetta senz'altro a Adolf Eichmann, catturato in Argentina dove viveva dal 1950 sotto falso nome, e poi processato e giustiziato a Gerusalemme, altrettanto rilevante è il lungo elenco di personaggi meno famosi, ma i cui nomi erano ben noti ai sopravvissuti. Come quello di Hermann Stangl, comandante dei lager di Sobibor e Treblinka, che quando morì, sei mesi dopo la condanna all'ergastolo, aveva scontato solo 18 secondi di prigione per ognuno dei suoi 900.000 omicidi. O del suo vice Gustav Wagner, insignito personalmente da Heinrich Himmler della Croce di ferro per l'"abilità nello sterminio", suicidatosi in Brasile mentre, a conclusione di un'estenuante battaglia burocratica, stava per essere estradato in Germania.

Soggetti: WIESENTHAL, SIMON

Classificazione: 940.53

Collocazione: A 940.53 LEV

Loewenthal, Elena

Gli ebrei questi sconosciuti : le parole per saperne di più / Elena Loewenthal. - Milano : Baldini & Castoldi, 1996. - 145 p.

In cosa consiste lo shabbat, il sabato ebraico? Cosa significa cibo kosher (o kosher)? Quali sono le funzioni del rabbino? Perché gli ebrei praticano la circoncisione? Quali sono i testi fondamentali della tradizione ebraica? Sono molti gli interrogativi che sorgono quando si parla degli ebrei, un popolo che per duemila anni ha vissuto in mezzo agli altri, pur mantenendo strenuamente la propria identità e le proprie tradizioni, i propri usi e costumi. A questi interrogativi vogliono rispondere i diversi percorsi di questo libro, inteso proprio come breviario di notizie e dati essenziali per comprendere la realtà ebraica di oggi e di sempre, in Italia e nel resto del mondo.

Soggetti: Giudaismo

Classificazione: 296 – GIUDAISMO

Collocazione: A 296 LOE

Loewenthal, Elena

Lettera agli amici non ebrei : la colpa d'Israele / Elena Loewenthal. - [Milano] : Bompiani, 2003. - 93 p.

In questi ultimi tempi si è passati dall'antisemitismo distruttivo ad un orgoglio semitico ambiguo. Si è fieri di avere un amico ebreo da sbandierare, ma in fondo soltanto per metterlo con le spalle al muro davanti alle sue e altrui responsabilità. Gli ebrei non possono sottrarsi al proprio destino e pare debbano rendere sempre conto di sé, della propria storia, del senso della Shoah, di ciò che sta avvenendo in Israele e nei territori palestinesi. Elena Loewenthal indaga queste contraddizioni gettando luce sulla complessa e drammatica situazione israelo-palestinese, ma anche con uno sguardo attento alla storia passata e alla teologia.

Soggetti: Ebrei

Classificaz: 305.892 - GRUPPI RAZZIALI, ETNICI, NAZIONALI. Semiti

Collocazione: A 305.892 LOE

Loewenthal, Elena

Miti ebraici / Elena Loewenthal. - Torino : Einaudi, 2016. - XI, 210 p.

Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal giardino dell'Eden al diluvio universale, dai peccati dei figli di Dio, gli angeli del cielo, al giorno del giudizio, dalla grande saggezza di Salomone alle dieci tribù perdute: una narrazione che ci porta dentro il cuore della cultura ebraica. Esiste un mito ebraico? Il concetto di mito come spiegazione del mondo sembra non avere nulla a che fare con l'ebraismo fondato sulla fede in un Dio creatore, eppure la tradizione di Israele è ricca di racconti che vi

rimandano costantemente; come non potesse farne a meno. Si tratta però di formularne una definizione diversa, compatibile con le numerose narrazioni che danno voce alla fede di un popolo. Elena Loewenthal parte da qui per esplorare i miti che affollano la cultura ebraica. Storia dopo storia, leggenda dopo leggenda, il lettore viene condotto all'interno dell'immaginario e della tradizione ebraici in un viaggio affascinante e libero dove si incrociano luoghi fantastici, personaggi misteriosi e sogni. Un percorso nel quale muoversi seguendo un ordine personale fatto di domande, curiosità e piacere nello scoprire mondi antichi in cui ritrovare noi stessi, e immergersi in quell'oceano profondo e vastissimo che è la parola del popolo di Israele.

Classificazione: 222 | 296.4]

Classificazione: 222 [Libri Storici dell'Antico Testamento | 296.4 EBRAISMO. TRADIZIONI, RITI, FUNZIONI PUBBLICHE

Collocazione: A 222 LOE

Nirenstein, Fiamma

Gli antisemiti progressiti : la forma nuova di un odio antico / Fiamma Nirenstein. - Milano : Rizzoli, 2004. - 393 p.

La denuncia della rinascita, nel mondo e in Europa, dell'ostilità contro gli ebrei e della minaccia che incombe sullo stato d'Israele.

Soggetti: Partiti di sinistra - Atteggiamento verso gli ebrei ; Antisemitismo

Classificaz: 305.8 - GRUPPI RAZZIALI, ETNICI, NAZIONALI

Collocazione: A 305.8 NIR

Nissim, Gabriele

Il tribunale del bene : la storia di Moshe Bejski, l'uomo che creò il Giardino dei giusti / Gabriele Nissim. - Milano : A. Mondadori, 2003. - 336 p.

Un uomo, di nome Moshe Bejski, uno dei tanti che fece parte della 'lista di Schindler', giunto in Israele alla fine della guerra, ha dedicato la sua vita per ritrovare e commemorare i 'giusti' di ogni parte del mondo. In questo libro Gabriele Nissim ricostruisce la vicenda di questo personaggio straordinario che ha dedicato la vita a ricordare coloro che avevano avuto il coraggio di scegliere il bene.

Soggetti: Bejski, Moshe | Ebrei - Persecuzione - 1939-1945

Classificazione: 940.53 - STORIA GENERALE DELL'EUROPA. SECONDA GUERRA MONDIALE, 1939-1945

Collocazione: A 940.53 NIS

Ouaknin, Marc-Alain - Rotnemer, Dory

Così giovane e già ebreo : umorismo yiddish / M. A. Ouaknin, D. Rotnemer ; a cura di Moni Ovadia. - Casale Monferrato : Piemme, 1998. - 314 p.

Curata, tradotta e presentata da Moni Ovadia, questa "bibbia delle storielle ebraiche" presenta tutti i personaggi più classici della tradizione umoristica yiddish: la madre ebrea, lo psicanalista, il rabbino, il villaggio degli scemi. E' un'inesauribile miniera di battute, a volte teneramente indulgenti, a volte caustiche e impietose. E' un patrimonio ricchissimo a cui hanno attinto grandissimi comici, da Groucho Marx a Woody Allen e Mel Brooks. È un modo per stare meglio, perché saper vedere il lato buffo delle cose fa sorridere il cuore e aiuta a vivere.

Classificazione: 839 - ALTRE LETTERATURE GERMANICHE

Collocazione: VARIA_839_OUA-M

Putnam, Hilary

Filosofia ebraica, una guida di vita : Rosenzweig, Buber, Levinas, Wittgenstein / Hilary Putnam ; a cura di Massimo Dell'Utri e con un saggio di Massimo Dell'Utri e Pierfrancesco Fiorato. - Roma : Carocci, 2011. - 142 p.

In questo libro, Hilary Putnam, uno dei più influenti filosofi della seconda metà del Novecento,

racconta la propria "scoperta" dell'ebraismo e l'incontro con alcune figure di spicco della filosofia ebraica, Franz Rosenzweig, Martin Buber ed Emmanuel Levinas, cui si aggiunge Ludwig Wittgenstein, il quale, sebbene ebreo non praticante, ha sviluppato secondo Putnam una concezione della religione in qualche modo affine a quella di Rosenzweig, Buber e Levinas. Ne nasce un libro molto personale, quasi intimo, in cui la riflessione sul significato di questo incontro amplia il proprio orizzonte fino a includere ciò che la religione in generale può significare nella vita di ciascuno di noi.

Soggetti: Filosofia ebraica

Classificazione: 181

Collocazione: A 181 PUT

Romano, Sergio

Lettera a un amico ebreo / di Sergio Romano. - Milano : Longanesi, [1997]. - 152 p.

Un intervento importante nel dibattito sull'Olocausto, sulla sua vicenda storiografica e sui suoi riflessi sulle vicende contemporanee.

Soggetti: Ebrei | Antisemitismo

Classificazione: 940| 305.8924

Collocazione: A 940 ROM

Sartre, Jean Paul

Ebrei / Jean Paul Sartre ; traduzione di Ignazio Weiss. - Milano : Edizioni di comunità, 1948. - 151 p. ; 22 cm. - Titolo uniforme: Réflexions sur la question juive.

Pubblicato nel 1944, quando non erano ancora del tutto note le inaudite atrocità che si stavano perpetrando nei campi di sterminio nazisti, questo saggio è una delle tappe della battaglia politica e culturale di Jean-Paul Sartre, che nella seconda metà del Novecento, in Francia e fuori, è stato la punta più avanzata dello schieramento intellettuale in favore delle lotte per l'emancipazione umana e per la vittoria di una civiltà della ragione contro i fanatismi e il conformismo di un mondo aggrappato ai pregiudizi dell'irrazionale. Con lo stile personalissimo e sfrenante che gli è caratteristico, Sartre denuncia le segrete ragioni psicologiche che hanno portato al millenario odio contro la razza ebraica, alle ricorrenti violenze, sfociate nel più spaventevole crimine perpetrato dall'uomo in tutta la sua storia: lo sterminio di un intero popolo. "Non ci sarà un uomo libero finché gli ebrei non godranno la pienezza dei loro diritti; non un uomo vivrà sicuro finché anche un solo ebreo al mondo potrà temere per la propria vita": con queste nobili e profetiche parole Sartre chiude questo mirabile saggio, di lacerante attualità in un tempo, il nostro, in cui il razzismo, l'intolleranza, l'odio, il genocidio di interi popoli continuano a essere una tragica realtà.

Soggetti: Antisemitismo

Classificazione: 305.8 - GRUPPI RAZZIALI, ETNICI, NAZIONALI

Collocazione: A 305.8 SAR

Scalise, Daniele

I soliti ebrei : viaggio nel pregiudizio antiebraico nell'Italia di oggi / Daniele Scalise. - Milano : Mondadori, 2005. - 167 p.

Un percorso attraverso la nostra cultura e la nostra storia, fatto di interviste, testimonianze, racconti, riflessioni che illuminano uno dei lati più oscuri della nostra coscienza nazionale.

Soggetti: Antisemitismo - Italia - 2003-2005

Classificazione: 305.892 - GRUPPI RAZZIALI, ETNICI, NAZIONALI. Semiti

Collocazione: A 305.892 SCA

Sella, Piero

Prima di Israele : Palestina, nazione araba, questione ebraica / Piero Sella ; appendice cartografica a cura di Gianantonio Valli. - Milano : Edizioni dell'Uomo libero, [1996]. - V, 418 p. : ill.

Soggetti: Sionismo | Palestina - Sec. 19.-20.

Classificazione: 956.94

Collocazione: A 956.94 SEL

Saletti, Carlo - Sessi, Frediano

Visitare Auschwitz : guida all'ex campo di concentramento e al sito memoriale / Carlo Saletti, Frediano Sessi. - Venezia : Marsilio, 2011. - 334 p.

Chi si reca a Oswiecim (Polonia) e visita il lager di Auschwitz e poi raggiunge Birkenau, il campo di sterminio poco distante, spesso non riesce a capire come funzionava questo centro di sterminio e di afflizione. Intorno a questo luogo memoriale, immerso in un grande e profondo silenzio che lascia esterrefatti, la vita scorre e la città con i suoi abitanti cercano di mostrarsi per quello che sono oggi, senza riuscire a risolvere (ma si potrà mai?) il conflitto tra il presente e un passato che non passa. Per capire occorre arrivare a Oswiecim preparati e informati. Una guida ricca di informazioni e fotografie, di suggerimenti puntuali per aiutare il visitatore a entrare in ciò che resta di un terribile passato. Un utile strumento per ricostruire la storia del lager e rivivere con l'immaginazione i frammenti di vita quotidiana di molti dei deportati che vissero in questo luogo i loro ultimi giorni

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz | Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - Guide | Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - Storia

Classificazione: 940.53 | 940.53185386

Collocazione: A 940.53 SAL

Scevola, Roberto

Norimberga : il male sotto accusa / ; prefazione di Pierluigi Battista. - Milano : Corriere della Sera, 2019. - 165 p.

Il processo di Norimberga ha segnato in modo indelebile la contemporaneità. Portando alla sbarra i principali esponenti del regime nazista, l'Occidente, forse per la prima volta, si è visto costretto a raccogliersi intorno a una questione fondamentale: la natura dell'uomo e la sua attitudine a compiere il male. Il libro di Roberto Scevola, che con grande puntualità ricostruisce ogni dettaglio dei drammatici mesi in cui si svolse il dibattimento fino alla sentenza e all'esecuzione delle condanne a morte, restituisce la complessità, l'atmosfera morale e le ombre di una vicenda carica di significati. In anni in cui si registra una continua tentazione di «revisionare» la storia in senso negazionista e non si fermano crimini, genocidi e misfatti a danno di sempre nuove vittime, rileggere la storia di Norimberga appare oggi più che mai un dovere per tutti.

Soggetti: Processo di Norimberga.1945-1946

Classificazione: 341.6

Collocazione: A 341.6 SCE

Spizzichino, Lilli

Con gli occhi dell'altro : viaggio nel mondo ebraico tra pregiudizio e identità / Lilli Spizzichino. - Milano : Ancora, 2000. - 119 p. ;

«Questo piccolo scritto parte proprio da questo. E' maturata dentro di me una personale esigenza di dare voce a dubbi e quesiti inerenti il popolo ebraico, originati dal contatto che ho avuto, in questi ultimi anni, con particolari gruppi di persone. Queste persone, appartenenti a differenti estrazioni sociali, culturali e religiose, erano unite malgrado la loro diversità e specificità, da un "insanabile" desiderio di dialogo, da una volontà di comprendere ciò che all'apparenza sembrava essere ai loro occhi un comportamento bizzarro, stravagante, inamovibile dell'individuo "ebreo".» (dall'introduzione)

Soggetti: Giudaismo

Classificazione: 296 - EBRAISMO

Collocazione: A 296 SPI

Stella, Gian Antonio

Negri, froci, giudei & co. : l'eterna guerra contro l'altro / Gian Antonio Stella. - [Milano] : Rizzoli,

2009. - 331 p.

Bissando il successo ottenuto con "La casta", questo saggio di Gian Antonio Stella ha suscitato reazioni contrastanti e dato il via a un dibattito acceso: davanti all'avanzata della destra estremista in tutta Europa e all'aumento delle aggressioni xenofobe, il tema del rapporto tra "noi" e gli "altri" si rivela un terreno delicato di scottante attualità. "Negri, froci, giudei & Co." è già diventato un titolo imprescindibile per comprendere le preoccupanti tendenze del mondo in cui viviamo, e il ricchissimo ma inquietante quadro d'insieme che disegna tra passato e presente l'ha reso subito un classico dell'indagine sociopolitica: uno strumento insostituibile per riflettere su questo clima che sembra opporre il Vecchio Continente all'America.

Soggetti: Razzismo | Pregiudizi

Classificazione: 305.8

Collocazione: A 305.8 STE

Toaff, Elio

Essere ebreo / Elio Toaff ; con Alain Elkann. - Milano : Bompiani, 1994. - 177 p.

In un lungo colloquio con Alain Elkann, Elio Toaff, la massima carica rabbinica italiana, cerca di sciogliere gli equivoci e le incomprensioni che ancora circondano l'identità ebraica, per insegnare che solo la conoscenza e il dialogo reciproco fra le culture possono sconfiggere il razzismo e ogni altra forma di discriminazione e violenza. Il volume è proposto in una nuova edizione.

Soggetti: Giudaismo

Classificazione: 296 - GIUDAISMO

Collocazione: A 296 TOA

Vivanti, Corrado

11.2 : Gli Ebrei in Italia : dall'emancipazione a oggi / a cura di Corrado Vivanti. - Torino : G. Einaudi, 1997. - P. 898-1975, [52] c. di tav. : ill. ; 22 cm. - In custodia. - ISBN 8806130374. - Fa parte di: Storia d'Italia : annali / [coordinatori dell'opera Ruggiero Romano e Corrado Vivanti]. - *La storia degli ebrei nella penisola italiana dal Medioevo fino ai giorni nostri: gli insediamenti, l'identità, la cultura, le attività economiche, i rapporti con la Chiesa, la vita nei ghetti.*

Classificazione: 945 - STORIA D'ITALIA

Collocazione: C 945 ANN 11/II

Wiesenthal, Simon

Il girasole : [limiti del perdono] / Simon Wiesenthal. - Milano : Garzanti, 2002. - 225 p.

Il racconto autobiografico di un ebreo che, nel 1942, a Leopoli, rifiutò il perdono ad una SS morente e che, finita la guerra, continuò ad interrogarsi sulla bontà della sua scelta.

Soggetti: Ebrei - Sterminio - Aspetti morali

Classificazione: 179

Collocazione: A 179 WIE

Wiesenthal, Simon

Giustizia, non vendetta / Simon Wiesenthal. - Milano : A. Mondadori, 1989. - 461 p.

La rievocazione di alcuni casi emblematici dello scampato al nazismo che, a ragione, è definito il "cacciatore di nazisti". Si parla della caccia al comandante di Treblinka rifugiatosi in Brasile, la scoperta dell'ispettore che catturò Anna Frank, ecc.

Soggetti: Criminali di guerra - Processi | ANTISEMITISMO | Criminali di guerra nazisti

Classificazione: 940.53

Collocazione: FA 940.53 WIE

Zevi, Nathania

*Il *nemico ideale / Nathania Zevi. - Roma : Rai libri, 2023. - 203 p. ; 22 cm*

L'antisemitismo non è mai stato davvero superato: può rimanere latente per anni e poi esplodere in maniera violenta e devastante. Quella dell'odio antisemita è una storia antica che, nel tempo, ha

subito delle evoluzioni, prendendo forme nuove e subdole. Stereotipi del passato, difficilissimi da sradicare, hanno trovato, nel presente, canali di amplificazione sempre più potenti. I social media fanno oggi da cassa di risonanza per tutti i tipi di ostilità e gli ebrei sono tornati a essere nel mirino dei complottisti nelle accezioni più fantasiose: untori, avvelenatori di pozzi, membri di un'élite mondialista, plutocrati che tramano nell'ombra. Il nemico ideale, l'ebreo, è il collega, l'amico, il vicino di casa "certamente ricco", "che non si sente italiano", che sposa un altro ebreo "perché stanno sempre tra di loro", che suscita odio "perché sono tutti intelligenti", che non ha il passaporto italiano ma quello israeliano. E l'elenco potrebbe essere più lungo. Ancora oggi essere ebreo è molto difficile e la complessità di questa "condizione" genera spesso una ritrosia nell'ebreo stesso, spinge a una comunicazione volta alla sola "difesa", a una chiusura e a una scarsa narrazione di sé stessi che rischia di alimentare il pregiudizio, in una sorta di cortocircuito. Mai come ora, la conoscenza del fenomeno a partire dai fatti rappresenta un punto di partenza necessario per scandagliare le origini di una questione quanto mai attuale.

Soggetti: Antisemitismo

Classificazione: 305.892

Collocazione: SAGGISTICA A_305.892_ZEV

Parte VI La cineteca (Film e documentari)



Film

Amen. / un film di Costa-Gavras ; sceneggiatura di Costa-Gavras e Jean-Claude Grumberg ; musica originale Armand Amar ; fotografia Patrick Blossier ; tratto da Der Stellvertreter di Rolf Hochhuth. - [Campi Bisenzio] : Dolmen home video, [2009]. - 1 DVD-Video (ca. 126 min.) : color., sonoro ; 12 cm. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; video 16/9, 1.85:1; audio Dolby digital 5.1, 2.0. - Titolo del contenitore. - Produzione cinematografica Francia, Germania, Romania, 2002. - Interpreti: Ulrich Tukur, Mathieu Kassovitz, Ulrich Muhe, Michel Duchaussoy, Ion Caramitru, Marcel Iures, Friedrich Von Thun, Antje Schmidt, Sebastian Koch, Eric Hallhuber, Hanns Zischler, Burkhard Heyl, Gunther-Maria Halmer, Monica Bleibtreu, Pierre Franckh, Susanne Lothar, Bernd Fischerauer. - Lingue: inglese, italiano; sottotitoli: italiano per non udenti. - Contenuti extra: trailer originale, making of, biografie e filmografia del regista e degli attori principali.. - PSV8274, 8033650551938. - Titolo uniforme: Amen. Film ; 2002. - Altri autori: Hochhuth, Rolf | Grumberg, Jean Claude | Costa-Gavras, Constantin | Blossier, Patrick | Mühe, Ulrich | Amar, Armand | Tukur, Ulrich | Kassovitz, Mathieu
Classificazione: 791.43 Collocazione: DVD 791.43 AME

Seconda Guerra Mondiale. Due uomini decidono di non rimanere in silenzio di fronte all'eccidio degli ebrei. Iniziano così una drammatica battaglia contro gli apparati di potere cui appartengono. Kurt Gerstein, chimico e ufficiale delle SS, denuncia l'utilizzo del gas Zyklon B per lo sterminio degli ebrei nei campi nazisti e trova l'aiuto di padre Riccardo Fontana, un giovane gesuita che lotta contro il silenzio e la diplomazia del Vaticano.

Anita B. / un film di Roberto Faenza ; sceneggiatura Roberto Faenza, Edith Bruck, Nelo Risi ; liberamente tratto da Quanta stella c'è nel cielo di Edith Bruck ; direttore fotografia Arnaldo Catinari ; musiche Paolo Buonvino ; prodotto da Elda Ferri ; cast: Eline Powell, Robert Sheehan, Andrea Osvart ... [et al.]. - [Campi Bisenzio] : Cecchi Gori home video [distributore], ©2014. - 1 DVD-video (84 min) : a colori, PAL. - Etichetta: Mustang Entertainment. - Titolo dell'etichetta. - Lingue: italiano; sottotitoli: italiano per non udenti. - Data di produzione cinematografica: Italia/Ungheria/USA 2014. - Data ricavata da fonti on line. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; video 2.35:1 anamorfico, 16:9; audio Dolby digital 5.1. - Altri interpreti: Antonio Cupo, Moni Ovadia, John Alexander. - Contenuti extra: backstage. - PSV20913 (Mustang Entertainment), 8033650554199. - Titolo uniforme: Anita B. film ; 2014. - Altri autori: Faenza, Roberto [1943-] | Risi, Nelo | Bruck, Edith | Ovadia, Moni | Buonvino, Paolo | Sheehan, Robert [1988-] | Ferri, Elda | Alexander, Jane | Osvart, Andrea | Powell, Eline | Cupo, Antonio | Catinari, Arnaldo
Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 ANI

Anita, una ragazza sopravvissuta ad Auschwitz, viene accolta in casa della zia in un villaggio vicino a Praga. Tutti sono impegnati a dimenticare il recente passato di deportazioni, anche Eli, un ragazzo di cui Anita si invaghisce, e domina la voglia di ripartire da zero sorridendo al futuro. Piena di entusiasmo la ragazza è stimolata dall'incrocio di popoli e lingue che confluiscano intorno a Praga, finché una situazione imprevista la metterà di fronte ad una decisione che richiede molto coraggio..

Arrivederci ragazzi / un film di Louis Malle ; soggetto, sceneggiature e regia di Louis Malle ; fotografia Renato Berta ; montaggio Emmanuelle Castro ; scenografia Willy Holt ; costumi Corinne Jorry. - [Campi Bisenzio] : Dolmen home video [distributore, 2006]. - 1 DVD video (104 min.) Caratteristiche tecniche: area 2; sistema e formato video: PAL, 16/9, 1.66:1; audio Dolby digital 2.0. - Lingue: italiano, francese; sottotit. in italiano anche per non udenti. - Tit. del contenitore. - Interpreti: Gaspard Manesse, Raphael Fejto, Francine Racette, Stanislas Carré de Malberg, Philippe Morier-Genoud. - Film del 1987, prod. Francia-Germania occidentale. - Premi: Leone d'oro 1987, David di Donatello per miglior film straniero, regista straniero, sceneggiatura straniera; César 1988 miglior film, regia, sceneggiatura, fotografia, montaggio, scenografia, suono; Nastro d'argento 1988 miglior film straniero. - Data del catalogo editoriale online. - Contenuti extra: filmografia del regista, contributo video "Il personaggio di Joseph".. - PSV9284. - Altro titolo: Arrivederci ragazzi risorsa elettronica. - Titolo uniforme: Au revoir les enfants film ; 1987. - Altri autori: Berta, Renato | Malle, Louis [1932-1995] | Jorry, Corinne | Castro, Emmanuelle | Racette, Francine | Morier-Genoud, Philippe | Manesse, Gaspard | Fejto, Raphael | Holt, Willy

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 ARR

Leone d'Oro al festival di Venezia 1987. Louis Malle in stato di grazia ci dà il suo Amarcord, la storia dei suoi anni di scuola in un collegio di provincia. A scuola il piccolo Louis (nel film, Julien) stringe amicizia con un coetaneo un po' misterioso, ma intelligente e sensibilissimo. Il loro rapporto verrà brutalmente troncato dall'arrivo della Gestapo (siamo nel 1944, la Francia è occupata) che porta via l'amico di Julien perché ebreo.

Appartamento ad Atene / un film di Ruggero Dipaola ; [con] Laura Morante, Richard Sammel, Gerasimos Skiadaresis ; dal bestseller di Glenway Wescott ; [sceneggiatura: Heidrun Schleef, Luca De Benedittis, Ruggero Dipaola ; musiche Enzo Pietropaoli]. - [Roma] : 30 Holding, [2013]. - 1 DVD-Video (95 min.) : color., sonoro. - Titolo del contenitore. - Prima del titolo: Eyemoon Pictures presenta. - Produzione cinematografica: Italia, Germania, 2011. - Lingue: italiano, greco; sottotitoli: italiano per non udenti. - Altri interpreti: Vincenzo Crea, Alba De Torrebruna. - Data da cataloghi online. - Caratteristiche tecniche: regione 2; video 16/9, 2.35:1; audio Dolby digital 5.1 - Contenuti extra: trailer, galleria fotografica. -. - TH3038, 8027253130386. - Titolo uniforme: Appartamento ad Atene film ; 2011. - Altri autori: Pietropaoli, Enzo | Dipaola, Ruggero | Sammel, Richard | Schleef, Heidrun | De Benedittis, Luca | Wescott, Glenway | Morante, Laura [1956-] | Skiadaresis, Gerasimos

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 APP

Atene, 1942. Prima della guerra Nikolas Helianos era un editore e un borghese abbiente. Sensibile e illuminato è il padre amorevole di Leda e Alex e il consorte innamorato di Zoe, con cui cerca di sopravvivere alla guerra e all'occupazione nazista. Il loro ménage viene interrotto dall'ingresso letterale di un ufficiale tedesco. Ottuso e tirannico, il capitano Kalter sequestra la loro intimità, sistemandosi nella loro camera da letto, occupando per i pasti il loro salone, disponendo libri e sigari nel loro studio.

Bastardi senza gloria /written and directed by Quentin Tarantino ; director of photography Robert Richardson. - [Roma! : Universal Pictures Italia [distributore, 2010!. - 1 DVD video (ca. 146 min.) ; in contenitore, 19 cm. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; 2.40:1 anamorphic widescreen; Dolby digital 5.1; color. - Tit. del contenitore. - Produzione cinematografica USA/Germania 2009. - Interpreti: Brad Pitt, Christoph Waltz, Michael Fassbender, Eli Roth, Diane Kruger, Daniel Brühl, Til Schweiger, Mélanie Laurent. - Lingue: italiano, inglese, spagnolo; sottotitoli: italiano, inglese, spagnolo, bulgaro, olandese, portoghese, rumeno. - Contenuti extra: scene estese e alternative, Nation's Pride - film completo, trailer.. - N. Editoriale 8274860 (). - Genere: 7 – Video. - Titolo uniforme: Inglourious basterds film ; 2009. - Altri autori: Tarantino, Quentin | Fassbender, Michael |

Laurent, Mélanie | Roth, Eli | Schweiger, Til | Waltz, Christoph | Pitt, Brad | Richardson, Robert [direttore della fotografia ; 1955-] | Kruger, Diane | Brühl, Daniel

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 BAS

Francia, seconda guerra mondiale. Durante il primo anno dell'occupazione tedesca, Shosanna Dreyfus è testimone dell'uccisione della propria famiglia per mano del colonnello nazista Hans Landa. Shosanna si salva per miracolo e scappa a Parigi dove si rifà una vita come proprietaria di un cinema. Altrove in Europa il luogotenente Aldo Raine prepara un gruppo di soldati ebrei-americani per compiere azioni di rappresaglia rapide e scioccanti. Conosciuti dai loro nemici come i "bastardi", il gruppo di Reine insieme all'attrice tedesca e agente segreto Bridget Von Hammersmark pianifica una missione per eliminare i vertici del Terzo Reich. I loro destini si incontreranno proprio nel cinema dove Shosanna aspetta di mettere in atto il suo personale piano di vendetta.

La caduta : gli ultimi giorni di Hitler / La caduta [videoregistrazione] : gli ultimi giorni di Hitler / un film di Oliver Hirschbiegel ; scritto da Bernd Eichinger ; musiche di Stephan Zacharias ; direttore della fotografia Reiner Klausmann. - Milano : 01 Distribution, 2005. - 1 DVD (156 min. ca.) : son. (Dolby digital 5.1), color. ; in contenitore, 19 cm. - Descr. basata sul contenitore. - Codice area 2; sistema e formato video 16:9, 1.85:1, DVD 9. - Film del 2005, prod. Germania. - Interpreti: Bruno Ganz, Alexandra Maria Lara. - Lingue: italiano e tedesco; sottotitoli in italiano per non udenti. - Contenutispeciali. - 00970. - Titolo uniforme: Der Untergang [film ; 2005]. - Altri autori: Eichinger, Bernd | Ganz, Bruno | Lara, Alexandra Maria | Klausmann, Rainer | Hirschbiegel, Oliver | Zacharias, Stephan

Classificazione: 791.43 - CINEMA Collocazione: DVD 791.43 CAD

Dodici anni in dodici giorni. L'orribile epopea di Hitler, il capitolo più terrificante della storia tedesca ed europea, è tutto racchiuso in quegli ultimi giorni di vita del Fuhrer e del Reich vissuti nel fondo di un bunker. Dal 20 aprile 1945, l'ultimo compleanno di Hitler, al 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca. La storia di quegli eventi tragici viene narrata dalla giovanissima Traudl Junge, la segretaria di Hitler, che rimase vicina a lui e al suo più ristretto gruppo di uomini vivendo insieme nel bunker i giorni della fine.

Camminando sull'acqua / un film scritto e diretto da Eytan Fox ; sceneggiatura di Gal Uchovsky ; musiche di Ivri Lider ; fotografia Tobias Hochstein ; produzione Eytan Fox ... [et al.]. - Campi Bisenzio : Cecchi Gori editoria elettronica, c2005. - 1 DVD video (ca. 99 min.) : colore, son. ; 12 cm. - Caratteristiche tecniche: area: 2 ; 1,77:1 anamorfico; Dolby Digital 2.0. - Lingue: italiano e originale; sottotitoli per non udenti in italiano. - Tit. del contenitore. - Interpreti: Lior Ashkenazi, Knut Berger, Caroline Peters. - Produzione cinematografica: Israele, 2004. - Contenuti speciali: biografia del regista e degli attori principali.. - PRV2584 (versione noleggio), PSV2701, 8017229427015. - Titolo uniforme: Walk on water film ; 2004. - Altri autori: Peters, Caroline | Berger, Knut | Ashkenazi, Lior | Uchovsky, Gal | Fox, Eytan | Lider, Ivri | Hochstein, Tobias

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 CAM

Eyal è un agente speciale del Mossad, il servizio segreto israeliano. Dopo aver compiuto con successo una missione in Turchia gli viene assegnato un nuovo incarico. Dovrà fingere di essere guida turistica per accompagnare Axel, un giovane tedesco in Israele per far visita alla sorella. I servizi segreti vogliono sorveglierlo perché è nipote di un criminale nazista non ancora catturato. Durante il viaggio nella vecchia Gerusalemme e sulla costa tra Eyal e Axel nasce una profonda amicizia. Sempre sulle tracce del criminale nazista Eyal viene mandato a Berlino dove scoprirà verità nuove e inaspettate non solo sulla famiglia di Axel ma anche su se stesso.

Concorrenza sleale / un film di Ettore Scola ; sceneggiatura Ettore Scola, Furio Scarpelli, Silvia Scola, Giacomo Scarpelli ; musiche Armando Trovajoli. - Segrate : Medusa video, [2002]. - 1

DVD-Video (106 min.): color., sonoro cm. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; video panoramico 1.85:1, ottimizzato per TV 16:9, 4:3; audio Dolby digital 5.1. - Titolo del contenitore. - Produzione cinematografica Italia, Francia 2001. - Interpreti: Diego Abatantuono, Sergio Castellitto, Gerard Depardieu, Antonella Attili, Claudio Bigagli, Sandra Collodel, Augusto Fornari, Elio Germano, Sabrina Impacciatore, Eliana Miglio, Rolando Ravello, Gioia Spaziani, Anita Zagaria, Jean Claude Brialy, Claude Rich. - Data da cataloghi editoriali online. - Sottotitoli: francese, italiano per non udenti. - Contenuti extra: backstage, trailer, filmografie, note biografiche.. - 1000374627, D085408, 5051891080867, 8010020085484. - Titolo uniforme: Concorrenza sleale film ; 2001

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 CON

Dopo l'introduzione delle leggi razziali in Italia, due commercianti di stoffe, accomunati dallo stesso stile di vita e classe sociale, ma spietati concorrenti, si ritrovano improvvisamente ad essere amici.

Corri ragazzo corri / regia di Pepe Danquart ; sceneggiatura Heinrich Hadding ; tratto dal romanzo di Uri Orlev ; e dalla biografia di Yoram Fridman ; direttore della fotografia Daniel Gottschalk ; musica Stéphane Moucha ; scenografia Matthias Müsse. - [Roma] : Luckyred homevideo ; [Campi Bisenzio] : Cecchi Gori Entertainment [distributore], ©2015. - 1 DVD-video (082 min) : a colori, PAL. - Caratteristiche tecniche: codice area 2; PAL; 2.35:1, 16/9; Dolby digital

5.1 (italiano), 2.0 (polacco). - Lingue: italiano, polacco; sottotitoli: italiano, italiano n/u. - Titolo del contenitore. - Interpreti: Andrzej Tkacz, Kamil Tkacz, Elisabeth Duda, Itay Tiran, Jeanette Hain, Rainer Bock. - Produzione cinematografica: Germania/Francia/Polonia, 2013. - DVD 9. - Contenuti extra: trailer.. - PSV35202, 8057092003947. - Titolo uniforme: Lauf Junge lauf film ; 2013. - Altri autori: Fridman, Yoram | Müsse, Matthias | Tiran, Itay | Gottschalk, Daniel | Hain, Jeanette | Moucha, Stephane | Bock, Rainer | Tkacz, Andrzej | Tkacz, Kamil | Duda, Elisabeth | Hadding, Heinrich | Orlev, Uri | Danquart, PepeEditore: CG Entertainment

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 COR

Jurek ha circa 9 anni quando fugge dal ghetto di Varsavia. Costretto a separarsi dai fratelli e dai genitori per salvarsi dai nazisti, vivrà i 3 anni che lo separano dalla fine della guerra nei boschi e nei villaggi vicino alla capitale. Imparerà a dormire sugli alberi e a cacciare per nutrirsi. Jurek incontrerà persone che lo aiuteranno ed altre che lo tradiranno ma non perderà mai la forza per andare avanti...

Defiance : i giorni del coraggio / regia di Edward Zwick ; musiche di James Newton Howard;tratto dal libro Defiance di Nechama Tec ; sceneggiatura di Clayton Frohman & Edward Zwick. - Milano : Medusa video, [2009]. - 1 DVD video (133 min.) ; in contenitore, 19 cm. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; 1.85:1, ottimizzato per TV 16:9; Dolby digital 5.1; color. - Tit. del contenitore. - Data dal catalogo online. - Produzione cinematografica USA 2008. - Interpreti: Daniel Craig, Liev Schreiber, Jamie Bell, Alexa Davalos, Allan Corduner, Mark Feuerstein. - Lingue: italiano, inglese; sottotitoli: italiano per non udenti. - Contenuti speciali: intervista a Daniel Craig, intervista a Edward Zwick, trailer.. - N. Editoriale N02RF05558 (vers. noleggio), N. Editoriale N02SF05560 (). - Titolo originale: Defiance film ; 2008. - Altri autori: Frohman, Clayton [Sceneggiatore] | Howard, James Newton [Compositore] | Zwick, Edward [Direttore] | Craig, Daniel [Attore] | Corduner, Allan [Attore] | Schreiber, Liev [1967-] [Attore] | Feuerstein, Mark [Attore] | Davalos, Alexa [Attore] | Tec, Nechama [Antecedente Bibliografico] | Bell, Jamie [Attore]

Classificazione: 791.43 [CINEMA] Collocazione: DVD 791.43 DEF

1941. La comunità ebraica dell'Europa Orientale è soggetta al massacro ad opera dei nazisti. Sfuggiti alla morte, tre fratelli trovano rifugio in un bosco dell'entroterra polacco che conoscono fin dalla loro infanzia. Inizierà qui la loro disperata impresa di resistenza contro le truppe naziste.

E' una lotta per sopravvivere che in seguito diventa qualcosa di più importante e difficile, un modo per vendicare la morte dei loro cari salvando migliaia di altri ebrei.

Il diario di Anna Frank / produced and directed by George Stevens ; screenplay by Frances Goodrich and Albert Hackett. - [Italia] : Twentieth century fox home entertainment, 2009. - 1 disco blu-ray (ca. 179 min.) : b/n, son. ; in contenitore, 17 cm. - Descrizione basata sul contenitore. - Ed. del 50° anniversario. - Caratteristiche tecniche: 1.920x1.080p 16:9, BD-50: formato a doppio strato; audio Dolby digital. - Lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo castigliano e latino-americano, polacco; sottotitoli anche in olandese, danese, finlandese, norvegese, svedese, inglese per non udenti. - Interpreti: Millie Perkins, Joseph Schildkraut. - Contenuti speciali. - N. Editoriale 01074BD. - Titolo uniforme: Het achterhuis. - Altri autori: Stevens, George | Goodrich, Frances | Perkins, Millie | Schildkraut, Joseph | Frank, Anne

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 DIA

Nel 1942 una famiglia di ebrei olandesi si nasconde in una casa di Amsterdam e si rinchiude nella soffitta insieme ad alcuni amici. Nonostante le durissime condizioni di vita, la piccola Anna riesce ad avere momenti di spensieratezza e affida alle pagine del suo diario i suoi pensieri. Ma un brutto giorno i Frank sono arrestati e deportati in un campo di concentramento.

Europa Europa / un film di Agnieszka Holland ; dal libro Memorie di Salomon Perel ; musica originale di Zbigniew Preisner. - [Campi Bisenzio] : Dolmen home video, [2005!]. - 1 DVD-Video (circa 115 min.) : color., sonoro. - Caratteristiche tecniche: area 2; PAL; video 16/9, 1.66:1; audio Dolby digital 2.0. - Titolo del contenitore. - Data del catalogo editoriale online. - Film del 1990; produzione: Germania, Francia, Polonia. - Interpreti: Delphine Forest, Marco Hofschneider, Renè Hofschneider, Julie Delpy, Halina Labonarska. - Lingue: italiano, tedesco; sottotitoli: italiano anche per non udenti. - Contenuti extra: filmografie.. - PSV9201, 8032700993780. - Titolo uniforme: Europa Europa film ; 1990. - Altri autori: Perel, Salomon | Hofschneider, Marco | Delpy, Julie | Holland, Agnieszka | Preisner, Zbigniew

Classificazione: 791.43 Collocazione: DVD 791.43 EUR

È la storia della tragicomica odissea di un ragazzo ebreo, vissuto in Germania all'epoca del nazismo, costretto a fuggire in Polonia allora occupata dai sovietici, dove impara il russo e conosce il marxismoleninismo dopo un periodo in un orfanotrofio. Viene in seguito catturato dai tedeschi, che però lo scambiano per uno di loro; finisce così per essere arruolato nella Hitlerjugend. Nel 1945 però, quando i sovietici giungono a Berlino, rischia di essere fucilato dai russi.

Il figlio di Saul / un film di Laszlo Nemes ; sceneggiatura Clara Royer & Laszlo Nemes ; fotografia Matyas Erdely ; musica Laszlo Melis ; produttori Gábor Sipos & Gábor Rajna ; Géza Röhrig, Levente Molnar, Urs Rechn ... [et al.]. - Campi Bisenzio : Cecchi Gori Entertainment [distributore], ©2016. - 1 DVD-video (107 min) : a colori, PAL ; 12 cm. - Etichetta: Teodora Film. - ©2016 CG Entertainment. - Titolo del contenitore. - Produzione cinematografica Ungheria 2015. - Lingue: italiano, ungherese; sottotitoli: italiano anche per non udenti. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; video 4/3; audio Dolby digital 5.1; 2.0. - Contenuti extra: Trailer.. - PSV21408 (Teodora Film), 8057092010211. - Titolo uniforme: Saul fia film ; 2015. - Altri autori: Zsótér, Sándor [attore] | Melis, Laszlo | Rajna, Gábor | Sipos, Gábor | Charmont, Todd | Kedar, Amitai | Royer, Clara | Nemes, Laszlo [1977-] | Erdely, Matyas | Rohrig, Geza | Molnar, Levente | Rechn, Urs. - Editore: CG Entertainment

Classificazione: 791.43 Collocazione: DVD 791.43 FIG

1944. Nel campo di concentramento di Auschwitz, il prigioniero Saul Ausländer fa parte dell'unità speciale Sonderkommando ed è costretto a bruciare i corpi del popolo al quale appartiene. La sua occupazione lo lacera, ma cerca di andare avanti con il solo intento di sopravvivere. Un giorno, però, crede di riconoscere tra i cadaveri un ragazzo che sembra suo figlio. Da quel momento avrà

un solo obbiettivo: trovare il modo di dare una degna sepoltura a quel prezioso corpo.

Il grande dittatore / un film di Charlie Chaplin ; fotografia Roland Totheroh e Karl Struss. - [Milano! : Multimedia San Paolo, ©2010. - 1 DVD video (120 min.) ; in contenitore, 19 cm. - (Silver edition). - Caratteristiche tecniche: regione assente; 1:33.1, 4/3; Dolby digital 5.1, 1.0 mono; b/n. - Tit. del contenitore. - Produzione cinematografica USA 1940. - Interpreti: Charlie Chaplin, Paulette Goddard. - Lingue: italiano, inglese; sottotitoli: italiano, italiano per non udenti.. - N. Editoriale DV257. - Genere: 7 – Video. - Titolo uniforme: The Great Dictator film ; 1940. - Altri autori: Chaplin, Charlie | Goddard, Paulette | Totheroh, Roland | Struss, Karl. - Collana: Silver edition

Classificazione: 791.43 | 791.4372 Collocazione: DVD 791.43 GRA

Il grande dittatore (titolo originale The Great Dictator) è un film statunitense del 1940 diretto, prodotto e interpretato da Charlie Chaplin. Rappresenta una forte parodia del nazismo e prende di mira direttamente Adolf Hitler e il movimento nazista tedesco. Per alcune sue peculiarità, è considerato un evento straordinario. Nel 1941 ottenne cinque candidature al premio Oscar, inclusi miglior film e miglior attore allo stesso Chaplin.

Il giardino dei Finzi Contini / un film di Vittorio De Sica ; tratto dall'omonimo romanzo di Giorgio Bassani ; sceneggiatura di Ugo Pirro. - Segrate : Medusa Video [distributore], [2003]. - 1 DVD-Video (90 min.) : color., sonoro + 1 fasc. (7 p. : fot. ; 18 cm). - (Il grande cinema). - Caratteristiche tecniche: area 2; PAL; video panoramico, 1.85:1 ottimizzato per TV 16:9; audio mono. - Titolo del contenitore. - Film del 1970; coproduzione: Italia, Germania Ovest. - Interpreti: Dominique Sanda, Lino Capolicchio, Fabio Testi, Helmut Berger. - Lingua: italiano; sottotitoli: italiano per non udenti. - Contenuti extra: intervista a Ugo Pirro, intervista a Lino Capolicchio, intervista a Manuel De Sica, trailer, cast artistico e tecnico. - Data da cataloghi editoriali online.. - D095308, 8010020095384. - Titolo uniforme: Il giardino dei Finzi Contini film ; 1970. - Altri autori: Bassani, Giorgio | De Sica, Vittorio | Pirro, Ugo | Berger, Helmut [1944-] | Sanda, Dominique | Testi, Fabio | Capolicchio, Lino. - Collana: Il grande cinema

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 GIA

Negli anni a cavallo della guerra, fra il 1938 e il 1943, la storia dell'amore non corrisposto di un giovane, figlio di modesti commercianti, per la bella, misteriosa figlia di un ricco professore, sua carissima amica sin dall'infanzia, divisa tra l'affetto per un fratello malato e la passione per un ragazzo d'idee socialiste.

Hotel Meina / un film di Carlo Lizzani ; tratto dal libro Hotel Meina di Marco Nozza ; sceneggiatura di Dino Leonardo Gentili, Filippo Gentili, Carlo Lizzani, Pasquale Squitieri ; musiche composte e dirette da Luis Bacalov ; fotografia Claudio Sabatini. - [Campi Bisenzio] : Dolmen Home Video, [2008]. - 1 DVD-Video (circa 113 min.) : color., sonoro. - Caratteristiche tecniche: area: 2; video 1.78:1, 16/9; audio Dolby Digital 5.1, 2.0. - Sottotitoli: italiano per non udenti. - Titolo del contenitore. - Film del 2007, produzione Italia, Francia, Serbia. - Prodotto da Ida Di Benedetto e Stefania Bifano ; interpreti: Benjamin Sadler, Ursula Buschhorn, Danilo Nigrelli, Marta Bifano, Federico Costantini, Ivano Lotito, Butz Buse e con Ernesto Mahieux. - Data dal catalogo editoriale. - Contenuti speciali: backstage, trailer e spot.. - PSV8163, 8033650550016.- Titolo uniforme: Hotel Meina film ; 2007. - Altri autori: Sabatini, Claudio [direttore della fotografia] | Bifano, Marta | Nigrelli, Danilo | Costantini, Federico [1989-] | Lizzani, Carlo | Nozza, Marco | Gentili, Filippo | Bacalov, Luis | Squitieri, Pasquale | Mahieux, Ernesto | Gentili, Dino [regista] | Lotito, Ivana | Buse, Butz | Sadler, Benjamin | Buschhorn, Ursula

Classificazione: 791.43 Collocazione: DVD 791.43 HOT

Lago Maggiore, settembre 1943. Un gruppo di sedici ebrei italiani, provenienti dalla Grecia, sono ospiti dell'Hotel Meina. In seguito all'8 settembre, giorno dell'armistizio fra l'Italia e gli Alleati, un reparto di SS capitanato dal comandante Krassler giunge a Meina. All'inizio non è chiaro quali

siano gli ordini. Gli ebrei vengono reclusi nell'Hotel e inizia una settimana di attesa, terrore e speranza. È una strana convivenza tra ebrei, ospiti dell'albergo non ebrei e SS. Si discute sulle possibilità di fuga, mentre gli stessi tedeschi attendono ordini. Forse anche per loro si sta avvicinando la fine della guerra. Ma poi inizia l'escalation verso la strage. Le SS prelevano gli ebrei a piccoli gruppi e li traducono fuori dall'albergo per interrogarli, così dicono, al Comando della vicina città di Baveno. In realtà li massacrano e poi li gettano nel lago. Risulterà vano anche il tentativo di salvarli fatto da Cora, una tedesca antinazista collegata ad una Rete che opera tra Svizzera e Italia. Film basato su fatti realmente accaduti.

Gli invisibili / un film di Claus Rafle ; [scritto da Claus Rafle, Alejandra Lopez ; musiche: Matthias Klein]. - [S.I.] : Lucky Red, 2018. - 1 DVD-Video (106 min) : color., sonoro ; in contenitore, 19 cm
Caratteristiche tecniche: codice area: 2; sistema video: PAL; formato video: 2.35:1., 16:9; formato audio: Dolby digital 5.1. - Titolo del contenitore. - Produzione Germania 2017. - Lingue: italiano, tedesco; sottotitoli: italiano, italiano per non udenti. - PSV35249, 8057092021675. - Titolo uniforme: Die Unsichtbaren film ; 2017. - Altri autori: Fee, Ruby O. | Rafle, Claus | Dwyer, Alice | Mauff, Maximilian

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 INV

Berlino, 1943. Il regime nazista ha ufficialmente dichiarato la capitale del Reich "libera dagli ebrei". Tuttavia alcuni di loro sono riusciti in un' impresa apparentemente impossibile: sono diventati invisibili agli occhi delle autorità. Tra questi Cioma, Hanni, Eugen e Ruth, quattro giovani coraggiosi troppo attaccati alla vita per lasciarsi andare ad un triste destino

L'isola in via degli Uccelli / regia Soren Kragh-Jacobsen ; sceneggiatura John Goldsmith, Tony Grisoni ; tratto dall'omonimo libro di Uri Orlev ; direttore della fotografia Ian Wilson ; musiche originali Zbigniew Preisner. - [Roma! : CDI : Clemi cinematografica, [2010!. - 1 DVD video (103 min.) : color., sonoro. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; formato video 4x3, aspect ratio 1.33:1; audio Dolby digital 2.0. - Tit. del contenitore. - Produzione cinematografica Danimarca/Gran Bretagna/Germania 1997. - Interpreti: Patrick Bergin, Jordan Kiziuk, Jack Warden. - Lingue: italiano, inglese. - Data del catalogo editoriale on line.. - N. Editoriale CLE00041 (). Genere: 7 – Video. - Titolo uniforme: The Island on Bird Street film ; 1997. - Altri autori: Warden, Jack | Orlev, Uri | Preisner, Zbigniew | Wilson, Ian [1939-] | Bergin, Patrick | Kragh-Jacobsen, Soren | Grisoni, Tony | Kiziuk, Jordan | Goldsmith, John

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 ISO

Alex, ragazzo undicenne ebreo, vive nel ghetto ebraico di Varsavia (Polonia) in compagnia del padre Stefan e del prozio Boruch. Il ghetto è separato da un muro dalla città "normale" ed è soggetto ai continui rastrellamenti selettivi da parte dei nazisti. Il padre prepara Alex ad ogni eventualità e quando anch'egli e Boruch vengono catturati gli promette che qualunque cosa accada sarebbe tornato a cercarlo. Alex riesce a fuggire ed incomincia la sua avventura per la sopravvivenza nell'"isola" di Via degli Uccelli semidistrutta e ormai quasi deserta.

Jakob il bugiardo / directed by Peter Kassovitz ; music by Edward Shearmur ; screenplay by Peter Kassovitz & Didier Decoin. - Milano : Sony Pictures home entertainment [distributore!, ©2006. - 1 DVD video (ca. 116 min) ; in contenitore, 19 cm. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; formato video 1.85:1, 16:9; Dolby digital, 5.1; color. - Tit. del contenitore. - Produzione cinematografica USA 1999. - Interpreti: Robin Williams, Alan Arkin. - Lingue: italiano, inglese, spagnolo; sottotitoli: italiano, inglese, portoghese, spagnolo. - Contenuti speciali: dietro le quinte; commento del regista; colonna sonora - solo musica; filmografie; trailer vari. - Visione in presenza di un adulto.. - N. Editoriale DC14420 (). - Genere: 7 – Video. - Titolo uniforme: Jakob the liar film ; 1999. - Altri autori: Williams, Robin [1951-2014] | Decoin, Didier | Arkin, Alan | Balaban, Bob | Kassovitz, Peter | Shearmur, Edward

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 JAK

1944. In una cittadina polacca occupata dai nazisti, gli ultimi superstiti di un ghetto, sopravvivono tra mille stenti, impiegati nei più disparati lavori locali, evitando temporaneamente la tragica sorte dei campi di sterminio. Contravvenendo alle restrizioni sulla mobilità, l'ebreo Jakob si avventura presso l'abitazione di un ufficiale nazista e da una radio ascolta casualmente la notizia dell'imminenza delle truppe sovietiche alle porte della cittadina. La notizia si diffonde rapidamente riaccendendo le speranze dei sopravvissuti così l'uomo deve sostenere di disporre lui stesso di un fantomatico apparecchio, con il quale lui solo può accedere ai notiziari delle forze alleate.

Jona che visse nella balena / un film di Roberto Faenza ; musiche di Ennio Morricone. - Milano : Medusa video, ©2008. - 1 DVD (ca. 90 min.) : sonoro (Dolby digital 2.0), color. - Codice area: 2; sistema e formato video: PAL, 16:9, 1.78:1. - Tit. del contenitore. - Ripr. del film del 1993, prod. Italia/Francia; interpreti: Jean-Hughes Anglade, Juliet Aubrey. - Lingue: italiano.. - EV010801, 8033549120054. - Altro titolo: Jona che visse nella balena risorsa elettronica. - Titolo uniforme: Jona che visse nella balena film ; 1993. - Altri autori: Faenza, Roberto [1943-] | Morricone, Ennio | Aubrey, Juliet | Anglade, Jean Hugues | Obersky, Jona

Classificazione: 791.43 Collocazione: DVD 791.43 JON

Un bambino olandese di quattro anni, arrestato nel 1942 dai tedeschi è deportato in un campo di concentramento. La sua famiglia è destinata a passare da un campo all'altro per essere scambiati con prigionieri tedeschi. A sette anni Jona ha subito freddo, fame, paura e sofferenza, creandosi un mondo tutto suo.

Katyn / un film di Andrzej Wajda ; basato sul romanzo Post mortem di Andrzej Mularczyk ; sceneggiatura Andrzej Wajda, Wladyslaw Pasikowski, Przemyslaw Nowakowski ; musiche Krzysztof Penderecki ; fotografia Pawel Edelman. - Milano : Medusa video, [2009]. - 1 DVD-Video (117 min.) ; in contenitore, 19 cm. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; 1.78:1, ottimizzato per TV 16:9; Dolby digital 5.1, 2.0; color. - Titolo del contenitore. - Produzione cinematografica Polonia 2007. - Interpreti: Andrzej Chyra, Maja Ostaszewska, Artur Zmijewski, Danuta Stenka. - Lingue: italiano, polacco; sottotitoli: italiano per non udenti. - Contenuti extra. - Data da catalogo on line. . - N02RF05919 (versione noleggio), N02SF05923, 8010020059232. - Titolo uniforme: Katyn film ; 2007. - Altri autori: Penderecki, Krzysztof | Pasikowski, Wladyslaw | Mularczyk, Andrzej | Chyra, Andrzej | Nowakowski, Przemyslaw | Stenka, Danuta | Wajda, Andrzej

| Edelman, Paweł | Zmijewski, Artur | Ostaszewska, Maja Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 KAT

Il 17 settembre 1939 la Polonia viene invasa. Da ovest dalle truppe di Hitler e da est dall'Armata Rossa. 18.000 ufficiali dell'esercito, 230.000 soldati e 12.000 ufficiali di polizia vengono arrestati dai russi. Tutti i graduati vengono portati in campi di concentramento e nella primavera del 1940, su espresso ordine di Stalin, 15.000 di loro vengono uccisi con un colpo alla nuca e seppelliti in fosse comuni nella foresta vicino a Katyn. I tedeschi scopriranno le fosse nell'aprile del 1943 ma i russi scaricheranno su di loro la colpa del massacro. Solo nel 1990 per la prima volta ammetteranno la responsabilità.

Kapò / un film di Gillo Pontecorvo ; soggetto e sceneggiatura di Gillo Pontecorvo e Franco Solinas ; direttori della fotografia Alexander Sekulovic e Goffredo Bellisario ; musiche di Carlo Rustichelli e Gillo Pontecorvo ; dirette da Franco Ferrara. - Ed. restaurata e rimasterizzata. - [Campi Bisenzio] : Dolmen home video : CG entertainment, [2007]. - 1 DVD-Video (112 min) : b/n, sonoro ; 12 cm. - (Cristaldi film). - Titolo del contenitore. Lingue: italiano, inglese; sottotitoli: italiano per non udenti, inglese. Interpreti: Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva. - Produzione cinematografica Italia/Francia/Jugoslavia 1960. - Dvd doppio strato. Caratteristiche tecniche: area: 2; PAL; 16/9, 1.66:1; Dolby digital 1.0 mono, 5.1. - Note sul contenuto: Scene commentate dal regista,

trailer, intervista a Gillo Pontecorvo, speciale Susan Strasberg, provini, galleria fotografica, locandina originale, recensioni. - PSV8065, 8032700998327. - Titolo uniforme: Kapò film ; 1959
Altri autori: Galvani, Graziella | Felba, Dragomir | Pontecorvo, Gillo | Terzieff, Laurent | Rustichelli, Carlo | Perego, Didi | Strasberg, Susan | Riva, Emmanuelle | Pitagora, Paola | Bellisario, Goffredo | Sekulovic, Aleksandar [1918-1974] | Ferrara, Franco [1911-1985] | Garko, Gianni | Besi, Annabella | Solinas, Franco. - Collana: Cristaldi film

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 KAP

Una ragazzina ebrea quattordicenne è deportata con la famiglia in un campo di concentramento nazista. Qui impara a sopravvivere prima servendo la custode della sua baracca, poi diventando essa stessa una cinica custode, odiata dagli altri deportati.

Il labirinto del silenzio / un film di Giulio Ricciarelli ; scritto da Elisabeth Bartel, Giulio Ricciarelli ; direttore della fotografia Martin Langer, Roman Osin ; musica Niki Reiser, Sebastian Pille. - Campi Bisenzio : Cecchi Gori Entertainment, ©2016. - 1 DVD-Video (118 min.) ; in contenitore, 19 cm. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; video 16/9, 2.35:1; audio Dolby digital 5.1, 2.0; color. - Titolo del contenitore. - Produzione cinematografica Germania 2014. - Interpreti: Alexander Fehling, André Szymanski, Friederike Becht, Gert Voss. - Lingue: italiano, tedesco; sottotitoli: italiano per non udenti. - Contenuti extra: trailer; sul set; interviste.. - N. Editoriale PSV21415, 8057092011515. - Titolo uniforme: Im Labyrinth des Schweigens film ; 2014. - Altri autori: Fehling, Alexander | Langer, Martin [1959-] | Becht, Friederike | Ricciarelli, Giulio | Reiser, Niki | Pille, Sebastian | Osin, Roman | Bartel, Elisabeth | Voss, Gert | Szymanski, André

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 LAB

Francoforte, 1958. Johann Radmann è un giovane procuratore deciso a fare sempre 'quello che è giusto'. Un principio, il suo, autografato sulla foto del genitore, scomparso alla fine della Seconda Guerra Mondiale e di cui conserva un ricordo eroico. Ma i padri della nazione, quella precipitata all'inferno da Hitler, a guardarli bene sono più mostri che eroi e Johann dovrà presto affrontarli. Avvicinato da Thomas Gnielka, giornalista anarchico e combattivo, conosce Simon, artista ebreo sopravvissuto ad Auschwitz e a due figlie gemelle, sottoposte a test crudeli dal dottor Josef Mengele. Simon ha riconosciuto in un insegnante di una scuola elementare uno degli aguzzini del campo di concentramento. Come lui, molti altri 'carcerieri' e ufficiali sono tornati alle loro vite rimuovendo colpe orribili. Colpito dal dolore di Simon e dall'ostinazione di Thomas, Johann decide di occuparsi del caso. Schiacciato tra il silenzio di chi vorrebbe dimenticare e di chi non potrà mai dimenticare, il procuratore chiede consiglio e aiuto a Fritz Bauer, procuratore generale, che gli darà carta bianca e il coraggio di perseverare. Testimonianza dopo testimonianza, Johann Radmann prende coscienza dell'orrore, ricostruisce il passato prossimo della Germania e avvia il 'secondo processo di Auschwitz'.

Lettere da Berlino / un film di Vincent Pérez ; tratto dal romanzo di Hans Fallada ; [con] Emma Thompson, Brendan Gleeson, Daniel Brühl ; [musica originale Alexandre Desplat ; direttore della fotografia Christophe Beaucarne ; scritto da Achim von Borries & Vincent Pérez]. - Milano : Eagle Pictures, [2017]. - 1 DVD-Video (99 min.) : color., sonoro. - Titolo del contenitore. - Produzione cinematografica Gran Bretagna/Francia/Germania 2016. - Lingue e sottotitoli: italiano, inglese; sottotitoli anche in italiano per non udenti. - Altri interpreti: Mikael Persbrandt, Katharina Schüttler. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; video 2.40:1, 16/9; audio Dolby digital 5.1. - Contenuti extra: trailer; intervista agli interpreti principali e al regista; photogallery.. - 864549CVDO, 8031179945498. - Titolo uniforme: Alone in Berlin film ; 2015. - Altri autori: Beaucarne, Christophe | Brühl, Daniel | Fallada, Hans | Desplat, Alexandre | Pérez, Vincent | Gleeson, Brendan | Thompson, Emma

Classificazione: 791.43 Collocazione: DVD 791.43 MUS

Berlino 1940. La città è paralizzata dalla paura. Otto e Anna Quangel sono una coppia

appartenente alla classe operaia che vive in un appartamento malmesso e che cerca di stare alla larga dai guai durante la dominazione nazista. Quando il loro unico figlio viene ucciso al fronte, la perdita spinge Otto e Anna a compiere uno straordinario atto di resistenza e rivolta. Iniziano così a diffondere per tutta la città cartoline anonime contro il regime di Hitler, con il rischio concreto di essere scoperti e giustiziati.

One life / regia James Hawes ; sceneggiatura: Lucinda Coxon, Nick Drake ; fotografia Zac Nicholson ; musiche Volker Bertelmann. - [Milano] : Eagle Pictures, [2024]. - 1 DVD-Video (105 min) : color., sonoro ; 12 cm. ((Caratteristiche tecniche: codice area 2; sistema e formato video: PAL, 2.20:1; formato audio: Dolby digital 5.1. - Titolo del contenitore. - Data di edizione desunta da catalogo editoriale online. - Produzione cinematografica: Regno Unito, 2023. - Lingue: italiano, inglese; sottotitoli: italiano

InventarioBV0 107725

CollocazioneDVD 791.43 ONE

Il film segue l'operatore umanitario britannico Nicholas Winton, che ha contribuito a salvare centinaia di bambini dai nazisti alla vigilia della seconda guerra mondiale.

Music Box : prova d'accusa / un film di Costa-Gavras ; scritto da Joe Eszterhas ; musiche Philippe Sarde. - [Milano! : Multimedia san Paolo, 2009. - 1 DVD video (120 min) ; in contenitore, 19 cm Caratteristiche tecniche: regione assente; 1.66:1, 16:9; Dolby digital 2.0 mono; color. - Titolo del contenitore. - Produzione cinematografica USA 1989. - Interpreti: Jessica Lange, Armin Müller-Stahl, Frederic Forrest, Lukas Haas, Donald Moffat, Cheryl Lynn Bruce, Mari Töröcsik. - Lingue: italiano, inglese; sottotitoli: italiano e italiano per non udenti. - N. Editoriale DV218 (). - Genere: 7 – Video. - Titolo uniforme: Music box film ; 1989. - Altri autori: Costa-Gavras, Constantin | Eszterhas, Joe | Forrest, Frederic | Sarde, Philippe | Mueller-Stahl, Armin | Lange, Jessica Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 MUS

Quando il padre viene accusato di crimini di guerra durante la Seconda Guerra Mondiale in Ungheria, un'avvocatessa lo difende in un processo internazionale.

Gli occhiali d'oro / un film di Giuliano Montaldo ; musica di Ennio Morricone. - Campi Bisenzio : General video recording, 2006. - 1 DVD (101 min.), son. (Dolby digital 2.0), color. ; in contenitore, 19 cm. - Descr. basata sul contenitore. - Codice area: 0; sistema e formato video: 1.85:1, anamorfico, strato singolo. - Ripr. del film del 1988, prod. Italia/Francia. - Interpreti: Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefania Sandrelli, Rupert Everett. - Contenuti speciali. - 2732SD. - Altri autori: Morricone, Ennio | Everett, Rupert | Sandrelli, Stefania | Montaldo, Giuliano | Noiret, Philippe | Golino, Valeria

Classificazione: 791.43 - CINEMA Collocazione: DVD 791.43 OCC

In una cittadina di provincia negli anni del fascismo, la storia d'amore omosessuale tra un mite dottore e un giovane ribelle, in un ambiente borghese ed ipocrita.

Ogni cosa è illuminata / music by Paul Cantelon ; director of photography Matthew Libatique ; based on the novel by Jonathan Safran Foer ; written for the screen and directed by Liev Schreiber. - [Milano] : Warner Home Video Italia, c2006. - 1 DVD (ca. 101 min.) : son. (Dolby digital), color. ; in contenitore, 19 cm. - Descr. basata sul contenitore. - Codice area 2. - Sistema e formato video 1.85:1, 16:9 doppio strato adatto a ogni tipo di televisore. - Lingue e sottotit. anche per non udenti:italiano, inglese; sottotit.: olandese, finlandese, norvegese, svedese. - Interpreti: Elijah Wood, Eugene Hutz. - Film del 2005, prod. USA. - Contenuti speciali. - DVSZ859343. - Titolo uniforme: Everything is illuminated [film ; 2005]. - Altri autori: Cantelon, Paul | Libatique, Matthew | Wood, Elijah | Hutz, Eugene | Foer, Jonathan Safran

Classificazione: 791.43 - CINEMA Collocazione: DVD 791.43 OGN

Con una vecchia fotografia in mano, un giovane studente, visita l'Ucraina per trovare Augustine, la

donna che può aver salvato suo nonno dai nazisti. Jonathan è accompagnato nella sua ricerca da un coetaneo ucraino, Alexander Perchov, detto Alex. Alex lavora per l'agenzia di viaggi di famiglia, insieme a suo nonno che, a dispetto di una cecità psicosomatica fa l'autista, in compagnia di una cagnetta maleodorante, chiamata Sammy Davis Jr Jr, in onore del cantante preferito dal nonno.

Olocausto / [regia di Marvin J. Chomsky]. - [Italia] : Dall'Angelo, 2010. - 3 DVD video (448 min) ; in contenitore, 19 cm. - Caratteristiche tecniche: Codice area: 2; formato video: PAL, 4/3, 1.33; formato audio: mono (italiano), Dolby digital 2.0 (inglese). - Lingue: italiano, inglese; sottotitoli in italiano. - Titolo dell'etichetta. - Serie televisiva del 1978, produzione USA; interpreti: James Woods, Meryl Streep, Michael Moriarty. - Vietato ai minori di 15 anni. - DL18166,8033844181668. - Titolo uniforme: Holocaust serie TV ; 1978. - Altri autori: Moriarty, Michael | Chomsky, Marvin | Woods, James [1947-] | Streep, Meryl
Classificazione: 791.45

Classificazione: 791.45 - TELEVISIONE Collocazione: DVD 791.45 OLO

La persecuzione e lo sterminio degli ebrei da parte dei nazisti nel corso della Seconda guerra mondiale diventano un serial che segue le drammatiche vicende della famiglia Weiss. Ne fanno parte il dottor Josef, sua moglie Berta, il primogenito Karl, Inga, la moglie (di fede cristiana) di Karl, Rudi e Anna, i figli di Inga e Karl; Moses, il fratello di Joseph.

L'onda / n film di Dennis Gansel ; sceneggiatura di Dennis Gansel e Peter Thorwarth ; tratto dal racconto di William Ron Jones ; direttore della fotografia Torsten Breuer ; musiche originali Heiko Maile. - [Roma] : BIM : 01 Distribution, c2010. - 1 DVD (107 min.) : sonoro (Dolby digital 2.0, 5.1), color. ; in contenitore, 19 cm. - Codice area: assente; sistema e formato video: 16/7, 2.35:1. - Tit. del contenitore. - Film del 2008, prod. Germania; interpreti: Jürgen Vogel, FredericK Lau, Max Riemelt, Jennifer Ulrich, Christiane Paul. - Lingue: tedesco, italiano; sottotitoli: italiano. - Contiene: L'insopportabile pesantezza dell'io, a cura di Mario Sesti con la collaborazione di Nicola Calocero e Massimiliano Moroni; trailer cinematografico.. - 02957. - Titolo uniforme: Die Welle film ; 2008. - Altri autori: Maile, Heiko | Thorwarth, Peter | Gansel, Dennis | Jones, William Ron | Breuer, Torsten
Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 OND

Germania, oggi. Durante la settimana delle esercitazioni, l'insegnante di liceo Rainer Wenger propone un esperimento per mostrare ai suoi studenti come funziona un governo totalitario. Nel giro di poche settimane la simulazione si trasforma in un vero e proprio movimento "L'onda". Arrivati al terzo giorno gli studenti cominciano a ostracizzare e minacciare gli altri. Quando alla fine il conflitto esplode in tutta la sua violenza durante una partita di pallanuoto, l'insegnante decide di interrompere l'esperimento ma ormai è troppo tardi.

Opera senza autore / un film di Florian Henckel Von Donnersmarck ; sceneggiatura Florian Henckel Von Donnersmarck ; musiche Max Richter ; direttore della fotografia Caleb Deschanel ; prodotto da Florian Henckel von Donnersmarck ; [cast] Tom Schilling, Sebastian Koch, Paula Beer... [et al.]. - Roma : Rai Cinema : 01 Distribution, 2019. - 1 DVD-Video (circa 182 min) : sonoro, color. ; in contenitore, 19 cm

Titolo del contenitore. - Produzione cinematografica Germania/Italia 2018. - p2019 01 Distribution. - 07575, 8032807075754 (01 Distribution). - Titolo uniforme: Werk ohne Autor film ; 2018

Altri autori: Schilling, Tom | Masucci, Oliver | Rosendahl, Saskia | Beer, Paula | Richter, Max [1966-] | Koch, Sebastian | Deschanel, Caleb | Weisse, Ina | Henckel von Donnersmarck, Florian
Editore: 01 Distribution

L'artista Kurt Barnert, segnato da un'infanzia sotto il regime nazista, sfugge dai suoi tormenti grazie alle sue opere d'arte e all'amore della bella Ellie. Ma il padre di lei, il professor Seeband, disapprova la relazione tra i due. Tra genero e suocero si instaura un rapporto teso e conflittuale, ma l'artista è all'oscuro di un terribile crimine commesso da Seeband decenni prima.

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43_OPE

Operazione Valchiria / un film di Bryan Singer ; scritto da Christopher McQuarrie e Nathan Alexander ; direttore della fotografia Newton Thomas Sigel ; musiche John Ottman. - [Roma! : 01 Distribution, ©2009. - 1 DVD-Video (116 min.) : color., sonoro. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; video panoramico 1.85:1, anamorfico 16:9; audio Dolby digital 5.1. - Titolo del contenitore. - Produzione cinematografica USA/Germania 2008. - Interpreti: Tom Cruise, Kenneth Branagh, Bill Nighy, Tom Wilkinson, Carice van Houten, Terence Stamp. - Lingue: italiano, inglese; sottotitoli: italiano non udenti, inglese. - Contenuti extra: la storia del film; prendere il volo; backstage Africa, Berlino; galleria fotografica; trailer.. - 02903, 8032807029030. - Titolo uniforme: Valkyrie film ; 2008. - Altri autori: Sigel, Newton Thomas | Alexander, Nathan | Branagh, Kenneth | Ottman, John | Cruise, Tom | Singer, Bryan | McQuarrie, Christopher | Stamp, Terence Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 OPE

Il Colonnello Claus von Stauffenberg è un apprezzato ufficiale che serve con lealtà il suo paese sperando che ad un certo punto qualcuno trovi il modo di fermare Hitler prima che l'Europa e la Germania vengano distrutte. Ma quando realizza che il tempo sta per scadere, decide di entrare in azione personalmente e di unirsi alla resistenza tedesca nell'intraprendente strategia che consiste nell'usare proprio il piano di emergenza di Hitler - chiamato "Operazione Valkyria".

Perlasca, un eroe italiano / un film di Alberto Negrin ; sceneggiatura Stefano Rulli, Sandro Petraglia ; con la collaborazione di Enrico Deaglio ; tratto da La banalità del bene di Enrico Deaglio ; direttore della fotografia Stefano Ricciotti ; musiche composte orchestrate e dirette da Ennio Morricone. - Roma : Medialia : Rai Trade : Elleu, [2008]. - 2 DVD video (195 min. compless.) ; in contenitore, 19 cm + 1 fasc. - (I migliori anni della nostra TV). - Caratteristiche tecniche: regione 0; PAL; formato video 4:3 letter box; Dolby digital 2.0. - Tit. del contenitore. - Data di pubblicazione desunta da catalogo online. - Produzione televisiva Italia 2004. - Interpreti: Luca Zingaretti, Amanda Sandrelli, Franco Castellano, Jerome Anger. - Lingue: italiano; sottotitoli: italiano per non udenti. - Contenuti extra: galleria fotografica, videoschede Alberto Negrin, Stefano Rulli e Sandro Petraglia, Luca Zingaretti, Giorgio Perlasca.. - MDS000443, 8033309014432. - Titolo uniforme: Perlasca : un eroe italiano film TV ; 2002. - Altri autori: Morricone, Ennio | Petraglia, Sandro | Rulli, Stefano | Deaglio, Enrico | Anger, Jerome | Ricciotti, Stefano | Zingaretti, Luca | Negrin, Alberto [1940-] | Sandrelli, Amanda. - Collana: I migliori anni della nostra TV

Classificazione: 791.45 | 791.43

Collocazione: DVD 791.453 PER

Giorgio Perlasca è un fascista nazionalista convinto tanto da combattere per Franco nella guerra di Spagna. L'8 settembre si trova per lavoro in Ungheria braccato dalla polizia e dalle SS, senza sapere come tornare a casa. Lo spettacolo terribile degli ebrei perseguitati a Budapest lo convince a rinunciare alla fuga e a sfruttare in modo del tutto imprevisto un attestato di benemerenza rilasciatogli anni addietro da Franco.

Il pianista / un film di Roman Polanski ; sceneggiatura Ronald Harwood ; tratto dal libro di Wladyslaw Szpilman ; musiche Wojciech Kilar. - [Roma] : Universal studios, 2007. - 2 DVD : son. (Dolby digital 5.1), color. ; in contenitore, 19 cm. - Descr. basata sul contenitore. - Codice area 2; sistema e formato video PAL 16/9 anamorfico 1.77:1. - Film del 2002, prod. Gran Bretagna, Francia, Germania, Polonia. - Contenuti speciali. - 8253607. - Titolo uniforme: Pianist [film ; 2002] Altri autori: Kilar, Wojciech | Polanski, Roman | Harwood, Ronald | Szpilman, WLadysLaw Collocazione: DVD 791.43 PIA

Sei anni di vita del musicista polacco Wladislaw Szpilman, dal settembre del 1939 al crollo del III Reich. Essendo di religione ebraica, l'uomo è costretto a fuggire la deportazione insieme alla sua famiglia, nascondendosi nel ghetto di Varsavia. Rintanato in vari nascondigli, soffre la fame, la paura e sperimenta tutte le sofferenze e le umiliazioni della guerra riuscendo a sopravvivere grazie

alla solidarietà di tante persone e di un ufficiale tedesco che, avendolo sentito suonare, decide di aiutarlo

Il portiere di notte / un film di Liliana Cavani ; sceneggiatura Liliana Cavani, Italo Moscati ; fotografia Alfio Contini ; musiche Daniele Paris. - Prato : General Video recording, [2009]. - 1 DVD-Video (113 min.) : color., sonoro ; in contenitore, 19x14x2 cm. - (General Video Classic). - Caratteristiche tecniche: codice area 2; 1.85:1 anamorfico; Dolby digital 2.0. - Lingue: italiano, inglese; sottotitoli: italiano per non udenti. - Titolo del contenitore. - Interpreti: Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Philippe Leroy. - Produzione cinematografica: Italia, 1974. - Contenuti speciali: intervista a Liliana Cavani; intervista a Italo Moscati; Trailer. - Data del catalogo editoriale on line. - Vietato ai minori di 14 anni.. - 1098SD, PSV1098, PSV31040, 8033109408110. - Titolo uniforme: Il portiere di notte film ; 1974. - Altri autori: Moscati, Italo | Cavani, Liliana [1933-] | Bogarde, Dirk | Paris, Daniele | Leroy, Philippe | Rampling, Charlotte | Contini, Alfio. - Collana: General Video Classic

Collocazione: DVD 791.43 POR

Una donna ebrea, che ha vissuto l'esperienza del campo di concentramento nazista, dopo dodici anni incontra in un albergo di Vienna il proprio aguzzino il quale svolge le mansioni di portiere di notte.

Remember / un film di Atom Egoyan ; scritto da Benjamin August ; musiche di Mychael Danna ; direttore della fotografia Paul Sarossy ; scenografie di Matthew Davies. - [Italia] : BIM [distributore], 2015. - 1 DVD-Video (92 min.) ; in contenitore, 19 cm. - Caratteristiche tecniche: regione 2 PAL 16/9; Digital Dolby. - Tit. del contenitore. - Produzione cinematografica Canada, Germania, 2015. - Interpreti Dean Norris e Martin Landau. - Lingue: Italiano, francese; sottotitoli: italiano. - Contenuti speciali: trailer cinematografico. - 06404. - Titolo uniforme: Remember film ; 2015. - Altri autori: Norris, Dean | Egoyan, Atom | Danna, Mychael | Landau, Martin | August, Benjamin

Classificazione: 791.43 Collocazione: DVD 791.43 REM

Zev scopre che la guardia nazista che assassinò la sua famiglia circa settant'anni fa vive attualmente in America sotto falso nome. Malgrado le evidenti sfide che la scelta comporta, decide di portare a termine una missione per rendere una giustizia troppo a lungo rimandata ai suoi cari, portandola a compimento con la sua stessa mano ormai tremolante. La sua decisione dà l'avvio a uno straordinario viaggio intercontinentale con conseguenze sorprendenti.

La rosa bianca : Sophie Scholl / La rosa bianca : Sophie Scholl [videoregistrazione] / un film di Marc Rothemund ; sceneggiatura di Fred Breinersdorfer ; musica di Johnny Klimek, Reinhild Heil. - Campi Bisenzio : Cecchi Gori home video, 2005. - 1 DVD (116 min.) : son. (Dolby digital 5.1, 2.0), color. ; in contenitore, 19 cm. - Descr. basata sul contenitore. - Codice area 2; sistema e formato video 1.85:1. - Film del 2005, prod. Germania. - Interpreti: Julia Jentsch, Fabian Hinrichs, Gerald Alexander Held. - Lingue: italiano, tedesco; sottotitoli in italiano per non udenti. - Contenuti speciali. - PSV20061. - Titolo uniforme: Sophie Scholl: die letzten Tage [film ; 2005]. - Altri autori: Klimek, Johnny | Rothemund, Marc | Breinersdorfer, Fred | Heil, Reinhild | Jentsch, Julia | Hinrichs, Fabian | Held, Gerald Alexander

Classificazione: 791.43 - CINEMA Collocazione: DVD 791.43 ROS

Monaco, 1943. Mentre la guerra di Hitler devasta l'Europa, un gruppo di coraggiosi giovani universitari decide di ribellarsi al nazismo e alla sua disumana macchina da guerra. Nasce così la "Rosa Bianca", un movimento di resistenza al Terzo Reich. Sophie Scholl è l'unica donna che si unisce al gruppo; una ragazza come tante, che il tempo matura in una combattente audace ed impegnata. Il 18 febbraio 1943, Sophie ed il fratello Hans vengono scoperti ed arrestati mentre distribuiscono volantini all'università. Nei giorni a seguire l'interrogatorio di Sophie da parte di Mohr, ufficiale della Gestapo, si trasforma in uno strenuo duello psicologico.

Rosenstrasse / un film di Margarethe von Trotta ; sceneggiatura Pamela Katz ; fotografia Franz Rath ; musica Loek Dikker. - [Roma] : 01 Distribution, 2006. - 1 DVD-Video (ca. 136 min.) : color., sonoro. - Caratteristiche tecniche: area 2; PAL; video 2.35:1, anamorfico 16:9; audio Dolby digital 5.1. - Titolo del contenitore. - Produzione cinematografica Germania/Olanda 2003. - Interpreti: Katja Riemann, Maria Schrader, Martin Feifel. - Lingue: italiano, tedesco; sottotitoli: italiano per non udenti, tedesco, inglese. - 01393, 8032807013930. - Titolo uniforme: Rosenstrasse film ; 2003. - Altri autori: Trotta, Margarethe : von | Rath, Franz | Katz, Pamela | Feifel, Martin | Riemann, Katja | Dikker, Loek | Schrader, Maria

Classificazione: 791.43 Collocazione: DVD 791.43 ROS

Ruth Weinstein, una signora newyorkese, ha appena sepolto il marito. Nel dolore riflette sulla religione ebraica ortodossa e organizza un lutto di trenta giorni per tutta la famiglia. Inoltre, disapprova il matrimonio della figlia Hannah con il sudamericano Luis. Per capire come mai la madre si comporti così stranamente, Hannah, alla ricerca di indizi, si reca a Berlino. Qui conosce Lena Fisher, che le racconta di avere incontrato sua madre da bambina in una strada chiamata Rosenstrasse dove, nel 1943, centinaia di donne si riunirono per manifestare contro la deportazione dei loro mariti ebrei.

La scelta di Sophie / [con] Meryl Streep ; [con] Kevin Kline, Peter MacNicol ; [directed by Alan J. Pakula ; screenplay by Alan J. Pakula ; based on the novel by William Styron]. - Ed. 30. anniversario. - [Roma] : Universal Pictures Italia, ©2013. - 1 DVD video (144 min.) : color., sonoro Titolo del contenitore. - Film del 1982; produzione Stati Uniti, Regno Unito. - Lingue: inglese, italiano; sottotitoli: italiano non udenti. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; video 1.85:1 anamorphic widescreen; audio Dolby Digital 2.0.. - 8294187. - Titolo uniforme: Sophie's choice film ; 1982. - Altri autori: Styron, William | MacNicol, Peter | Pakula, Alan J. | Streep, Meryl | Kline, Kevin

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 SCE

Reduce dai campi di concentramento nazisti, una cattolica polacca, emigrata in America, porta il peso di un terrificante segreto.

Schindler's list / un film di Steven Spielberg ; music by John Williams ; based on the novel by Thomas Keneally ; screenplay by Steven Zaillian. - Ed. speciale 2 dischi. - [Italia] : Universal pictures [distributore], c2008. - 2 DVD video : sonoro (Dolby digital 5.1, DTS), b/n e color. - Codice area: 2; sistema e formato video: PAL, 2.35:1, anamorphic, widescreen. - Tit. del contenitore. - Film del 1993, prod. Usa; interpreti: Liam Neeson, Ben Kingsley, Ralph Fiennes; durata: ca. 187 min.; Oscar come miglior film. - Lingue: inglese, italiano; sottotit.: inglese, italiano, croato. - Contenuti extra: Voci dalla lista: un incredibile documentario con le testimonianze personali dei sopravvissuti; La storia della Shoah Foundation con Steven Spielberg: uno sguardo dietro le quinte dell'organizzazione che ha raccolto e archiviato le testimonianze dei sopravvissuti dell'Olocausto.. - N. Editoriale 8257356, N. Editoriale 825735640. - Genere: 7 – Video. Titolo uniforme: Schindler's list film ; 1993. Altri autori: Spielberg, Steven | Keneally, Thomas | Kingsley, Ben | Neeson, Liam | Zaillian, Steven | Fiennes, Ralph | Williams, John [1932-]

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 SCH

Un ricco industriale, Oskar Schindler, di origine morava, arriva nel 1939 a Cracovia con l'intenzione di arricchirsi sfruttando gli ebrei in una fabbrica di vasellame. Ma, colpito dalla ferocia nazista, decide di correre una pericolosa avventura: salvare i suoi operai dallo sterminio. Si ridurrà in miseria, ma, per merito suo, più di mille israeliti, destinati ai campi di stermino, sopravviveranno alla guerra.

La signora dello zoo di Varsavia / diretto da Niki Caro ; sceneggiatura Angela Workman ; tratto dal romanzo di Diane Ackerman. - Milano : Eagle Pictures [distributore], [2018]. - 1 DVD-Video (122 min.) : color., sonoro ; in contenitore, 19 cm

Caratteristiche tecniche: codice area: 2; sistema e formato video: PAL, 16/9, 2.35:1 anamorfico; formato audio: Dolby digital 5.1 (italiano, inglese), DTS (italiano)Titolo del contenitore. - Data desunta da catalogo online. - Film del 2017, produzione Stati Uniti. - Interpreti: Daniel Bruhl, Jessica Chastain, Johan Heldenbergh. - Lingue: italiano, inglese; sottotitoli: italiano. - Note sul contenuto: Contenuti extra: Making of, Scene tagliate, La famiglia Zabinski. - 865176EVDO , 8031179951765. - Titolo uniforme: The zookeeper's wife film ; 2017. - Altri autori: Workman, Angela | Brühl, Daniel | Caro, Niki | Chastain, Jessica | Heldenbergh, Johan | Ackerman, Diane

Classificazione: 791.43

Il film è ispirato a una storia realmente accaduta narrata nel libro di Diane Ackerman "Gli ebrei dello zoo di Varsavia", a sua volta basato sui diari della Żabińska. Nel 1939, all'inizio della seconda guerra mondiale, durante l'invasione della Polonia, anche il giardino zoologico di Varsavia subisce i bombardamenti della Luftwaffe. Molti degli animali muoiono sotto le bombe, altri fuggono dalle gabbie e alcuni vengono abbattuti dai soldati polacchi e i restanti, infine, vengono requisiti dai tedeschi su ordine dello scienziato Lutz Heck, già direttore dello zoo di Berlino ed ora ufficiale delle SS nominato capo zoologo della Germania nazista: lo zoo verrà usato come allevamento di maiali. Il direttore dello zoo e sua moglie, decidono quindi, prima dell'inizio delle deportazioni, grazie alla copertura della nuova attività nello zoo e della fiducia accordata loro dai nazisti, i due coniugi prelevano centinaia di ebrei dal ghetto e, facendoli transitare nei passaggi retrostanti le gabbie degli animali, li nascondono nelle cantine della propria casa fintanto che possano fuggire forniti di falsi documenti.

Collocazione: DVD 791.43 SIG

Storia di una ladra di libri / directed by Brian Percival ; music by John Williams ; director of photography Florian Ballhaus ; based upon the novel by Markus Zusak ; screenplay by Michael Petroni ; [con] Geoffrey Rush, Emily Watson, Sophie Nelisse ... [et al.]. - Milano : Twentieth Century Fox Home Entertainment, ©2014. - 1 DVD-video (130 min) : a colori, PAL. Titolo del contenitore. - Produzione cinematografica: USA, Germania, 2013. - Lingue e sottotitoli: italiano, inglese. - Interpretazioni: Geoffrey Rush, Emily Watson, Sophie Nélisse, Ben Schnetzer, Nico Liersch. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; video 16:9 widescreen, 2.40:1; audio Dolby digital 5.1. - Contenuti speciali: scene eliminate. - 14PD0134, 57383DS (20th Century Fox), 8010312109614. Titolo uniforme: The book thief film ; 2013. Altri autori: Ballhaus, Florian | Williams, John [1932-] | Watson, Emily | Percival, Brian | Zusak, Markus | Nelisse, Sophie | Petroni, Michael | Rush, Geoffrey. Luogo di pubblicazione: Milano

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 STO

Nella Germania della Seconda Guerra Mondiale Liesel è una vivace e coraggiosa ragazzina affidata dalla madre incapace di mantenerla, ad Hans Hubermann, un uomo buono e gentile, e alla sua irritabile moglie Rosa. Scossa dalla tragica morte del fratellino, avvenuta solo pochi giorni prima, e intimidita dai "genitori" appena conosciuti, Liesel fatica ad adattarsi sia a casa che a scuola, dove viene derisa dai compagni di classe perché non sa leggere. Con grande determinazione, è tuttavia decisa a cambiare la situazione e trova un valido alleato nel suo papà adottivo che, nel corso di lunghe notti insonni, le insegnava a leggere il suo primo libro, "Il manuale del becchino", rubato al funerale del fratello. L'amore di Liesel per la lettura e il crescente attaccamento verso la sua nuova famiglia si rafforzano grazie all'amicizia con un ebreo di nome Max che i suoi genitori nascondono nello scantinato e che condivide con lei la passione per i libri incoraggiandola ad approfondire le sue capacità di osservazione. Altrettanto importante diventa l'amicizia con un giovane vicino di casa, Rudy, che prende in giro Liesel per la sua mania di rubare i libri ma intanto si innamora di lei.

Suite francese : la più grande storia d'amore mai raccontata / dal romanzo di Irene Nemirovsky ; diretto da Saul Dibb ; [con] Michelle Williams, Kristin Scott Thomas, Matthias Schoenaerts ; [musiche originali Rael Jones ; direttore della fotografia Eduard Grau ; scritto da Saul Dibb e Matt Charman]. - [Milano] : Eagle Pictures [distributore], ©2015. - 1 DVD-Video (circa 103 min.) : color., sonoro ; in contenitore, 19 cm. - Caratteristiche tecniche: area 2; sistema e formato video: PAL; 2.40:1, 16/9; audio Dolby digital 5.1. - Titolo del contenitore. - Prima del titolo: Sandro Parenzo presenta. - Altri interpreti: Sam Riley, Ruth Wilson. - Film del 2014; produzione: Regno Unito, Francia, Canada, Belgio. - Lingue e sottotitoli: italiano, inglese; sottotitoli anche per non udenti: italiano. - 15PD0092, 863997CVDO, 8031179939978. - Titolo uniforme: Suite française film ; 2014. - Altri autori: Némirovsky, Irène | Dibb, Saul | Grau, Eduard | Williams, Michelle | Schoenaerts, Matthias | Jones, Rael | Scott-Thomas, Kristin | Charman, Matt
Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 SUI

Durante la seconda guerra mondiale Lucille Angellier vive assieme alla prepotente suocera in un piccolo paese della campagna francese. La donna attende notizie del marito, che non ha mai veramente amato, partito per la guerra e caduto prigioniero dei tedeschi. Lucille trova conforto nel suo pianoforte. La vita della tranquilla cittadina viene sconvolta dall'occupazione dei nazisti e Lucille incontra l'affascinante tenente tedesco Bruno von Falk, assegnatole come ospite nella sua abitazione. Nonostante le iniziali resistenze di lei tra i due nasce un'appassionata storia d'amore. A impedire che i due possano amarsi intervengono a travolgerli le vicende belliche. Uno dei mezzadri, Benoit, della tenuta di Lucille uccide l'ufficiale tedesco che viveva in casa sua e che cercava di insidiargli la moglie. L'omicidio del soldato tedesco mette in moto la rappresaglia tedesca e lo stesso Bruno è costretto ad uccidere il sindaco del paese. Una donna ebrea nascosta viene scoperta e arrestata durante le perquisizioni per la ricerca di Benoit ma la figlia viene nascosta dalla suocera di Lucille che si dimostra meno burbera di quello che appariva approvando anche l'azione della nuora che nasconde Benoit presso la loro abitazione. Nel finale Lucille e Benoit scappano a Parigi per unirsi alla resistenza con un lasciapassare fornito da Bruno che li aiuta anche dopo che i due hanno forzato un posto di blocco e ucciso i militari tedeschi che lo presidiavano. Un ultimo abbraccio fra Lucille e Bruno sancisce l'impossibilità di un amore diviso dalle vicende belliche.

This must be the place / un film di Paolo Sorrentino ; [con] Sean Penn ; [sceneggiatura Paolo Sorrentino, Umberto Contarello ; musica David Byrne ; fotografia Luca Bigazzi]. - Ed. speciale libro + DVD. - Cologno Monzese : Medusa Film, [2012]. - 1 DVD-Video (114 min.) : color., sonoro + 1 fascicolo. Titolo del contenitore. - Film del 2011; produzione Italia, Francia, Irlanda. - Lingue: italiano, inglese; sottotitoli: italiano anche per non udenti. - Data desunta da catalogo online. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; video 2.35:1, ottimizzato per TV 16:9; audio Dolby digital 5.1. - Contenuti speciali: intervista a Paolo Sorrentino, interviste al cast, sul set di This must be the place, scene estese e tagliate, galleria fotografica, trailer. - Tit. del fasc.: Lo sguardo apolide: tutto il cinema di Paolo Sorrentino, da Napoli al New Mexico, a cura di Francesco Ruggeri.. - 1000386991, N02SF06928. - Titolo uniforme: This Must Be the Place film ; 2011. - Altri autori: Byrne, David [1952-] | Penn, Sean | Sorrentino, Paolo [1970-] | Ruggeri, Francesco [critico cinematografico] | Contarello, Umberto [1958-] | Bigazzi, Luca

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 THI

Cheyenne, ebreo, cinquantenne, ex rock star di musica goth, conduce una vita più che benestante a Dublino, trafitto da una noia che tende alla depressione. La morte del padre, con cui aveva interrotto i rapporti, lo riporta a New York. Qui, attraverso la lettura di alcuni diari, scopre che l'uomo era ossessionato dalla ricerca di un criminale nazista rifugiatosi negli Stati Uniti. Cheyenne decide, contro ogni logica, di proseguire la missione del padre, per scovare un novantenne tedesco probabilmente già morto...

Train de vie : un treno per vivere / un film di Radu Mihaileanu ; musiche di Goran Bregovic. -

Prato : General Video, 2009. - 1 DVD (100 min.) : son. (Dolby digital 5.1, 2.0), color. ; in contenitore, 19 cm. - Descr. basata sul contenitore. - Codice area 2; sistema e formato video: PAL 2.35:1, anamorfico. - Film del 1998, prod. Francia, Belgio, Romania. - Interpreti: Lionel Abelanski, Rufus, Clement Harari, Michel Muller. - Data del catalogo editoriale. - Lingue: italiano, francese; sottotitoli: italiano per non udenti. - Contenuti speciali. - PDS20080. - Titolo uniforme: Train de vie [film ; 1998]. - Altri autori: Mihaileanu, Radu | Bregovic, Goran | Abelanski, Lionel | Rufus | Harari, Clement | Muller, Michael

Classificazione: 791.43 - CINEMA Collocazione: DVD 791.43 TRA

In un villaggio ebraico dell'est Europa giunge la notizia che i nazisti hanno cominciato a deportare gli ebrei dei villaggi vicini. Nasce così l'idea di organizzare un treno di finti deportati. Tutto il villaggio contribuisce ai preparativi e in poco tempo lo sgangherato treno parte per raggiungere la salvezza.

La tregua / regia di Francesco Rosi ; sceneggiatura: Tonino Guerra, Sandro Petraglia, Francesco Rosi, Stefano Rulli ; fotografia: Pasqualino De Santis, Marco Pontecorvo ; musiche: Luis Bacalov ; cast: John Turturro, Claudio Bisio, Rade Serbedzija ... [et al.]. - Italia : Sony Pictures Home Entertainment, 2011. - 1 DVD-video (113 min) : a colori, PAL. - (I maestri del cinema)

Titolo del contenitore. - Produzione: Italia/Francia/Germania/Svizzera, 1997. - Etichetta: Sony Pictures Home Entertainment. - Durata: 113 min. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; 1.78:1, anamorfico 16:9; Dolby digital 2.0; color. - Interpreti: John Turturro, Massimo Ghini, Claudio Bisio. - Lingue: italiano; sottotitoli: italiano per non udenti.. - DV219120 (Sony Pictures Home Ent.), 8013123039620. - Titolo uniforme: La tregua film ; 1997. - Altri autori: Guerra, Tonino | Rosi, Francesco [1922-2015] | Petraglia, Sandro | Rulli, Stefano | Bisio, Claudio | De Santis, Pasqualino | Turturro, John | Bacalov, Luis | Dionisi, Stefano | Ghini, Massimo | Celio, Teco | Levi, Primo [1919-1987] | Serbedzija, Rade | Pontecorvo, Marco. - Editore: Sony Pictures Home Entertainment. - Collana: I maestri del cinema

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 TRE

Il racconto vissuto in prima persona dallo scrittore Primo Levi: i giorni trascorsi nel campo di concentramento di Auschwitz e il lungo viaggio di ritorno verso casa, alla fine della guerra.

L'ultima volta che siamo stati bambini / un film di Claudio Bisio ; [musiche originali: Pivio e Aldo De Scalzi ; fotografia: Italo Petriccione ; sceneggiatura: Fabio Bonfacci con la collaborazione di Claudio Bisio ; tratto dal romanzo omonimo di Fabio Bartolomei]. - [Milano] : Eagle Pictures, [2024]. - 1 DVD-Video (103 min) : color., sonoro ; 12 cm. ((Caratteristiche tecniche: codice area 2; sistema e formato video: PAL; 2.39:1; formato audio: Dolby digital 5.1. - Descrizione basata sul contenitore. - Data di edizione desunta da catalogo editoriale online. - Produzione cinematografica: Italia, 2023. - Lingue: italiano, audiodescrizione; sottotitoli: italiano per non udenti, inglese

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 ULT

La missione di tre bambini durante la seconda guerra mondiale.

L'ultimo metro / un film di François Truffaut ; [sceneggiatura Suzanne Schiffman, Francois Truffaut ; musiche Georges Delereue]. - Ed. speciale, film restaurato con nuovo trasferimento digitale. - [Roma! : BIM : 01 Distribution, 2010. - 1 DVD video (ca. 127 min.) ; in contenitore, 19 cm. - Caratteristiche tecniche: regione assente; 2.35:1, 16/9 anamorfico; DVD 9; Dolby digital 2.0 dual mono; color. - Tit. del contenitore. - Produzione cinematografica Francia 1980. - Interpreti: Catherine Deneuve, Gérard Depardieu, Jean Poiret. - Lingue: italiano, francese; sottotitoli: italiano. - Contenuti speciali: audio: francese con sottotitoli italiani; presentazione del film di Serge Toubiana; estratto da "La notte dei César"; Truffaut e il piacere di leggere; intervista a Truffaut all'uscita del film; trailer; scene inedite. - Contenuti extra audio e video.. - N. Editoriale 01382 () Genere: 7 – Video. - Altro titolo: L'ultimo metrò risorsa elettronica. - Titolo uniforme: Le dernier métro

film ; 1980. - Altri autori: Truffaut, François | Depardieu, Gérard | Schiffman, Suzanne | Delerue, Georges | Poiret, Jean | Deneuve, Catherine

Classificazione: 791.43 Collocazione: DVD 791.43 ULT

Nella Parigi occupata dai tedeschi, continuano gli spettacoli al teatro Montmartre. Il direttore, che tutti credono fuggito, continua a lavorare nascosto nelle cantine del teatro. La moglie e attrice s'innamora di un attore membro attivo della Resistenza. Arriva finalmente la Liberazione, e i tre salutano insieme dal palcoscenico il loro pubblico.

L'uomo che verrà / un film di Giorgio Diritti ; sceneggiatura Giorgio Diritti, Giovanni Galavotti, Tania Pedroni ; fotografia Roberto Cimatti ; musiche Marco Biscarini, Daniele Furlati. - [Campi Bisenzio] : Dolmen home video, [2010]. - 1 DVD video (116 min) ; in contenitore, 19 cm. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; 16:9, 2.35:1; doppio strato; Dolby digital, 5.1, 2.0; color. - Tit. del contenitore. - Produzione cinematografica Italia 2009. - Interpreti: Claudio Casadio, Alba Rohrwacher, Maya Sansa, Greta Zuccheri Montanari. - Lingue: dialetto emiliano con sottotitoli in italiano; sottotitoli: inglese, italiano per non udenti. - Data desunta da repertorio editoriale. - Contenuti extra: Backstage; galleria fotografica con intervista di Giorgio Diritti a cura di Barbara Sorrentini; trailer. - PRV8410 (versione noleggio), PSV8410, 8033650554397. - Titolo uniforme: L'uomo che verrà film ; 2009. - Altri autori: Diritti, Giorgio | Rohrwacher, Alba | Sansa, Maya | Furlati, Daniele | Biscarini, Marco | Zuccheri Montanari, Greta | Cimatti, Roberto [1954-]

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 UOM

Inverno, 1943. Martina ha otto anni, vive alle pendici di Monte Sole, non lontano da Bologna, è l'unica figlia di una famiglia di contadini che, come tante, fatica a sopravvivere. Anni prima ha perso un fratellino di pochi giorni e da allora ha smesso di parlare. Nel dicembre la mamma rimane nuovamente incinta. I mesi passano, il bambino cresce nella pancia della madre e Martina vive nell'attesa del bimbo che nascerà mentre la guerra man mano si avvicina e la vita diventa sempre più difficile. Nella notte tra il 28 e il 29 settembre 1944 il piccolo viene finalmente alla luce. Quasi contemporaneamente le SS scatenano nella zona un rastrellamento senza precedenti, che passerà alla storia come la strage di Marzabotto.

Vento di primavera / un film di Rose Bosch ; [con] Jean Reno, Mélanie Laurent, Gad Elmaleh ; [sceneggiatura Rose Bosch ; direttore della fotografia David Ungaro]. - Milano : Eagle pictures, ©2011. - 1 DVD-Video (120 min) : color., sonoro. - Titolo del contenitore. - Produzione cinematografica Francia, Germania, Ungheria 2010. - Lingue e sottotitoli: italiano, francese; sottotitoli anche in italiano per non udenti. - Altri interpreti: Raphaëlle Agogué, Hugo Leverdez. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; video 2.35:1, 16/9; audio Dolby digital 5.1. - Contenuti extra: making of.. - 863151CVDO, 8031179931514. - Titolo uniforme: La rafle film ; 2010. - Altri autori: Laurent, Mélanie | Ungaro, David | Elmaleh, Gad [attore] | Bosch, Rose | Reno, Jean

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 VEN

Nella notte tra il 15 e il 16 luglio del 1942, oltre tredicimila ebrei vengono arrestati a Parigi. Tutte le famiglie con figli vengono radunate al Velodrome d'Hiver in attesa di essere deportate. Un mattino i bambini si ritrovano da soli, sono stati separati dai genitori. Tutti i personaggi sono realmente esistiti e tutti gli avvenimenti, anche i più drammatici, sono accaduti nell'estate del 1942.

La verità negata / un film di Mick Jackson ; [con] Rachel Weisz, Tom Wilkinson, Timothy Spall ; [musiche Howard Shore ; direttore della fotografia: Haris Zambarloukos ; prodotto da Gary Foster ; tratto dal libro di Deborah E. Lipstadt ; scritto da David Hare]. - [Roma] : Rai Cinema : 01 Distribution [distributori, 2017]. - 1 DVD-Video (104 min) : color., sonoro. - Titolo del contenitore. - Data di produzione cinematografica: Stati Uniti, Regno Unito, 2016. - Lingue: italiano, inglese; sottotitoli: italiano. - Data da catalogo online. - Caratteristiche tecniche: area 0; PAL; video 2.35:1, 16:9; audio Dolby digital 5.1. - Contenuti speciali: trailer.. - 06775, 8032807067759. - Titolo

uniforme: Denial film ; 2016. - Altri autori: Shore, Howard | Spall, Timothy | Wilkinson, Tom | Lipstadt, Deborah E. | Jackson, Mick | Zambarloukos, Haris | Weisz, Rachel | Foster, Gary | Hare, David [1947-]

Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 VER

1994. Ispirato a una vicenda realmente accaduta e al best-seller scritto da Deborah E. Lipstadt, racconta la battaglia legale dell'autrice contro David Irving che la accusò di diffamazione quando lei lo definì un negazionista dell'Olocausto. Lipstadt e la sua squadra legale furono pertanto costretti a provare che l'Olocausto era realmente accaduto e che Irving aveva manipolato i dati per far scomparire la Storia.

Il viaggio di Fanny / un film di Lola Doillon ; [con] Leonie Souchaud ; con la partecipazione di Cecile De France, Stephane De Groodt. - [Roma] : Luckyred Homevideo, c2017. - 1 DVD-Video (circa 91 min) : color., sonoro. - Caratteristiche tecniche: codice area 2; sistema video PAL; formato video 2.35:1, 16/9; audio Dolby digital 5.1. - Titolo del contenitore. - Produzione cinematografica: Francia, Belgio, 2016. - Basato sul libro autobiografico di Fanny Ben-Am. - Lingue: italiano, francese; sottotitoli: italiano. - Altri interpreti: Fantine Harduin, Julianne Lepoureau, Ryan Brodie, Anaïs Meiringer. - Distribuito anche con le testate del Gruppo Mondadori. - PSV35241, SIAE17PDO114 (Gruppo Mondadori), 8057092016909. - Titolo uniforme: Le voyage de Fanny film ; 2016. - Altri autori: Groodt, Stéphane : de | Doillon, Lola | De France, Cécile

Classificazione: 791.43

DVD 791.43 VIA

Francia, 1943. Alcuni bambini ebrei, che per tre anni avevano trovato rifugio presso l'uvre de Secours aux Enfants, sono costretti a fuggire in Svizzera a causa dell'intensificarsi delle persecuzioni da parte dell'occupante Germania nazista. Durante il viaggio la dodicenne Fanny si trova nella necessità di tenere unito il gruppo e guidarlo nella difficile e rischiosa impresa di raggiungere la frontiera sfuggendo ai controlli della gendarmeria francese e dei soldati tedeschi.

La vita è bella / un film di Roberto Benigni ; soggetto e sceneggiatura: Vincenzo Cerami e Roberto Benigni ; musiche: Nicola Piovani. - Campi Bisenzio : Cecchi Gori Home video, 2010. - 1 disco Blu-ray (124 min.) : color. son. ; in contenitore, 17 cm. - Titolo del contenitore. - Codice area: 2. - Caratteristiche tecniche: 1080 24p HD, 16/9, 1.85:1; audio DTS HD master 5.1. - Produzione cinematografica: Italia, 1997. - Interpreti: Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. - Lingue: italiano; sottotitoli: italiano per non udenti, inglese. - Contenuti speciali. - PSB3690, 8033109394925. - Titolo uniforme: La vita è bella film ; 1997. - Altri autori: Cerami, Vincenzo [1940-2013] | Braschi, Nicoletta | Benigni, Roberto [1952-]

Classificazione: 791.43 Collocazione: DVD 791.43 VIT

Guido, un ragazzo ebreo che fa il libraio, si innamora di Dora, una bella maest्रina di famiglia ricca, la sposa ed hanno un bambino, Giosuè. Arrivano le leggi razziali, arriva la guerra. Guido viene deportato insieme al figlioletto. Dora va da un'altra parte. Nel campo di concentramento, per tenere il figlio al riparo dai crimini che si consumano intorno a loro, Guido inventa che loro fanno parte di un gioco, in cui bisogna superare delle prove per vincere: non bisogna piangere, chiedere della mamma, reclamare la merenda. Così va avanti, fino al giorno in cui Guido viene allontanato ed eliminato.

Woman in gold / egia di Simon Curtis ; scritto da Alexi Kaye Campbell ; basato sulla storia vera di E. Randol Schoenberg & Maria Altman. - Milano : Mondadori, 2016. - 1 DVD-Video (106 min) : color., sonoro ; 12 cm. - (I DVD di Panorama ; 15). - Titolo del contenitore. - Data desunta da catalogo online. - Film del 2015, produzione Gran Bretagna. - Interpreti: Helen Mirren, Ryan Reynolds, Daniel Bruhl, Katie Holmes. - Lingue: italiano, inglese; sottotitoli: italiano. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; 2.35:1; Dolby digital 5.1. - Contenuti extra: Interviste; Trailer; Credits - Supporto intrrativo alle testate Mondadori. - 16PD0024 (SIAE SUPPORTO

MONDADORI), 60015, 9770553109338. - Titolo uniforme: Woman in Gold film ; 2015. - Altri autori: Holmes, Katie | Reynolds, Ryan | Curtis, Simon [1960-] | Schoenberg, Randol E. | Altmann, Maria | Brühl, Daniel | Mirren, Helen | Campbell, Alexi Kaye. - Collana: I DVD di Panorama Classificazione: 791.43

Collocazione: DVD 791.43 WOM

Maria Altmann è una donna ebrea fuggita da Vienna poco dopo l'arrivo dei nazisti che saccheggiando la sua abitazione trafigarono un prezioso quadro di Gustav Klimt, "La Donna in Oro", in seguito restituito al governo austriaco. Cinquanta anni dopo, la coraggiosa donna decide di sfidare le autorità austriache con l'aiuto di un giovane avvocato per chiedere che le venga restituito ciò che era suo...

Documentari

L'angolo buio : la segretaria di Hitler / un film di André Heller e Othmar Schmiderer. - [Campi Bisenzio! : Dolmen home video, [2005!. - 1 DVD video (95 min.) ; in contenitore, 19 cm. - Codice area: 2; PAL; 4/3, 1.33:1; doppio strato; Dolby digital 2.0; color. - Tit. del contenitore. - Produzione cinematografica Austria 2002. - Lingue: italiano, tedesco; sottotitoli: italiano. - Data del catalogo editoriale on line.. - PSV9171. - Genere: 7 – Video. - Titolo uniforme: Im Toten Winkel, Hitlers Sekretärin documentario ; 2002. - Altri autori: Schmiderer, Othmar | Heller, Andre.

Soggetti: Nazionalsocialismo - Germania - Diari e memorie - DVD Classificazione: 943.086
Collocazione: DVD 943.086 ANG

Traudl Junge è stata la segretaria personale di Hitler dal 1942 fino al crollo del regime nazista. Ha lavorato con lui seguendolo ovunque, anche nel bunker dove si rifugiò e dove trovò la morte, è proprio a Traudl Junge che Hitler dettò il suo testamento. Andre Heller la convinse a raccontare la sua incredibile storia prima che morisse nel 2002.

Auschwitz 2006 / regia di Saverio Costanzo ; montaggio Francesca Calvelli ; musiche Carlo Crivelli. - [Roma] : Istituto Luce, 2008. - 1 DVD video (ca. 50 min.) ; in contenitore, 19 cm. - Caratteristiche tecniche: regione 2; PAL; 1.33:1; Dolby digital 2.0; color. - Tit. del contenitore. - Produzione cinematografica Italia 2007. - Tipo DVD 5. - Lingue: italiano; sottotitoli: italiano per non udenti.. - LD90748, 8014191907484. - Titolo uniforme: Auschwitz 2006 documentario ; 2007 Altri autori: Costanzo, Saverio | Crivelli, Carlo [1953-] | Calvelli, Francesca. - Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz | Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - Storia | Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - Videoregistrazioni | Studenti italiani - Viaggi - Auschwitz - 2006 - Videoregistrazioni

Classificazione: 940.53 | 365 Collocazione: DVD 940.53 AUS

La cronaca del viaggio ad Auschwitz, organizzato nel 2006 dal Comune di Roma e dalla Comunità Ebraica, di circa 250 studenti delle scuole superiori della capitale.

Memoria : i sopravvissuti raccontano / regia Ruggero Gabbai ; autori Marcello Pezzetti, Liliana Picciotto ; direttore della fotografia Sefi Baruch ; musica originale Mario Piacentini ; con la voce di Giancarlo Giannini ; Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea e Forma International. - [Campi Bisenzio! : Dolmen home video, [2005!. - 1 DVD video (85 min.) ; in contenitore, 19 cm. - Codice area: 2; PAL; 4/3, 1.33:1; Dolby digital 2.0; color. - Tit. del contenitore. - Data da catalogo editoriale online. - Produzione cinematografica Italia 1997. - Lingue: italiano. - Contenuti extra: Introduzione di Moni Ovadia, Memoria a Berlino. - Film non destinato alla sala cinematografica e pertanto privo del visto della censura.. - PSC9102, PSV9102, 8032700992356. - Altro titolo: Memoria : I sopravvissuti raccontano risorsa elettronica. - Titolo uniforme: Memoria documentario ; 1997. - Altri autori: Picciotto Fargion, Liliana | Pizzetti, Marcello | Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea | Ovadia, Moni | Piacentini, Mario | Gabbai, Ruggero | Forma International | Baruch, Sefi | Giannini, Giancarlo [1942-]

Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - 1939-1945 - Sussidi audiovisivi | Ebrei italiani - Deportazioni - Germania - 1944-1945 - Diari e memorie | Campi di concentramento tedeschi - Auschwitz - 1940-1945 - Testimonianze - DVD

Classificazione: 940.53

Collocazione: DVD 940.53 MEM

Documento storico assolutamente unico, che raccoglie le testimonianze dei deportati ebrei italiani ad Auschwitz. Sono le interviste fatte agli ultimi 90 sopravvissuti della deportazione, in vita al momento della realizzazione del film

Non vi ho mai dimenticato : la vita e l'eredità di Simon Wiesenthal / [un film di Richard Trank].

- Roma : Gruppo editoriale L'Espresso, 2013. - 1 DVD-Video (105 min) : b/n, color., sonoro ; 12 cm + 1 fascicolo (8 p.). - Film del 2007. - Titolo del contenitore. - Prodotto da Marvin Hier ; voce narrante Nicole Kidman. - Caratteristiche tecniche: privo di codice area; 16:9, 1.85:1; audio 5.1. - Lingue: italiano, inglese; sottotitoli: italiano. - Abstract: "Quando andremo all'altro mondo incontreremo milioni di ebrei morti nei campi. E se chiederanno: 'Che cosa hai fatto tu?' tu risponderai: 'Il gioielliere', un altro dirà 'Ho costruito case'. Ma io dirò: 'Non vi ho mai dimenticato'. Il dvd ripercorre la vita di Simon Wiesenthal, ostinato cacciatore dei crimanali nazisti. - Titolo uniforme: I have never forgotten you documentario ; 2007. - Altri autori: Wiesenthal, Simon | Kidman, Nicole | Trank, Richard | Hier, Marvin. - Editore: Gruppo editoriale L'Espresso

Soggetti: WIESENTHAL, SIMON

Classificazione: 940.53

Collocazione: DVD 940.53_NON

Film documentario su Simon Wiesenthal, l'uomo che con tenacia e coraggio ha dato la caccia per 60 anni ai responsabili dell'Olocausto, riuscendo a far processare e condannare più di 1.100 nazisti, tra cui Adolph Eichmann, l'organizzatore della "Soluzione Finale" e Karl Silberbauer, l'ufficiale della Gestapo che arrestò Anna Frank. Attraverso filmati d'archivio, fotografie e interviste, una testimonianza unica che ripercorre gli anni di impegno attivo nella cattura dei criminali di guerra, fino alla morte di Wiesenthal nel 2005. Per ricordare quello che non va dimenticato

Olocausto : la fabbrica del male. - Milano : Cinehollywood, 2014. - 1 DVD-Video (ca. 90 min) : color., sonoro ; in contenitore, 19x14x2 cm + 1 booklet. - (Documentaria) (History). - Caratteristiche tecniche: Codice area: ALL ; 16:9 ; Dolby stereo 2.0. - Lingue: italiano e inglese; Sottotitoli: italiano. - Titolo del contenitore. - Produzione: USA. - Titolo del booklet: Il big bang dell'orrore : la notte dei cristalli / a cura di Ezio Savino.. - D&B 7498, 8009044749854. - Titolo uniforme: Engineering evil : inside the Holocaust doocumentario ; 2011. - Collana: Documentaria | History

Soggetti: Ebrei - Sterminio - Videoregistrazioni Classificazione: 940.5318

Collocazione : DVD 940.53 OLO

Attraverso l'analisi di archivi segreti dell'Europa dell'est, dei documenti conservati nel museo dell'Olocausto di Washington, di prove recuperate dai laboratori Yad Vashem in Israele, oltre a testimonianze, immagini storiche e fotografie, viene ricostruito passo, passo il terribile percorso della Shoah. La storia dell'Olocausto e dello sterminio di sei milioni di ebrei, affonda le radici nel folle programma nazista di eliminazione del popolo ebraico.

Le rose di Ravensbrück : storia di deportate italiane / di Ambra Laurenzi. - [Milano] : Fondazione Memoria della Deportazione, Aned. - 1 DVD ; in contenitore, 19 cm.. - Genere: 7 – Video. - Altri autori: Laurenzi, Ambra. - Soggetti: Campi di concentramento tedeschi - Ravensbrück | Donne deportate italiane - Germania – 1939-1945

Classificazione: 940.53

Collocazione : DVD 940.53 ROS

Documentario prodotto dall'ANED e dalla Fondazione Memoria della Deportazione per ricordare le oltre 900 donne italiane deportate a Ranvensbrück. Attraverso le immagini e le voci narranti di donne che riproducono scritti, testimonianze e fotografie di deportate italiane, si ripercorrono le tappe della deportazione dal momento dell'ingresso in Lager al giorno della Liberazione, ricomponendo in un affresco corale i tratti specifici della deportazione femminile.

Il rumore della memoria : il viaggio di Vera dalla Shoah ai desaparecidos / un film di Marco Bechis ; direttore della fotografia Cobi Migliora, Fabrizio Profeta ; musiche Jacques Lederlin ; prodotto da Marco Bechis ; con le testimonianze di Vera Vigevani Jarach, Marco Bechis, Marta Alvarez, Liliana Segre. - Milano : Corriere della Sera, 2015. - c2015 RCS Libri. - 1 DVD-video (77 min) : a colori, PAL. - Produzione: Argentina/Italia, 2014. - Titolo uniforme: Il rumore della memoria documentario ; 2014. - Fa parte di: Il rumore della memoria : il viaggio di Vera dalla Shoah ai desaparecidos / un film di Marco Bechis ; scritto da Marco Bechis ... [et al.]. - Altri autori: Álvarez, Marta [Argentina] | Bechis, Marco [1957-] | Lederlin, Jacques | Migliora, Cobi | Profeta, Fabrizio | Segre, Liliana | Vigevani Jarach, Vera

Collocazione : DVD 940.53 RUM

Il film racconta il viaggio intrapreso da Vera Vigevani Jarach sulle orme del nonno Ettore Felice Camerino, morto nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, e della figlia Franca, una delle 30.000 vittime della dittatura argentina.

Shoah / un film di Claude Lanzmann. - Roma : La repubblica-L'espresso, 2011. - 4 DVD-Video : color., sonoro + 1 fascicolo (11 p.). - Titolo delle etichette. - Distribuiti con una testata del Gruppo editoriale L'espresso. - Produzione: Francia, 1985. - 1002, 9771128609994. - Titolo uniforme: Shoah documentario ; 1985. - Altri autori: Lanzmann, Claude.

Classificazione: 940.53

Collocazione : DVD 940.53 SHO

Undici anni di riprese, trecento ore di interviste, Shoah è la testimonianza più completa, credibile e drammatica sullo sterminio di massa degli ebrei in Europa. Shoah racconta i sopravvissuti, i testimoni, i carnefici attraverso luoghi, volti, parole e soprattutto attraverso il silenzio sconvolgente dei luoghi dello sterminio.

Gli ultimi giorni / un film di James Moll ; musica di Hans Zimmer ; dialoghi italiani a cura di Moni Ovadia. - [Campi Bisenzio] : Dolmen home video, [2007]. - 1 DVD video (83 min.) : son., color ; in contenitore, 19 cm. - Caratteristiche tecniche: regione 2.; PAL, 4/3 1.85:1; Dolby digital 2.0; doppio strato. - Tit. del contenitore. - Produzione cinematografica USA, 1998. - Lingue: inglese; sottotitoli in italiano. - Contiene: Conversazione con Moni Ovadia, note di regia, inquadramento storico (contributi testuali).. - PSV9391, 8032700996576. Genere: 7 – Video. Altro titolo: Gli ultimi giorni risorsa elettronica. - Titolo uniforme: The last days film ; 1998. - Altri autori: Moll, James | Zimmer, Hans [1957-] | Ovadia, Moni

Classificazione: 940.53 | 791.43 Collocazione : DVD 940.53 ULT

Cinque ebrei ungheresi, ora cittadini americani, raccontano le loro storie vissute nel 1944 quando erano ancora adolescenti: la deportazione nei campi di concentramento e la visita ai luoghi della loro infanzia cinquant'anni più tardi. Offrono le loro testimonianze anche uno storico, un sonderkommando, un dottore che fece esperimenti sugli ebrei e alcuni soldati americani che parteciparono alla liberazione.

Volevo solo vivere : gli italiani di Auschwitz ci raccontano la Shoah / un film di Mimmo Calopresti ; montaggio Massimo Fiocchi, Valerio Quintarelli ; montaggio del suono e mix Gianluca Carbonelli ; musiche originali Federico Badaloni, Rachel's ; prodotto da Mimmo Calopresti, Laurence Hoffmann, Douglas Greenberg e Mark Edwards ; produttore esecutivo Steven Spielberg. - [Roma] : 01 Distribution (distributore), ©2006. - 1 DVD (75 min.) : sonoro, color e b/n Caratteristiche tecniche: regione 2 ; PAL ; formato video: 1,33:1 ; formato audio: Dolby Digital 2.0. - Lingue: italiano. - Sottotitoli: italiano. - DVD 9 singola faccia, doppio strato. - Ripresa del film del 2006, produzione: Italia, USA. - Contenuti speciali: presentazione di Steven Spielberg, la storia della Shoah Foundation, intervista a un deportato Nedo Fiano rieditata da Francesca Calvelli, commento al film di Mimmo Calopresti. - 01424, 8032807014241. - Genere: 7 – Video. - Titolo uniforme: Volevo solo vivere documentario ; 2006. - Altri autori: Hoffmann, Laurence | Spielberg,

Steven | Fiano, Nedo | Calopresti, Mimmo | Calvelli, Francesca | Edwards, Mark [produttore cinematografico] | Rachels [Gruppo musicale] | Badaloni, Federico | Greenberg, Douglas | Quintarelli, Valerio | Carbonelli, Gianluca | Fiocchi, Massimo

Soggetti: Deportati italiani - Auschwitz - 1944-1945 - Diari e memorie - DVD Classificazione: 940.53 | 791.43

Collocazione : DVD 940.53 VOL

Nove testimonianze di cittadini italiani, sopravvissuti alla deportazione e alla prigionia nel campo di sterminio di Auschwitz, estratte dall'archivio della Shoah Foundation Institute for Visual History and Education creato da Steven Spielberg. Nove storie attraverso le quali vengono rivissuti i momenti più significativi di questa drammatica esperienza: il momento dell'emanazione delle leggi razziali in Italia, gli inutili tentativi di fuga, la deportazione, la separazione dalle proprie famiglie, la miracolosa sopravvivenza ad Auschwitz, la liberazione con l'arrivo dei soldati alleati.

Gli abstract sono tratti dai seguenti siti (in ordine alfabetico):

Anobii.com
GoogleBooks
IBS.it
laFeltrinelli.it
Libraccio.it
LibraryThing.com
Libreriauniversitaria.it
Mondadori.it
Ossidiane.it